GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 12 MARZO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 60 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

«LO STOP AI SOCIAL? INUTILE»

Regione, Fedriga boccia la decisione del direttore del personale

PERTOLDI / PAG. 12

RITORNA "LIVE", IL MENSILE DI CHI VUOLE VIVERE SANO

ARTIOLI / PAG. 9

TRECENTO BIMBI NON IN REGOLA

Asili, la resa dei no vax solo in pochi protestano

Da ieri il blocco per chi non è vaccinato. In un caso sono dovuti intervenire i carabinieri

Sono circa 300 i bambini che ieri non hanno avuto il permesso di entrare in classe. Le scuole dell'infanzia e gli asili nido sono ufficialmente sbarrati per chi non è vaccinato: a distanza di quasi due anni dall'approvazione, la legge Lorenzin è in vigore a tutti gli effetti.

Ma, a parte sporadici casi di genitori che hanno tentato di forzare il divieto, il grosso dei no vax si è arreso alla normativa, non piegandosi all'immunizzazione, ma riorganizzandosi soprattutto con asili casalinghi. Ieri è stato un lunedì qualunque per quasi tutti i bambini. Con qualche eccezione, come il caso della mamma di Latisana che ha tentato di forzare il blocco, ma in genere quasi tutti i genitori dei piccoli allievi oggetto di decreto di sospensione hanno incassato il colpo senza creare problemi.

Molte scuole, come è il caso di Udine, avevano deciso di incontrare le famiglie per spiegare loro la situazione già la scorsa settimana.

ZANUTTO / PAG. 2

IL LEGHISTA PITTONI

/ PAG. 11

«A Medicina va tolto il numero chiuso»

Addio al numero chiuso a Medicina. A fissare l'obiettivo è il senatore friulano Mario Pittoni, presidente della commissione Cultura a palazzo Madama e responsabile Istruzione della Lega.

FONDI ALLA CULTURA

CESCON / PAG. 15

L'anno di Leonardo Passano 5 progetti

Ancora una volta tanti soldi (forse, in alcuni casi, troppi) per troppo pochi. Le tabelle che prevedono le assegnazioni dei fondi della cultura per il 2019 confermano ciò che si temeva.

Esplode il gas, casa sventrata: grave una donna

Lo scoppio ieri mattina a Cervignano ha devastato l'abitazione di una famiglia. Lesionati anche altri due alloggi dello stesso stabile. MICHELLUT / PAGINE 34 E 35

POLIZIA STRADALE

Chi urta e poi scappa oltre al risarcimento pagherà la multa

ROSSO / PAG. 21

MALTEMPO

Violenta grandinata sul Cividalese Fulmine a Gonars

DEL MONDO E AVIANI / PAG. 37

Violenza sessuale Pizzaiolo nei guai due volte in 3 giorni

CESCHIA / PAG. 23

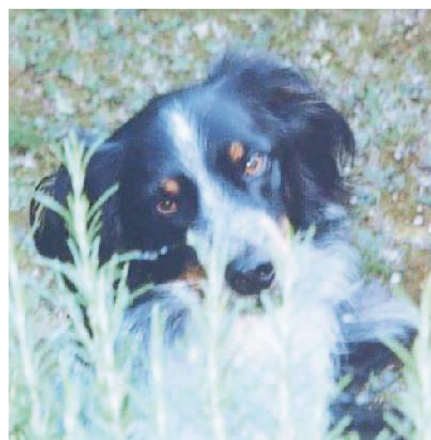
Due anni e mezzo al farmacista accusato di spaccio

/ PAG. 36

IL CASO

Necrologio per il cane Billy «Per me era più di un amico»

«Era più di un amico con cui ho condiviso 15 anni della mia vita andando a passeggio con lui. Come mi sento? Amore e dolore sono sentimenti che non si possono descrivere a parole». È commosso Antonio Squizzato.

ZUCCHINI / PAG. 25

Il cane al quale è stato dedicato il necrologio

Linea dura

L'HINTERLAND

Fra Tavagnacco e Pagnacco in sette rimasti a casa

Laura Bertoli, dirigente a Tavagnacco

È vietato entrare a scuola fino a che la documentazione non rispetterà la normativa. Sono sette i bambini non in regola con le vaccinazioni e quindi esclusi nelle scuole dell'hinterland udinese: il dato registrato nel corso della giornata di ieri riguarda gli Istituti comprensivi di Pagnacco e Tavagnacco. Tutto tranquillo, invece negli asili nido dei due comuni. In particolare, sono state verificate tre esclusioni nel comprensivo di Pagnacco, che include anche le scuole di Moruzzo e Colloredo di Monte Albano. «La Asl ci ha segnalato tre casi di bambini iscritti alle materne la cui certificazione non è corretta – ha spiegato il dirigente, Stefano Stefanel –. Abbiamo quindi inviato una comunicazione ufficiale alle famiglie: fino a che la documentazione non sarà in regola i bambini non potranno rientrare in classe».

Tutti i parametri sono stati rispettati, invece, nella scuola dell'infanzia paritaria Elena Bettini, guidata dal presidente don Daniele Antonello.

Si contano invece quattro esclusi nell'Istituto comprensivo di Tavagnacco, tra le scuole materne di Adegliacco, Feletto Umberto, Tavagnacco e Colugna. «Abbiamo riverificato gli elenchi trasmessi dalla Asl venerdì e sono quattro gli alunni delle scuole dell'infanzia non in regola e quindi esclusi dalla frequenza – ha annunciato la dirigente, Laura Bertoli –. Abbiamo comunicato, anche telefonicamente, la situazione alle famiglie. Ci dispiace davvero molto escludere questi bambini, ma abbiamo l'obbligo di applicare la legge: loro restano iscritti naturalmente, ma verranno riammessi solo quando i genitori porteranno la documentazione che attesta le vaccinazioni necessarie». La dirigente scolastica, che si è resa disponibile a ricevere le mamme e i papà degli alunni sospesi, ha fatto il punto anche su quanto accade nelle elementari del territorio. Se infatti per le scuole dell'infanzia si è arrivati a decidere per l'esclusione, non funziona allo stesso modo nella scuola dell'obbligo, ovvero dalla primaria alle superiori: in questo caso non compete alla scuola comminare le sanzioni previste dalla legge, ma a valutarle saranno le Asl. «I bambini non vaccinati, complessivamente, sono 7 o 8 – ha affermato in conclusione Bertoli –, non ci sono situazioni di criticità particolari: questo dimostra, come si è potuto notare anche nelle altre scuole della provincia di Udine, che il quadro generale non è così negativo». —

Margherita Terasso

LATISANA

Madre ostinata viene allontanata dai carabinieri

Daniele Galizio, sindaco di Latisana

Esattamente come un anno e mezzo fa, si è presentata alla porta della scuola dell'infanzia Rosa De Egregis Gaspari senza essere in regola sotto il profilo delle vaccinazioni per la figlia iscritta all'asilo e sapendo bene, in quanto informata venerdì, che scaduto il termine, non sarebbe stato possibile ammettere la bambina all'interno della struttura. La mamma no vax di Latisana, protagonista già nel settembre del 2017 di un'azione di protesta contro l'autocertificazione sui vaccini, ieri mattina attorno alle 9 ha cercato di entrare comunque nella scuola dell'infanzia cittadina. Ad attenderla all'ingresso però c'erano i carabinieri di Latisana che assieme al personale della scuola le hanno ribadito l'impossibilità ad accedere: lei comunque è riuscita a raggiungere assieme alla bambina e al marito il corridoio di ingresso alla scuola. A quel punto c'è stato un lungo scambio di battute fra la mamma no vax, la direttrice della scuola, Michela Tisiot e la presidente, Tiziana Minutello, alla presenza anche dei carabinieri che l'hanno seguita dentro alla scuola e che assieme al personale della Egregis Gaspari le hanno ribadito l'impossibilità ad accedere e le motivazioni. Direttrice e presidente hanno ricordato alla mamma che la Regione, previa verifica con le Aziende sanitarie, aveva stilato già da giorni un preciso elenco con i nominativi dei bambini in regola con le vaccinazioni e che da quell'elenco l'unica esclusa per quanto riguarda la scuola dell'infanzia di Latisana era sua figlia.

La discussione è andata avanti per un po', fino a quando la donna ha desistito e tutta la famiglia ha lasciato l'asilo. Uscendo però la mamma ha anticipato che stamattina si presenterà di nuovo in sailo. Se sarà così troverà ad attenderla ancora le forze dell'ordine che già ieri hanno informato la Procura della Repubblica di Udine di quanto accaduto nell'asilo di Latisana.

«In questa vicenda, ancora una volta, mi rattrista che dei bambini debbano subire tensioni che si potrebbero evitare – ha commentato il sindaco di Latisana, Daniele Galizio –, la direttrice e la presidente dell'asilo che si sono trovate a dover agire in una situazione non facile e che ringrazio, devono applicare la legge. Di fronte si sono trovate una controparte convinta che ci sia un'errata interpretazione della norma, ma a differenza di un anno e mezzo fa oggi la legge nazionale, così come la circolare regionale, sono molto più chiare e non chiedono interpretazioni. Da 0 a 6 anni se non si è in regola con i vaccini non si entra a scuola». —

Paola Mauro

I no vax si arrendono bimbi esclusi dagli asili e pochissime proteste

Primo giorno di mancata ammissione nelle scuole per chi è senza profilassi
Soltanto una decina di genitori ha comunque cercato di far entrare i figli

Michela Zanutto

UDINE. Sono circa 300 i bambini che ieri non hanno avuto il permesso di entrare in classe. Le scuole dell'infanzia e gli asili nido da ieri sono ufficialmente off limits per chi non è vaccinato: a distanza di quasi due anni dall'approvazione, la legge Lorenzin è in vigore a tutti gli effetti. Ma, a parte sporadici casi di genitori che hanno tentato di forzare il divieto, il grosso dei no vax si è arreso alla normativa, non piegandosi all'immunizzazione, ma riorganizzandosi soprattutto con asili casalinghi. Ieri è stato un lunedì qualunque per quasi tutti i bambini. Con qualche eccezione, come il caso della mamma di Latisana che ha tentato di forzare il blocco, ma in genere quasi tutti i genitori dei piccoli allievi oggetto di decreto di sospensione hanno incassato il colpo.

Molte scuole, come è il caso di Udine (meno di una decina i casi registrati), avevano deciso di incontrare le famiglie per spiegare loro la situazione già la scorsa settimana, in modo che ieri nessuno rimanesse bloccato ai cancelli. Fuori dall'asilo anche una decina di bimbi delle frazioni di Pagnacco e Tavagnacco, più una manciata di casi nel Pordenonese. Complessivamente però le esclusioni in Friuli Venezia Giulia sono 300 e riguardano bambini che erano a scuola in forza del fatto che i genitori avevano preso un appuntamento con l'Azienda sanitaria per un colloquio conoscitivo o per l'iniezione, ma poi la trafila non si era concretizzata. Nei loro confronti i dirigenti scolastici – compatti – hanno emesso decreti di sospensione, vale a dire che il posto in aula resta a loro disposizione e basterà iniziare il calendario vaccinale per essere riammessi a scuola. Ma la parte preponderante dei no vax aveva già deciso a settembre di rinunciare alla scuola pubblica. Secondo i calcoli della Regione, in Friuli Venezia Giulia sono circa 7 mila i bambini e i ragazzi fra 0 e 16 anni non vaccinati. Di questi, 2 mila 500 hanno un'età compresa fra 0 e 6 anni. Durante il lasso di tempo concesso dalla legge per adeguarsi alle dieci vaccinazioni obbligatorie, alcune famiglie si sono riorganizzate, scegliendo di non mandare affatto i figli all'asilo, oppure propendendo per strutture particolari, i cosiddetti asili casalinghi. La legge Lorenzin, datata luglio 2017, è composta di due parti. La prima riguarda le esclusioni dei bambini fra 0 e 6 anni, la seconda le multe alle famiglie di bambini e ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo, vale a dire la popolazione compresa fra 7 e 16 anni. E questa è la parte di più difficile applicazione. Perché le sanzioni saranno certamente contestate dai diretti interessati, e potrebbe così innescarsi una battaglia burocratica senza fine. Il vero scoglio in questa fase è però la volontà politica. Se la regione ha già stabilito l'ammontare dell'ammenda, vale a dire 167 euro, ed è anche pronto l'elenco delle famiglie in mora, dal Ministero arrivano segnali contrastanti.

Nei giorni scorsi il ministro degli Interni, Matteo Salvini, ha scritto all'omologa alla salute, Giulia Grillo, chiedendo di evitare le esclusioni di ieri, evidentemente senza fortuna. Ma è dalla sede centrale di Trastevere che le indicazioni sono in contraddizione fra loro. L'iter sanzionatorio prevede che, una volta ricevuta la busta verde con la notifica dell'ammenda, i genitori possono presentare una memoria difensiva. E qui si apre la battaglia legale. Dopodiché, se la multa sarà confermata, pagheranno su un conto corrente intestato all'Asl, l'ammenda. Sarà compito dell'Azienda sanitaria girare la quota della sanzione al ministero della Salute, e conservare per sé la parte di denaro corrispondente alle spese di spedizione della missiva. Ma il via libera alla multe pare essere ancora lontano. Anche le Regioni, nei giorni scorsi, hanno inviato l'ennesima sollecitazione al Ministero, ma non hanno ancora ricevuto risposta. —

LA PRESIDENTE DEI PRESIDI

Tassan Viol: «Dobbiamo proteggere i bambini»

Teresa Tassan Viol

UDINE. «Siamo pubblici ufficiali, in quanto dirigenti scolastici, applichiamo la norma».

La categoria dei presidi è compatta e la presidente regionale dell'Anp (Associazione nazionale presidi), Teresa Tassan Viol, ha guidato i colleghi: «Chi non ha ancora provveduto alla consegna della certificazione di avvenuta vaccinazione non potrà accedere a scuola».

Tra i no vax, ha ricordato Tassan Viol, «molti si erano rassegnati prima e avevano trovato soluzioni alternative all'iscrizione alla scuola dell'infanzia. Quelli che invece si sono iscritti e non hanno intenzione di provvedere alla vaccinazione per libera scelta si assumeranno consapevolmente le conseguenze fin quando la norma non cambierà. Noi intendiamo rispettare la legge».

Per il presidente nazionale dell'Anp, Antonello Giannelli, «la situazione è molto delicata e controversa, si parla di salute pubblica e il dovere delle istituzioni scolastiche è quello di proteggere i bambini più fragili e a rischio. Per questa ragione i dirigenti scolastici non hanno alcuna discrezionalità. Ma non è mai troppo tardi – conclude la presidente regionale dei presidi italiani – per fare un appello al buonsenso di tutti i soggetti coinvolti». —

M.Z.

Nel Pordenonese alta la percentuale di chi ha rispettato le norme
A Porcia soltanto una mamma ha deciso di evitare la profilassi

Nei nidi gestiti dal Comune accolti i piccoli delle famiglie pronte a mettersi in regola

Angela Rosato, dirigente scolastica a Porcia

LE VERIFICHE

Chiara Benotti

PORDENONE. Un bimbo fuori dalle sezioni d'infanzia, ieri mattina, nel comprensivo Jacopo di Porcia: non ha la certificazione in regola sui vaccini. «Abbiamo applicato la legge che prevede l'accoglienza a scuola in base al rispetto dell'obbligo vaccinale – ha confermato la dirigente scolastica Angela Rosato –. Caso unico di non accoglienza: la famiglia era stata avvisata da tempo sulla scadenza e il dialogo è stato sempre sereno e aperto. I genitori hanno scelto». La scelta è stata esplicita e allineata al gruppo no vax. Altri due bambini sono in fase di regolarizzazione vaccinale nel comprensivo a Pordenone sud: presenteranno a breve la documentazione in via Goldoni.

«A Pordenone obbligo vaccinale rispettato al cento per cento nei nidi comunali e scuole statali – ha verificato Alessandro Basso consigliere comunale e regionale –. Nei nidi ci sono tre bambini su cento che hanno in corso la procedura per l'obbligo vaccinale: tutti accolti». Nei comprensivi statali i dirigenti hanno la documentazione in regola e il filo diretto con l'Aas5. «Tutto regolare – hanno controllato i capi di istituto Piervincenzo Di Terlizzi, Lucia Cibin, Leonardo Minaudo, Armida Muz – nei quattro comprensivi urbani». Circa un decina i casi di scolari che hanno la procedura in corso. I genitori no vax invece hanno iscritto i figli nei centri-gioco, o scelto l'educazione parentale e altre strutture: qualche centinaio per un fenomeno che ha il censimento difficile. «Un bilancio positivo a Pordenone – ha concluso Basso –. In città la collaborazione triangolare scuole-Comune-Aas5 è un valore aggiunto».

A San Vito al Tagliamento, Pasiano, Sacile, Fontanafredda, Caneva e altrove gli istituti comprensivi hanno iscritto in regola con l'obbligo vaccinale. «I genitori sono sempre informati in modo capillare – ha detto il dirigente Minaudo –. I nuovi ingressi nelle sezioni di materna sono previsti anche nell'anno scolastico in corso e avvisiamo tutte le famiglie sull'obbligo di documentare le vaccinazioni». A Sacile la dirigente Nadia Poletto traccia un bilancio netto. «Tutti vaccinati – ha confermato Poletto – i 1.600 alunni dalle sezioni d'infanzia, primarie e secondaria di primo grado». Nel comprensivo di Fontanafredda il dirigente Maurizio Malachin reggente a Pasiano e a Torre la dirigente Lucia Cin reggente a San Vito al Tagliamento hanno controllato le certificazioni. «Non uno di meno – è la verifica di Cibin e Malachin – a scuola».

Ma «sugli adempimenti dell'obbligo vaccinale non devono essere i dirigenti a disporre l'allontanamento dalla scuola dell'infanzia», dice Mario Bellomo, vertice sindacale Flc-Cgil, che si mette di traverso all'interpretazione della legge 119/2017. «Responsabilità inaccettabili – ha spiegato Bellomo – per i vertici di comprensivi». L'alternativa? «La segnalazione all'Aas5 della mancata regolarizzazione – indica lo sportello Flc-Cgil –. Senza disporre decreti di interruzione della frequenza dell'infanzia o il blocco all'ingresso dei bimbi». —

I sindacati protestano: inaccettabile la responsabilità in capo ai dirigenti scolastici

L'INFETTIVOLOGO

LA PROPOSTA

Bassetti: «Fuori anche gli alunni delle elementari»

Maurizio Cescon

UDINE. «Se lo Stato non applica la legge, allora vuol dire che lo Stato non esiste. C'è un provvedimento in vigore da due anni, sono stati dati tempi molto ampi per mettersi in regola, chi non lo rispetta se ne assume le proprie responsabilità».

Il professor Matteo Bassetti, direttore della clinica malattie infettive dell'università di Udine, resta decisamente schierato sul fronte pro vaccini, in coerenza con quanto ha dichiarato fino a oggi, subendone pure spiacevoli conseguenze. «I miei post su Facebook, anche quelli recenti, - spiega il medico - sono pieni di attacchi da parte dei no vax, ma io non mollo. Anzi è un momento in cui non si può davvero abbassare la guardia. Progressi, riguardo la copertura vaccinale, sono stati fatti, ma non sono sufficienti. Basti prendere l'esempio del morbillo. Per questa malattia infettiva, prima dell'entrata in vigore della legge Lorenzin, la copertura vaccinale dei più piccoli in Friuli Venezia Giulia era dell'86%, adesso abbiamo toccato il 92,5%. Ma la cosiddetta immunità di gregge la si raggiunge quando siamo vicini al 95%, quindi dobbiamo fare ancora un po' di strada. Bisogna tendere e arrivare al 100% di copertura almeno per le malattie infettive più facilmente trasmissibili quali morbillo, pertosse, meningococco. Dunque il target ottimale non è stato raggiunto, bisogna fare ancora molto, lo Stato deve affermare con forza che c'è. Ecco perchè credo che le dichiarazioni di pochi giorni fa del ministro Salvini siano state anacronistiche. Sono gli stessi politici che dicono che vogliono più sicurezza, ma cosa c'è di più della sicurezza della salute nelle scuole?».

Il professor Matteo Bassetti

La copertura contro il morbillo è arrivata al 92% ma il livello resta insufficiente

Bassetti ritiene che siano «tanti 300 bambini fino a 6 anni che non sono vaccinati», ma la colpa ovviamente la attribuisce alle famiglie. «Davvero mi dispiace molto per i piccoli che non possono andare a scuola - osserva l'infettivologo -, ma è come guidare con la patente scaduta o non indossare le cinture di sicurezza quando andiamo in macchina. Dobbiamo ricordare che questi 300 bambini non sono mai entrati in un centro vaccinale, basterebbe che cominciassero un percorso, purtroppo per colpa dei loro genitori non lo hanno mai fatto. Qui è un concetto di educazione civica, la mia libertà deve essere compatibile con quella di tutti gli altri, in caso contrario diventa prevaricazione». Secondo Bassetti in regione il movimento no vax «è ancora forte». «Ma sui 300 bimbi non immunizzati esclusi dai nido e dalle materne, solo un centinaio di loro sono figli di no vax convinti, direi quasi "talebani", che sono contrari a qualsiasi vaccino. Il restante 70%, cioè circa 200 famiglie, sono composte da quelli che noi chiamiamo "esitanti", o "dubbiosi". Ecco dobbiamo provare a convincere queste persone, spiegando loro che le argomentazioni dei "talebani" non hanno alcun fondamento. Può una famiglia decidere di non immunizzare i propri figli? Ecco questa è una domanda che vorrei fare alla magistratura, per vedere cosa ne pensa».

Infine la questione delle multe per le famiglie no vax quando i bambini vanno alla scuola dell'obbligo, cioè dalle elementari in poi. «La sanzione non basta - conclude Bassetti -. Se puntiamo a una classe libera da malattie infettive, dobbiamo far vaccinare tutti quanti. Penso che bisognerebbe adottare lo stesso metro delle materne e degli asili nido, cioè far stare a casa coloro che non si sono messi in regola. La multa pagata dalla famiglia, in questo caso, paradossalmente consente a un figlio di no vax di infettare gli altri. Penso che non sia la cosa giusta, dovremmo tutti riflettere». —

I nodi del governo

Di Maio: «Gli Usa i nostri primi alleati» Ma Roma firmerà l'asse con Pechino

Il vicepremier rassicura gli Stati Uniti e prepara il viaggio oltre oceano. Scontro con Salvini sulla Via della Seta

Ilario Lombardo

ROMA. Dopo il secondo giorno di fila che legge articoli sulle preoccupazioni degli americani sulle scelte commerciali e politiche dell'Italia, Luigi Di Maio capisce che è arrivato il momento di tornare a indossare l'abito atlantista. Sugli aerei F35, su cui ancora il governo deve pagare oltre 300 milioni, e sulla Nuova Via della Seta che verrà aperta dalla firma del Memorandum di intesa con il presidente cinese Xi Jinping, tra due settimane.

Il vicepremier del M5S convoca i suoi collaboratori e a loro chiede di far filtrare questo messaggio: «L'Italia è un Paese che rispetta sempre gli impegni presi e gli Usa restano il nostro principale alleato. Le loro preoccupazioni vanno ascoltate, nel pieno rispetto del nostro interesse nazionale».

Un mese a spasso con Alessandro Di Battista, sulle barricate con i gilet gialli, la posa "chavista" sul Venezuela, infine il flirt commerciale con la Cina. In un pugno di settimane Di Maio ha sgualcito l'immagine che a fatica si era costruito dalle parti di Washington, quando si presentò agli americani, nel novembre 2017, come il possibile futuro candidato premier.

Come avvenne allora, Di Maio atterrerà negli Usa dal 27 al 29 marzo, a New York e poi a Washington, con il preciso proposito di riequilibrare le simpatie dell'amministrazione americana verso il M5S. Il grillino lavora a un rafforzamento dei rapporti bilaterali, a sostegno degli Usa, «nell'ambito dei negoziati commerciali con l'Ue», e sul fronte energetico, «per la diversificazione delle rotte e dei fornitori». Traduciamo: meno dipendenza dal gas russo, come prova il totale cedimento sul gasdotto Tap caldeggiato dalla Casa Bianca.

Il timore dei capo politico grillino è che, dopo la visita di Giancarlo Giorgetti negli Stati Uniti, la Lega voglia scaricare addosso ai Cinque Stelle tutta la responsabilità delle insofferenze americane. Anche perché l'adesione di Roma al progetto «Belt and Road» (Bri) con Pechino arriva in un momento di tensioni riguardo all'affidamento della rete 5G alla cinese Huawei. Altra storia, altro capitolo, ma stesso romanzo sulla guerra dei dazi tra Cina e Usa per il dominio globale.

Il governo è di nuovo diviso. Matteo Salvini dice: «A me basta che venga tutelato l'interesse nazionale soprattutto quando si parla di telecomunicazioni e dati sensibili». Il punto, però, è che al leghista avevano chiesto dell'accordo italo-cinese, non di Huawei. E così la prima immediata preoccupazione di Di Maio diventa quella di separare i dossier. Il ministero dello Sviluppo economico è costretto a far sapere che «il Memorandum of Understanding tra Italia e Cina non comprende alcun accordo sul 5G». Ma non basta. Perché nel frattempo Giorgetti ha evocato la golden share, e dal Carroccio fanno sapere di essere pronti a una norma a tutela delle aziende italiane, oltre a lasciare intendere che ci sarebbero accordi sospesi con Taiwan per non irritare Pechino.

Dal Movimento Cinque Stelle passano al contrattacco: «Sorprende la spaccatura della Lega. Leggiamo Salvini che parla di colonizzazione, ed evidentemente non conosce il Memorandum, mentre il sottosegretario Michele Geraci (in quota Lega, *ndr*) sostiene fortemente l'intesa. Questa frattura interna fa male al Made in Italy e alle nostre imprese che ci chiedono uno sforzo per portare l'Italia nel mercato cinese e non subirlo».

È il punto su cui insiste Giuseppe Conte, dopo aver incassato il sostegno del Colle. «È una grande opportunità per l'Italia e per l'Ue, l'occasione per introdurre i nostri criteri di standard di sostenibilità finanziaria, economica e ambientale». Il presidente del Consiglio vuole rassicurare Donald Trump e, assieme, placare i timori leghisti: l'iniziativa del Bri resta, sostiene Conte, «su un piano economico-commerciale» e non compromette la collocazione euro-atlantica dell'Italia.

Di Maio lo ribadirà a fine mese: «La Nato resta la nostra casa naturale». Il grillino vedrà investitori americani e in agenda sono già previsti colloqui con giganti come Amazon, Google e Facebook. «Quella con la Cina – spiegherà Di Maio – non è un'intesa politica», ma l'apertura a un mercato da enormi profitti. «Sarebbe da ciechi non considerare che c'è una parte di mondo che cresce a livelli esponenziali. Chiederemo regole chiare e diremo alla Cina che il nostro Made in Italy non si tocca».

Prima, però, Di Maio dovrà spiegare come e quando sarà pagata la tranche mancante dei pagamenti sugli F35 alla Lockheed: «Pagheremo tutto il fatturato ereditato dallo scorso governo. Il programma però sarà ridiscusso, come abbiamo sempre detto». Il M5S, è la posizione del leader, «resta critico, ma l'Italia ha anche bisogno di una difesa aerea per il mantenimento della sicurezza interna». —

Da sinistra, Luigi Di Maio (M5s), il premier Giuseppe Conte e Matteo Salvini (Lega)

L'annuncio dopo l'irritazione di Washington: in arrivo 370 milioni
In attesa dei bonifici la Lockheed Corporation sospende ogni rapporto

Grande imbarazzo alla Difesa «Presto pagheremo gli aerei F35»

IL CASO

Alessandro Barbera

L'indirizzo da cui partire per il racconto di questa strana storia è il 1901 di Pennsylvania Avenue, nel cuore della Washington ministeriale. A pochi metri da qui ci sono la Casa Bianca, la sede del Fondo Monetario e le più potenti lobby d'America.

In un elegante palazzo in vetro e cemento c'è la sede di rappresentanza di Intesa Sanpaolo. In quell'ufficio, ormai da qualche mese, giacciono su un conto governativo ben 370 milioni di euro del contribuente italiano.

Si tratta di fondi che il governo avrebbe dovuto già liquidare alla Lockheed per onorare la fornitura di parti degli ultimi caccia F35 consegnati all'Italia. Nonostante alcune di quelle fatture risalgano al governo Gentiloni, non è stato versato nemmeno un euro. Nessun intoppo burocratico, nessuna sottrazione di fondi. Semplicemente la Difesa non ha mai ordinato i pagamenti.

Fonti del ministero ammettono la circostanza: «Adempieremo immediatamente per quanto dovuto. Nel giro di pochi giorni il ministro Elisabetta Trenta *(nella foto)* firmerà il decreto che autorizza la spesa». Cosa è accaduto nel frattempo? Qual è l'origine dell'ennesima cattiva figura rimediata dall'Italia all'estero?

È vero – come sostengono fonti riservate – che la richiesta di sospendere i pagamenti sia arrivata dal Movimento Cinque Stelle (partito di riferimento del ministro) e da Palazzo Chigi? Ed è vero che se Lockheed non avesse fatto trapelare la sua irritazione quei fondi sarebbero stati congelati fino alle elezioni europee?

Chi ha avallato il mancato pagamento si è esposto all'accusa di danno erariale: su cifre del genere il fornitore potrebbe pretendere gli interessi di mora. Basti dire che in attesa del bonifico i vertici di Lockheed hanno intimato al Joint Program Officer dell'azienda di sospendere ogni rapporto con l'Italia.

La Difesa si trincera dietro a una risposta diplomatica: «Il ritardo è stato causato da una valutazione tecnica sulla commessa, che abbiamo terminato. Ora il dossier sui nuovi aerei è a Palazzo Chigi che dovrà decidere

cosa fare. Occorre aprire una discussione che dovrà inevitabilmente arrivare fino al tavolo del presidente Trump».

Che il Movimento Cinque Stelle non sia un gran sostenitore del programma è no-

L'ALTA VELOCITÀ TORINO-LIONE

Avanti con i bandi per la Tav Conte: «Nessun onere per noi»

L'Ue: «Bene, ma è solo il primo passo». I grillini: «Il "no" non si discute» E Confindustria spinge per l'ok: «L'analisi costi-benefici non è sufficiente»

ROMA. Tutto come previsto: il consiglio d'amministrazione di Telt, in videoconferenza tra Roma e Parigi, dà il via libera all'unanimità alla pubblicazione degli "avis de marché", (bandi in francese), relativi agli interventi dei lotti francesi del tunnel di base della Torino-Lione.

Serafico il commento di Giuseppe Conte: «La Telt – evidenzia il premier – quest'oggi ha dato il via libera alla mera attività di presentazione delle candidature da parte delle imprese, senza oneri a carico dello Stato italiano». Di diverso tono la reazione di Lega e di Movimento Cinque Stelle: in un clima di campagna elettorale, i due alleati interpretano questa decisione in modo diametralmente opposto.

CONFINDUSTRIA PREME

In questo clima di fragile tregua raggiunta nel fine settimana, c'è da registrare, sul fronte "siTav", il pressing della Confindustria e il monito di Bruxelles. La rilevanza di un'opera come l'alta velocità, ammonisce il centro studi di Confindustria, «va oltre il mero calcolo economico e include anche aspetti legati alla sostenibilità ambientale, alla competitività territoriale, agli effetti di agglomerazione sulle economie locali, all'impatto reputazionale». Insomma, per gli industriali italiani, la bocciatura dell'analisi costi benefici non può bastare per fermare la Tav.

IL MONITO DALL'UE

Netto anche l'avvertimento della Commissione europea, secondo cui «la pubblicazione degli "avis de marché" è un primo passo necessario». Ma «altri ne serviranno» per scongiurare il rischio di perdere i fondi dell'Unione europea. In questo contesto, nella maggioranza ognuno va dritto per la sua strada, guardando già alla sfida delle prossime europee del 26 maggio, senza esclusione di colpi.

Il cantiere della Torino-Lione a Saint Martin la Porte (foto d'archivio)

UN PUNTO PER LA LEGA

Uno di questi lo ha messo a segno la Lega, proprio ai danni dell'alleato: il partito verde ha appena nominato come nuovo responsabile esteri Marco Zanni, europarlamentare, eletto dai Cinque Stelle.

Matteo Salvini ribadisce sicuro che «la Tav andrà avanti». «Alla luce di quanto emerso negli ultimi giorni è evidente che la Tav non si farà», replica il sottosegretario Cinque Stelle, Manlio Di Stefano. E più tardi, ambienti pentastellati, vanno oltre.

«La nota ufficiale di Telt – fanno sapere fonti Cinque Stelle – sottolinea l'impegno a verificare le volontà dei due governi al termine della selezione delle candidature, prima di procedere all'invio dei capitolati di gara alle imprese. Quindi appare evidente che i bandi sono stati rinviati. Ma se la Lega vuole che diciamo che i bandi sono partiti, lo facciamo. Se questo li fa stare meglio ok, basta che chiudiamo questa farsa».

«L'OSSESSIONE TAV»

Anche il premier Giuseppe Conte, ieri all'inaugurazione di uno stabilimento di Fincantieri nel Veronese, osserva che la Tav non deve essere «un'ossessione». «Io – osserva Conte molto rilassato – ho un problema più grande: la ripresa dell'Italia, lanciare il sistema delle infrastrutture in Italia, magari con la Tav avessimo risolto il problema...».

Nicola Zingaretti, segretario del Partito Democratico, invece, è sicuro che alla fine la Tav si farà, perché, spiega, «il vero capo del governo si chiama Matteo Salvini».

DIVISI SULLE OLIMPIADI

Archiviato, almeno al momento, lo scontro sulla Torino-Lione, Movimento Cinque Stelle e Lega sembrano divisi anche sul dossier delle Olimpiadi invernali del 2026. Anche su questo terreno, la Lega spinge in avanti e i Cinque Stelle frenano.

Tuttavia, Salvini ostenta ottimismo, dicendosi «straconvinto che le Olimpiadi del 2026 saranno un'occasione eccezionale, una vetrina per le incredibili bellezze italiane e lombarde». «Per quel che riguarda l'impegno del governo – spinge Salvini – penso che questo debba esserci. Ci sarebbe un ritorno economico vero, senza analisi costi-benefici di un miliardo di euro almeno». —

ROMA

Intesa trovata tra esecutivo e Regioni Navigator dimezzati: saranno 3mila

Si sblocca tra governo e Regioni il confronto sui navigator, che guideranno i beneficiari del reddito di cittadinanza verso l'inserimento nel mercato del lavoro. L'intesa: assunzioni con contratto di collaborazione per 3 mila navigator, la metà rispetto alla previsione iniziale. Lavoreranno in connessione con i centri con l'impiego. Dall'incontro con il vicepremieri, Luigi Di Maio era già emerso un clima «costruttivo». «Non sono professioni sovrapponibili – dice la coordinatrice degli assessori al lavoro delle Regioni, Cristina Grieco – a proposito dei navigator e dei lavoratori nei centri per l'impiego».

L'OPINIONE

RINVII IN SERIE COSÌ L'ITALIA PERDE TEMPO E CREDIBILITÀ

GIANFRANCO PASQUINO

«Time is money» è un'espressione attribuita a Benjamin Franklin, padre della Costituzione degli Usa. Talvolta prendere tempo può essere utile per acquisire informazioni e procedere a una decisione più consapevole. Però se le informazioni sono già ampiamente disponibili prendere tempo può significare perdere, più o meno deliberatamente, tempo. La discussione sulla Tav sembra un caso da manuale del come perdere tempo in attesa di eventi risolutivi. Invece di essere illuminata dall'analisi costi-benefici è diventata ancor più confusa e inquinata da evidenti intenti manipolatori.

È corretto calcolare i costi monetari nei quali incorrerà lo Stato per la parte di tracciato che gli compete. È altrettanto giusto valutare i benefici in termini anche di risparmio sui costi di trasporto di merci e persone, ma fa parte di questi benefici anche la riduzione dei tempi di trasporto. Controversa è la valutazione dei costi-benefici ambientali: la costruzione della Tav potrebbe causare danni di lungo periodo nelle zone circostanti da commisurare alla riduzione dell'inquinamento attualmente (e nel futuro) prodotto dai mezzi su gomma.

Valutati i tempi, lo stesso Franklin sosterrebbe che vi sono altri elementi da prendere in considerazione dei quali nessuna analisi costi-benefici dovrebbe scordarsi. Il corridoio Budapest-Madrid è un'opera nella quale hanno già investito molti Stati e alla quale l'Ue ha destinato molti fondi, anche per l'Italia. Roma ha firmato accordi e preso impegni. Decidesse per il no alla Tav non solo dovrebbe restituire quanto ricevuto, ma uscirebbe da una rete di comunicazione ritenuta essenziale dagli Stati-membri dell'Ue, nessuno dei quali, né gli europeisti né i cosiddetti sovranisti, l'ha (ri)messa in discussione. Il governo violerebbe impegni. E Non basta dire che furono presi dai precedenti esecutivi.

Per dirla in maniera un po' retorica, un'opera come la Tav riguarda lo Stato e non un governo. In Europa la preoccupazione per la decisione del governo italiano è diffusissima. Fra i costi di non costruzione della Tav, forse sarebbe opportuno inserire anche la perdita di prestigio e di credibilità dei governanti italiani, di oggi e domani. Tutti conterebbero molto meno nelle sedi decisionali quando si tratterà di assumere impegni collettivi. Nessuno più sarà considerato attendibile. Quando i governanti italiani avranno bisogno di credito, com'è frequentemente avvenuto, chi si fiderà? La sfiducia costa davvero molto. —

to, così come la sua travagliata storia.

L'Italia ha aderito al «Joint Strike Fighter» nel 1998, quando a Palazzo Chigi c'era Romano Prodi e ministro della Difesa era Beniamino Andreatta. Il programma è stato confermato da quattro governi: D'Alema nel 1998, Berlusconi nel 2002, di nuovo Prodi nel 2007 e Berlusconi nel 2009.

L'impegno finanziario avrebbe dovuto aggirarsi intorno ai 15 miliardi di euro per 131 velivoli, ma l'aumento dei costi e alcuni problemi progettuali hanno progressivamente aumentato la pressione perché il programma venisse ridimensionato. Il primo taglio lo decise il governo Monti, che ridusse la commessa a 90 aerei.

Nel 2014 la Camera votò una mozione Pd – primo firmatario Gian Piero Scanu – che prevedeva di dimezzare ancora gli ordini, ma la richiesta finì nel nulla. Il tema è delicato, e non solo per via dei rapporti con gli americani: i velivoli vengono assemblati nello stabilimento Leonardo di Cameri, in provincia di Novara.

A oggi i caccia ordinati sarebbero ventisei, solo dodici dei quali sono stati consegnati. A luglio 2018 Elisabetta Trenta era stata netta: «Non compreremo nessun altro caccia. Stiamo decidendo se mantenere o tagliare i contratti in essere».

Gli americani al momento vogliono essere pagati per il lavoro fatto. L'annuncio della firma con la Cina sulla Via della Seta non aiuta chi sperava di rimandare i bonifici al 27 maggio. —

TENSIONE USA-GERMANIA

Trump contro Merkel «Niente 5G a Huawei»

WASHINGTON. Il dossier Huawei rischia di far implodere i rapporti tra Washington e Berlino e di aprire un nuovo fronte di scontro tra Stati Uniti ed Europa. Il pressing sugli alleati esercitato negli ultimi mesi dagli Usa prende ora la forma di una lettera in cui l'amministrazione Trump ufficialmente mette in guardia il governo tedesco: se al colosso cinese delle tlc verrà aperta la strada per la realizzazione delle reti 5G in Germania, gli Stati Uniti sono pronti a rivedere i rapporti tra i servizi di intelligence dei due Paesi, a partire dallo scambio di informazioni. Più che un avvertimento suona come una vera e propria minaccia all'esecutivo guidato da Angela Merkel. Ma indirettamente è anche un monito rivolto a tutte le altre capitali alleate che, dall'Europa all'Asia, sono in fase più avanzata nel chiudere accordi con Huawei. –

Dopo la tragedia di Addis Abeba

L'Italia non blocca l'aereo del disastro

Il Boeing fermato in Cina e Indonesia, Europa e America per ora confermano le autorizzazioni. E l'azienda cede in Borsa

Roberto Giovannini

ROMA. Cominciano le indagini per capire che cosa è accaduto a bordo del volo 302 dell'Ethiopian Airlines precipitato domenica, ma intanto una vera e propria tempesta ha travolto la compagnia americana Boeing e il «suo» 737 Max 8, che in pochi mesi ha registrato due catastrofici incidenti. Ieri il titolo della compagnia ha perso fino al 13% a Wall Street (poi recuperando fino a –5, 3%).

Del resto, il 737 Max genera un terzo del profitto operativo della società: è l'aereo venduto più velocemente della storia di Boeing, e ha raccolto oltre 4.700 ordini da oltre 100 compagnie nel mondo. Nel corso della giornata diversi Paesi hanno deciso di mettere a terra le flotte di questo modello: ovviamente sono stati fermati tutti quelli di Ethiopian. Ma lo stesso è avvenuto in Indonesia – teatro a ottobre del primo incidente con 189 morti su un volo della Lion Air – e soprattutto in Cina, che ha imposto lo stop alle operazioni commerciali del velivolo a tutte le compagnie nazionali. La Corea del Sud ha aperto un'indagine «precauzionale»; l'Europa invece ha avviato un monitoraggio, ritenendo prematura un'eventuale decisione sui 55 modelli di 12 compagnie in servizio in 10 Paesi del Vecchio Continente. Sulla stessa linea l'americana Federal Administration Aviation, secondo cui l'aereo per ora «resta idoneo al volo».

In Italia i 737 Max in attività sono tre, in uso ad Air Italy (ex Meridiana), che li utilizza in leasing: nel piano industriale presentato un anno fa era stato annunciato l'ingresso di 20 aerei di questo tipo entro il 2022. Ieri qualche voce ha chiesto di inchiodarli al suolo alle autorità nazionali preposte, ovvero l'Enac. Ma in giornata l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha confermato che i B737 Max 8 di Air Italy sono «in piena osservanza delle prescrizioni operative», sia per la formazione dei piloti che per l'aggiornamento dei manuali di volo. «Siamo tranquilli», afferma la compagnia aerea; ma i sindacati comunque hanno sollecitato chiarimenti e rassicurazioni all'azienda.

Intanto, continuano le indagini sul luogo dello schianto in Etiopia. Le scatole nere sono state ritrovate nelle ultime ore; una delle due appare danneggiata, ma nel mirino degli investigatori sembra già essere finito uno dei software di comando. Dalle analogie con l'incidente del 29 ottobre in Indonesia, gli esperti sembrano infatti prediligere l'ipotesi di un difetto nel software che gestisce i dati relativi al sistema di protezione dell'«inviluppo di volo», ossia la relazione fra l'angolo di attacco dell'ala, la velocità del velivolo e il flusso di aria che lo circonda.

Scatole nere ritrovate: solo una danneggiata Continuano le ricerche dei corpi delle vittime

Sul terreno continua il recupero dei corpi delle vittime, compresi gli 8 italiani: l'assessore ai Beni culturali della Regione Sicilia Sebastiano Tusa; Virginia Chimenti, Maria Pilar Buzzetti e Rosemary Mumbi, del World Food Programme; il presidente della ong Cisp e rete LinK 2007 Paolo Dieci; e tre volontari della ong Africa Tremila, Carlo Spini, sua moglie Gabriella Vigiani e il tesoriere Matteo Ravasio. L'Unità di crisi ha fatto sapere che i tempi di identificazione e riconoscimento potrebbero essere «lunghi», ma ha assicurato ai familiari che si sta lavorando con le autorità etiopi per accorciare l'attesa per riportare le salme a casa. –

Soccorritori al lavoro tra i resti dell'aereo precipitato domenica mattina in Etiopia

Forti analogie con l'incidente avvenuto nel novembre scorso in Asia Il problema sui B-Max era noto e le compagnie erano avvisate

Le indagini in due direzioni: software e manuali dati ai piloti

L'ANALISI

Luigi Grassia

Quando precipita un aereo, di solito comincia la ridda delle ipotesi sulle cause del disastro, ma il B-737 dell'Ethiopian Airlines sembra fare eccezione: sia pure in attesa che parlino le scatole nere per dare certezze, gli esperti si dicono già adesso abbastanza sicuri sul come e sul perché il Boeing sia caduto, e puntano il dito sul software del velivolo, anche se questo non scioglie i dubbi sul terreno scivoloso delle responsabilità: ci saranno colpe del costruttore? O della compagnia che ha preso in consegna e gestito l'aereo? O delle autorità di controllo? O di tutti quanti?

Gli analisti sottolineano le analogie con l'incidente del B-737 Max dell'indonesiana Lion Air che si schiantò il 29 ottobre 2018. Anche quella volta, come l'altro giorno in Etiopia, al decollo ci fu una lunga indecisione, con il jet che per alcuni minuti faticava a prendere quota, puntando alternativamente il muso verso l'alto e verso il basso. Il professor Antonio Bordoni, docente alla Luiss, e fra i massimi esperti italiani di incidenti aerei, dice che nel disastro indonesiano la causa del problema è stata appurata al di là di ogni dubbio. «Questo specifico modello di B-737 si chiama Max perché è più grande e pesante - spiega -, ha motori più potenti e un diverso profilo alare, e si comporta in modo diverso dai modelli precedenti».

Il software di bordo sull'aereo indonesiano interpretava come a rischio di stallo una configurazione con il muso rialzato che invece era del tutto normale per il Max, e il computer reagiva facendo abbassare il muso dell'aereo per evitare lo stallo. Il pilota, a sua volta, reagiva cercando con più decisione di sollevarsi, e il computer lo contrastava ancora di più. «L'unico modo in cui il comandante avrebbe potuto sbloccare la situazione - dice Bordoni - sarebbe stato reinserire la modalità manuale. Ma il pilota ignorava che il computer stesse operando così, perché i manuali operativi non erano stati aggiornati. E così si è arrivati allo schianto». Il problema si è ripresentato identico in Etiopia: «La rivista Aviation Week, letta in tutto il mondo - dice Bordoni -, aveva reso noto il problema già nel novembre del 2018. Poi erano seguite comunicazioni ufficiali, e tutte le compagnie aeree e tutte le autorità di controllo erano state allertate». Come giudicare che alcuni Paesi abbiano messo a terra i B-Max e altri no? In Italia possiamo salire tranquillamente su questi aerei? Bordoni è certo di sì: «L'aereo in sé è strutturalmente valido, il problema è stata solo la mancanza di una tempestiva informazione agli operatori sulle novità del Max. Ma una volta che l'informazione è arrivata ed è stata recepita, come nel caso dell'Italia, mettere a terra quest'aereo è sbagliato».

Certo il pubblico può restare basito nell'apprendere, in occasione di ogni nuovo incidente aereo, che non esiste un demiurgo mondiale della sicurezza, cioè un'autorità competente e capace di prendersi la responsabilità, magari anche sbagliando, di dare indicazioni uguali per tutti: decisioni difformi da Paese a Paese non sono fatte per rassicurare i passeggeri. —

MILANO

Un'altra frenata sulla metro L'Atm è ancora senza risposte

Nuovo episodio con quattro feriti Le possibili cause: polvere e grasso sui binari o un buco del sistema che gestisce la marcia

Grazia Longo

MILANO. Mentre ieri mattina si è registrata l'ennesima brusca frenata sulla metropolitana di Milano, con quattro contusi in modo lieve e nessuna sospensione della linea, le notizie acclarate sono due.

La prima: non è ancora chiara la causa dei continui stop improvvisi della metro. La seconda: dovranno trascorrere ancora alcuni mesi prima che si risolva il problema. Lo dice chiaro e tondo l'assessore comunale ai trasporti Marco Granelli: «Servirà qualche mese per omologare il software dei treni più vecchi e lenti a quello dei mezzi nuovi e più veloci. Inoltre la Alstom, la multinazionale che ha progettato i sistemi di Atm (Azienda Trasporti milanesi, ndr) dovrà uniformare i tre diversi sistemi delle tre diverse linee metropolitane».

E nel frattempo? «Stiamo lavorando insieme all'Atm per affinare il metodo di segnalazione allarme in modo da contenere il fenomeno delle frenate brusche. L'Atm sta davvero facendo il possibile per affinare il rilevamento della criticità. E comunque crediamo sia meglio avere un episodio di frenata o di rallentamento in più rispetto ad un incidente che porterebbe conseguenze più gravi». L'origine del disagio intanto resta un giallo. «Quel che è certo - prosegue l'assessore - è che il sistema funziona, nel senso che il rilevamento di un'anomalia fa scattare il meccanismo della frenata brusca. Ma per quanto concerne l'anomalia, chissà potrebbe essere grasso, polvere sui binari: l'Atm è impegnata a capire cosa sia». Sul caso indaga anche la magistratura. Il procuratore aggiunto di Milano Tiziana Siciliano ha raggruppato tutti i fascicoli relativi ai vari casi e ha aperto un'inchiesta al momento contro ignoti. Finora l'episodio più grave si è verificato sabato scorso con undici feriti, nove quelli ricoverati in ospedale dal 118. Tra questi anche due bambini di 16 mesi e di 8 anni. Ultimo anello di una catena di oltre 50 incidenti negli ultimi mesi e altrettanti feriti. Il treno coinvolto sabato è stato posto sotto sequestro dal pm Stefano Ammendola che ha inoltre incaricato la polizia di indagare sul caso. Sul tavolo di inquirenti e investigatori ci sono varie ipotesi. Oltre che dalla possibile presenza di quantità eccessiva di grasso o sporcizia sui binari, il falso allarme potrebbe essere scatenato da un «buco» nel sistema, una sorta di interruzione di comunicazione tra i vari elementi del sistema che gestisce la marcia automatica dei mezzi o da un errore umano dei macchinisti (ma questa pista sembra al momento la meno probabile). L'assessore Granelli precisa che gli episodi in cui la metro ha dovuto inchiodare all'ultimo minuto «sono aumentati in tre anni per poi diminuire nel 2018: nel 2015 sono state 67, nel 2016 sono salite a 79, nel 2017 sono salite ancora a 109, per poi scendere nel 2018 a 83». Ma il Codacons annuncia battaglia e un esposto in procura. «Inaccettabile - si legge in una nota - che possa essere messa così a repentaglio la salute e la sicurezza di migliaia di passeggeri che giornalmente utilizzano la metropolitana milanese. L'Atm deve garantire la sicurezza ». —

ECO-DRIVE

PER TUTTI È LUCE.
PER NOI È ENERGIA.

€ 199

Luce, energia, movimento.

Eco-Drive è oggi il più avanzato sistema di alimentazione per un orologio, capace di trasformare in movimento l'energia della luce, garantendo così una carica infinita senza più necessità di sostituire periodicamente la pila.
È una tecnologia esclusiva, creata e portata a livello di perfezione da Citizen.

Sistema Eco-Drive
A carica luce, naturale o artificiale.

Acquista Citizen Eco-Drive nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

BETTER STARTS NOW

FOCUS

Il cantante sorpreso dalla notizia che non potrà più andare nel Paese per «sicurezza nazionale»
«Non ho mai avuto problemi, figuriamoci. E il presidente russo io l'ho visto solo tre volte»

Al Bano bandito dall'Ucraina «Io amico di Putin? Non è vero»

L'INTERVISTA

Pietro Negri

«Ho pensato a un pesce d'aprile anticipato. A una fake news. Poi mi hanno detto che è tutto vero: sono nella lista delle persone considerate "una minaccia per la sicurezza nazionale" dell'Ucraina. Il bello è che lo dice il Ministero della Cultura. Assurdo».

Al Bano ieri ha trascorso tutta la la giornata in aereo, «da Zagabria a Roma, da Roma a Milano», inseguito dalle notizie sul bando ucraino: «Io so per certo che di quel Paese non ho mai neppure parlato male, e che non avrei alcun motivo per farlo».

Dicono che la causa sarebbe l'amicizia con il presidente russo Vladimir Putin.

«Ma se l'ho visto tre volte! Purtroppo non posso dire che sia un amico. L'ho conosciuto molti anni fa, questo sì. Ma se anche fossi amico, quale sarebbe il problema?».

In Ucraina ha mai avuto problemi?

«Figuriamoci. Mai. Ho anche cantato per il loro presidente, diversi anni fa. Non ricordo come si chiamasse, eravamo a Yalta e c'erano tanti cantanti di varie parti del mondo. Ci hanno tenuti lì fino alle 3 del mattino, fino a quando non se ne è andato lui. Era il suo compleanno».

Con Putin, invece...

«L'ho conosciuto nel 1986, a Leningrado, come si chiamava allora. Lui all'epoca era il capo del Kgb e venne a salutarmi perché gli piaceva la mia musica. Avevo in cartellone diciotto spettacoli, tutti sold-out».

Poi quando l'ha rivisto?

«Al Cremlino, a un ultimo dell'anno. Anche lì c'erano tanti artisti, era una festa pazzesca. Ho fatto il mio mestiere, semplicemente. L'ultima volta ai mondiali di judo: io sono ambasciatore del judo nel mondo, mi ha nominato Marius Vizer, romeno, presidente della federazione mondiale, mentre Putin è presidente onorario».

Al Bano brinda con Putin alla cerimonia di apertura del campionato mondiale di judo allo stadio multifunzionale di Budapest nel 2017

Lei tra l'altro mi sembra abbastanza attento a non prendere posizioni politiche quando si esibisce in giro per il mondo. O sbaglio?

«Io rispetto chi riesce a farsi seguire dal proprio popolo. Perché quando non succede, come per esempio adesso in Venezuela, è un bel problema. Normalmente provo a capire qualcosa dei Paesi che visito, mi piace approfondire, andare nei musei che altrimenti non potrei vedere».

Cambieranno i suoi programmi ora?

«Farò un film di produzione italo-turca a giugno, due docufilm per Canale 5, poi concerti a Tashkent in Uzbekistan, Polonia, Germania, Russia. Si parlava anche dell'Ucraina, ma a questo punto salta tutto. Io so di non aver fatto nulla di male, ma che ci posso fare?».

Ma è solo una notizia giornalistica o qualcuno l'ha avvisata ufficialmente?

«Niente di ufficiale, forse lei ne sa più di me, l'ho saputo da suoi colleghi».

La notizia del suo ritiro è del tutto rientrata, comunque?

«Di ritiro ho parlato una sera a *Porta a porta*: avevo avuto una défaillance pazzesca, non riuscivo più a cantare, non ricordavo neanche le parole delle canzoni. Poi mi sono ripreso, lentamente, ma alla grande: il 25 ottobre, a Mosca, al Cremlino con Romina, mi sembrava di volare. Su quel palcoscenico mi sono sentito di nuovo libero come nei momenti migliori. Ho voluto essere onesto, quando stavo male l'ho detto, ma per me cantare è vita, finché ce la faccio, non smetto. Certo che per un uomo di pace come me esser accusato di terrorismo è il massimo... Lo prendo con il sorriso sulle labbra, ma è un'assurdità, la aggiungo alla lista delle cose incredibili che mi sono successe. Sono certo che ritorneranno presto sui loro passi». —

Le nostre iniziative

Nel numero in abbinata con questo giornale da giovedì 14 anche un'intervista a Massimiliano Allegri, impegnato in una campagna anti-cancro

Torna "Live", il mensile di chi vuol vivere sano Sesso, sonno e cibo: i consigli degli esperti

Denis Artioli

«Ragazzi, niente fumo e cibo sano». È l'esortazione dell'allenatore della Juventus, Massimiliano Allegri, rivolta ai più giovani. Il mister di Ronaldo e della squadra prima in classifica nel campionato di serie A è impegnato in una campagna di sensibilizzazione che è stata avviata dai medici della Fondazione "Insieme contro il cancro".

Quando gli hanno chiesto di essere testimonial dell'iniziativa "Allenatore alleato di salute", che coinvolge gli allenatori per insegnare le regole del vivere sano, Max non si è tirato indietro. E, in un'intervista per la seconda uscita di "Live", il nuovo mensile del Gruppo Gedi, il mister bianconero ne parla con il direttore del periodico, Daniela Minerva. "Live" cerca esperti nei vari settori, come Allegri, per fornire al lettore indicazioni utili e fondate su come migliorare la qualità della propria vita. E Allegri dice: «È sufficiente seguire poche regole per essere campioni sia dentro che fuori dal campo. Ma devono essere regole seguite tutti i giorni». E nell'intervista non risparmia suggerimenti.

Nel nuovo numero, in edicola da giovedì 14 marzo con tutti i quotidiani del Gruppo Gedi, "Live" dedica la copertina alle nuove frontiere della sessuologia. La psicologa canadese e autrice di saggi, Lori Brotto, spiega come la meditazione, gli esercizi di respirazione e la "mindfulness" (cioè la consapevolezza che «aiuta il cervello a restare nel "qui e ora", tenendo a bada le distrazioni e l'autogiudizio negativo») contribuiscano a migliorare la propria vita sessuale (la "mindfulness" è già applicata con un certo successo in molti settori, dal trattamento del dolore cronico alla depressione ai disturbi d'ansia, sottolineano gli esperti).

Dal sesso al cibo, altri consigli per stabilire le porzioni giuste di ogni pasto, con i suggerimenti di Valeria Del Balzo (biologa nutrizionista dell'Università La Sapienza di Roma) che aiutano a comprendere se si stia mangiando più o meno rispetto al fabbisogno calorico di ciascuno: anche quando si è al ristorante o in viaggio e non ci sia una bilancia a disposizione per pesare la quantità giusta di cibo.

E come si fa? Imparando, ad esempio, a misurare la dose giusta di un alimento in base alla quantità che può essere contenuta nel palmo della mano.

Quindi, un focus su un altro aspetto molto importante della nostra vita: la qualità del sonno. E in questo caso arriva in aiuto la neurologia, con due studi congiunti delle università di Ginevra e Losanna, secondo cui anche gli adulti, e non solo i neonati, dormono meglio se leggermente cullati. Una scoperta importante, sottolineano gli esperti a "Live", perché potrebbe portare alla messa a punto di una terapia non farmacologica contro insonnia e disturbi del sonno, di cui soffre circa il 40% della popolazione mondiale.

Tra le proposte del nuovo numero di Live, oltre a un approfondimento sull'allergia ai pollini, anche l'identikit del viaggiatore, utile per progettare la vacanza giusta, e la mappa dei luoghi senza stress alla scoperta delle comunità che vivono inseguendo una sorta di utopia fuori dalla modernità (ad esempio, i new age del Piemonte, i nemici dell'hi-tech e i monaci a Cannes).

"Live" di marzo offre anche un focus sulla prevenzione e la cura di un problema di salute che colpisce molte persone: la secchezza dell'occhio.

Un numero ricco di argomenti di attualità, quindi, con l'obiettivo dichiarato di fornire notizie e indicazioni fondate sulla scienza e sulla serietà degli esperti consultati dalla redazione. —

1) La copertina del secondo numero di "Live"; 2) l'intervista all'allenatore della Juventus, Massimiliano Allegri, impegnato in una campagna contro il cancro; 3) l'identikit del viaggiatore per scoprire le mete più adatte a ciascuno; 4) nuovi studi della neurologia sui disturbi del sonno; 5) la pagina dedicata alla dieta equilibrata anche senza bilancia

«Mindfulness» ed esercizi respiratori per migliorare la propria vita sessuale

Le porzioni giuste per la dieta equilibrata anche senza l'uso di una bilancia

Studi neurologici: anche gli adulti dormono meglio se vengono cullati

LA SECONDA USCITA

La testata che combatte le fake news in edicola con tutti i quotidiani Gedi

La seconda uscita di "Live", il nuovo mensile del Gruppo Gedi dedicato allo "stare bene secondo la scienza", è prevista giovedì 14 marzo, a 0,50 centesimi oltre il prezzo del quotidiano. "Live", diretto da Daniela Minerva, si propone come una bussola che serve a orientare il lettore nella giungla della ricerca di risposte alle proprie domande, affinché si possano individuare indicazioni che abbiano basi scientifiche, fornite da professionisti competenti. Quindi, lontano dalle "fake news" che incombono sul web, ma diffuse anche da "apprendisti stregoni" che dispensano rimedi improvvisati e illusori che disorientano e ingannano chi li recepisce in buona fede. Una barriera contro le "fake news" e un mensile di vere buone notizie che arrivano dalla ricerca medica, per chi vuole stare bene secondo la scienza, senza mode o costose quanto inutili illusioni del marketing.

ITALIA & MONDO

PRATO

Il figlio è del rapporto proibito «È dell'alunno dell'infermiera»

Lo rivela il test del Dna. La 35enne accusata di atti sessuali ieri ascoltata dal pm
Il ragazzo, a cui lei dava ripetizioni, quando è iniziato il rapporto aveva 13 anni

Francesco Albonetti

PRATO. Il padre di quel bambino nato lo scorso autunno sarebbe lui. Un genitore che oggi ha 15 anni, da poco compiuti. Lo confermerebbe – secondo la procura – l'esame del Dna effettuato incrociando i dati del neonato, della madre e dell'adolescente. Un risultato arrivato al palazzo di giustizia di Prato nel tardo pomeriggio di ieri, mentre i pm ascoltavano la madre del neonato, un'infermiera pratese di 35 anni accusata di atti sessuali con un minorenne, figlio di amici di famiglia, a cui lei dava ripetizioni di inglese dalla primavera del 2017.

Indipendentemente dal fatto che dal rapporto fra i due sia nato o meno un bambino, la procura fa capire che ancora molto c'è da chiarire su questa vicenda. In particolare a quando risale l'eventuale primo rapporto sessuale tra "insegnante" e "allievo". Spartiacque dal punto di vista delle conseguenze penali, il compimento del 14° anno di età da parte del ragazzino: il responsabile di un atto sessuale, seppur consensuale, con un adolescente che non abbia ancora compiuto 14 anni è infatti punito con la stessa pena prevista per la violenza sessuale.

Fatto sta che ieri, per oltre due ore, la donna è stata ascoltata su sua stessa richiesta dai magistrati. «Non possiamo dire niente: l'interrogatorio è stato secretato» hanno detto ai giornalisti all'uscita dalla procura di Prato i suoi difensori, Mattia Alfano e Massimo Nistri. La donna era arrivata in procura con il marito, passando da una porta secondaria, per evitare cronisti e telecamere, mentre i suoi avvocati sono entrati dall'ingresso principale.

All'interrogatorio – condotto dai sostituti procuratori Lorenzo Gestri e Lorenzo Boscagli – ha partecipato anche il capo della squadra mobile di Prato, Gianluca Aurilia, che ha guidato le indagini sul campo. Indagini partite dopo la denuncia da parte dei genitori del ragazzino, presentata un paio di settimane fa. Quando il figlio aveva confidato loro ciò che era successo, rimasto scioccato dalla rivelazione che la sua "insegnante" gli aveva fatto: quel figlio poteva essere suo.

Le conferme emergerebbero dall'analisi delle chat contenute in due smatphone sequestrati venerdì scorso dalla polizia (insieme con i dati sanitari e il libretto di maternità della donna): una di queste avrebbe contenuti molto espliciti sui rapporti intimi intercorsi fra il ragazzo e l'amica di famiglia; e, soprattutto, indicherebbe che era stata proprio la donna a rivelare al ragazzo il proprio stato di gravidanza e che il figlio poteva essere suo. –

L'infermiera faceva al ragazzino ripetizioni private di inglese

LA SPEZIA

Spara al rivale in amore e lo uccide in piazza

LA SPEZIA. Potrebbe esserci un movente passionale dietro all'omicidio di Enzo Daprile, il ristoratore di 56 anni ucciso, ieri, con tre colpi di pistola sotto gli occhi dei familiari in piazzale Ferro, alla Spezia. La persona che lo ha ucciso è il sottufficiale dell'Aeronautica militare Francesco Ruggiero, 46 anni, che subito dopo aver sparato è fuggito via. Ruggiero, che è un amico dell'ex compagna della vittima, si è costituito: è accusato di omicidio volontario. Secondo una prima ricostruzione Daprile si era incontrato in piazzale Ferro con i due figli e la ex compagna. Si trovava nei pressi della propria auto, un suv, quando è arrivato Ruggiero a bordo di una Fiat 500 presa a noleggio. Ruggiero avrebbe dapprima speronato l'auto in sosta e poi avrebbe sparato cinque colpi con una semiautomatica verso Daprile che è caduto, colpito a morte da tre proiettili. —

LONDRA

Oggi si vota per la Brexit La premier Theresa May rischia un'altra sconfitta

Alfredo De Girolamo
Enrico Catassi

LONDRA. Brexit. Storia parallela del calvario di un primo ministro con l'agenda scarna e le ore contate. Derisa dai media, umiliata da Bruxelles, isolata nel proprio partito. Implora aiuto, ma nessuno pare disposto ad ascoltarla. Intrappolata tra il disastro politico e una crisi diplomatica imprevedibile. Theresa May affronta la settimana chiave con un voto in parlamento che oggi, con molta probabilità, la vedrà nuovamente sconfitta e messa in minoranza.

Bocciato il suo piano di accordo con l'Ue prenderebbe consistenza la possibilità che si arrivi alla fatidica data del divorzio senza intesa tra le parti. Opzione che apre a scenari demenziali se non catastrofici. Oppure, in assenza di condizioni chiare e condivise, la permanenza di Londra nel condominio Europa verrebbe prolungata a tempo indeterminato. In queste ore nel caos più totale è finito il sito web dell'ufficio passaporti del Ministero degli Interni britannico, fuori uso dopo che milioni di utenti hanno intasato le sue pagine alla ricerca di spiegazioni. Informazioni frammentarie e confuse sono tuttavia trapelate, lasciando nel dubbio molti utenti: i passaporti in scadenza entro i 15 mesi rischiano, in caso di no-deal, di essere inutilizzabili per i viaggi all'estero dopo il 29 marzo.

Ovviamente, la reazione che si è scatenata è che il numero delle richieste di rilascio di un nuovo documento è vertiginosamente impennato. Mentre, l'Autorità doganale del Belgio consigliava alle proprie aziende nazionali di aspettare qualche tempo ad esportare prodotti nel Regno Unito se dovesse mancare l'intesa.

Intanto, secondo un recente sondaggio pubblicato dal *The Irish Times* la maggioranza degli irlandesi del Nord è fermamente contraria alla Hard Brexit, e convintamente favorevole a restare nell'Unione. Due terzi degli intervistati si è detto, inoltre, profondamente deluso dalla coalizione di governo tra i conservatori e il partito dei protestanti del Nord Irlanda (Dup), architrave per la permanenza della May a Downing street. A crogiolarsi è invece il leader laburista Jeremy Corbyn, forte di possedere una soluzione negoziale alla Brexit sostenibile, basata su: restare nell'Unione doganale, accedere al mercato comune e tutelare i diritti introdotti. –

TORINO

Nuovo sgombero di migranti

È ripreso ieri a Torino lo "sgombero dolce" del Moi, l'ex villaggio olimpico occupato da anni da profughi e famiglie di migranti. La terza tappa dell'operazione, prevede la liberazione della palazzina blu, dove abitano circa 200 persone.

IN BREVE

Milano
Chieste cinque condanne per la morte del tifoso

Cinque condanne per pene che oscillano tra 2 anni e 11 mesi e 5 anni e 8 mesi: è quanto la procura di Milano ha chiesto nei confronti dei 5 ultras processati con rito abbreviato per rissa aggravata e altri reati in relazione agli scontri del 26 dicembre prima di Inter-Napoli in cui perse la vita Daniele Belardinelli. In particolare i pm hanno chiesto 5 anni, 8 mesi e 10 giorni per Nino Ciccarelli storico capo ultras della curva interista e 3 anni e 8 mesi e 20 giorni per Marco Piovella.

Lombardia
'Ndrangheta, 19 arresti per estorsioni e minacce

Blitz anti-'ndrangheta dei Ros ieri tra Lombardia e Calabria con 19 provvedimenti cautelari, 16 in carcere e 3 ai domiciliari. Le indagini, coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia e partite tre anni fa, hanno portato alla luce estorsioni, danneggiamenti con incendi e riciclaggio, e minacce dei creditori legate a rivalità fra imprese. Il procuratore antimafia Cafiero de Raho: «La cellula era attiva nelle province di Bergamo e Brescia, e offriva servizi ad aziende».

Modena
Alunna scrive ai ladri dopo i furti nella scuola

Dopo l'ennesimo furto nella sua scuola ha inviato una lettera aperta ai ladri, provando a far leva su coscienza e senso del bene comune. L'autrice è una studentessa delle medie di Modena e il testo, pubblicato sul giornalino d'istituto, è finito in Consiglio comunale. «Vorrei che queste persone - ha scritto l'alunna - pensassero che anche i loro figli, quando tornano a scuola. Se riflettessero su questo, sul fatto che così si danneggiano le strutture di tutti, magari non lo farebbero più».

Malesia
Libera la donna accusata di aver ucciso Jong-nam

Le autorità malesi hanno rilasciato Siti Aisyah dopo il ritiro delle accuse per l'omicidio di Kim Jong-nam, fratellastro del leader nordcoreano Kim Jong-un, avvenuto a febbraio 2017 all'aeroporto di Kuala Lumpur. «Sono sorpresa e molto felice. Non me l'aspettavo», le prime parole della donna, lasciando il tribunale. Ad agosto era stata rinviata a giudizio con una donna vietnamita, Doan Thi Huong: entrambe erano sospettate di aver usato l'agente Vx, un gas nervino, per l'omicidio.

BLACKOUT IN VENEZUELA

«Morti ottanta bimbi» Il governo smentisce

ROMA. Ottanta bimbi morti in nel reparto neonatale di un ospedale paralizzato dal blackout in Venezuela. È la notizia shock twittata dal senatore repubblicano Marco Rubio, mentre da Caracas il governo Maduro annuncia la decisione di chiudere scuole e uffici e il leader dell'opposizione Juan Guaidò quella di chiedere lo stato emergenza in un paese ormai a pezzi.

È il più grande blackout della sua storia e il Venezuela è in ginocchio, completamente bloccato, senza mezzi di trasporto e provviste. Ma le notizie più drammatiche arrivano dagli ospedali, che non possono utilizzare i macchinari salvavita. «Secondo alcune informazioni almeno 80 sono i morti nel reparto neonatale dell'ospedale universitario di Maracaibo, Zulia», twitta Rubio. Il governo, nel pomeriggio di ieri, ha però negato che vi siano pazienti morti. —

L'OBIETTIVO

Medicina verso l'addio al numero chiuso Perditempo nel mirino

Pittoni (Lega) sposa il modello francese per l'università Stop al test di ingresso, sì a prove in itinere con selezione

Michela Zanutto

UDINE. Addio al numero chiuso a Medicina. A fissare l'obiettivo è Mario Pittoni, presidente della commissione Cultura a palazzo Madama e responsabile Istruzione della Lega. C'è anche una sperimentazione, già in atto all'università di Ferrara, che guarda al modello francese come fonte di ispirazione per riaprire le iscrizioni.

«Premesso che la prima questione da affrontare riguarda l'adeguamento dei fondi per la specializzazione, superare il numero chiuso nei corsi universitari di medicina è possibile – ha assicurato Pittoni –. La sperimentazione proposta dall'università di Ferrara può rappresentare la seconda gamba dell'operazione avviata col percorso di Biologia con curvatura biomedica, ideato e sperimentato dal liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria sin dal 2011. Quella di Ferrara è la prima università che ha dimostrato concretamente di volersi impegnare sul progetto e ho offerto loro la massima collaborazione».

Ma, entrando nel concreto, cosa prevede il modello francese? L'accesso a Medicina diventa libero, ma è la permanenza a essere messa in discussione. In Francia i ragazzi non hanno vita semplice: sono previsti due concorsi, uno al primo semestre e uno al secondo. Veri e propri test composti da quiz a risposta multipla, corretti con sistemi informatici per evitare favoritismi e irregolarità. La differenza con i test di ingresso italiani è che queste prove in itinere si basano sulle materie studiate durante l'anno. C'è un trattamento diverso se a fallire il test sono matricole o ripetenti, poiché i secondi devono accettare il cambio di indirizzo proposto dall'università e non potranno più tentare l'iscrizione a Medicina. In Francia c'è però un altro sbarramento, perché fra tutti i vincitori di concorso (chi ha superato anche il secondo test), passano all'anno successivo solo coloro che rientrano fra i posti disponibili. Tutti gli esclusi possono scegliere di essere reindirizzati verso altre facoltà o ripetere il primo anno.

MARIO PITTONI
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CULTURA A PALAZZO MADAMA

Detto del modello francese, venerdì a Ferrara si è parlato dell'emergenza medici che colpirà l'intero Paese e il Friuli Venezia Giulia in particolare, da qui al 2022 a causa del mancato tournover.

«La proposta dell'ateneo emiliano è ispirata al modello francese – ha spiegato Pittoni – e prevede alcuni esami mirati in un arco di tempo definito, così da scoraggiare i "perditempo", che puntano sulla fortuna, e con la garanzia di maggiore efficacia rispetto agli attuali quiz per individuare attitudine e qualità dei candidati».

Alle scuole superiori invece è attiva la sperimentazione "da Vinci", quest'anno presente in 80 licei classici e scientifici distribuiti in tutte le regioni, che prevede 150 ore di lezione nel triennio (50 per ogni annualità) durante le quali i ragazzi possono verificare quanto sono portati per tale tipo di studi (abbandona più di uno studente su tre).

«Insieme le due esperienze possono quindi costituire un filtro qualitativo in grado da una parte di contenere i numeri e dall'altra – ha concluso Pittoni – di giustificare nuovi investimenti, così da non dover escludere chi merita».—

IL CONFRONTO

Le imprese e la politica

«Piccole e medie imprese sottorappresentate in Parlamento». Partendo da questo assunto, l'ex governatore del Fvg Renzo Tondo ha aperto il confronto con altri 3 parlamentari-imprenditori del Norditalia Luca De Carlo (Fdi), Sara Moretto (Pd) e Daniele Moschioni (Lega). A moderarli (foto Petrussi) c'era il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier.

CASO PRAMOLLO

Dure critiche a Tondo da Santoro e De Monte

UDINE. «Il vero Schettino del progetto Pramollo è Renzo Tondo: è lui il grande responsabile del fallimento. Il fatto che oggi scarichi le colpe addosso ad altri fuorché su se stesso è vergognoso, soprattutto per lui». Lo afferma la dem Isabella De Monte, replicando alle accuse del deputato ed ex presidente della Regione sulla fine del progetto Pramollo. Secondo De Monte, «quando era alla presidenza della Regione Tondo ha aumentato a dismisura l'importo delle fideiussioni, ben al di sopra di quanto previsto dalla legge italiana e ben sapendo che così avrebbe messo in difficoltà l'investitore Doppelmayr».

Critiche anche dal consigliere dem Mariagrazia Santoro: «Quelle di Tondo sono dichiarazioni scomposte e imbarazzanti: gioire del furto di 48 milioni alla montagna è un paradosso che sarà difficile da spiegare».—

La polemica

Blocco dei social ai dipendenti regionali Fedriga boccia la scelta: non serve a nulla

Il governatore giudica inutile impedire al personale di connettersi attraverso i pc di lavoro: oggi tutti hanno uno smartphone

Mattia Pertoldi

UDINE. La tecnologia e il progresso corrono, quasi sempre, più delle leggi e delle normative che si vorrebbero applicare. Anche nel caso del personale del pubblico impiego regionale colpito la scorsa settimana dalla decisione – durata per la verità meno di 24 ore – di bloccare l'accesso ai principali social network attraverso i pc di lavoro.

No, quella decisione, revocata quasi subito dopo le proteste dei dipendenti soprattutto considerato il "taglio lineare" effettuato ai collegamenti che ha riguardato anche quelle sezioni della Pubblica amministrazione come l'ufficio stampa cui i social servono per lavoro, è stata, di fatto, inutile. Come ricorda anche il governatore Massimiliano Fedriga intervenuto in prima persona per eliminare l'imposizione di Francesco Forte, direttore centrale della Funzione Pubblica. «Nel mondo di oggi – ha detto il presidente – un'imposizione del genere non ha alcun senso. In primo luogo perché se qualcuno non ha voglia di lavorare trova comunque il modo di perdere tempo, senza dimenticare, poi, che ormai, tutti possediamo uno smartphone attraverso il quale connetterci e sono poche le persone che accedono ai social attraverso il pc a meno che, ovviamente, non si tratti di lavoro».

Ha ragione Fedriga sul binomio telefoni cellulari-social network – e basta pensare al fatto che la maggior parte delle compagnie ormai offra abbonamenti in cui la connessione agli stessi non incide sull'ammontare di gigabyte di traffico compresi nel contratto –, ma per il presidente il concetto va ampliato, senza fermarsi alla semplice decisione di bloccare oppure autorizzare la connessione. «Noi come amministrazione pubblica – ha concluso – abbiamo il dovere di stimolare i dipendenti a lavorare, a fare sempre meglio, senza lasciarci tentare da metodi coercitivi che, molto spesso, ottengono l'esatto effetto contrario».

Fedriga, insomma, boccia la scelta presa da Forte utilizzando parole sicuramente più dirette rispetto a quelle di Sebastiano Callari che, d'altronde, ha anche il dovere di difendere il "suo" direttore centrale, già finito in questi mesi al centro delle polemiche da parte del personale regionale. «Tempo fa – aveva spiegato l'assessore – mi ero confrontato con la direzione per valutare l'utilizzo dei social tra i dipendenti, ma non con l'intento di vietarli, perché sarebbe assurdo dal momento che ognuno di noi ormai possiede uno smartphone da cui potervi accedere, bensì per capire se effettivamente, soprattutto in certi settori, i processi di digitalizzazione di cui la Regione si sta servendo vengono utilizzati. Qualcuno ha ritenuto che questa sia stata una manovra per impedire Facebook ai dipendenti, ma questa non era la vera intenzione». Tutto, lo ricordiamo, nasce dalla direttiva Brunetta del 2009 per la regolamentazione dell'uso di internet e delle e-mail da parte dei dipendenti pubblici. «Considerata quella direttiva – aveva concluso Callari – ho ritenuto di avviare una verifica. Appena sono stato informato dello stop e delle lamentele, ho subito chiesto che venisse riaperto l'accesso». —

Dopo l'assessore alla Funzione Pubblica anche il presidente Massimiliano Fedriga ha bocciato l'idea di vietare l'accesso ai social network al personale della Regione

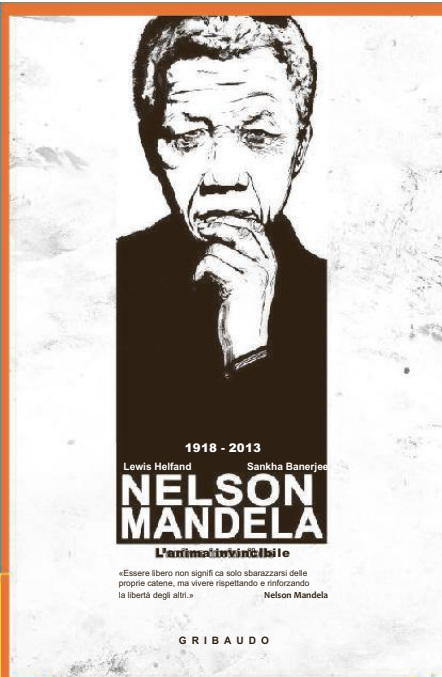
I PRECEDENTI

Dal badge ai divieti linea dura del direttore

UDINE. I mal di pancia degli oltre 3 mila 700 dipendenti regionali nei confronti di Francesco Forte, direttore centrale della Funzione Pubblica, non nascono dalla decisione sui social network, ma affondano le radici nello scorso autunno.

Arrivato in corso d'opera dall'avvocatura regionale, già a ottobre, Forte, ha segnato un primo punto particolarmente delicato per il personale regionale. Parliamo, nel dettaglio, della circolare con la quale invitava gli altri dirigenti a evitare che l'intrattenersi lungo i corridoi oppure vicino alle macchinette distributrici di bevande, esprimesse un contegno non consono, suscettibile di poter arrecare «pregiudizio all'immagine dell'ente».

Non va dimenticata, inoltre, la stretta sulle timbrature in caso di missione. Se fino a pochi mesi fa era sufficiente "strisciare" il badge in uscita dal proprio ufficio e rifarlo al ritorno, giustificando nel sistema informatico le ragioni della missione, i casi di assenteismo riscontrati con quel sistema hanno portato a una rivoluzione interna: adesso il badge va passato all'uscita dalla propria sede, all'entrata e all'uscita in quella della trasferta e infine al ritorno in ufficio.

Da sottolineare, infine, l'avviso comparso sulla pagina dove i dipendenti gestiscono ferie, permessi e ordini di servizio, contenente un invito esplicito a prendere visione dei provvedimenti disciplinari emessi fra 2017 e 2018, per quanto senza i nomi dei trasgressori per ragioni di privacy. —

ALCUNI ESEMPI SULL'ACCESSO AI SOCIAL NETWORK NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Comune di Udine → CONSENTITO

Comune di Pordenone → CONSENTITO

Azienda per l'assistenza sanitaria Friuli Occidentale → BLOCCATO

Comune di Trieste → CONSENTITO SOLTANTO IN ALCUNI UFFICI

Internet "libero" a Udine vietato nel Pordenonese

A Palazzo D'Aronco nessun vincolo, limiti tassativi all'Aas Friuli Occidentale

Mattia Pertoldi

UDINE. Un metodo di lavoro univoco e uguale per tutti non esiste nelle amministrazioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia. Quello che è consentito da una parte – parliamo sempre dell'accesso ai principali social network attraverso i pc di lavoro –, è vietato da un'altra ed esistono pure – leggasi il Comune di Trieste – situazioni "miste" a seconda dell'ufficio preso in considerazione.

Dalle parti di palazzo D'Aronco, partendo da Udine, non c'è infatti alcun vincolo. «Non abbiamo bloccato le connessioni – spiega il segretario generale del Comune **Carmine Cipriano** –. Certo, esiste un regolamento di disciplina interno che vieta l'utilizzo di internet ai dipendenti se non per fini istituzionali, ma non abbiamo mai proceduto a impedire le connessioni oppure alla predisposizioni di black list per quanto ribadisco il concetto: chi lavora nell'amministrazione pubblica non deve passare il tempo a farsi gli affari propri».

La situazione è simile, quindi, anche a Pordenone. «Le connessioni sono libere – dice il segretario generale del capoluogo della Destra Tagliamento **Primo Perosa** – al netto di qualche sito, diciamo particolare, che invece non può essere raggiunto dalle postazioni di lavoro. I social, invece, non sono assolutamente bloccati, anche perché come amministrazione comunichiamo una parte significativa dell'attività attraverso questi mezzi, ma c'è, ovviamente, un codice di comportamento. Casi gravi? No, abbiamo ricevuto, in questi anni, soltanto qualche segnalazione legata ad alcuni dipendenti comunali che hanno preso posizioni particolarmente dure sui social, ma fuori dall'orario di lavoro. Li abbiamo richiamati perché, anche quando non si è in servizio, bisogna mantenersi all'interno delle regole di cui si è dotata l'amministrazione comunale».

A macchia di leopardo, poi, è la situazione a Trieste. «Le regole attuali sono state fissate – racconta il capo di gabinetto **Vittorio Sgueglia della Marra** – prima del ritorno del sindaco Roberto Dipiazza in Municipio. Attualmente alcuni uffici, quelli cui la connessione internet esterna serve per ragioni lavorative, non hanno alcun problema, altri, invece, sono bloccati perché l'attività del personale impiegato è prettamente interna».

> A Trieste è consentito soltanto in alcuni uffici che necessitano di contattare l'esterno

Pescando a campione nel mondo della sanità, inoltre, si scopre che un'impostazione valida per tutte le Aziende non esiste, ma ci si basa sulla sensibilità dei singoli dirigenti. Così, ad esempio, si scopre che in quella Pordenonese tutto è bloccato da anni. «Nessun pc di lavoro dell'Azienda – spiega il direttore **Giorgio Simon** –, nemmeno il mio, può connettersi a internet così, quando ne ho la necessità, utilizzo il telefono personale, nemmeno quello di lavoro. È anche vero, però, che stiamo effettuando un ragionamento legato alla possibilità, o meno, di aprire pagine personalizzate dell'Azienda sui principali social network. La comunicazione moderna, d'altronde, viaggia anche su questi binari e dunque potremmo presto adeguarci alla contemporaneità. In qual caso, quindi, credo che il divieto cesserebbe giocoforza, almeno per determinate tipologie di utenza interna». —

LA DIRETTIVA

Serie di strette decise dall'ex ministro Brunetta per isolare i "furbetti"

Le strette richieste all'amministrazione pubblica nei confronti delle connessioni internet ed e-mail – per quanto non espressamente rivolte ai social network all'epoca non così diffusi come oggi – risalgono al 2009. Fu in quell'anno, infatti, che l'allora ministro Renato Brunetta chiese un controllo più severo dei comportamenti dei dipendenti pubblici.

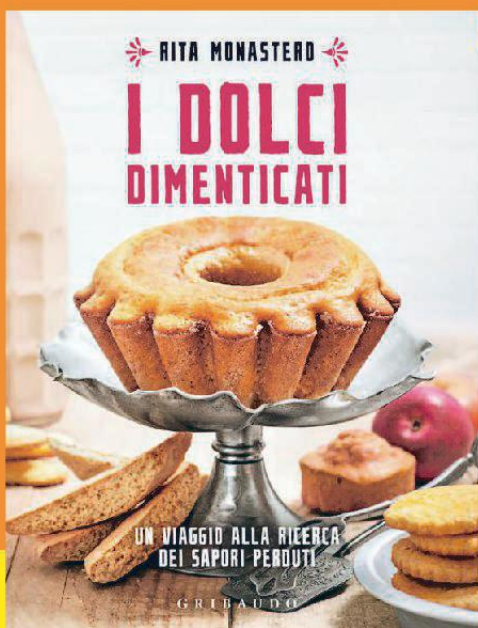
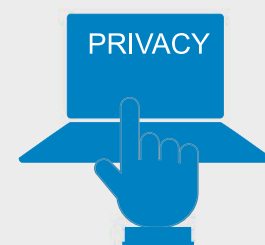
LA DIRETTIVA BRUNETTA
I PUNTI SALIENTI

1. Le amministrazioni devono dotarsi di software idonei a impedire l'accesso a siti internet con contenuti vietati dalla legge.

2. Individuazione di categorie di siti correlati o meno all'attività lavorativa

3. Configurazione di sistemi di filtro che prevengano determinate operazioni in rete

4. Determinazione di una "black list" di siti oscurati

5. Trattamento dei dati in forma anonima, ma in grado di riconoscere l'utente

IL CRAC DELLA COOPERATIVA CARNICA

Mancano le notifiche: slitta l'udienza CoopCa Gli ex soci amareggiati

Doveva essere il giorno delle parti civili. Rinvio al 6 maggio
La protesta: così si va verso la prescrizione di alcuni reati

Alessandra Ceschia

UDINE. Doveva prendere il largo ieri con la costituzione di oltre 200 parti civili – oltre alle 95 già ammesse – il processo per il crac Coopca, ma la prima udienza si è arenata sulle notifiche. A cinque mesi dall'udienza con la quale il gup ha disposto il rinvio a giudizio di 16 componenti degli ex vertici della cooperativa carnica, sciolta nel settembre 2016 dopo 110 anni di attività, è emerso un problema di notifiche relativo a una decina di imputati e a cinque delle parti offese. Una volta emerse le irregolarità, il collegio dei giudici presieduto da Carla Missera (a latere Carlotta Silva e Giulia Pussini) si è ritirato in camera di consiglio e ha disposto un rinvio. L'udienza è quindi slittata al 6 maggio, alle 9, quando i soci si daranno nuovamente appuntamento con un presidio dinanzi alla sede del palazzo di Giustizia di Udine. Proprio come hanno fatto ieri. Tangibile il loro disappunto quando gli avvocati sono usciti dal tribunale con un nulla di fatto.

Le parti offese ieri all'ingresso del tribunale di Udine

«I soci temono una giustizia lenta, che più diluisce i tempi meno appare giusta. Alcuni di loro sono venuti a mancare, altri sono anziani e hanno paura di non riuscire a vedere la sentenza» ha commentato l'avvocato Gianalberto Zilli che pionieristicamente ha avviato un lavoro a difesa delle parte civili oggi trascritto nero su bianco in un faldone di oltre quattromila pagine. Un lavoro che condivide con i colleghi Daniele Liani, Matteo Moretto e Sebastiano Banelli.

«A preoccupare – ha aggiunto Zilli – c'è il rischio della prescrizione che incombe sui reati di truffa e di esercizio abusivo della professione bancaria». Confida che questo rinvio possa essere sfruttato da chi ancora deve costituirsi parte civile l'avvocato Moretto «anche se – ha ammesso – comprendo la delusione di chi ancora attende giustizia per i risparmi perduti».

Alcune di quelle persone ieri erano fuori ad attendere. «Sapevamo che c'era il rischio di un rinvio – ammette Alberto Barazzutti, referente dei soci Coopca – ma l'amarezza resta. È evidente che le difese tendono a diluire i tempi contando sulla prescrizione grazie alla quale gli imputati potrebbero uscire dal processo».

Un rischio che, per l'avvocato Giuseppe Campeis, non è affatto imminente. Più che ai tempi, infatti, il difensore guarda agli aspetti tecnici di quello che definisce un "processo aperto". «Bisogna fare un distinguo – chiarisce – fra un'attività che può essere criticabile sotto il profilo della reazione a una crisi di mercato e il compimento di atti contrari ai propri doveri di amministratori, un ambito in cui il confine fra ciò che è penalmente rilevante e ciò che non lo è, non è netto». —

ANNO GIUDIZIARIO

Le pendenze tributarie sono in aumento in Fvg e l'organico è carente

TRIESTE. Aumenta del 2,3%, nel 2018 rispetto al 2017, il contenzioso tributario pendente in Friuli Venezia Giulia. Una crescita imputabile in particolare al grado d'appello (+15,75%) – mentre le commissioni tributarie provinciali hanno avuto una riduzione delle controversie pendenti (-9%) – a causa soprattutto della carenza di organico del corpo giudicante: 12 giudici contro i 18 previsti.

Lo ha affermato ieri il presidente della Commissione tributaria regionale del Fvg, Paolo Alberto Amodio, alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. Era presente, tra gli altri, il presidente della Corte d'appello di Trieste, Oliviero Drigani. «Il quadro generale del funzionamento della giustizia tributaria in regione – ha detto Amodio – dev'essere definito nel complesso soddisfacente al di là delle carenze d'organico».

Il tempo medio di durata del procedimento, ha aggiunto, «tra primo e secondo grado, si conclude mediamente in tre anni, che è un buon dato rispetto alla giustizia ordinaria».

Al 31 dicembre in Fvg risultano pendenti, tra primo grado e appello, 2.523 procedimenti, contro i 2.466 dell'anno precedente. In aumento anche il numero dei ricorsi e degli appelli depositati (1.923 contro 1.619). «Uno scostamento in controtendenza dopo un periodo che, a partire dal 2009, ha registrato una riduzione costante delle controversie», ha osservato Amodio. Nel complesso nel 2018 sono state definite 1.858 controversie (+4, 55% rispetto al 2017) ed è «leggermente aumentata» la produttività media di ciascun giudice: 35, 12 sentenze pro capite contro le 31,62 del 2017.

Complessivamente le udienze nel 2018 sono state 343, durante le quali sono state trattate 2.699 controversie. Per quanto riguarda l'istituto del reclamo, ha concluso Amodio, quest'ultimo «si è rivelato idoneo strumento deflattivo del contenzioso»: su 1.310 istanze esaminate, il 50,7% si è concluso nella fase di mediazione. «Un trend coerente con gli anni passati», ha spiegato. —

Le decisioni della giunta

GLI 11 BANDI PER LA CULTURA

Anno leonardesco: solo 5 su 71 i progetti finanziati con 200 mila euro pubblici

L'assessore Gibelli: aumenteremo le risorse per altre iniziative ora escluse. La mia presenza in Regione? Molto temporanea

Maurizio Cescon

UDINE. Sono 11 i bandi per la cultura a cui la Regione ha erogato finanziamenti. Si va dal cinema alla divulgazione scientifica e umanistica, dalle esposizioni ai concerti, dai festival agli spettacoli dal vivo e alla prosa, fino ad Aquileia. Ma a catturare l'attenzione è il bando per le iniziative dell'anno leonardesco, visto che nel 2019 ricorrono i 500 anni dalla morte del genio di Vinci. Ebbene su 91 progetti presentati, ne sono stati giudicati ammissibili 71, ma stringi stringi per il momento appena 5 sono stati quelli finanziati. Per tutti 40 mila euro a testa, per un totale di 200 mila euro di soldi pubblici. Ha vinto con 84 punti "La scacchiera di Leonardo" della fondazione palazzo Coronini Cronberg onlus, seguito da "Leonardo 4.0" del Laboratorio dell'immaginario (80 punti), "Leonardo oltre i confini" del Kulturni Dom di Gorizia (80 punti), "Leonardo la festa del Paradiso" dell'associazione Epicantica (79 punti) e "Leonardo all'inCirca" dell'associazione Circo all'inCirca (79 punti). Tra gli esclusi eccellenti il Comune di Gradisca, (secondo dei non finanziati dopo Monfalcone) che ha puntato molto sull'anno leonardesco. Ma l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli, nel corso di una conferenza stampa a Pordenone precisando che «la mia presenza in Regione è molto temporanea», ha dichiarato che «entro la prossima settimana saranno aumentate le risorse per i progetti su Leonardo. Tra i primi posti ci sono progetti che io non avrei mai premiato, al momento anche Gradisca è fuori, ma è importante che quell'iniziativa sia finanziata». Riguardo gli altri stanziamenti, vanno 183 mila euro totali a 5 progetti per il 2200esimo anniversario della fondazione di Aquileia, 189 mila euro per 8 iniziative espositive, 259 mila euro per 9 progetti su musica e orchestre, 298 mila euro per spettacoli dal vivo e 1,8 milioni per i vari festival.

Sulla distribuzione dei finanziamenti è critico il sindaco di Valvasone Arzene Markus Maurmair. «Ancora una volta tanti soldi e forse, in alcuni casi troppi, per troppo pochi - afferma Maurmair -. Le tabelle che prevedono le assegnazioni, in particolare quella degli eventi e festival nel settore degli spettacoli dal vivo, confermano ciò che si temeva. Questo *modus operandi* era stato introdotto dalla giunta Serracchiani, ma pare che non ci siano sostanziali differenze da parte dell'amministrazione Fedriga». —

I FINANZIAMENTI 2019 ALLA CULTURA

SOGGETTO PROPONENTE	CONTRIBUTO €
MANIFESTAZIONI SUL TEMA LEONARDO DA VINCI	
Fondazione Palazzo Coronini Cronberg Onlus	40.000
Laboratorio Dell'immaginario Scientifico Societa' Cooperativa	40.000
Kulturni Dom Gorica	40.000
Associazione Epicantica	40.000
Associazione Circo All'incirca	40.000
	200.000
SPETTACOLO DAL VIVO	
Kulturni Dom Gorica	30.000
Teatro Degli Sterpi	30.000
Ana'-thema Teatro	30.000
Associazione Culturale Tinaos	30.000
''collegio Del Mondo Unitodell'adriatico Onlus - Icma''	28.350
Associazione Culturale Teatro Della Sete	30.000
''prospettivat Associazione Per La Musica E Laprosa''	30.000
Circolo Cas*aupa	30.000
Associazione Culturale Molino Rosenkranz	30.000
''teatro Al Quadrato Associazione Dipromozione Sociale''	30.000
	298.350
SPETTACOLI TEATRALI DI PROSA	
Golden Show Srl Impresa Sociale	30.000
SPETTACOLO DAL VIVO	
Comune Di Malborghetto - Valbruna	40.000
Dramsam - Centro Giuliano Di Musica Antica	40.000
Presenza E Cultura	40.000
Associazione Culturale Altoliventina Xx Secolo	29.000
Associazione Quarantasettezeroquattro	40.000
Associazione Circo All'incirca	40.000
Associazione Musicale E Culturale Kairos	24.800
Associazione Culturale Mvee	39.800
Associazione Collettivo Terzo Teatro	40.000
Delta Produzioni Associazione Culturale	25.760
Damatra' Societa' Cooperativa Sociale Onlus	40.000
Associazione Internazionale Dell'operetta Friuli Venezia Giulia	40.000
Cooperativa Informazione Friulana	40.000
Associazione Culturale Punto Musicale	40.000
Scuola Sperimentale Dell'attore Associazione Culturale	40.000
Compagnia Di Arti E Mestieri	40.000
Associazione Culturale Leggermente	40.000
Associazione Epicantica	40.000
Associazione Puppetfvg	40.000
Associazione Gorizia Spettacoli	25.000
Cut Trieste - Centro Universitario Teatrale	40.000
Associazione Antiqua	40.000
Istituto Di Musica Antonio Vivaldi - Monfalcone	40.000
Hybrida Circolo Arci	34.000
Associazione Musicale Fadiesis	40.000
Associazione Viva Comix	40.000
La Collina Soc. Coop. Impresa Sociale	40.000
Comune Di Forni Di Sopra	40.000
Associazione Culturale Arearea	40.000
Teatro Club Udine	40.000
Associazione Brocante	40.000
Associazione Culturale Eve Laboratorio di Ricerca della creatività	40.000
Associazione Culturale Sexto	40.000
Etabeta Teatro	30.000
Associazione Culturale Arte E Musica	40.000
Associazione Culturale Furclap	40.000
Associazione Corale Goriziana C.a. Seghizzi	40.000
Associazione Culturale Bottega Errante	40.000
Farandola Associazione Culturale	40.000
Cizerouno Associazione Culturale	40.000
Comune Di San Giorgio Di Nogaro	40.000
Polinote Societa' Cooperativa Sociale O.n.l.u.s.	39.500
Pro Giais	39.940
Folk Club Buttrio	40.000
Associazione Culturale Sparpagliati	28.370
Chromas Associazione Musica Contemporanea	37.200
Associazione Topolo' Topoluove	40.000
Associazione Culturale Antica Pieve D'asio	40.000
	1.833.370

SOGGETTO PROPONENTE	CONTRIBUTO €
2200° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA CITTÀ ROMANA DI AQUILEIA	
Associazione Civica Accademia d'Arte Drammatica ''Nico Pepe''	40.000
Fondazione Radio Magica Onlus	40.000
Associazione Culturale Naonis	29.000
Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei ICM	34.200
Società Friulana di Archeologia - ODV	40.000
	183.200
ATTIVITÀ CONCERTISTICA E LE MANIFESTAZIONI MUSICALI DELLE ORCHESTRE DELLA REGIONE	
Civica Orchestra Di Fiati G. Verdi - Città Di Trieste	30.000
Associazione Musicale Aurora Ensemble	30.000
Associazione Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani	30.000
Orchestra Filarmonica Città Di Monfalcone	30.000
Zerorchestra Associazione	29.600
Associazione Mozart Italia Sede Di Trieste	30.000
Associazione Thomas Schippers	30.000
Associazione 1000 Streets	30.000
Associazione Culturale Long Playng	20.000
	259.600
CINEMA ANNUALI 2019	
Associazione Culturale Officine D'autore	25000
Asca - Associazione Delle Sezioni Montane del Club Alpino Italiano''	25000
Associazione Culturale Il Circolo	25000
Associazione Kinoatelje	25000
Associazione Casa Del Cinema Di Trieste	25000
Videomante Soc. Coop.	25000
Caritas Diocesana Concordia (pn)	15000
FESTIVAL INTERNAZIONALI CINEMATOGRAFICI 2019	
APCLAI Associazione per la promozione della cultura latino americana in Italia	50.000
MANIFESTAZIONI ESPOSITIVE	
Associazione di promozione sociale East Village	24.900
Associazione Culturale Naonis	25.000
Continuo associazione culturale	25.000
Associazione Ponti d'Europa	25.000
Associazione culturale Modo	25.000
Associazione culturale OPERA VIVA	25.000
Fondazione Bambini e Autismo onlus	15.000
Associazione Vastagamma APS	25.000
	189.900
MANIFESTAZIONI DI CULTURA UMANISTICA	
Centro Internazionale Di Studi Monastici	25.000
Associazione Culturale Territori Delle Idee	16.000
Circolo Della Cultura E Delle Arti - Trieste	25.000
Societa' Filologica Friulana ''g.i. Ascoli''	25.000
Istituto Per Gli Incontri Culturali Mitteleuropei Icm	25.000
Poesia E Solidarieta'	25.000
Deputazione Per Il Laboratorio Internazionale	25.000
Uti Noncello	25.000
Piccolo Teatro Citta' Di Sacile	12.000
Associazione Culturale Culturarti	23.500
Associazione Culturale Giovanile Iodeposito	25.000
Fondazione Radio Magica Onlus	25.000
Associazione Friuli Storia	25.000
Associazione Culturaglobale	24.439
Comune Di Latisana	25.000
Circolo Culturale Eureka	25.000
Associazione Centro Culturale Veritas	12.500
Associazione Centro Di Accoglienza e di Promozione Culturale ''e. Balducci'' Onlus	20.000
Associazione Per La Costituzione	20.800
	429.239
MANIFESTAZIONI DI CULTURA SCIENTIFICA	
Unione Artigiani Piccole Emedie Imprese - Confartigianato	24.500
Istituto Nazionale Di Oceanografia Edi Geofisica Sperimentale	25.000
Università degli Studi di Trieste	25.000
Centro di Volontariato Internazionale	24.645
Pavees Soc Coop	25.000
The Abdus Salam International Centre For Theoretical Physics	25.000
	149.145

ECONOMIA

LA CRISI DEL COLOSSO DELLE COSTRUZIONI

Rizzani de Eccher e Illimity in cordata per Condotte

La società friulana e la banca di Corrado Passera puntano a 800 milioni di opere
Già consegnata ai commissari della spa romana la proposta per rilevare i cantieri

Elena Del Giudice

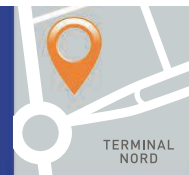
UDINE. La Rizzani de Eccher e Illimity, la nuova banca nata dalla fusione tra Spaxs e Banca Interprovinciale, guidata da Corrado Passera, sono in "gara" per aggiudicarsi la realizzazione di opere per 800 milioni di euro, parte del portafoglio di Condotte. La formalizzazione della proposta ai commissari del colosso romano delle costruzioni è già stata fatta nei giorni scorsi. Le opere a cui l'azienda friulana sarebbe interessata sono diverse, si va infatti da due commesse di importo rilevante in Algeria (una tratta ferroviaria e un'autostrada), la Città della Salute a Sesto San Giovanni a Milano dove sorgerà il maggior polo oncologico d'Europa, il nuovo carcere di Bolzano, il traforo del Brennero, la nuova stazione di Firenze. Offerta depositata, dunque, ma i tempi per la risposta non sono ancora definiti. «Ce li diranno i commissari, noi siamo pronti, tanto prima tanto meglio», aveva dichiarato pochi giorni fa l'ad di Illimity, Corrado Passera. «Noi non stiamo pensando di finanziare Condotte, che è in amministrazione straordinaria, ma ha una serie di cantieri, progetti e sotto-società». L'obiettivo per Passera e Rizzani de Eccher è «far di tutto per salvare questi cantieri».

Nel dettaglio, su circa tre miliardi di euro di lavori nell'orbita di Condotte, «ce ne sono per 800 milioni che hanno le caratteristiche adatti per essere comprati e gestiti assieme a un operatore del settore» per far sì «che tutto questo patrimonio non vada disperso». Per questo, ancora Passera «ci siamo fatti avanti con i commissari per dire "se volete che rileviamo i cantieri siamo a disposizione"». Ovviamente ci sarà una «procedura competitiva» basata sul prezzo e «se ci saranno altri interessati, si faranno avanti».

In una foto d'archivio il Traforo del Monte Bianco, una delle opere realizzate da Condotte

Nel mirino una commessa in Algeria, il carcere di Bolzano e la stazione di Firenze

Ma chi è Condotte? Forse non tutti la conoscono per nome che, per esteso, è Società Italiana per Condotte d'Acqua spa, nota semplicemente come Condotte, ed è un'azienda italiana che opera nel settore dell'ingegneria e delle costruzioni. È a capo del terzo gruppo di costruzioni del Paese con un fatturato consolidato di oltre 1,3 miliardi e poco meno di 6.000 dipendenti. Ma certamente è accaduto che abbiamo utilizzato una delle tante infrastrutture che ha realizzato in Italia e nel mondo. Tanto per dire, Condotte è partner in consorzio con altre aziende per la realizzazione di diverse infrastrutture, ad esempio tra queste c'è la tratta dall'alta velocità Brescia-Verona (Condotte ha il 12%) e quella Verona-Vicenza (Condotte ha l'11%), il lotto austriaco del Brennero (Condotte ha il 35%) e il Mose di Venezia per il quale fa parte, insieme ad altre nove società, del Consorzio Venezia Nuova.

I suoi problemi sono emersi di prepotenza con la presentazione al tribunale di Roma di una richiesta di concordato in bianco. La crisi del gruppo non è - stante il portafoglio ordini - di tipo industriale ma finanziaria causata soprattutto dai mancati pagamenti da parte dello Stato, aggravati dai "grandi mali" del comparto edile italiano: i tempi lunghi di cantierizzazione, la progettazione carente, i cantieri bloccati per motivi di varia natura, lo stato avanzamento lavori (Sal) non pagato, i contenziosi aperti con le stazioni appaltanti e le Amministrazioni, i tempi biblici per i pagamenti.—

IL BILANCIO

La Bcc Pordenonese presenta i conti 2018 Utile oltre i 7 milioni

Da sinistra Gianfranco Pilosio e Walter Lorenzon

PORDENONE. Il 2018 si è chiuso con un utile di oltre 7 milioni a conferma che la Bcc Pordenonese è una banca sana e ben gestita. L'anno appena trascorso ha confermato un trend positivo e dalle basi solide di un istituto che ha messo radici ben salde nel territorio nei suoi 135 anni di storia. I numeri parlano chiaro: oltre 40.000 i conti correnti, 11.240 i soci e 3.700 i nuovi clienti che hanno deciso di lavorare con Bcc Pordenonese.

Sotto la guida del presidente Walter Lorenzon l'istituto si è anche distinto per gli investimenti che ha fatto sul territorio a beneficio di imprese e consumatori: in estate è stato installato un bancomat evoluto a Eraclea mare, è stato aperto uno sportello virtuale a Jesolo e a novembre è stata aperta, in pieno centro storico a Portogruaro, una nuova filiale. «Abbiamo una lunga storia di relazioni umane alle spalle che andremo ad arricchire e potenziare utilizzando al meglio ciò che la tecnologia mette a disposizione per garantire, sempre più, un'offerta multicanale».

Il direttore generale Gianfranco Pilosio ha anche evidenziato come nel 2018 sia stata fatta una importante operazione di cessione di Npl che ha ridotto ulteriormente i crediti deteriorati. La banca ha saputo operare in modo molto efficace ed efficiente portando le coperture al 67,5%, ben maggiore rispetto al dato delle banche nazionali che a giugno 2018 era di circa il 55%.

Pilosio ha sottolineato come tutte le attività principali siano in progressione, come i crediti alla clientela che hanno superato il miliardo registrando ben un 17,7% in più del 2017 a conferma che la banca sostiene le aziende e le famiglie del territorio con numeri importanti.

«Ciò che ha sempre però contraddistinto Bcc Pordenonese è l'impegno nel sociale che – ha proseguito il presidente Lorenzon - ci vede protagonisti talvolta silenziosi e modesti con circa 500 interventi fatti nel 2018 per 570 milioni di euro di erogazioni a scuole, associazioni e istituzioni dei 70 Comuni in cui operiamo. Negli ultimi 6 anni la banca ha riversato al territorio ben 4,3 milioni di euro». L'altro aspetto saliente del 2018 è stato l'avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che proprio in questi giorni ha ricevuto l'autorizzazione della Bce. Un tassello importante della nostra storia che ci rende ancora più forti diventando parte del terzo Gruppo bancario italiano ma sempre calati bene nel territorio e nel nostro contesto locale».—

L'OPINIONE

SERGIO BOLZONELLO

Serve una politica per il rilancio della manifattura

In queste ultime settimane anche il Messaggero Veneto ha posto il tema della fase recessiva in cui è entrato il Paese e di conseguenza il Fvg.

Ma il Fvg e il Nordest hanno, rispetto ad altre aree del paese, anche un'altra grande preoccupazione da affrontare: la caduta importante dell'export a seguito della frenata del commercio mondiale. È infatti opportuno ricordare ai non addetti ai lavori che l'Italia è il secondo paese europeo, dopo la Germania, per peso delle esportazioni rispetto al Pil e che per il Fvg la tenuta dell'export è l'aspetto dirimente per la nostra economia locale. Va da sé che se peggiora l'economia regionale viene meno la tenuta del nostro bilancio e di tutti i servizi che vengono erogati ai cittadini.

Per farci capire da tutti partiamo dai fondamentali. Il saldo del commercio estero nel 2018 è andato sotto i 40 miliardi che è il dato ante 2014. E il calo è avvenuto principalmente nei confronti dei paesi extra Ue. Nelle crisi 2008/9 e 2011/13 fu l'export che ci salvò, unico a presentare segno positivo mentre consumi ed investimenti crollavano. È quindi un problema di competitività tra grandi aree mondiali e di marginalizzazione del nostro sistema paese.

Oggi, che è acclarato tecnicamente il nostro essere in una nuova fase di recessione, non avremo più l'export a salvarci, a nascondere le "magagne" strutturali del Paese.

È quindi conseguente la necessità di avere una politica nazionale e regionale che metta al centro dei ragionamenti e delle azioni la "manifattura", in una visione di innovazione sia delle infrastrutture complessive che delle aziende, in modo da poter dare ai nostri imprenditori la possibilità di competere rispetto alle aree mondiali.

Diciamoci chiaramente che non siamo nel postindustriale, ma nel pieno della potenzialità industriale, a patto che ognuno faccia la propria parte. E qui emergono, con disarmante evidenza, le carenze di questi governi, nazionale e regionale in materia di politiche infrastrutturali ed industriali. Infatti è inutile accusare l'Europa di essere il problema, se prima non riusciamo a incentivare gli investimenti che si sono drammaticamente fermati, non a detta mia, ma dei migliori analisti internazionali, da metà del 2018 e non ci sia alle viste nessuna politica di incentivazione fiscale per investimenti aggiuntivi da parte delle imprese per i prossimi due anni. Abbiamo goduto negli scorsi anni delle politiche fiscali aggressive per industria 4.0, ora è il momento di un'altra campagna biennale per investimenti sempre nel solco dell'innovazione manifattura, ma più generalista sia nella platea che nell'oggetto.

C'è un mondo oltre all'area euro che dobbiamo incrociare in modo molto più competitivo, ma i segnali che ci arrivano da chi ci governa non sono esattamente in questa direzione.—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 11-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5160**	+0,1900	0,4870	0,5570	+4,8800	325
A2A	**1,6100**	+0,0600	1,5260	1,6420	+2,3800	5044
Abitare In	**39,5100**	+1,3100	28,4100	39,5100	+31,7000	101
Acea	**14,9900**	-1,1200	11,8200	15,1600	+24,8100	3192
Acsm-Agam	**1,7900**	-1,6500	1,6250	1,8400	+8,1600	353
Aegon	**4,5080**	+0,7400	3,9920	4,7700	+11,5300	-
Agatos	**0,1450**	+2,1100	0,1240	0,1490	+13,2800	13
Ageas	**43,8500**	+0,0900	38,2000	43,8500	+3,3700	0
Ahold Del	**22,3550**	+0,0900	22,1100	23,4850	+1,1100	-
Alerion	**2,8100**	-3,1000	2,7700	2,9700	-2,4300	144
Allianz SE	**197,0200**	+0,2600	173,4600	198,5000	+10,9700	89260
Ambienthesis	**0,3570**	-0,2800	0,3280	0,3750	+6,5700	4
Ambromobiliare	**3,9400**	+3,9600	3,0700	3,9400	+2,3400	10
Anima Holding	**3,6920**	+0,9800	3,2300	3,8800	+14,3000	1403
Askoll EVA	**3,2000**	+1,5900	3,1400	3,3800	+1,2700	50
Assiteca	**2,3000**	-2,9500	2,2600	2,4600	+1,7700	75
Astaldi	**0,6890**	-0,8600	0,4978	0,8125	+33,0100	68
ASTM	**23,1000**	-0,2200	17,4200	23,7000	+32,1500	2287
Atlantia	**21,7000**	-0,0900	18,0700	21,8900	+20,0900	17920
Autogrill Spa	**7,4200**	-0,4700	7,3600	7,9500	+0,8200	1888
Autostrade Meridionali	**31,1000**	+0,3200	26,5000	31,3000	+15,1900	136
Axa SA	**22,1050**	+0,7500	18,6540	22,5700	+17,9300	-
Azimut Holding	**13,8150**	+0,0000	9,5340	13,8150	+44,9000	1979
B B.F.	**2,4900**	+2,0500	2,3400	2,6000	-4,2300	380
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,3600**	+0,5600	4,5400	5,4100	+18,0600	912
Banca Generali	**22,0000**	-0,1800	18,1300	22,2400	+21,3500	2571
Banca Intermobiliare	**0,1710**	+1,1800	0,1600	0,1870	+4,1400	120
Banca Mediolanum	**6,2450**	+1,2200	5,0450	6,2450	+22,6900	4623
Banca Monte Paschi Siena	**1,3020**	-0,0800	1,1975	1,5345	-12,9400	1485
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,5600**	+1,2800	2,9560	3,7150	+5,8300	1713
Banca Popolare di Sondrio	**2,4480**	+0,0800	2,3000	2,7180	-6,9900	1110
Banca Profilo	**0,1638**	+0,7400	0,1552	0,1778	-7,8700	111
Banco BPM	**1,9758**	+0,5900	1,6340	2,1320	+0,4000	2994
Banco di Desio e Brianza	**1,9650**	+0,7700	1,7000	1,9650	+13,5800	230
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9100**	+1,0600	1,7000	1,9250	+12,3500	25
Banco di Sardegna risp	**8,2200**	+0,2400	7,1000	8,5800	+12,6000	54
Banco Santander	**4,2500**	+0,0000	3,9100	4,3955	+8,7000	-
Basf	**66,8400**	+0,9700	59,6400	68,6600	+12,0700	-
Basicnet	**5,4600**	+2,2500	4,2800	5,4600	+23,2500	333
Bastogi	**0,8980**	-0,2200	0,8220	0,9660	+7,9300	111
Bayer	**68,5500**	-1,5800	60,3000	72,8100	+13,6800	0
Beghelli	**0,2870**	+0,3500	0,2700	0,3170	+1,7700	57
Beiersdorf AG	**82,1800**	+0,0000	81,2000	100,7000	-18,3900	-
Bialetti Industrie	**0,3240**	-0,3100	0,2875	0,3430	+9,8300	35
Biancamano	**0,2450**	-2,0000	0,1700	0,3280	+36,8700	8
Bio On	**51,5000**	+0,5900	51,2000	61,0000	-9,3300	970
Biodue	**5,3200**	+0,3800	4,7200	5,5800	+5,5600	59
Bioera	**0,0772**	-1,7800	0,0574	0,1255	+34,4900	4
Blue Financial Communication	**0,9350**	+0,0000	0,9350	1,0500	-6,5000	3
BMW	**73,0200**	+1,4700	69,1600	75,0400	+5,5700	-
BNP Paribas	**43,3000**	+1,9300	38,9250	45,0950	+10,2800	-
Bomi Italia	**3,9600**	+0,0000	2,2000	3,9600	+51,7200	60
Borgosesia	**0,4900**	+0,0000	0,4520	0,5950	-16,9500	6
Borgosesia r	**1,1000**	-3,5100	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	**10,2200**	+0,2900	8,8950	10,8600	+14,9000	3413
Brioschi	**0,0706**	+2,3200	0,0558	0,0706	+25,1800	56
Brunello Cucinelli	**34,8000**	+1,4600	27,4000	35,4000	+15,8100	2366
Buzzi Unicem	**16,8950**	+0,7500	14,8300	17,4550	+12,4500	2794
Buzzi Unicem rnc	**10,8600**	+0,0000	9,4800	11,1600	+13,4800	442
C Caleffi	**1,4600**	+0,0000	1,3950	1,4950	-2,3400	23
Caltagirone	**2,5300**	-0,3900	2,1200	2,5500	+10,9600	304
Caltagirone Editore	**1,1300**	+0,0000	1,0400	1,1700	+8,6500	141
Campari	**8,0200**	+0,2500	7,3700	8,4650	+8,6000	9316
Carraro	**2,2800**	+2,4700	1,6800	2,4200	+35,7100	182
Carrefour	**17,4000**	+0,0000	14,6000	18,0850	+16,3900	-
Casta Diva Group	**1,0200**	-2,8600	0,8900	1,1500	+13,8400	13
Cattolica Assicurazioni	**8,3450**	-1,9400	7,1050	8,6750	+17,4500	1454
CdR Advance Capital	**0,5600**	+1,4500	0,5360	0,6480	-11,9500	13
Cerved Group	**8,4300**	-12,1900	6,9600	9,6000	+17,8200	1646
CHL	**0,0032**	-3,0300	0,0032	0,0054	-15,7900	4
CIA	**0,1225**	+1,2400	0,1090	0,1300	+11,8700	11
Cir	**1,0840**	+0,1800	0,9170	1,1040	+16,6800	861
Class Editori	**0,2310**	+6,9400	0,1660	0,2390	+28,3300	33
CNH Industrial	**9,3300**	+1,7400	7,7340	9,6980	+18,8800	12730
Cofide	**0,5040**	-0,9800	0,4530	0,5200	+8,7400	362
Conafi	**0,2920**	+2,8200	0,2450	0,3100	+19,1800	11
Credem	**5,0700**	-0,2000	4,8400	5,4000	+0,8000	1685
Credit Agricole	**10,7220**	+1,5700	9,2840	11,2400	+15,4900	-
Credito Valtellinese	**0,0704**	+0,1400	0,0626	0,0768	-4,2200	494
CSP	**0,7300**	+0,0000	0,7300	0,7980	-2,9300	24
Culti Milano	**2,3000**	-4,1700	2,2500	3,0800	-25,0800	7
D Daimler	**50,6600**	+1,1800	44,8500	53,5000	+10,6100	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**16,8800**	-0,1200	15,1200	18,0000	+10,6200	690
Danieli rnc	**12,9800**	-1,3700	12,9000	14,2600	+0,6200	525
Danone	**68,2400**	+0,2100	59,9500	68,2400	+13,8300	-
De' Longhi	**23,3800**	-0,0900	21,8000	24,7400	+5,7900	3495
Deutsche Bank	**8,0600**	+4,8800	6,9700	8,1830	+15,6400	-
Deutsche Borse AG	**113,4500**	+0,6700	104,7000	114,2500	+8,2500	-
Deutsche Telekom	**14,9400**	+0,0300	14,0400	15,0100	+1,5600	-
Diasorin	**86,7500**	+0,0000	70,7000	87,6000	+22,7000	4854
Digital Magics	**5,9200**	-0,6700	5,9000	6,5000	-7,7900	44
DigiTouch	**1,3700**	+0,7400	1,2150	1,4600	+7,4500	19
doBank	**12,7200**	-0,0800	9,2450	13,2000	+37,5900	-
E E.ON	**9,8340**	+0,6600	8,5700	9,8340	+14,7500	0
Ecosuntek	**4,9000**	+0,0000	4,3500	5,8800	+12,6400	8
Edison rnc	**0,9920**	+0,8100	0,9460	1,0600	+4,8600	110
EEMS	**0,0524**	+1,1600	0,0460	0,0550	+13,9100	2
Enav	**4,4900**	-0,2200	4,1960	4,5540	+5,8500	2432
Enel	**5,4600**	-0,4400	5,0440	5,5020	+8,2500	55510
Enertronica	**1,3650**	-0,7300	1,3000	1,6300	-2,5000	11
Enervit	**3,5500**	+1,7200	3,2000	3,5500	+9,5700	63
ENGIE	**13,3000**	+0,5300	12,2750	14,1000	+8,3500	-
ENI	**15,1220**	+1,0300	13,7480	15,2880	+9,9900	54956
ERG	**16,7800**	-1,4100	16,4600	17,7300	+1,7000	2522
Eukedos	**0,9600**	+1,6900	0,8880	0,9700	-1,0300	22
EXOR	**54,6200**	+1,2600	46,4000	57,1800	+15,5700	13163
Expert System	**1,5700**	+0,3200	1,1500	1,7900	+34,7600	56
F Ferrari	**115,7000**	+1,4900	85,6000	115,9000	+33,3300	22437
Fiat Chrysler Automobiles	**12,8380**	+0,6300	12,4160	15,2400	+1,2300	19894
Fincantieri	**1,1700**	-1,0200	0,9220	1,2600	+26,9000	1980
Finecobank	**11,4800**	+2,3200	8,6460	11,4800	+30,7800	6988
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**11,6000**	+0,0000	9,6000	11,8000	+20,2100	30
FNM	**0,5440**	-1,0900	0,4960	0,5600	+9,6800	237
Fope	**6,7000**	+0,0000	6,0000	6,8000	+10,7400	34
Frendy Energy	**0,3510**	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,6700	21
Fullsix	**0,8000**	-2,9100	0,8000	1,0000	-11,8900	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3140**	+0,0000	0,2650	0,3290	+18,4900	18
Gas Plus	**2,2900**	+0,8800	2,1800	2,3300	+0,0000	103
Generali	**15,8000**	+0,4800	14,5050	15,9850	+8,2200	24730
Geox	**1,7800**	-1,0600	1,1530	1,9340	+51,7500	461
Gequity	**0,0395**	-0,2500	0,0290	0,0480	+36,2100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**1,8250**	+2,8200	1,5600	1,9100	+16,9900	5
H Hera	**2,9680**	-1,0000	2,6620	3,0020	+11,5000	4421
I I Grandi Viaggi	**1,6100**	+0,3700	1,6040	2,0700	-8,5200	77
Il Sole 24 Ore	**0,5310**	-4,5000	0,3410	0,5640	+39,7400	30
IMMSI	**0,5100**	+0,2000	0,4010	0,5330	+26,5500	174
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**10,7400**	+2,8700	9,4110	11,7720	+14,1200	41476
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0225**	-6,2500	0,0172	0,0283	+20,3200	7
Intek Group	**0,3390**	+0,0000	0,2990	0,3515	+9,3500	132
Intek Group risp	**0,3700**	+1,0900	0,3260	0,3750	+13,5000	19
Intesa Sanpaolo	**2,1375**	+0,8700	1,9014	2,1820	+10,1900	37427
Intred	**3,3700**	-1,3800	2,9200	3,4500	+8,7100	48
Iren	**2,2980**	-0,0900	2,0840	2,3000	+9,6400	2990
It Way	**0,7860**	+4,8000	0,3400	0,9200	+118,3300	6
Italgas	**5,4260**	-0,7700	4,9960	5,4680	+8,6100	4390
Italia Independent	**3,2900**	-2,0800	1,9500	3,9800	+65,3300	22
Italiaonline	**2,3250**	+1,0900	2,2050	2,5050	+3,1000	267
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,1000**	-0,9900	18,3800	20,5000	+9,3600	957
IVS Group	**10,7600**	-1,4700	10,5800	11,3600	-2,7100	419
J Juventus FC	**1,2570**	+1,9500	1,0620	1,5860	+18,3600	1267
K K+S AG	**16,6500**	+0,0000	15,5800	17,2800	+6,8700	-
Kering	**488,5000**	+0,2500	382,9000	495,4000	+22,4300	0
Ki Group	**1,0500**	+1,9400	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L L'Oreal	**227,5000**	-0,7400	195,9500	229,2000	+14,5800	-
Leonardo	**8,6360**	+1,8200	7,4700	8,9400	+12,4800	4993
Leone Film Group	**4,6800**	-3,3100	4,4200	4,9000	-0,4300	66
Life Care Capital	**9,4610**	+0,6400	9,1520	9,5500	+2,2900	132
LU-VE	**10,3000**	+3,0000	9,3000	10,6000	+9,8100	229
Lucisano Media Group	**1,7350**	-3,3400	1,5600	1,8100	+9,1200	26
LVenture Group	**0,5960**	-2,3000	0,5800	0,6280	-1,3200	19
Lvmh	**306,3000**	+0,0000	244,0000	309,7500	+21,2100	-
M M&C	**0,0370**	+1,6500	0,0362	0,0440	-2,6300	15
Mailup	**2,9700**	+2,7700	2,2600	2,9700	+28,0200	44
Maire Tecnimont	**3,4660**	+0,1700	3,2100	3,6300	+7,9800	1139
Masi Agricola	**3,8000**	-0,2600	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediacontech	**0,5100**	+2,6200	0,4890	0,6100	+2,8200	1
Mediaset	**2,8170**	+0,7500	2,5540	2,9740	+2,6600	3328
Mediobanca	**8,7860**	+1,4300	7,2980	8,9000	+19,1200	7794
Merck KGaA	**97,1000**	+1,7800	88,3600	97,4800	+5,0400	-
Micron Technology	**35,2000**	+4,1400	27,1000	38,6000	+29,8900	-
Microsoft Corp	**99,9000**	+2,6700	87,0000	99,9000	+14,1700	-
Mittel	**1,7500**	+1,7400	1,6700	1,7650	+0,0000	154
Molmed	**0,3030**	+2,3600	0,2655	0,3080	+12,4300	140
Moncler	**35,7200**	+0,2000	27,8100	37,4500	+23,4700	9130
Mondo TV France	**0,0286**	+2,1400	0,0270	0,0354	-2,7200	3
Mondo TV Suisse	**0,8860**	-3,4900	0,4600	1,0000	+64,0700	9
Monnalisa	**8,6000**	+0,0000	8,4200	9,5000	-9,4700	45
Monrif	**0,1640**	+0,0000	0,1475	0,1735	+9,3300	25
Munich Re Ag	**209,1000**	+0,0000	186,5000	209,1000	+12,1200	-
N Net Insurance	**4,7500**	+1,0600	4,2000	5,0000	+13,1000	33
Netweek	**0,2265**	+0,2200	0,2010	0,2615	+12,6900	25
Neurosoft	**0,9550**	+0,5300	0,7500	1,2500	+3,2400	24
Nokia Corporation	**5,4000**	+1,7300	4,9040	5,7320	+7,6600	-
Notorious Pictures	**2,7900**	+1,0900	2,7600	3,3900	-12,8100	63
Nova Re	**3,9595**	+0,4900	3,8930	4,3000	-7,1000	41
O Orange	**13,5900**	+0,3300	13,2700	13,9050	-2,2700	-
Orsero	**7,2000**	-1,9100	7,1500	7,7400	-3,3600	127
OVS	**1,5930**	+0,0000	1,0940	1,7500	+45,6100	362
P Philips NV	**35,1500**	-1,5400	29,2700	35,9700	+10,1500	-
Piaggio	**2,3240**	-0,2600	1,8180	2,3860	+26,9300	832
Pierrel	**0,1750**	+1,7400	0,1420	0,1815	+20,6900	40
Pininfarina	**2,3000**	+0,0000	2,2550	2,5000	+1,3200	125
Piquadro	**2,0600**	+0,4900	1,6850	2,0700	+22,2600	103
Pirelli & C	**5,8080**	-1,1600	5,4460	6,1540	+3,5300	5808
Piteco	**4,3000**	+2,8700	3,9000	4,4000	+10,2600	78
Plc	**1,8500**	+1,3700	1,8250	1,9600	-4,6400	44
PLT Energia	**2,8000**	+0,0000	2,5500	2,8100	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2180**	+0,4600	0,1850	0,2290	+15,3400	29
Poligrafici Printing	**0,6220**	+5,4200	0,5600	0,6360	+11,0700	19
Poste Italiane	**7,9020**	+1,1500	6,9700	7,9480	+13,1400	10321
Prismi	**2,3500**	+0,4300	2,1200	2,4500	-4,0800	25
Prysmian	**16,9300**	+0,1800	16,6200	19,1200	+0,3600	4540
R Rai Way	**4,7950**	-0,3100	4,2550	5,0700	+10,6100	1304
Ratti	**3,7300**	+0,2700	2,8300	3,7400	+31,8000	102
RCS Mediagroup ord	**1,4660**	+2,6600	1,1520	1,4800	+27,2600	765
Renault	**58,7600**	+3,3600	52,9100	61,9200	+8,6100	-
Restart	**0,6605**	-0,5600	0,1692	0,7126	+290,3700	21
Risanamento	**0,0197**	+0,0000	0,0181	0,0230	+8,2400	35
Rosss	**0,7060**	-0,8400	0,7060	0,7820	-9,7200	8
RWE	**21,8000**	+0,2300	18,3100	22,5300	+19,0600	-
S S.S. Lazio	**1,1800**	-0,6700	1,1800	1,4100	-2,8000	80
Safe Bag	**4,0450**	-2,2900	3,8500	4,3500	+2,2800	60
Safilo Group	**0,7440**	-0,1300	0,7000	0,8460	+6,2900	205
Saipem	**4,7300**	+2,2500	3,2650	4,7360	+44,8700	4782
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,0340**	+0,0000	1,4150	2,0960	+43,6400	1001
Salini Impregilo rnc	**5,3500**	-0,9300	4,2000	5,6000	+25,5900	9
Salvatore Ferragamo	**18,3700**	+1,9100	17,1650	19,0300	+4,0500	3101
Sanofi	**76,8900**	-0,1300	72,2800	77,0000	+2,5500	-
SAP	**95,2400**	-0,6900	84,1800	95,9000	+12,0500	-
Saras	**1,7620**	+0,0000	1,6910	1,8900	+4,2000	1676
Seri Industrial	**1,7900**	-1,0200	1,7900	2,0975	-10,0500	85
SIAS	**14,9300**	+0,4700	11,9100	15,1100	+23,8000	3397
Siemens	**95,1000**	+0,1800	91,3000	100,6200	-3,3100	-
SITI - B&T	**4,3300**	+1,8800	3,6000	4,7000	+8,2500	54
Smre	**6,1400**	-1,2900	6,0200	6,4200	+0,6600	134
Snam	**4,3720**	-0,6400	3,8190	4,4000	+14,4800	15167
Societe Generale	**26,2750**	+3,8300	23,7950	29,9800	-5,0900	-
Softec	**2,7000**	+0,0000	2,4500	2,7000	+5,0600	7
Sol	**11,1600**	+1,0900	10,5000	11,9000	+2,5700	1012
Stefanel	**0,1146**	-0,1700	0,0700	0,1690	+63,7100	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,1650**	+1,6900	10,7200	15,2600	+15,8200	12907
T TAS	**1,6240**	-0,2500	1,5480	1,8600	-8,7600	136
Technogym	**11,1500**	-0,0900	9,2950	11,5200	+19,1200	2241
Telecom Italia	**0,5528**	-0,7200	0,4460	0,5648	+14,3800	8404
Telecom Italia R	**0,4875**	-1,4000	0,3890	0,4992	+16,9100	2939
Telefonica	**7,5770**	-0,0100	7,2720	7,7800	+2,7900	0
Tenaris	**11,7800**	+3,3800	9,4400	12,2000	+24,7900	13907
Terna	**5,4360**	-0,8400	4,9530	5,4860	+9,7500	10926
TerniEnergia	**0,4130**	+1,7200	0,3190	0,4595	+29,0600	19
Tiscali	**0,0144**	+0,7000	0,0140	0,0170	+2,8600	45
Titanmet	**0,0670**	-1,4700	0,0520	0,0733	+28,8500	3
Tod's	**42,7600**	+1,3300	40,0000	44,1600	+3,5900	1415
Toscana Aeroporti	**15,5000**	+0,6500	13,7000	15,5000	+9,5400	288
Total	**50,6400**	+0,2600	46,0450	51,1300	+9,9800	-
Trevi	**0,3085**	-2,2200	0,2920	0,3500	+2,4900	51
Triboo	**1,6800**	+1,2000	1,5100	1,8500	+7,0100	48
U UBI Banca	**2,4390**	+0,8300	2,1270	2,6320	-3,7100	2791
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,7000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+6,7100	-
UniCredit	**11,4780**	+2,5600	9,6340	11,9840	+16,0100	25598
Unilever	**48,7400**	-0,3100	45,8900	49,0400	+3,7000	-
Unipol	**4,1270**	+1,8800	3,4600	4,1270	+17,3100	2961
UnipolSai	**2,2470**	+1,9000	1,9765	2,2490	+13,6900	6358
V Valsoia	**14,4500**	+5,4700	11,1500	14,4500	+29,6000	153
Vianini	**1,1300**	+0,0000	1,0650	1,1650	-0,4400	34
Visibilia Editore	**1,9000**	+7,9500	1,2400	2,2800	+11,7600	1
Vivendi	**25,6100**	+0,1200	20,9000	25,7900	+22,5400	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2019	**0,1399**	+39,9000	0,0003	0,1399	+1.471,9100	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,8490**	-6,1100	1,8490	2,4800	-25,4400	7
WM Capital	**0,3380**	-1,1700	0,3060	0,3980	-14,2100	4
Z Zucchi	**0,0199**	+0,0000	0,0193	0,0223	+2,5800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3700**	+0,0000	2,7900	3,5500	+17,0100	17
Aeffe	**2,8400**	+0,1800	2,3450	2,9600	+21,1100	305
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,8400**	+0,1700	11,4800	12,8400	+3,1400	428
Amplifon	**16,2800**	+0,4300	13,9100	17,3300	+15,8700	3685
Aquafil	**8,8800**	-1,5500	8,8800	9,5000	-1,1100	380
Ascopiave	**3,4600**	+2,2200	3,0950	3,4600	+11,2500	811
Avio	**11,5200**	+0,8800	11,1200	12,0800	+3,2300	304
B&C Speakers	**12,2400**	-0,3300	10,6000	12,4400	+15,4700	135
Banca Finnat	**0,3480**	-0,2900	0,3180	0,3620	+9,4300	126
Banca Ifis	**15,7800**	-11,6500	15,4400	20,9000	+2,2000	849
Banca Sistema	**1,5340**	-2,7900	1,3840	1,6900	+6,6800	123
BB Biotech	**62,6000**	+3,1300	52,0000	62,6000	+20,3800	3468
BE	**0,9110**	+3,5200	0,8720	0,9300	+3,4100	123
Biesse	**18,7300**	-0,6900	17,1700	22,5200	+9,0900	513
Cairo Communication	**3,9650**	-0,6300	3,4250	4,0250	+15,7700	533
Carel Industries	**10,2980**	+1,9200	8,8720	10,5500	+13,9700	1030
Cembre	**20,1500**	+0,7500	19,9000	22,6500	-0,4900	343
Cementir	**6,1900**	+1,4800	5,1000	6,3000	+20,1900	985
Centrale del Latte d'Italia	**2,8200**	-0,3500	2,7000	2,9200	+3,3000	39
D'Amico	**0,1002**	+1,2100	0,0990	0,1494	-18,5400	66
Datalogic	**23,0500**	+0,0000	20,0000	24,9500	+12,9900	1347
Dea Capital	**1,3980**	+2,0400	1,2400	1,3980	+12,0200	429
Digital Bros	**5,1300**	+1,5800	4,1950	5,6600	+21,5600	73
EL.EN.	**17,9100**	+1,4200	12,6700	19,0100	+41,3600	346
Elica	**2,0450**	+1,2400	1,3040	2,1450	+56,8300	129
ePrice	**1,4500**	-4,6100	1,4240	1,6800	-8,3400	60
Equita Group	**3,1000**	-0,3200	3,0700	3,2400	-4,3200	155
Esprinet	**3,3400**	+0,1500	3,3350	3,9950	-5,6500	175
Eurotech	**3,7800**	+2,4400	3,2450	3,9650	+16,4900	134
Exprivia	**1,2140**	-4,2600	0,8240	1,3160	+47,3300	63
Falck Renewables	**2,8400**	+0,3500	2,3450	3,0150	+21,1100	828
Fidia	**5,1200**	+0,0000	3,3900	5,7400	+51,0300	26
Fiera Milano	**4,4600**	+8,3800	3,3300	4,9300	+33,9300	321
Fila	**13,7200**	-0,2900	13,3400	14,7000	+1,6300	587
Gamenet	**7,3000**	+1,1100	6,7600	7,4200	+5,0400	219
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3935**	-1,1300	0,3450	0,4055	+13,4000	200
Gefran	**8,2100**	+0,9800	6,7100	8,3100	+22,3500	118
Giglio Group	**3,3200**	-4,8700	2,0800	3,9000	+57,3500	53
Gima TT	**6,4320**	-0,5900	6,3120	7,5040	-1,3800	566
Guala Closures	**6,2800**	-0,3200	5,6000	6,3800	+8,6500	390
IGD	**6,4600**	+0,3300	5,3820	6,6530	+20,0300	713
Ima	**56,5500**	+0,1800	53,5500	60,1500	+3,9500	2220
Interpump	**27,5800**	+0,6600	25,8800	29,1200	+6,0800	3003
Irce	**2,2600**	+0,4400	1,7400	2,2900	+24,8600	64
Isagro	**1,5480**	+0,5200	1,3620	1,6540	+12,1700	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3300**	+0,0000	1,1500	1,3600	+15,6500	19
La Doria	**8,2400**	+0,4900	7,9200	9,0300	+4,0400	255
Landi Renzo	**1,3040**	-3,2600	1,1080	1,3800	+16,0100	147
Marr	**20,6000**	-1,4400	19,9100	21,7600	+0,0000	1370
Massimo Zanetti Beverage	**6,2000**	-0,8000	5,7500	6,4500	+7,8300	213
Mondadori	**1,6900**	-0,4700	1,6660	1,7820	-1,1700	442
Mondo TV	**1,3060**	-0,4600	1,1940	1,6380	+9,3800	45
Mutuionline	**18,3000**	+0,2200	15,4800	18,3000	+15,3800	732
Nice	**3,4900**	+0,0000	3,4800	3,5400	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,1900**	+0,0000	7,0800	8,9000	-10,1200	99
Panariagroup	**1,5020**	-3,2200	1,4400	1,7620	+2,1800	68
Piovan	**7,1170**	-1,7700	6,7460	8,2770	-10,4100	381
Poligrafica S.Faustino	**5,9800**	-0,6600	5,7800	6,1200	+2,7500	7
Prima Industrie	**20,2000**	+1,4100	16,8600	22,2500	+17,4400	212
Reno De Medici	**0,6810**	-3,6800	0,6090	0,7610	+9,8400	257
Reply	**57,2000**	+0,6200	42,4000	57,2000	+29,7600	2140
Retelit	**1,6100**	+11,4200	1,3650	1,6100	+17,9500	264
Sabaf	**15,1000**	-1,1800	14,8800	15,8200	+1,4800	174
Saes Getters	**22,3000**	+0,0000	18,1200	22,5000	+22,6600	327
Saes Getters rnc	**15,8600**	+2,5900	15,4600	16,7200	+0,3800	117
Servizi Italia	**3,9700**	-0,7500	3,1200	4,1400	+27,2400	126
Sesa	**28,6000**	+0,7000	22,8000	28,6500	+23,2800	443
Sogefi	**1,4940**	-1,3900	1,4310	1,8300	+4,4000	179
Tamburi	**6,1100**	+1,1600	5,7400	6,1900	+6,4500	1005
Tesmec	**0,4270**	+0,9500	0,4010	0,4470	+2,6400	46
Tinexta	**9,1400**	-0,3300	6,2500	9,2500	+46,2400	429
TXT e-solutions	**9,4800**	+1,1700	8,1800	9,9700	+15,8900	123
Unieuro	**11,4900**	+0,9700	9,6650	11,7000	+18,8800	230
Zignago Vetro	**9,8000**	+0,0000	8,4400	9,8000	+15,2900	862

IL PUNTO

Da Tenaris e Saipem energia per il listino Bene Unicredit e Fineco

Luigi Grassia

Buon rialzo alla Borsa di Milano con l'indice Ftse Mib +0, 75% a 20. 638 punti e l'All Share +0,60% a 22. 674. Brillano alcuni titoli legati (in vario modo) all'energia: Tenaris +3, 38%, Saipem +2, 25% e Eni +1, 03% dopo aver ceduto a Qatar Petroleum una quota del 25, 5% in un blocco marino di estrazione al largo del Mozambico; nello stesso comparto arretrano Enel (-0, 44%), Snam (-0, 64%), Italgas (-0, 77%) e Terna (-0, 84%). Giornata opaca per Pirelli (-0, 78%) e Telecom (-0, 86%) con i soci che litigano in vista dell'assemblea del 29 marzo. Nella moda Ferragamo +1, 91% alla vigilia dei conti.

Il settore banca/finanza ha vissuto una buona giornata anche grazie alle voci sempre più insistenti di fusione fra Deutsche Bank e Commerzbank: così Unicredit fa +2, 56%, Fineco +2, 32%, Mediobanca +1, 82%, Bper +1, 28%, Intesa Sanpaolo 0, 87% e Ubi +0, 83%. In netta controtendenza, fuori dal listino principale Banca Ifis (-11, 65%), alla notizia che l'ad Giovanni Bossi non sarà ricandidato. Scatto di Juventus (+1, 95%) alla vigilia della gara in Champions League contro l'Atletico Madrid. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6560**	100	3,8977	+0,0600
Corona Danese	**7,4608**	10	1,3403	+0,0100
Corona Islandese	**136,4215**	100	0,7330	+0,0900
Corona Norvegese	**9,7700**	10	1,0235	-1,0500
Corona Svedese	**10,5802**	10	0,9452	-0,4800
Dollaro	**1,1244**	1	0,8894	+0,2000
Dollaro Australiano	**1,5935**	1	0,6275	-0,1800
Dollaro Canadese	**1,5093**	1	0,6626	-0,0400
Dollaro di Hong Kong	**8,8264**	1	0,1133	+0,2000
Dollaro N. Zelanda	**1,6492**	1	0,6064	-0,2300
Dollaro Singapore	**1,5283**	1	0,6543	+0,1700
Fiorino Ungherese	**315,8400**	100	0,3166	-0,0300
Franco Svizzero	**1,1349**	1	0,8811	+0,2200
Leu Rumeno	**4,7491**	10000	2.105,6621	+0,0900
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1177**	1	0,1635	-0,1800
Rand Sud Africano	**16,1520**	1	0,0619	-0,9200
Sterlina	**0,8624**	1	1,1596	+0,3900
Won Sud Coreano	**1.275,2800**	1000	0,7841	-0,0300
Yen	**124,9100**	100	0,8006	+0,1500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-03-2019	3	100,0220	**+0,0000**
29-03-2019	18	100,0030	**-0,0521**
12-04-2019	32	100,0030	**-0,0313**
30-04-2019	50	100,0300	**-0,2025**
14-05-2019	64	100,0370	**-0,2075**
31-05-2019	81	100,0510	**-0,3131**
14-06-2019	95	100,0780	**-0,1998**
28-06-2019	109	100,0600	**-0,1953**
12-07-2019	123	100,0540	**-0,1820**
31-07-2019	142	100,0970	**-0,2438**
14-08-2019	156	100,0450	**-0,0527**
30-08-2019	172	100,0180	**-0,0375**
13-09-2019	186	100,0860	**-0,1100**
14-10-2019	217	100,0410	**-0,0743**
14-11-2019	248	100,0390	**-0,0307**
13-12-2019	277	100,0500	**-0,0722**
14-01-2020	309	100,0260	**-0,0185**

OBBLIGAZIONI 11-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**99,1300**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,6000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,0100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,5000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,0800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,1000**
Btp 4% 01.02.2037	**109,8700**
Btp Italia 20.04.2023	**98,4900**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,3700**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,7200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,4200**
Comit 1998/2028 ZC	**78,2100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,1900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,2100**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,3000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2100**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3700**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,7800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,4200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,5000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,1200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,1000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,2000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,4100**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,4700**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,8000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,8500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,0500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,5000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,8100**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,9900**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,7100**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,3600**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	535,3800	**+0,9100**
Bruxelles (Bel 20)	3.568,8700	**+0,9100**
EuroParigi (Cac 40)	5.265,9600	**+0,6600**
Francoforte (Dax Xetra)	11.543,4800	**+0,7500**
Hong Kong (Hang Seng)	28.503,3000	**+0,9700**
Londra (FTSE 100)	7.130,6200	**+0,3700**
Madrid (Ibex 35)	9.171,9000	**+0,4700**
New York (S&P 500)	2.775,3500	**+1,1800**
Sidney (AllOrd)	6.263,3000	**-0,3800**
Tokyo (Nikkei 225)	21.125,0900	**+0,4700**
Zurigo (SMI)	9.341,3500	**+0,7900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2320	-0,2350
12 mesi	-0,1090	-0,1110

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	11-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**458,1600**	459,5640	-0,3100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.292,7500**	1.296,7500	-0,3100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,3480**	37,4930	-0,3900

MONETE AUREE

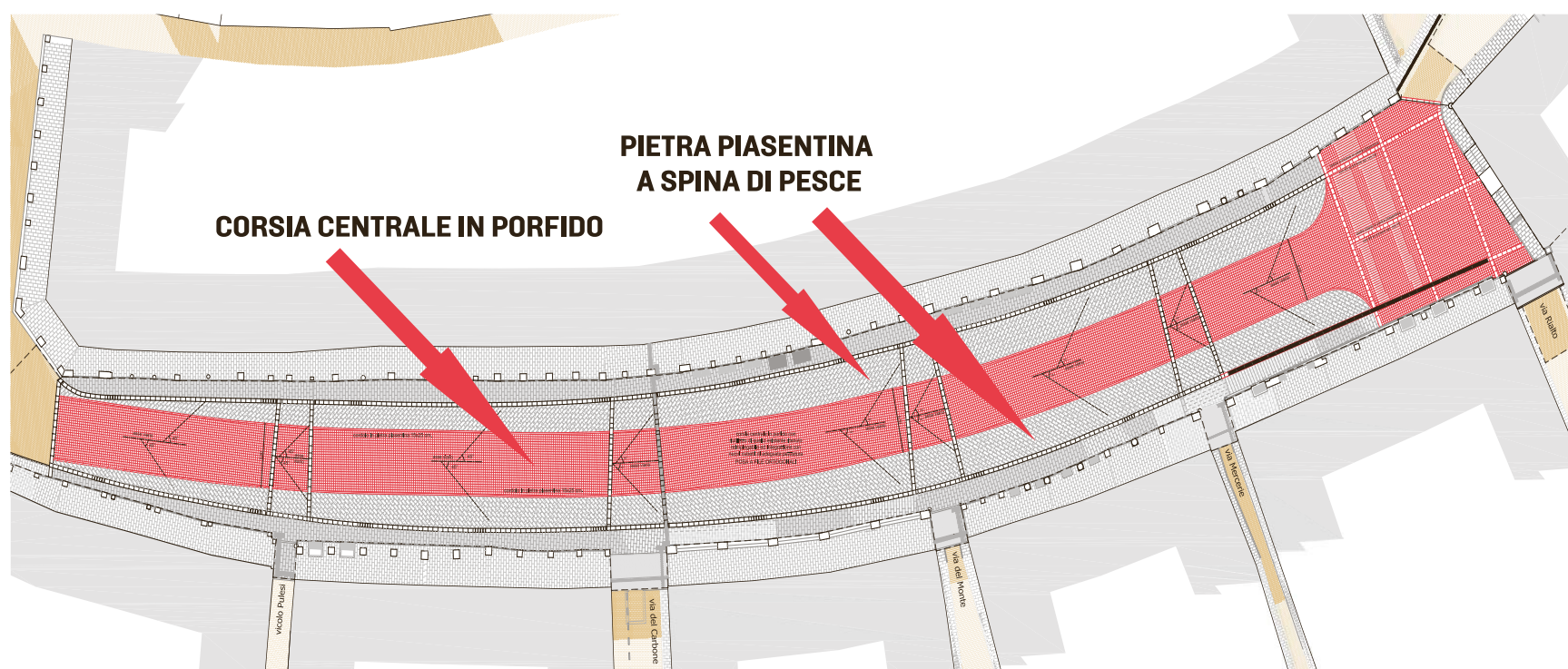
Quotazioni del 11-3-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,32**	**227,49**
Sterlina	**265,21**	**286,86**
4 Ducati	**498,82**	**539,54**
20 $ Liberty	**1.090,29**	**1.179,29**
Krugerrand	**1.126,88**	**1.218,87**
50 Pesos	**1.358,65**	**1.469,56**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.29
e tramonta alle 18.08
La Luna Sorge alle 9.24
e tramonta azimuth
Il Santo Sant'Innocenzo I p.
Il Proverbio
Dome il mus al mene la code par dibant
Solo l'asino muove la coda inutilmente

Il progetto

Dopo sette mesi con le auto a fine cantiere torna la Ztl e Mercatovecchio pedonale

La giunta ha confermato che al termine dei lavori le auto non passeranno Fontanini: abbiamo accolto la richiesta del comitato, anzi faremo anche di più

Cristian Rigo

Non appena si concluderanno i lavori per la posa della pietra piasentina in via Mercatovecchio, nel cuore del centro sarà rispristinata la Zona a traffico limitato (Ztl). Niente più auto quindi e in via Mercatovecchio non ci sarà nemmeno il bus perché il sindaco Pietro Fontanini è deciso a realizzare un'area pedonale andando anche oltre le richieste del comitato Autostoppisti che aveva chiesto il referendum per liberare il centro dal traffico.

«Le richieste dei cittadini sono state accolte dalla giunta - ha spiegato ieri Fontanini dopo l'approvazione della delibera - e lunedì 25 toccherà al Consiglio esprimersi in merito. Se ci sarà il via libera, in base all'articolo nove del regolamento, non sarà più necessario indire il referendum che io per primo avrei voluto già durante le elezioni amministrative per poter dare la possibilità a tutti gli udinesi di esprimersi su un tema così importante».

Invece, come detto, per l'amministrazione di Palazzo D'Aronco adesso non ce ne sarà più bisogno. L'ipotesi di riapertura al traffico è stata infatti definitivamente accantonata. A spiegare le ragioni di questo cambiamento è stato il vicesindaco, Loris Michelini: «In campagna elettorale avevamo promesso che avremmo ascoltato tutti compresi quelli che erano favorevoli alla riapertura al traffico nella convinzione che in questo modo si sarebbe potuto risollevare il commercio. E di conseguenza, anche per sospendere l'utilizzo delle telecamere intelligenti che avevano fatto migliaia di multe (circa 35 mila in quattro mesi, *ndr*) abbiamo deciso di fare una sperimentazione congelando la Ztl. La sperimentazione ha avuto un riscontro positivo, ma non abbastanza da convincerci che la riapertura era la strada giusta e di conseguenza abbiamo ritenuto di accogliere le richieste del comitato (e dei 3.480 udinesi che avevano chiesto il referendum, *ndr*)».

Nella delibera approvata ieri si prevede di "confermare il divieto, attualmente in parte sospeso, al transito dei veicoli (salvo le deroghe previste) nelle vie Mercatovecchio, Manin, Prefettura (nel tratto compreso tra via Manin e via Lovaria), Sarpi, Valvason, Portanuova, vicolo della Banca, vicolo Molin nascosto, piazzetta Valentinis, piazza della Libertà, via Vittorio Veneto (nel tratto compreso tra piazza della Libertà e l'oratorio della Purità), piazza Marconi, riva Bartolini, la parte meridionale di piazza San Cristoforo, vicolo Sillio e via Caiselli". Per quanto riguarda invece le vie Palladio, Stringher, Savorgnana, Florio, piazza Duomo e la parte settentrionale di piazza San Cristoforo, la giunta ha deciso di "rinviare nell'ambito dell'aggiornamento del Piano urbano del traffico eventuali modifiche al regolamento e all'estensione della Zona a traffico limitato i cui effetti sul traffico - si legge nel documento - rendono necessaria un'accurata e approfondita analisi, anche alla luce dela riorganizzazione del trasporto pubblico locale in fase di definizione con la Regione e il concessionario del servizio". Il Comune ha avviato un confronto con la Saf per individuare la miglior alternativa possibile al transito in via Mercatovecchio con l'obiettivo di garantire comunque un servizio frequente anche nel cuore del centro. La soluzione andrà trovata prima della fine dei lavori così come dovrà essere ridefinita l'area pedonale e il regolamento della Zona a traffico limitato che, ha precisato Michelini, «non dovrà permettere di passare a tutti come accadeva in precedenza».

Per quanto riguarda l'avvio del cantiere, in settimana è in programma un incontro con le due ditte coinvolte e la speranza del Comune è che si possa partire in aprile in modo tale da concludere l'intervento prima di Natale. Da contratto sono previsti 210 giorni di cantiere e oltre al manto stradale saranno rifatte anche le fognature. Rispetto al progetto della passata amministrazione, che prevedeva solo la pietra piasentina e che è stato poi bocciato dal Tar per la mancanza di dati aggiornati sulla piovosità nella relazione idrogeologica (l'operazione di adeguamento vede impegnato il vicesindaco Loris Michelini assieme agli uffici comunali) quello attuale, già approvato dalle Belle arti prevede di mantenere una corsia centrale in porfido con la piasentina ai lati sistemata a spina di pesce cioè con un'inclinazione di 45 gradi rispetto all'asse stradale. —

GLI INTERVENTI

Pietro Fontanini

«Il futuro di via Mercatovecchio sarà pedonale, senza auto né bus quindi andremo oltre le richieste del comitato che ha chiesto il referendum».

Loris Michelini

«In settimana incontreremo le ditte incaricate dei lavori in via Mercatovecchio per cui contiamo di concludere il cantiere entro Natale».

Giovanni Barillari

«Assumeremo cinque persone a tempo determinato per dare una risposta tempestiva a chi chiederà il contributo per gli affitti o quello per il bonus energia».

BILANCIO

Crediti per 44 milioni i debiti sono la metà In arrivo i contributi per affitti e bollette

Il Comune assume cinque persone per gestire le domande
Al Contarena 110 mila euro per rifare l'impianto elettrico

Ammontano a 44 milioni il conto dei crediti vantati dal Comune di Udine che invece sul fronte dei debiti si ferma a 23 milioni. «L'accertamento – ha illustrato l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina – era necessario prima di procedere con l'approvazione del rendiconto 2018 nel quale è necessario inserire i residui attivi e passivi che devono essere verificati dagli uffici». Tra i crediti, 1,7 milioni di euro derivano dagli accertamenti sulle violazioni del codice della strada e quasi 518 mila dalle irregolarità e dagli illeciti rilevati dalla polizia commerciale.

La giunta ha anche approvato una variazione di bilancio inserire il contributo regionale a favore dei Comuni capoluogo per la vigilanza privata, guardie giurate o steward urbani pari a 152 mila euro rendendo contestualmente disponibili 40 mila euro per il finanziamento di spese di investimento. È stato inoltre previsto un intervento urgente di sistemazione dell'impianto elettrico del bar Contarena per un importo complessivo di 110 mila euro da finanziare con l'avanzo economico derivante dalla gestione corrente. «Si tratta di un intervento che riguarda la straordinaria manutenzione a carico del Comune – ha spiegato Laudicina – e che comunque non andrà a compensazione con i canoni di affitto, che fino a oggi sono stati regolarmente pagati, e nemmeno con i canoni del piano di rientro per il debito accumulato di 263 mila euro che invece da novembre non risultano pagati. È una situazione che stiamo monitorando con attenzione e sulla base della verifica di un perito (i gestori avevano chiesto 150 mila euro per alcuni lavori effettuati, *ndr*) è emersa solo la necessità di fare subito questi lavori per la sistemazione dell'impianto elettrico».

L'assessore Francesca Laudicina

Dalla Regione 152 mila euro per mantenere il servizio di vigilanza privata in città

Il Comune ha anche deciso di assumere a termine cinque persone per la gestione delle domande per il contributo affitti (lo scorso anno ne sono arrivate 1.500) e per il bonus energia (circa 2.700 nel 2018). «La spesa prevista per il personale è di circa 50 mila euro – ha sottolineato l'assessore all'Assistenza sociale, Giovanni Barillari – ma riteniamo sia importante dare risposte veloci a queste istanze per dare un sostegno concreto ai cittadini bisognosi». A gestire i fondi è la Regione che lo scorso anno aveva "girato" al Comune 1,1 milioni per il contributo affitti e 600 mila euro per il bonus energia.

Il contributo per il sostegno al pagamento del canone di locazione è un intervento previsto dalla legge regionale a favore di famiglie che si trovano nell'impossibilità di sostenere il pagamento del canone di locazione ed è destinato a persone residenti sul territorio comunale e titolari di un contratto a uso abitativo, non avente natura transitoria, regolarmente registrato. Il contributo è commisurato all'incidenza del canone di locazione sull'Isee del nucleo familiare. I fondi necessari sono assegnati dalla Regione tenuto conto delle disponibilità finanziarie e del fabbisogno comunicato dai Comuni entro il 31 maggio di ogni anno.

Il beneficio economico per la fornitura dell'energia elettrica è destinato alle famiglie residenti con figli fiscalmente a carico e collegato alle spese sostenute per la fornitura di energia elettrica. Le domande per il beneficio possono essere presentate al Comune di residenza dai titolari di Carta famiglia.—

C.RI.

IL CASO

Belviso critica la chiusura al traffico decisa dalla giunta e chiede la convocazione del consiglio di Udine centro

Il consigliere di quartiere, nonché addetto stampa del Comune, Marco Belviso ha chiesto la convocazione dell'assemblea di Udine centro per discutere sul futuro del cuore cittadino. «L'articolo 26 del regolamento dei consigli di quartiere - spiega - dice: "Il parere dei consigli di quartiere deve essere richiesto prima dell'adozione da parte dell'amministrazione comunale di atti e deliberazioni che interessino il quartiere"». Cosa che secondo Belviso non sarebbe però avvenuta. «Esponenti di Progetto Fvg, fra cui il vicesindaco Loris Michelini e il consigliere comunale Antonio Falcone, si sono espressi a favore della chiusura totale di via Mercatovecchio con dei mega gazebi lungo la via, a favore di una maxi copertura in piazza XX Settembre. Idee che cozzano con la bellezza dei monumenti storici della città». Da qui la richiesta di convocazione «assieme ai colleghi Mauro Menardi e Paolo Pertusatti».—

SONO SCATTATE DUE DENUNCE

Studio dentistico sotto sequestro dopo l'indagine del Nas

Lo studio ora è chiuso

Uno studio dentistico cittadino è stato sottoposto a sequestro preventivo nell'ambito di un'indagine condotta dai carabinieri del Nas, il Nucleo antisofisticazioni e sanità guidato dal capitano Fabio Gentilini. Il provvedimento, firmato dal Gip del tribunale di Udine Andrea Odoardo Comez, è stato eseguito ieri mattina.

Nelle scorse settimane i militari, dopo aver ricevuto una segnalazione da parte di un cittadino, hanno effettuato una verifica ispettiva nello studio dentistico in questione e hanno appurato – come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando carabinieri per la Tutela della salute – «che all'interno esercitava la propria opera anche un odontotecnico che effettuava prestazioni sanitarie di esclusiva competenza dell'odontoiatra, con la tolleranza del professionista responsabile». Al termine dell'intervento sono stati denunciati alla Procura della Repubblica l'odontotecnico e l'odontoiatria titolare dello studio, ritenuti responsabili in concorso del reato di esercizio abusivo della professione medica. In relazione agli accertamenti condotti, l'Autorità giudiziaria ha ritenuto di interrompere l'eventuale continuazione dell'illecito emettendo un provvedimento cautelare di sequestro della struttura utilizzata per lo svolgimento dell'attività medica. Il valore dell'immobile e delle attrezzature vincolate è di circa 500 mila euro.

Dopo l'entrata in vigore del decreto Lorenzin, in caso di condanna per il reato di "esercizio abusivo di una professione" è prevista la confisca delle strutture.

«Noi come Ordine – ha commentato Giovanni Braga, presidente della Commissione albo odontoiatri (Cao) dell'Ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri della provincia di Udine – agiamo al fianco del Ministero della Salute che ha, come suo "braccio operativo" proprio i carabinieri del Nas. Dunque la collaborazione è massima. Come può fare un cittadino a sapere se chi lo sta curando è un professionista regolarmente abilitato? Basta consultare su internet gli elenchi degli iscritti all'Ordine e, in caso di problemi, può contattarci, il nostro compito è tutelare il paziente. Adesso, tra l'altro, la legge è molto più severa di fronte a casi di abusivismo. Si profila, infatti, anche la confisca che, com'è noto, è un provvedimento definito. E anche le sanzioni sono più significative, si parla di decine di migliaia di euro». —

TRAFFICO E VIABILITÀ

Alcuni scatti dell'incidente verificatosi intorno alle 12.50 di ieri all'intersezione tra le vie Selvuzzis e Lumignacco: coinvolte una Opel e una Nissan, quest'ultima finita ruote all'aria a seguito dell'impatto. Solo ferite lievi per i due conducenti, precauzionalmente trasportati per gli accertamenti al pronto soccorso di Udine. Inevitabili i disagi alla circolazione e la formazione di code (FOTO PETRUSSI)

Scontro fra auto, una si rovescia: due feriti Tornano le polemiche su via Selvuzzis

Rocambolesco incidente sulla strada tra le più pericolose della città. Gli automobilisti chiedono una nuova rotatoria

Un'auto finita ruote all'aria, un'altra ha terminato la sua corsa sull'aiuola spartitraffico e i due conducenti finiti entrambi al pronto soccorso.

Dati alla mano, quasi una routine per il principale asse viario di collegamento tra l'autostrada (casello di Udine Sud) e la zona sud del capoluogo friulano (via Palmanova), dove l'ennesimo incidente stradale si è verificato poco prima delle 13 di ieri, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri (sul posto per i rilievi) innescato da una mancata precedenza.

Coinvolti due veicoli: una Nissan e una Opel, entrate in collisione all'altezza dell'intersezione tra via Selvuzzis e via Lumignacco. A seguito dell'impatto la Nissan si è capottata mentre la Opel, ormai fuori controllo, ha terminato la sua corsa sull'aiuola spartitraffico. Conseguenze fortunatamente solo lievi per i conducenti delle due automobili, accompagnati in ambulanza (giunta solo dopo le 14) al Pronto soccorso di Udine per gli accertamenti del caso dopo che in un primo momento entrambe le persone rimaste ferite (in modo lieve) avevano rinunciato alle cure del personale sanitario.

Inevitabili i disagi alla circolazione: nell'attesa che i vigili del fuoco di Udine riuscissero a recuperare le due vetture incidentate e mettere in sicurezza il tratto stradale, infatti, si sono create code di alcune centinaia di metri in direzione autostrada.

Un incidente che immancabilmente è tornato ad aprire la discussione sulla pericolosità di quel tratto stradale che, statistiche alla mano, vanta uno dei più alti indici di incidentalità del Comune di Udine.

Problemi di sicurezza viaria che da tempo vengono segnalati alle autorità competenti, assieme alla richiesta di realizzare una rotatoria proprio all'intersezione tra le vie Selvuzzis e Lumignacco, dove sono comunque già presenti i dossi rallentatori. —

LATISANA

Prende fuoco una ruspa casello e A4 chiusi per ore

Fuoco in A4, chiuso per ore il tratto tra Portogruaro e Latisana. A renderlo necessario l'incendio di una ruspa trasportata sul pianale di un camion che procedeva verso Trieste e costretto a fermarsi pochi metri prima dell'uscita di Latisana.Miracolosamente illeso il camionista.

Sicurezza

HAI TROVATO LA TUA AUTO DANNEGGIATA NEL PARCHEGGIO?

La prima cosa da fare è presentare una denuncia contro ignoti rivolgendosi alle forze dell'ordine

Una copia della denuncia dovrà essere allegata alla domanda di rimborso da inviare alla compagnia assicurativa nel caso sia prevista la copertura per gli "atti vandalici"e simili

In mancanza di copertura assicurativa si rischia di dover pagare di tasca propria, a meno che non vengano individuati i responsabili

Gli investigatori, infatti, possono riuscire a identificare l'autore del danno grazie a tutta una serie di accertamenti e spesso le telecamere presenti nelle vicinanze sono decisive

Qualcuno installa telecamere da cruscotto con tecnologia a infrarossi che permettono di riprendere, notte e giorno, cosa succede vicino all'auto

Se l'auto era parcheggiata in un'area di sosta a pagamento e custodita, l'azienda proprietaria della struttura dovrà rispondere di eventuali danni

Danni ad altre auto? Chi non si ferma paga due volte: risarcimento e multa

Incidente nel parcheggio di via Caccia e indagini della polizia
Sanzione da 300 euro per l'uomo che non ha lasciato i dati

di Anna Rosso

Può capitare di fare una manovra non ben calibrata provocando danni a un'altra auto, per esempio in un parcheggio. Se succede, però, è meglio lasciare i propri dati alla controparte (almeno numero di targa e nome dell'assicurazione se non si vuole lasciare il numero di telefono) perché altrimenti si rischia di dover pagare, oltre alla somma per il risarcimento, anche una o più multe. È quanto emerge dalle indagini condotte di recente dalla polizia Stradale di Udine su un incidente avvenuto in dicembre all'interno del parcheggio di via Caccia.

LA STORIA

Un friulano aveva posteggiato l'auto regolarmente in una zona videosorvegliata. Ma quando era tornato a prenderla, si era ritrovato con il paraurti rovinato e i fanali rotti. Totale del danno, tra pezzi di ricambio e manodopera: oltre mille euro. Decisamente una brutta sorpresa per l'uomo che, lì per lì, aveva pensato di doverci rimettere un bel po' di denaro di tasca propria. Tra l'altro quella macchina gli era stata prestata dalla carrozzeria che stava provvedendo alla riparazione della sua.

> Vanno lasciati alla controparte: numero di targa e nome dell'assicurazione

L'INDAGINE

Poi, però, la svolta grazie al lavoro della Polizia stradale di Udine. Gli agenti, utilizzando i video delle telecamere, sono riusciti a risalire alla persona che non aveva lasciato alcun biglietto e che ora dovrà risarcire e anche pagare più di trecento euro – come prevede il Codice della Strada all'articolo 189, nella parte relativa alla "Fuga dopo incidente con soli danni alle cose" – per essersi allontanato dal luogo dell'incidente senza lasciare alcun riferimento al proprietario della vettura danneggiata.

LA POLIZIA STRADALE

In sostanza, come ha sottolineato più volte la Polizia stradale, fare un danno a un'automobile e andarsene infischiandosene non è una mossa astuta. Infatti oggi l'utilizzo delle telecamere è sempre più diffuso e, se la scena dell'incidente viene ripresa, la possibilità di essere beccati (e dunque di prendersi anche più di una multa, a seconda del tipo di condotta di guida scorretta che emerge dai video) è decisamente concreta. Anzi, se le telecamere sono "intelligenti" e consentono di leggere bene le targhe e a volte di riprendere anche i conducenti, come quelle che si trovano negli aeroporti, è una certezza.

IL CONSIGLIO

Quando bisogna lasciare un biglietto con i propri dati spesso si pensa di scrivere il numero di cellulare. Ma lasciarlo a una persona sconosciuta potrebbe non essere una buona idea. Ecco perché, come suggeriscono gli stessi agenti della Polstrada, è sufficiente annotare il numero di targa della nostra auto e il nome della nostra Compagnia assicurativa. Saranno poi i dipendenti di quest'ultima a provvedere alla gestione del danno.

LA DENUNCIA

Infine, la Polizia stradale ribadisce l'importanza della denuncia, anche se "contro ignoti". Vengono effettuate indagini anche per fatti non particolarmente gravi e dunque, tante volte, è possibile ricostruire d'ufficio la dinamica dell'incidente e individuare il responsabile del danneggiamento. —

IN VIA ABAZZIA

Donna derubata del portafogli: appello per i documenti

Sabato pomeriggio in via Abazzia una donna è stata derubata: i ladri le hanno portato via la borsa con dentro il portafoglio. La figlia della signora, sperando in un possibile ritrovamento almeno dei documenti, ieri ha lanciato un appello su Facebook: «La borsa è in finta pelle color cuoio, il portafoglio grigio chiaro. Non mi interessano i soldi ma i documenti, specialmente quelli sanitari. Se qualcuno che abita o passeggia nella zona (via Fruc, via Sebenico, insomma tra la Spaccamela e via del Bon) dovesse trovare qualcosa, per cortesia, lo porti dai carabinieri in viale Trieste dove è stata fatta la denuncia».

I CONTROLLI DELLA STRADALE

In sette giorni ritirate 21 patenti cinque alcoltest positivi

In una sola notte di controlli mirati, tra venerdì e sabato della settimana scorsa, gli agenti della polizia stradale hanno sorpreso cinque automobilisti che si erano messi alla guida dopo aver assunto alcolici. Uno di loro aveva un tasso alcolemico superiore a 0,5 grammi per litro di sangue; per gli altri i valori emersi erano compresi tra 0,8 g/l e 1,5 e quindi è scattato il ritiro della patente. Le conseguenze della guida in stato di ebbrezza si sono viste, come sottolinea in una nota la Polizia stradale di Udine, nella medesima nottata, quando nel centro di Udine una pattuglia è intervenuta per un incidente stradale – che fortunatamente non ha provocato feriti – nel quale sono rimaste coinvolte tre auto in sosta urtate violentemente dal conducente di un Suv: l'uomo è poi risultato positivo all'alcoltest, nel sangue aveva un tasso di alcol superiore a 1,5. Anche per lui, dunque, c'è stato il ritiro della patente che potrà essere sospesa fino a due anni (il periodo lo indicherà la Prefettura). Due persone, inoltre, sono risultate positive all'analisi preliminare per quanto riguarda i test relativi agli stupefacenti e un conducente si è rifiutato di sottoporsi alla prova ed è stato quindi denunciato.

> Accertate 413 violazioni al Codice: in fumo 935 punti, 19 erano al telefono

Nella settimana tra il 4 e il 10 marzo i poliziotti della Stradale, durante i servizi di vigilanza, hanno controllato 856 veicoli, con 294 persone sottoposte ad accertamenti con etilometro o precursore e hanno accertato 413 infrazioni per un totale di 935 punti decurtati. Gli agenti hanno ritirato, complessivamente, 21 patenti e 11 carte di circolazione. E ancora: sono state fatte 21 multe per il mancato uso delle cinture di sicurezza e altre 19 a utenti guidavano usando il telefonino in modo non consentito. —

SOLO ISCRITTI NOI MV
FINO A ESAURIMENTO POSTI

SKIPASS € 24,00

INVECE DI € 48,00

TAGLIERE CARINZIANO

PER TUTTI GLI OSPITI

PER GLI AMICI DI NOI MV SABATO 16 MARZO LA MIGLIORE OSPITALITÀ SULLE PISTE DI PRAMOLLO

Impianti d'avanguardia e 110 km di piste perfettamente innevate a 90 km da Udine

PER GLI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI MV, UN INVITO SPECIALE PER UN NUMERO LIMITATO DI POSTI: **UNO SCONTO DEL 50% PER L'ACQUISTO DI UNO SKIPASS GIORNALIERO** PER SCIARE NEI 110 KM DI PISTE DI NASSFELD PRAMOLLO. PER TUTTI I PARTECIPANTI, INOLTRE, **IN REGALO UN TIPICO TAGLIERE**

CON I PRODOTTI DELLA TRADIZIONE CARINZIANA A RICORDO DI UNA GRANDE GIORNATA DI SCI TRA LE NOSTRE MONTAGNE.

IL BUONO SCONTO POTRÀ ESSERE RITIRATO DALLE ORE 8:00 DEL 16 MARZO 2019 PRESSO IL BAR CAVAN DI VIA MAZZINI 50 A PONTEBBA ESIBENDO IL VOUCHER ELETTRONICO DI CONFERMA RICEVUTO CON EMAIL DAL PORTALE DI NOI MV.

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

IN TRIBUNALE

Violenza sessuale, il pizzaiolo ci ricasca: di nuovo a processo

Secondo episodio contestato nell'arco di tre giorni per un 45enne di origine turca
Condannato a 2 anni e mezzo di reclusione più 5 mila euro di risarcimento

Alessandra Ceschia

Tre giorni fa un giudice del tribunale di Udine lo aveva rinviato a giudizio per il reato di violenza sessuale nei confronti di una cliente cui doveva effettuare una consegna. Ieri per il pizzaiolo Demir Harun è arrivata una condanna per lo stesso reato ai danni di un'altra donna.

Per lui, un 45enne di origine turca residente a Cervignano, il pubblico ministero Lucia Terzariol aveva chiesto una condanna a 5 anni di reclusione. Più mite la pena inflitta all'imputato da un collegio di giudici tutto al femminile (presidente Carla Missera, a latere Carlotta Silva e Giulia Pussini) che lo ha condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione, disponendo il risarcimento di 5 mila euro e la rifusione delle spese legali alla vittima che, assistita dall'avvocato Elisa Puntin, si era costituita parte civile.

Dipendente di un locale cervignanese che effettuava consegne a domicilio, Demir Harun, dopo che sono arrivate le denunce da parte di un paio di clienti, è stato licenziato, ma se il rapporto di lavoro che aveva con il titolare del locale è giunto al capolinea, non altrettanto si può dire per i suoi conti in sospeso con la giustizia.

L'episodio per il quale ieri è stato condannato risale alla sera del 28 aprile 2017. La donna, dopo una giornata di lavoro, stava tornando a casa. Lo trovò fuori dal suo condominio con un cartone da consegnare – è la ricostruzione dei fatti illustrata in aula dal pm – e poiché lo conosceva in quanto cliente, lo salutò. Fu fuori dall'uscio che cominciarono i primi approcci, secondo la ricostruzione della donna. Baci, abbracci e mentre lei cercava di divincolarsi, lui la spinse contro la parete dell'edificio, quindi cominciò a toccarle il seno e le parti intime. E dopo che la donna riuscì a sottrarsi e a entrare nell'androne, lui la raggiunse cingendole le spalle e baciandola ripetutamente al collo. Fin qui il racconto della donna, sfuggita a quell'aggressione grazie all'arrivo di una coinquilina che, scendendo le scale, l'ha sentita urlare: «Lasciami. Non mi toccare», prima di scoppiare in lacrime.

Ma non è questa la versione dei fatti fornita dal pizzaiolo, il quale ha riferito di aver incontrato la donna dopo che aveva effettuato la consegna, di averla salutata con un bacio sulla guancia in quanto la conosceva e di non aver fatto altro, salvo sentirla gridare poco dopo. Una versione che la difesa ha cercato di provare. «Troppe le incongruenze nelle dichiarazioni della donna» ha eccepito l'avvocato di Demir Harun, che per il suo assistito ha chiesto l'assoluzione "per insussistenza del fatto". «Si è trattato dell'esasperazione di un episodio minimo» ha sintetizzato il legale, mettendo in dubbio le dichiarazioni della donna. «Si mente per vendetta, per la ricerca di visibilità o di denaro» ha spiegato in relazione a una non meglio specificata trattativa avviata tra le parti con l'obiettivo di giungere al ritiro la querela. Non è bastato a evitare all'ormai ex pizzaiolo la prima condanna. Scontata l'impugnazione della sentenza. Per il secondo episodio contestato, quello di una giovane mamma palpeggiata sull'uscio di casa, Harun sarà giudicato a partire dal 6 giugno, data in cui comincerà il processo a suo carico. —

IL CASO VENICE INVESTMENT

C'era il "bonus natalizio" per chi non ritirava i soldi

C'era anche la promozione natalizia per i risparmiatori che avevano investito con le società di Fabio Gaiatto, l'ex trader portogruarese finito in cella per associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata e all'abusivismo finanziario. Insomma, chi non disinvestiva riceveva un bonus.

IL SOPRALLUOGO

Il Comune e Rfi vogliono una stazione senza barriere architettoniche

Stazione senza barriere ci sarà l'ascensore per raggiungere i binari

Per raggiungere i binari della stazione ferroviaria ci sarà anche un ascensore. La novità è emersa ieri nel corso di un sopralluogo al quale, insieme ai rappresentanti di Rfi (Rete ferroviaria italiana, la società che gestisce le infrastrutture delle Ferrovie), hanno partecipato anche l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio Graziano Pizzimenti e l'assessore alle Politiche per il superamento delle disabilità del Comune di Udine Elisa Asia Battaglia.

La prima fase dei lavori, che terminerà entro dicembre 2019, prevede l'innalzamento a quota 55 centimetri del marciapiede a servizio dei binari 5 e 6 e l'installazione degli ascensori sullo stesso marciapiede oltre che su quello del primo binario, rendendo così più agevole ai viaggiatori l'accesso ai treni. Gli interventi poi proseguiranno con l'innalzamento degli altri marciapiedi e l'installazione dei rispettivi ascensori. Per quanto riguarda il locale commerciale situato nel centro dell'atrio, sono allo studio gli aspetti tecnico/economici per l'eventuale eliminazione. «È obiettivo di Rfi - ha illustrato la società -, nonostante le scarse manifestazioni di interesse da parte degli imprenditori, riuscire a trovare occupazioni commerciali/servizi dei locali sfitti, per garantire un maggiore decoro all'atrio, anche con un bando pubblico. In tal senso verranno valutate anche le richieste delle amministrazioni locali per la concessione di spazi all'interno della stazione, per attività di pubblico interesse».

«Sono soddisfatto - ha dichiarato l'assessore Pizzimenti - dell'incontro con Rfi e il Comune di Udine perché finalmente abbiamo definito le tempistiche per un programma importante come quello sulla sicurezza». Sulla stessa linea anche l'assessore Battaglia: «Questa giunta è convinta che quello della libertà di movimento sia uno dei diritti inalienabili del cittadino, anche in presenza di condizioni di disabilità motoria. Questo intervento si inserisce nel quadro di un'azione di progressiva eliminazione della barriere architettoniche presenti in città». —

C.RI.

MAIS OGM

Fidenato deposita gli atti e chiede i danni allo Stato

Il paladino del mais ogm, Giorgio Fidenato, presenta il conto allo Stato e chiede al presidente del consiglio pro tempore il risarcimento dei danni subiti per la violazione della normativa europea da parte dell'Italia. Nel mirino, il divieto imposto dal governo italiano all'imprenditore agricolo di Arba di seminare il mais ogm Mon810 con il decreto adottato il 12 luglio 2013.

Il danno è stato quantificato complessivamente in 194.423,25 euro. Di questi, 30 mila euro a titolo di danno biologico, per la pressione psicologica subita da Fidenato per le vicende giudiziarie e l'esposizione mediatica, 50 mila per la «perseveranza nell'applicare provvedimenti illegittimi» da parte di Stato e Regione.

L'imprenditore agricolo, assistito dall'avvocato Francesco Silvestri, ha messo in conto anche la distruzione delle colture di mais ogm a Vivaro, Fanna e Colloredo di Monte Albano, ordinata dall'autorità giudiziaria e tutte le spese vive sostenute per fronteggiare i provvedimenti amministrativi e giudiziari, ma anche le parcelle degli avvocati. Sono 101 i documenti prodotti per l'istruttoria da Fidenato.

Nel ricorso depositato al tribunale di Trieste, l'avvocato Silvestri ha ripercorso le tappe salienti della vicenda. Tutto è partito nel 2010, quando Fidenato, allora titolare dell'azienda agricola In Trois, ha seminato e coltivato mais Mon810 a Fanna e a Vivaro. In base al decreto legislativo vigente all'epoca, per seminare tale varietà era necessaria l'autorizzazione dal ministero dell'Agricoltura. Fidenato è stato perciò indagato e processato per semina non autorizzata. —

CENTRO STORICO

Olio in strada, interviene il Comune

Due scie di liquido oleoso, parallele, lasciate presumibilmente dallo stesso veicolo. Ieri è dovuto intervenire il personale dell'ufficio strade del Comune per mettere in sicurezza un lungo tratto del centro storico: interessate dalla "perdita", infatti, oltre a piazzetta Lionello anche le vie Cavour e Rialto, via Canciani e piazza XX Settembre. Per garantire la pubblica sicurezza i dipendenti municipali hanno utilizzato il filler, l'apposita polvere assorbente.

INNOVAZIONE

Test antisismici alla Quiete: più sicurezza a meno costi

I ricercatori dell'università al padiglione Hofmann. L'Asp finanzia la borsa di ricerca Il professor Morassi: con le prove dinamiche si evitano interventi non necessari

Giacomina Pellizzari

Il padiglione Hofmann della Quiete è diventato un laboratorio di ricerca dove gli studiosi dell'ateneo friulano, coordinati dal professore di Scienze delle costruzioni, Antonino Morassi, hanno sperimentato i metodi dinamici per il monitoraggio e la valutazione della sicurezza sismica. Metodi che consentono di intervenire "chirurgicamente" sulle opere strategiche senza andare incontro a interventi costosi quando non sono necessari e alla sottovalutazione del rischio che può anche portare ai crolli. Si tratta di un sistema innovativo che consente di indirizzare meglio i fondi pubblici.

«I metodi dinamici consentono di determinare con affidabilità le frequenze naturali e i corrispondenti modi di vibrare di una struttura». Morassi lo sottolinea facendo notare che la filosofia del gruppo di ricerca è quello di «mettere a punto ed eseguire prove dinamiche per studiare la risposta d'insieme e simulare quella dell'edificio se in futuro sarà interessato dal sisma».

Il padiglione Hofmann si è trasformato in un laboratorio di ricerca, nessun disagio per gli ospiti

Detto che il padiglione Hofmann gode di ottima salute, Morassi si sofferma sullo stato di fatto valutato prima di iniziare le prove. «In questo come in molti altri casi si ha conoscenza parziale dei materiali usati per la costruzione. All'interno gli elementi strutturali possono essere mascherati da altri senza contare che non è sempre possibile ispezionare completamente le armature. Alle volte manca pure la documentazione originale». In questa situazione la valutazione d'insieme diventa complessa. Normalmente si esegue un certo numero di carotaggi e si estraggono piccoli campioni di acciaio per passare poi ad analizzarli in laboratorio. «Le informazioni ottenute – continua Morassi – hanno spesso un carattere locale e possono lasciare forti incertezze sul reale comportamento strutturale d'insieme, con il potenziale rischio di sovrastimare o sottostimare le criticità esistenti». Attraverso le prove dinamiche, invece, i tecnici hanno a disposizione informazioni che una volta integrate con i risultati delle prove sui materiali e sui dettagli costruttivi, possono essere utilizzate per calibrare il modello numerico di calcolo che consente di riprodurre il comportamento dinamico d'insieme della struttura».

Quello attuato al padiglione Hofmann non è il primo test effettuato da Morassi che ha eseguito prove dinamiche anche lungo la A 28 per conto di Autovie Venete e nei serbatoi del Consorzio acquedotto Friuli centrale. «Le analisi nominali eseguite in uno dei serbatoi del Cafc – precisa il docente – suggerivano interventi lungo tutto il fusto dell'opera, mentre la diagnostica più sofisticata ha consentito di individuare alcune criticità solo nella parte più bassa del fusto». Inutile dire che i costi si sono rivelati di gran lunga inferiori rispetto a quelli preventivati in prima battuta. Il costo dei test dinamici è ininfluente, sul valore dell'opera incide marginalmente.

Ma torniamo all'Azienda per i servizi alla persona di via Sant'Agostino che con il dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura dell'ateneo friulano, ha sottoscritto una convenzione attraverso la quale finanzia una borsa di ricerca di 20 mila euro. Qui i ricercatori hanno collegato i sensori all'attrezzatura che produceva oscillazioni all'interno dell'edificio strumentato con gli accelerometri. I parametri rilevati costituiscono una sorta di carta d'identità dell'edificio. Tutto è passato inosservato agli occhi degli ospiti che non hanno subito alcun disagio. —

IL CONVEGNO

Giovedì i ricercatori analizzeranno i dati al polo Economico

"Metodi dinamici per il monitoraggio e la valutazione della sicurezza sismica di opere strategiche". Questo il titolo del convegno che si svolgerà giovedì, dalle 9, nel polo economico di via Tomadini 30. In sala Tomadini, il docente di Scienze delle costruzioni, Antonino Morassi, e il ricercatore Michele Dilena, illustreranno i risultati dei test effettuati al padiglione Hofmann della Quiete. Si farà il punto sulla disciplina che richiede competenze trasversali: interverranno i professori Fabrizio Vestroni e Carmelo Gentile dell'università La Sapienza di Roma e del Politecnico di Milano, assieme all'ingegner Paolo Panzeri della P&P consulting engineers di Seriate (Bergamo) e ai vertici dell'Asp La Quiete e della Regione.

AL PALAMOSTRE

Mafia e corruzione incontri con don Ciotti

"Verso orizzonti di giustizia sociale" è il titolo dell'incontro con il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, in programma oggi, al teatro Palamostre di Udine, alle 17. L'iniziativa rientra nel "viaggio LiberaIdee": venti appuntamenti organizzati da Libera in Friuli Venezia Giulia da ieri a domenica, per presentare i dati della ricerca condotta dall'associazione sulla percezione delle mafie e della corruzione in regione, e rinnovare l'impegno personale e collettivo a costruire una comunità consapevole e responsabile.

Don Luigi Ciotti

Anche nell'ultima relazione semestrale della Dia emerge infatti chiaramente come il Fvg non sia per nulla un'isola felice immune da infiltrazioni della criminalità organizzata, poiché sono sempre più evidenti «i caratteristici segnali di interessi criminosi volti principalmente ad attività di reinvestimento e riciclaggio dei proventi di attività illecite». E visto che al centro dell'evento ci sarà come sempre il tema della legalità, è significativa la collaborazione con oltre trenta tra associazioni e cooperative – Agesci zona Ud, Anpi Ud, Aned Ud, Aracon, Arci Ud, Circolo Arci Bar Sport, Bottega del Mondo Senza Confini Brez Meja, Bottega del Mondo Ud, Centro Ernesto Balducci, Centro Veritas Ts, CeVi, Comunità nove, Cosm, Css Teatro stabile Fvg, Cta Friuli centrale, Damatrà, Fareassieme Fvg, Forum terzo settore Fvg, Get up, Git Banca Etica Ud, Icaro, Il Guado, Itaca, Legacoopsociali Fvg, Legambiente Fvg, Circolo Arci MissKappa, MoVi, Oikos, Ospiti in arrivo, Rete Studenti Medi Ud, SeNonOraQuando? Ud, Stop TTIP Ud, Vicino/lontano - impegnate quotidianamente sul rispetto di tali valori.

In mattinata, a riempire il Palamostre saranno i circa 450 studenti delle scuole superiori della provincia che don Ciotti incontrerà nell'ambito dell'iniziativa "Destinazione 21 marzo". In preparazione, cioè, della XXIV Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, che quest'anno si celebrerà a Padova, e cui parteciperanno anche 700 studenti degli istituti di Udinesi, Cividale e Tolmezzo. —

In borgo Grazzano don Favretto apre le porte alla comunità anche durante la Quaresima Programmati tre incontri serali, il quarto sarà dedicato al volto impresso sul lenzuolo di lino

Da giovedì nella chiesa di San Giorgio sarà esposta la copia della Sacra Sindone

Alessandra Ceschia

Sin dal suo ingresso nella comunità parrocchiale, don Angelo Favretto ha spalancato ai fedeli le porte della chiesa di San Giorgio Maggiore in Borgo Grazzano, fino a pochi mesi fa chiusa per alcune ore al giorno. Ora, quel piccolo gioiello settecentesco diventerà la sede espositiva del volto della sacra Sindone, che giungerà da Torino in copia autentica per esservi esposta, e di una serie di incontri di Quaresimali.

«Ho inteso tenere questo luogo di culto aperto nell'arco della giornata come segno di accoglienza per i parrocchiani; un invito ai fedeli a ritrovare il tempo per la preghiera – è il racconto di don Favretto –. Dopo la positiva esperienza maturata nelle domeniche di Avvento con l'istituzione dell'adorazione eucaristica pomeridiana, il canto solenne dei vesperi e una breve meditazione che ha registrato una vasta partecipazione di fedeli, ho inteso proporre un'iniziativa simile nel periodo quaresimale».

La Sacra Sindone è conservata nella cattedrale di Torino

Sono stati programmati in quest'ottica i tre incontri di catechesi che si terranno nei giovedì 14-21 e 28, dalle 20.30 alle 23.30, con l'adorazione eucaristica che si protrarrà in orario notturno, seguiti da un quarto incontro, il 5 aprile, dedicato al volto misterioso della sacra Sindone che sarà illustrato dal sinodologo Giulio Fanti, docente al dipartimento di Ingegneria industriale all'università di Padova, e dall'anatomopatologo Matteo Bevilacqua. «La Commissione diocesana di Torino ha autorizzato il trasferimento della copia autentica del lenzuolo sindonico che sarà esposto in chiesa a partire da questo fine settimana – spiega il parroco – l'intento è quello di invitare i credenti a ritrovare il tempo per il Signore e per comprendere il valore stesso della Quaresima». Un'occasione per visitare l'edificio consacrato nel 1780, quando l'arcivescovo Gian Gerolamo Gradenigo trasferì il titolo dell'antica chiesa posta all'angolo di Via Cisis al nuovo tempio. Il tempo della Quaresima nella Chiesa udinese sarà inoltre scandito dallo straordinario incontro tra musica e fede dei "Quaresimali d'arte" caratterizzati dalle catechesi dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, accompagnate da grandi concerti di musica sacra. L'iniziativa, curata da don Alessio Geretti con la collaborazione dell'Usci Fvg, propone una serie di pagine musicali ogni domenica in cattedrale alle 17. L'edizione 2019 dei Quaresimali è dedicata a tre virtù: umiltà, mansuetudine e pazienza.

I prossimi appuntamenti sono fissati per domenica 17 con "La virtù della mansuetudine o mitezza", interpretata da Giulia Bolcato, soprano, accompagnata da Giulio Padoin al violoncello e Alberto Busettini all'organo. Domenica 24 il Coro giovanile regionale del Friuli-Venezia Giulia, diretto da Petra Grassi proporrà "La virtù della pazienza". Infine, domenica 31 "Le virtù come abito dell'uomo nuovo che vive in Cristo", con la Polifonica friulana Jacopo Tomadini di San Vito al Tagliamento, diretta da Massimo Gattullo. —

L'ULTIMO SALUTO AL CANE

Alcune immagini di Billy tra quelle più significative selezionate dal suo padrone, Antonio Squizzato. Il meticcio in mezzo all'erba durante una delle numerosissime passeggiate che Antonio ricorda con nostalgia. Il cane a Grado dove amava catturare i granchi. Nell'immagine qui sotto Billy sul divano di casa. Senza il cane la famiglia Squizzato si sente sola e non sa ancora se riuscirà a prenderne un altro

Il necrologio: «Grazie Billy per i 15 anni vissuti con noi»

A un mese dalla morte dell'animale, Antonio Squizzato rende pubblico il suo dolore
Racconta i momenti belli trascorsi con il meticcio preso nel canile di via Gonars

Stefano Zucchini

«Era più di un amico con cui ho condiviso 15 anni della mia vita andando a passeggio con lui dal mare ai monti. Come mi sento? Amore e dolore sono sentimenti che non si possono descrivere a parole». Con la voce spesso rotta dalla commozione, Antonio Squizzato ci ha raccontato di Billy, il suo meticcio «metà Border Collie e metà Setter» morto l'11 febbraio scorso dopo tanti anni passati assieme.

All'animale Antonio ha voluto dedicare un ultimo saluto, «perché sentivo il bisogno di ringraziarlo per tutto quello che mi ha regalato». E così, sull'edizione di domenica scorsa del Messaggero Veneto è stato pubblicato un annuncio con una foto e poche, commoventi parole: «Ciao Billy, caro amico e compagno. Grande cacciatore di granchi. Da Antonio e Simonetta».

La storia di Billy assieme alla famiglia Squizzato, lui settantaseienne in pensione, ex metalmeccanico a Cividale e sua moglie Simonetta di 19 anni più giovane, inizia l'11 febbraio del 2003. «Con Nasone, come lo chiamai appena lo vidi – ci racconta –, fu amore a prima vista. Era un trovatello finito al Rifugio del cane di via Gonars insieme ad altri cinque fratelli. Inizialmente volevamo prendere un cane vecchio, così da dargli una casa accogliente dove poter vivere sereno i suoi ultimi anni.

Poi vedemmo lui, da solo, con il suo naso grandissimo e i suoi occhi dolci. Da quel giorno non ci siamo mai separati, fino a un mese fa». Billy, infatti, a causa di un edema al cervello non ce l'ha fatta, lasciando da soli i suoi padroni che vivono senza figli a Buttrio.

«Tre giorni prima di Natale – ci spiega Antonio cercando di rendere meno visibile la sua commozione – mia moglie mi disse che Billy aveva cominciato inspiegabilmente a cadere a terra e a perdere alcune sue funzioni. Così decidemmo di farlo ricoverare in una clinica a Visco, dove con una risonanza scoprirono un edema celebrale. Dopo un mese – continua – ebbe una ricaduta e lo riportammo dai medici dove restò per un paio di settimane. Aveva perso l'uso delle zampe posteriori, gli erano venute delle orribili piaghe da decubito a tal punto da vedere la carne viva. Cercava disperatamente di tirarsi su, ma non ci riusciva e piangeva come un bambino. Alla fine, un'iniezione ha posto fine alle sue sofferenze. Lo abbiamo fatto cremare e le sue ceneri sono a casa con noi». Billy era un bravissimo «cacciatore di granchi», come Antonio ha voluto ricordare anche nell'annuncio. «Quando lo portavamo a Grado o a Marina Julia – rammenta – si divertiva come un matto a tirar fuori con le zampette i granchi da sotto la sabbia per prenderli poi al volo con la bocca. Tutti si fermavano a guardarlo e una volta lo riprese addirittura un'emittente televisiva austriaca tanto era divertente».

Di questo simpatico trovatello, il suo padrone ricorda moltissimi momenti passati insieme, dalle corse nei prati a rincorrere lepri alle lunghissime passeggiate anche alle 4.30 di mattina «con cui mi tenevo in forma – scherza –. Ora continuo a camminare, ma da solo non è più la stessa cosa». Adesso che Billy non c'è più, Antonio non sa se vorrà ancora un altro cane. «Al momento no, ovunque vada, adesso rimane il vuoto che non verrà mai colmato – spiega –. Forse più avanti, chissà. Non sono più un giovanotto e non vorrei assolutamente che restasse solo o che soffrisse per la mia mancanza». Un consiglio però Antonio si sente di darlo a tutti: «Prendere un cane con sé e farlo diventare il proprio migliore amico perché è una delle gioie più grandi del mondo». —

LE FONTI AWARDS 2019

Commercialisti al top c'è anche Siciliotti

Da sinistra lo studio Molaro-Pezzetta-Romanelli-Del Fabbro e lo studio Siciliotti associati con al centro il fondatore Claudio Siciliotti

Due studi udinesi si sono aggiudicati i premi nazionali "Le Fonti Awards" 2019. Lo Studio Molaro-Pezzetta-Romanelli- Del Fabbro è "Boutique di eccellenza dell'anno - consulenza societaria", mentre lo studio Siciliotti e associati è "Studio professionale dell'anno – consulenza fiscale".

Patrocinato dalla Commissione europea, Le Fonti Award è un premio nazionale destinato alle eccellenze professionali e imprenditoriali italiane. I finalisti sono stati individuati dalla comunità di lettori dei media Le Fonti, ovvero professionisti di settore e imprese. I vincitori, invece, sono stati indicati dal comitato scientifico. I premi 2019 sono stati assegnati la scorsa settimana, a palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana, a Milano.

Siciliotti e associati è stato premiato «per l'ampia preparazione nell'assistere in tutti gli aspetti essenziali dell'operatività di imprese, privati ed enti in campo economico, giuridico, contabile e fiscale e per il servizio caratterizzato da competenza, trasparenza e qualità». Lo studio Molaro-Pezzetta-Romanelli-Del Fabbro «per aver fornire una consulenza societaria altamente qualificata ed efficace che risponde sempre alle esigenze del cliente e si realizza grazie alla specializzazione di ciascun professionista, l'etica e il continuo aggiornamento».

«Ottenere nuovamente questo riconoscimento assume un valore particolare, simboleggia la capacità di mantenere nel tempo la qualità delle prestazioni», afferma Carlo Molaro, partner e fondatore dello studio associato. Anche Claudio Siciliotti, partner e fondatore di Siciliotti e associati, evidenzia il significato del riconoscimento che premia «gli sforzi fatti in termini di competenza, trasparenza e qualità da tutte le persone che lavorano per lo studio». —

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

Campoformido
Mussolini e il Friuli incontro con Barattin

Domani alle 18.30 appuntamento con il Club del libro e del romanzo storico presso la Casa del trattato di Campoformido.

L'incontro, dal titolo "Mussolini e il Friuli. Due vicende poco note del ventennio", vedrà la partecipazione dello storico Dino Barattin. La serata è organizzata dall'associazione Amici del Luogo della Firma del Trattato di Campoformio, gode del patrocinio del Club Unesco di Udine. È consigliata la prenotazione sul sito: www.amicideltrattato.org/eventi.

Accademia
Come affrontare le patologie oculistiche

Giovedì 14 marzo alle 17 all'accademia Città di Udine, in via Anton Lazzaro Moro 58, il professor Marco Zeppieri, specialista in oculistica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine, parlerà delle patologie oculari nell'adulto. Ingresso libero.

San Giorgio di Nogaro
Il rapporto tra nutrizione e demenza

Oggi dalle 15.30 alle 17 alla Casa di riposo Asp "Chiabà" a San Giorgio di Nogaro, incontro formativo a ingresso libero dal titolo "Nutrizione e demenza parliamone con un nutrizionista". Interverranno la psicologa Jessica Michelin, il neurologo Roberto Danielis e alcuni volontari. Appuntamento gratuito. Info 0431520496.

Feletto
L'adolescenza e le sue problematiche

Prosegue "Viaggio nell'adolescenza", il ciclo di incontri gratuiti legato al progetto di "Sportello d'ascolto" a cura dell'Hattiva Lab onlus. Tre le serate in programma, a partire da oggi, che si svolgeranno dalle 20.30 alle 22.30 nella nuova sala consiliare "Feruglio" di Feletto. Apre "Così diversi, così uguali: diversità e potenzialità nell'adolescenza", relatrici la docente Laura Bizzozero e Chiara Leita, psicologa-psicoterapeuta.

Udine
Alma Maraghini Berni racconta Goya

Per il ciclo di incontri "I momenti magici dell'arte", promosso dal Fai e Confindustria Udine, giovedì 14 marzo, con inizio alle 17, a palazzo Torriani, Alma Maraghini Berni terrà una conferenza su Goya. Letture di Antonia Lenoci. Ingresso libero.

AL PALAMOSTRE

Lezione sulla gioia: Canziani spiega Delbono

"#2 L'iperteatro (lezione attorno a La gioia)" è il titolo del nuovo appuntamento pomeridiano de La Scuola dello Sguardo, il progetto ideato e curato dal Css con la collaborazione di Dialoghi_Residenze delle arti performative a villa Manin.

Oggi alle 18 al Palamostre di Udine (ingresso libero), Roberto Canziani, critico teatrale e giornalista, docente al Dams - Università di Udine indagherà una personalità fuori del comune, quella del regista e attore Pippo Delbono. I tanti profili di uomo di teatro che trent'anni fa a scelto una strada in salita, e ora è in cima.

La sua nuova creazione "La gioia" è lo spettacolo ospite di Contatto 37 giovedì 14 marzo al Palamostre di Udine (alle 21).

Al termine, Contatto offrirà un aperitivo al Blubar al piano 1 del Palamostre. —

DAL 15 AL 17 MARZO

Libri e bambini in viaggio tra musei e teatri per tre giornate

Progetto di Damatrà con tante collaborazioni Già tante chiamate per "Favole al telefono"

La tribù che legge è uno degli appuntamenti che saranno proposti nei tre giorni di "La strada dei libri passa da..."

Un viaggio di tre giorni – da venerdì 15 a domenica 17 – attraverso tutta la regione per promuovere la lettura e la contaminazione dei linguaggi e dei luoghi della cultura, dai musei ai teatri. Comun denominatore del progetto "La strada dei libri passa da..." sarà la lettura e la sua diffusione tra bambini e ragazzi.

La regia del progetto, alla sua prima edizione, è di Damatrà, che ha saputo mettere assieme molti partner: Regione con il progetto LeggiAmo, all'associazione culturale 0432, Css Teatro stabile di innovazione, Ert, Mediateca di Gorizia, Casa della musica di Cervignano, Scuola di musica 55, Casa della musica di Trieste, museo archeologico di Aquileia, museo archeologico di Cividale, Associazione Lis Aganis e tanti lettori volontari. Il programma è articolato e copre diverse età.

Un appuntamento raggiungibile per chiunque – tanto che stanno arrivando chiamate anche dal Veneto – è "Favole al telefono": come nel libro di Gianni Rodari, le mamme e i papà potranno regalare ai loro bambini una favola al telefono nella serata di venerdì o di sabato, grazie ai lettori volontari. La favola va prenotata entro domani alle 16 al numero 0432 235757.

L'iniziativa parte venerdì a Gorizia con la cinelettura "Dietro l'orologio" (dalle 15.30) e a Trieste all'auditorium Casa della musica per un laboratorio di ascolto musicale. Sabato appuntamento al teatro di Monfalcone con "Sogno" e il teatro di figura e a alla casa della musica di Cervignano con "L'ultimo legge Lavinia". Ci sono poi i viaggi del filobus 75: domenica dalle 14 alle 18 (partenza da Cjase di Catine a Villalta di Fagagna e arrivo alla centrale di Malnisio, a Montereale Valcellina) viaggio con letture a bordo (età consigliata 8 anni). Sempre domenica un accampamento di tende colorate, in cui i bambini potranno entrare a leggere e condividere i libri, sarà allestito al museo archeologico di Aquileia, ma anche al teatro Palamostre di Udine. I bambini potranno poi fermarsi al museo e partecipare a una visita guidata o, a teatro, partecipare allo spettacolo "Il piccolo clown" con Klaus e Nicolò Saccardo e la compagnia dei somari. Sempre domenica, a Porcia, teatro d'attore: "Escargot, l'eterna bellezza della piccole cose". Orari e costi delle iniziative, sulla pagina Fb "La strada dei libri passa da" o su crescereleggendo.it —

M.Mi.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio 1 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA AAS N. 3
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Forni di Sopra Varmost
via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
Ragogna Cerutti
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062
Venzone Marcon
via Mistruzzi 18 0432 985016

ZONA ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

Si presenta "In nome del figlio"

Domani, mercoledì 13, alle 18, a palazzo Torriani, in largo Melzi 2, a Udine, sarà presentato il libro "In nome del figlio", di Emanuele Berni. Ne parleranno con l'autore monsignor Angelo Zanello e il giornalista e opinionista Gianpaolo Carbonetto. Seguirà un brindisi.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
I villeggianti	16.00, 18.00, 20.30
Non sposate le mie figlie 2	16.00, 18.30
La casa di Jack (v.m. 18 anni) con sottotitoli in italiano	20.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Evento: **Diabolik sono io** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	15.30, 19.15
Gloria Bell v.o. con sottotitoli in italiano	20.20
Gloria Bell	16.10, 18.15
Il colpevole – The Guilty v.o. con sottotitoli in italiano	21.30
Il colpevole – The Guilty	16.00
Green Book	19.00
Domani è un altro giorno	17.00
Roma	20.45

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Lost in translation: **Captain Marvel** Versione originale con i sottotitoli in italiano - Ingresso 5 euro	20.00
CineDays: **Green book** Ingresso 3 euro	17.00, 20.00, 22.30
CineDays: **The vanishing – Il mistero del faro** (v.m. 14 anni) Ingresso 3 euro	15.00, 17.30, 22.30
CineDays: **Domani è un altro giorno** Ingresso 3 euro	17.30, 20.00, 22.30
Diabolik sono io Ingresso 8 euro	15.00, 19.00, 21.00
10 giorni senza mamma	15.00, 17.00
Alita: angelo della battaglia	20.00, 22.30
Ancora auguri per la tua morte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Asterix e il segreto della pozione magica	15.00, 17.00
Captain Marvel	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 21.00, 22.30
C'è tempo	15.00, 20.00, 22.30
Cocaine – La vera storia di White Boy Rick	15.00, 17.30, 20.00
Dragon ball super: Broly – Il film	15.00, 17.30, 20.00
La casa di Jack (v.m. 18)	22.00
Non sposate le mie figlie 2	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Film	Orari
Happy Days: **Bohemian Rapsody Karaoke**	17.00, 19.00, 21.50
The Space Extra: **Diabolik sono io**	21.00
Captain Marvel	16.20, 17.00, 18.40, 19.50, 20.45, 21.30, 22.40
Non sposate le mie figlie 2	16.20, 20.00, 21.35, 22.20
Asterix e il segreto della pozione magica	16.05, 17.00, 18.10, 19.10, 20.15
Green Book	16.10, 19.00, 21.25
Domani è un altro giorno	19.10
Croce e delizia	21.50
Il corriere – The Mule	22.20
C'è tempo	16.15, 18.45
Dragon Ball Super: Broly	16.05, 18.25
C'era una volta il Principe Azzurro	16.45
Un uomo tranquillo	21.15
10 giorni senza mamma	16.05, 18.15, 20.30, 22.40
Cocaine – La vera storia di White Boy Rick	16.10, 18.45, 21.20

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Kinemax d'Autore: **Ramiro** Ingresso unico 4,50 euro - versione originale portoghese sottotitoli in italiano	17.00
Kinemax d'Autore: **Verao Danado** Ingresso unico 4,50 euro - versione originale portoghese sottotitoli in italiano	20.45
Diabolik sono io Interi 10 euro, ridotti 8 euro	20.00, 21.15
Captain Marvel	16.00, 18.10, 21.00
I villeggianti	17.00
Non sposate le mie figlie 2	18.45

SPECIALE

GIARDINAGGIO IN PRIMAVERA

PASSIONE PER UN ITALIANO SU TRE

Sboccia la voglia di verde

Rilassa e favorisce il buonumore: prendersi cura del giardino è l'hobby preferito degli over 60 e delle famiglie con bambini piccoli.

Un italiano su tre, ogni giorno, si rilassa e si diverte praticando giardinaggio e prendendosi cura del verde. Dedicare il proprio tempo libero al gardening allontana i pensieri, abbassa i livelli di stress e migliora l'umore: benefici che incontrano le necessità di un'ampia fascia di persone, appassionate di coltivazione di fiori, piante grasse o bonsai, senza dimenticare erbe aromatiche e ortofrutta.

Gli effetti positivi non si limitano alla sfera mentale ma accolgono anche i benefici che derivano dall'esercizio fisico e dalla sintesi di vitamina D. Il giardinaggio, poi, regala benessere a tutti, senza distinzioni: non richiede infatti particolari abilità e fa capire l'importanza del regalare tempo e attenzioni a qualcosa ottenendo in cambio la soddisfazione della coltivazione e della crescita verde.

Il gardening regala benefici derivanti dall'esercizio fisico e dalla sintesi di vitamina D

GLI STUDI

Secondo una recente indagine, il 25% degli italiani si dedica al giardinaggio almeno una volta a settimana. Risulta interessante poi notare come siano gli over 60 quelli che trascorrono più tempo in giardino o sul balcone per prendersi cura di piante e fiori. Stando alle indagini di settore, anche le famiglie con i bambini piccoli, tra i 6 e i 12 anni, possono vantare un buon "pollice verde2: piantare i fiori in primavera o raccogliere le foglie in autunno diventa per loro un'occasione per trascorrere del tempo assieme, in totale relax e a pieno contatto con la natura.

Stare all'aria aperta e dedicarsi ad attività leggere come il giardinaggio piace alla popolazione più anziana

L'AIUTO IN PIÙ

Soluzioni hi-tech per piante in salute: dal sensore smart al vaso connesso

I dispositivi all'avanguardia rappresentano un'opportunità sia per chi si sta avvicinando al mondo del gardening sia ai più esperti.

Avere piante in salute ed erbe aromatiche profumate sfruttando l'aiuto in più offerto dalla tecnologia? Semplice, basta affidarsi al sensore per il fertilizzante o al sistema di irrigazione collegato allo smartphone: alcuni dei trucchi di cui approfittare per assicurarsi un giardino o un orto perfetto.

IL SENSORE
Se c'è una cosa su cui la conoscenza dei pollici verdi più allenati può vacillare è la certezza di aver posizionato la pianta al posto giusto o di averla innaffiata a sufficienza.

A venire in soccorso anche all'occhio più allenato è un sensore ad hoc che, inserito direttamente nel vaso, ricorda, tramite notifica sullo smartphone, di che cosa la pianta ha bisogno. Che sia una dose di fertilizzante o una migliore esposizione alla luce, il sensore segnala tempestivamente, tramite un'apposita notifica, ogni esigenza della pianta.

L'IDENTIFICAZIONE
Molto utile per gli appassionati di piante e fiori è anche PlantNet, un'applicazione gratuita, disponibile su Android e iPhone, che permette di identificare le specie vegetali. L'app contiene al suo interno un database di circa 10mila piante sparse tra Europa, Africa, Sud America e Oceania e permette di identificare un esemplare dopo averne scattato una fotografia. Una volta caricata l'immagine, il sistema la riconosce e svela il nome della specie vegetale. La procedura ricorda quella seguita da Shazam nell'identificazione delle canzoni.

IL VASO CONNESSO
Per coltivare erbe aromatiche, infine, quello che ci vuole è un vaso connesso che, grazie all'idratazione automatizzata, gestisce con efficacia l'idratazione del terreno e facilita così la coltivazione di basilico, menta o altre spezie.

Anche un semplice smartphone diventa un valido alleato di un appassionato di giardinaggio

I LAVORI DA FARE

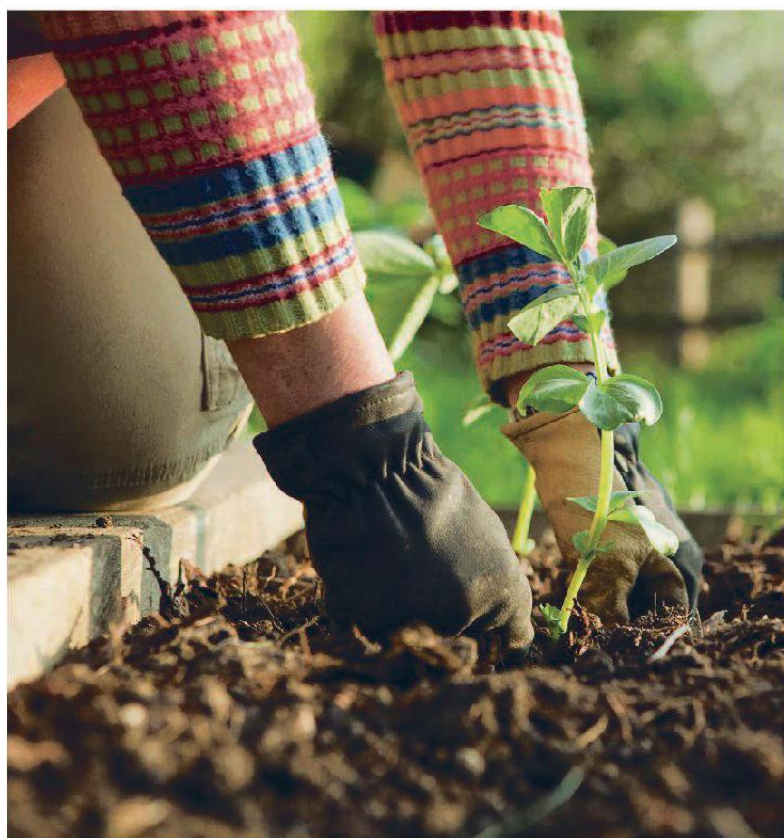
Prepararsi alla bella stagione: le regole d'oro da seguire per rendere il giardino un'oasi

Pulizia, potatura, semina e rinvaso: l'abc delle procedure da effettuare per preparare il terreno alla perfetta fioritura.

La primavera sta per iniziare e, per accoglierla al meglio, è importante preparare il giardino e far sì che possa diventare, con la bella stagione, terreno fertile in cui far crescere piante e fiori.

Che si disponga di un giardino, di un balcone o di un terrazzo, poco importa: quello che serve, in questo particolare periodo dell'anno, è la voglia di indossare i guanti da giardinaggio e darsi da fare.

LA PULIZIA
I lavori da fare nel mese di marzo prevedono, per prima cosa, una bella pulizia. Armato di cesoie e rastrello, chi si dedica al giardinaggio deve innanzitutto liberare il proprio spazio verde da tutto quello che l'autunno e l'inverno hanno lasciato, ossia foglie morte e rami secchi.

Anche le erbe infestanti devono essere rimosse con l'obiettivo di lasciare spazio ai nuovi germogli e alla nuova fioritura.

Guanti da giardinaggio e voglia di fare: i requisiti per un lavoro a regola d'arte

LA POTATURA
A questo punto, è necessario procedere con la potatura delle piante che fioriranno in primavera. Questa operazione stimola la formazione di germogli fioriferi vigorosi: per questo è fondamentale tagliare tutti i rami dell'anno precedente lasciando, di questi, solo due o tre gemme.

Per una potatura a regola d'arte è fondamentale praticare tagli netti e obliqui in senso opposto alla gemma sana prescelta, asportare la crescita indesiderata dello stelo e non lasciare mai piccoli "monconi" di rami, considerati poco decorativi. L'ideale, poi, è pennellare con un prodotto cicatrizzante la sezione tagliata ed evitare così la formazione di eventuali infezioni causate dai tagli.

LA SEMINA
Dalie, garofani, nasturzi, petunie, portulaca, primule, e viole: questi i fiori da seminare nel mese di marzo. Nel giro di poche settimane, prendendosi cura di queste specie, si potranno ottenere decine di piccole piante da fiore, perfette per abbellire il giardino o il terrazzo.

IL RINVASO
Per prendersi cura delle piante da appartamento,infine, è bene occuparsi dei rinvasi. La regola d'oro da seguire sta nello scegliere sempre contenitori più grandi di quelli da sostituire e riempirli di un buon terriccio, soffice e ricco di microelementi, in grado di nutrire con efficacia la pianta al momento del passaggio.

Questo è il momento migliore per effettuare questa procedura: la pianta si sveglia infatti dal suo riposo vegetativo.

NOVITÀ DI SETTORE

Il primo tosaerba a guida autonoma con connessione al sistema irriguo

A partire dal mese di marzo sarà finalmente disponibile in Germania il primo tagliaerba elettrico a guida autonoma. Questo dispositivo ha l'innovativo pregio di sfruttare la trasmissione ultra-wideband a batteria, con un'autonomia di un anno, in sinergia con un sistema di sensoristica di prossimità.

In altre parole, il funzionamento di questo tagliaerba di ultima generazione sta nello sfruttare dei punti di delimitazione radio e nell'elaborare una sorta di mappatura territoriale per procedere con il taglio dell'erba.

Ad oggi questo strumento sa muoversi efficacemente all'interno di zone contigue ma non è escluso che, in futuro, possa essere in grado di operare anche in spazi più lontani. Per agevolare le procedure legate alla cura e alla manutenzione dello spazio verde, inoltre, si sta lavorando per inserire questo dispositivo all'interno di un sistema IoT (Internet of Things) in grado di gestire, oltre al taglio dell'erba, anche l'irrigazione del giardino.

Rendere il manto erboso perfetto, grazie a questo innovativo strumento, diventerà ancora più facile, veloce ed efficace.

MASSIMO RELAX

Mobili e soluzioni d'arredo per l'outdoor: creare una stanza in più tutta da vivere

Tavolo, salottino, sdraio e chaise longue sono elementi immancabili per allestire giardini e aree verdi in attesa della bella stagione.

La primavera si avvicina e non c'è niente di meglio che iniziare a pensare a come allestire le proprie aree outdoor in vista della bella stagione.

Il giardino, la terrazza e il cortile possono infatti trasformarsi in vere e proprie stanze in più, tutte da vivere insieme alla famiglia e agli amici. Basta scegliere gli elementi giusti.

SÌ ALLA FUNZIONALITÀ

La prima cosa da ricordare è che mobili e complementi, oltre che belli e di design, devono essere funzionali: se ci si vuole garantire il massimo del comfort e del relax bisogna innanzitutto badare alla praticità. Ecco allora che un tavolo, un salottino, sdraio e chaise longue non devono mai mancare e sono gli elementi essenziali per un'area outdoor che si rispetti. Il tavolo da esterno perfetto dovrebbe essere allungabile e realizzato in materiale resistente ma leggero, in modo da essere trasportato o spostato con facilità. Inoltre, meglio scegliere sedie e poltroncine impilabili e salvaspazio. Divanetti, pouf, poltrone e sedute con imbottiture generose, oltre a un tavolino basso da caffè contribuiscono a creare una zona lounge ideale per i momenti di relax. Il tocco in più? Si può giocare con elementi di altezze diverse, per creare un suggestivo effetto di movimento. Lettini prendisole, chaise longue e sdraio saranno poi gli elementi perfetti per vivere al meglio le giornate di sole. L'area outdoor può poi essere abbellita ulteriormente grazie a decorazioni e accessori, tessuti e illuminazione da esterni, creando così un angolo fruibile per l'intera giornata.

I MATERIALI
UN PERFETTO MIX
DI RESISTENZA E STILE

L'arredo giardino è anche questione di materiali. Sì, perché è necessario scegliere quelli giusti per avere la certezza di unire resistenza e stile. Qualche esempio? Tra le tipologie di legno, le più consigliate sono il balau, l'acacia, il teak e il rattan: quest'ultimo si trova anche unito alla solidità del politilene nel polyrattan. Tra i metalli, una scelta sicura è sempre l'alluminio. Tra i nuovi materiali, largo al polywood, in fibre di plastica riciclabile.

Spazi perfetti in cui rilassarsi nella bella stagione

I TREND PER IL 2019

Mode e tendenze anche all'aperto: ora il comfort fa rima con design

Esattamente come avviene per l'interno di casa, anche l'outdoor deve fare i conti con mode e tendenze. Quali sono quelle per il 2019? Prima di tutto si assiste a un abbattimento dei "confini" tra dentro e fuori: in questo senso, il giardino si trasforma nella nuova zona lounge della casa, arredata con divani e poltroncine. Tanto che proprio in giardino si cucinerà per famigliari e amici: nelle fiere di settore è già boom per gli innovativi modelli di cucine da esterno. Anche per questo ci sarà bisogno dei mobili giusti per avere a portata di mano tutto ciò che serve nei momenti di convivialità: largo allora ad armadiature, contenitori e credenze da esterno (ma occhio a non superare i 120 centimetri di altezza per non dare un senso di pesantezza all'area outdoor), realizzate in materiali solidi e versatili come l'alluminio, il teak e il PVC.

Dove possibile, spazio anche alle microarchitetture come pergole e gazebo, in grado di separare le varie zone del giardino. Dotati di cablaggi e grondaie, potranno rendere fruibili l'area per l'intera durata della giornata. Quanto al prato, infine, si torna al classico, con il taglio alla Mediterranea.

AMARO

I lavoratori della Sangalli si sono lamentati dei mezzi vetusti messi a disposizione dall'azienda

Sangalli, fumata nera Per nove giorni no agli straordinari

Nessun accordo tra l'azienda, i sindacati e le maestranze Contavalli (Fiadel): aspettiamo dall'impresa azioni concrete

Luciano Patat

AMARO. Fumata nera. Ha avuto esito negativo la procedura di raffreddamento e conciliazione aperta dalla Fiadel (Federazione italiana autonoma dipendenti enti locali) nella vertenza con la Sangalli & Co., impresa con sede centrale a Monza e specializzata nel settore ecologico. L'azienda, in Fvg, può contare sulle filiali di Amaro e Villesse. Proprio in Carnia, di recente, sindacati e Rsu si sono confrontati con il management della Sangalli.

Il tentativo di raffreddamento e conciliazione, avviato lo scorso 22 febbraio, non ha portato a un accordo tra le parti e così è stata proclamata l'astensione dallo straordinario per nove giornate del prossimo mese. Nel dettaglio, si tratta del periodo compreso tra il primo e il 10 aprile, con l'eccezione del 7. L'incontro tra le parti, però, non è stato del tutto negativo, come evidenzia Maurizio Contavalli, segretario nazionale Fiadel: «L'azienda ha garantito di tenere in considerazione le nostre istanze – sottolinea –, ma finché non vediamo provvedimenti concreti non abbassiamo la guardia. Le promesse verbali contano poco. Intanto, continueremo a incontrare le maestranze di Amaro e Villesse per decidere quale strada seguire».

Nell'ultimo vertice, oltre a Contavalli, erano presenti Franco Gei, segretario generale Fiadel Fvg, Gaetano Rosano (Rsu di Villesse), Ionut Ichim ed Emanuele Beorchia per le Rsu; per Sangalli hanno partecipato Gianpietro Zanini, addetto alle relazioni industriali, e Luca Lenarduzzi, responsabile Fvg. L'apertura della procedura di raffreddamento e conciliazione era nata, come ricordano da Fiadel, per tutelare «la sicurezza e la salute dei lavoratori per l'aggravio fisico che gli stessi debbono sopportare nell'espletamento delle attività a causa di una flotta aziendale non adeguata, con gravi ripercussioni fisiche e malattie professionali. I mezzi sono vetusti e più di qualche lavoratore è andato incontro a problemi». Un'altra questione messa sul tavolo riguarda l'occupazione, visto che dei 31 lavoratori di Amaro, 14 sono a tempo determinato «e per questo – conclude il sindacato – abbiamo aperto la procedura per la verifica dei carichi di lavoro e conseguente determinazione degli organici e assunzione a tempo indeterminato del personale oggi con contratto a termine. La decisione è arrivata anche a causa del clima aziendale per comportamenti minacciosi nei confronti dei dipendenti». Alla Sangalli di Amaro l'età media delle maestranze, tutte di sesso maschile, è di 40-45 anni. —

TARVISIO

Il Comune convoca i commercianti: un programma per il rilancio

Giancarlo Martina

TARVISIO. Con l'intento di sviluppare un programma comune di iniziative mirate alla valorizzazione dell'attività commerciale, l'assessore alle attività produttive e alle politiche comunitarie del comune Francesca Comello ha invitato commercianti ed esercenti a partecipare alla riunione in programma questa sera, alle 19.15, all'auditorium del centro culturale Julius Kugy di via Giovanni Paolo II.

L'incontro, come l'assessore ha spiegato, servirà a sviluppare un programma comune di iniziative, come la costituzione di un tavolo di lavoro in cui possano essere rappresentate tutte le diverse "anime" del commercio e delle altre categorie economiche del comune, la sostituzione della app Tarvisio shopping con un sito internet rivolto a tutte le attività del comune.

Un sito per presentare le aziende in pagine dedicate. Ogni realtà potrà gestire la propria pagina autonomamente con il doppio vantaggio di poter fornire delle informazioni sempre aggiornate e non dovere dipendere da terzi. Per questa iniziativa l'assessore ha annunciato che sono stati previsti 7 mila euro a bilancio 2019.

> L'assessore Comello ha indetto per questa sera un incontro con tutti gli esercenti

Si discuterà, inoltre, della necessità di iniziare il percorso con un professionista che, attraverso il confronto con le categorie, faccia emergere i punti critici, le esigenze comuni e riesca a farne una sintesi condivisa.

Su questa prospettiva - come ha annunciato l'assessore Comello - si lavorerà per organizzare dei progetti condivisi per i quali cercare finanziamenti opportuni. A bilancio c'è infatti una posta di 4.500 euro per incarichi professionali finalizzati all'elaborazione di iniziative in ambito commerciale. Altra criticità che molte ditte hanno chiesto di superare riguarda la necessità disporre di nuovi spazi dove potersi insediare. L'assessore Comello ha annunciato che per la prima volta è in atto una trattativa che non sarà semplice né breve, che mira alla cessione al comune dell'area dell'ex autoporto di Coccau di proprietà di Autovie Venete, area da anni individuata per l'insediamento di attività produttive artigianali.

«Sono due i problemi principali – ha sottolineato l'assessore –: i continui cambiamenti ai vertici decisionali della proprietà che hanno reso impossibile poter concordare qualcosa e le strutture esistenti che sono fatiscenti. Adesso, per la prima volta, è stato possibile intavolare la trattativa che mira alla cessione dell'area al comune a titolo non oneroso e che punta al recupero intanto di una porzione dell'area stessa attraverso la demolizione di un fabbricato e la costruzione di unità artigianali-commerciali modulabili sulle esigenze delle aziende cui verrebbero affittate». —

TOLMEZZO

Spettacolo dei ragazzi sull'identità carnica

TOLMEZZO. Trasformazioni dell'identità carnica oggi: il 19 marzo alle 20.30 al teatro Candoni gli studenti della classe quarta B del liceo scientifico dell'Isis Paschini Linussio di Tolmezzo vanno in scena con la lezione-spettacolo multimediale "404: identità not found". L'iniziativa è stata coordinata dalle insegnanti Francesca Bon e Margherita Solari, condotta dall'associazione goriziana "Quarantasette-Zeroquattro", sostenuta dal Comune e realizzata con contributo regionale. L'esperienza, ha ricordato la dirigente Lucia Chiavegato è inserita nei percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e di orientamento nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro. Gli studenti hanno riflettuto sull'"identità carnica" e su come si stia trasformando nei processi di trasmissione generazionale, nell'incontro tra culture e nei mutamenti tecnologici della società. Gli allievi hanno intervistato persone per loro rappresentative. Le interviste, filmate e montate dai ragazzi, sono state la base per lo spettacolo. —

T.A.

TOLMEZZO

A palazzo Frisacco domani sera Floramo parla di Fourier

Domani sera, alle 20.30, a palazzo Frisacco si terrà un incontro su "I precursori della decrescita". Interverrà il professore Angelo Floramo che parlerà di "Fourier. Un pensiero controcorrente". L'opera di Charles Fourier (1772-1837) una critica dell'industrialismo e del commercio che prefigurano gli eccessi dell'economia di mercato e anticipano la riflessione socialista. Con questa iniziativa si intende offrire alle persone interessate le basi teoriche su poggiano i percorsi esperienziali necessari a promuovere comunità territoriali e filiere produttive di economia solidale.

G.G.

TRICESIMO

L'assessore Barbara Iannis

Il sindaco Giorgio Baiutti

Il centro di Tricesimo: il Comune è intervenuto sugli orari dei parcheggi e sulla viabilità per agevolare i negozi

Commercio, il Comune replica: sempre al fianco dei negozianti

L'assessore Iannis: abbiamo ascoltato tutti per favorire le tante attività presenti
Dal sindaco Baiutti l'invito agli esercenti per organizzare insieme nuove iniziative

Margherita Terasso

TRICESIMO. «Prima di esprimere certi giudizi bisognerebbe pensare anche agli altri: si è data un'immagine troppo negativa di Tricesimo e questo va a discapito di tutti». È dispiaciuta e rammaricata l'assessore alla Rete commerciale, Barbara Iannis, all'indomani della protesta sollevata da un gruppo di commercianti di Tricesimo per la - a loro dire - poca attenzione riservata alle attività commerciali del centro. «In molti mi hanno chiamato per dissociarsi da quelle lamentele – aggiunge –. L'amministrazione ha sempre fatto il possibile e io non mi sono mai chiusa davanti ad alcuna iniziativa». L'assessore parte dalle iniziative volte a coinvolgere i commercianti. «Nel 2018 sono stati numerosi gli incontri con Confcommercio e con il vicesindaco per discutere del tema, l'ultimo si è tenuto a febbraio – spiega –. E questo dimostra che il Comune non è stato assente, ma ha cercato di ascoltare tutti». I commercianti che hanno protestato hanno poi criticato anche la gestione degli eventi. «Hanno fatto l'esempio di Carnevale – aggiunge l'assessore, annunciando di aver predisposto il calendario annuale degli eventi –, ma quella festa non si è mai conclusa in piazza Garibaldi, ma ad Adorgnano. Quest'anno abbiamo deciso di fare la crostolata finale nel parco e abbiamo coinvolto le scuole e i bambini. Non c'erano i carri perché il Comune aveva ridotto il budget, ma la partecipazione della gente è stata importante».

Sempre per rispondere alle esigenze dei titolari delle attività, il Comune ha contattato la Regione per rendere comunali sia piazza Garibaldi che via Diaz. «È già arrivato l'ok – afferma Iannis –, questo consentirà al Comune di rendere più snelle le procedure per realizzare eventi in piazza». E i parcheggi? Per permettere alla gente di frequentare il centro («dove non ci sono state solo chiusure, ma anche numerose nuove aperture nel 2018») in piazza Garibaldi «il disco orario è obbligatorio solo fino alle 18 mentre il parcheggio di piazza Ellero è a pagamento fino alle 18, mentre da sabato alle 12.30 fino a lunedì mattina non si paga». Anche agire sulla viabilità può essere d'aiuto: la situazione di borgo Sant'Antonio è quello che più preoccupa i commercianti. «Abbiamo da poco inaugurato un passaggio pedonale che lo collega con via Diaz – riferisce ancora –, ora auspico che facendo la rotonda in piazza Verdi il borgo sia accessibile anche dalla parte nord». Il sindaco Giorgio Baiutti tira le fila del discorso: «Tricesimo, negli ultimi anni, è diventato un centro di riferimento per i servizi socio-sanitari, nel settore artigianale e della cura della persona. Abbiamo attività di altissima qualità – afferma – e i commercianti, con il Comune al loro fianco, devono provare a individuare iniziative per fare in modo che chi passa per il paese decida di fermarsi e godere anche delle altre opportunità commerciali». —

GEMONA

Lo chef Patat stravince un concorso in Albania

Piero Cargnelutti

GEMONA. Nuova vittoria culinaria per il giovane chef gemonese Davide Patat che lo scorso fine settimana si è aggiudicato il primo posto assoluto in categoria team competition al concorso internazionale Gastro Alb 3 a Tirana. Patat vi ha partecipato nel team Italia Fvg assieme a Daniele Piccoli di Lignano ed Elisa Tommasoni di Trieste. I tre cuochi si sono cimentati in una categoria che richiedeva la preparazione di tre portate in novanta minuti. La prima comprendeva crocchette di merluzzo su una insalata con emulsione di acciughe e del caviale all'arancia. La seconda è stata invece una sovrapposta di merluzzo con cuore di gamberi di Mazara, dei tortelli con una bisque di gamberi e verdure spadellate. Il dessert invece era un tiramisù mono porzione con savoiardi fatti sul posto: la squadra friulana ha sbaragliato tutti gli altri duecento partecipanti provenienti dall'Europa ma anche dall'Asia, aggiudicandosi il primo premio. Non solo, il tiramisù è risultato il dolce più votato dalla giuria che ha assegnato 98 punti su 100. «Hanno apprezzato gli abbinamenti che abbiamo portato – dice Davide Patat –. Sono risultati che ci danno soddisfazione, ma più che altro la partecipazione a questo tipo di competizioni internazionali è qualcosa che consiglio a tutti, perché permette di confrontarsi con altre culture e imparare molte cose. Ringrazio l'associazione provinciali cuochi di Trieste nelle persone di Luca Gioiello e Andrea Basilico che ci hanno invitato al concorso». Nel corso della competizione, la stessa Elisa Tommasoni a Tirana ha portato a casa anche un medaglia d'argento. Patat, che ha solo 23 anni e lavora al ristorante "Ai Celti" di Gemona, di recente ha già ottenuto un altro importante risultato ai campionati della cucina italiana di Rimini. Ora si prepara a una nuova gara in Cina nel prossimo autunno. —

Patat tra Piccoli e Tommasoni

GEMONA

Assemblea dei donatori Direttivo al rinnovo

GEMONA. È in programma sabato alle 16.30 nella sede Laser di Gleseute l'assemblea annuale della sezione Afds di Gemona. Tra i punti all'ordine del giorno dell'incontro, ci sarà l'elezione del nuovo direttivo dell'associazione guidata dal presidente Renato Copetti. Negli ultimi anni l'Afds ha lavorato per il coinvolgimento di giovani e, nell'ottica di un ringiovanimento del consiglio direttivo, la sezione esorta tutti i soci a segnalare le eventuali candidature contattando lo stesso presidente Copetti al numero 333 9553496 e a partecipare numerosi alla votazione. Nel corso dell'assemblea saranno presentati il bilancio 2018 e quello preventivo per il 2019, nonché le relazioni morali del presidente e quella finanziaria della segreteria. Saranno consegnate le benemerenze e presentate le attività in programma. —

P.C.

TRASAGHIS

Storie di scelte riuscite Otto giovani di successo si raccontano al paese

TRASAGHIS. Ancora nuovi giovani friulani riusciti a distinguersi che racconteranno le loro storie, affinché possano essere uno spunto anche per altri che come loro si impegnano per realizzare i propri sogni. Prende il via a Trasaghis il secondo ciclo di incontri promosso dal Comune, dall'associazione Mec e dalla Rete "B*sogno d'esserci" per valorizzare le "scelte riuscite" di giovani del territorio e stimolare altri ragazzi e ragazze a riconoscere le proprie capacità per realizzare ciò a chi aspirano.

L'appuntamento è intitolato "Storie di scelte riuscite" e si svolgerà giovedì, alle 20.30, nella sala consiliare di Trasaghis dove otto giovani del territorio racconteranno le esperienze che hanno permesso di raggiungere i risultati che si erano prefissi: interverranno Andrea Cucchiaro, chimico, Anna Di Toma, consigliere comunale, Laura Ganzitti, ginecologa, Luca e Andrea Pontelli, imprenditori, Maria Zuliani, calciatrice di Serie A, Martina Cescutti, responsabile di un ufficio turistico, Pietro Iogna Prat, fisioterapista.

Con loro dialogherà il giornalista e formatore dell'associazione Media Educazione Comunità Davide de Sciacchitano, conduttore della serata e dei due successivi appuntamenti, in programma giovedì 21 marzo nella sala consiliare di Artegna e giovedì 28 marzo in quella di Bordano, sempre alle 20.30.

Gli otto ospiti saranno invitati a proporre anche alcune considerazioni sul loro rapporto con il territorio e sul ruolo che esso ha avuto nel percorso di crescita, al fine di stimolare una riflessione costruttiva sulle possibilità che l'Alto Friuli offre ai giovani per formare le loro competenze e realizzare le loro aspirazioni. "Storie di scelte riuscite" è una delle azioni del progetto Cittadinanza digitale e partecipazione giovanile che supporta il gruppo "Officina di cittadinanza", artefice di Re (si)stiamo, un'indagine sullo spopolamento del territorio. —

P.C.

VENZONE

Volontari protagonisti alla Via Crucis di Portis

VENZONE. È in programma venerdì la "Via Crucis di Portis Vecchio" che partirà alle 20 dalla chiesa di Santa Lucia, si snoderà lungo le vie del vecchio abitato di Portis e si concluderà nella chiesetta di San Rocco.

L'iniziativa è curata dal gruppo' "Amîs di Sant Roc"con il sostegno delle Pro loco di Portis e di Venzone, della parrocchia di San Bartolomeo e della Pieve di Venzone. L'evento vuole ricordare il lavoro svolto dai tanti volontari che con il loro impegno hanno ricostruito la chiesa di San Rocco e, rivitalizzando Portis Vecchio, continuano a offrire importanti momenti di aggregazione alla comunità.

In caso di maltempo la Via Crucis si svolgerà il venerdì successivo, 22 marzo, sempre alla stessa ora. —

P.C.

SAN DANIELE

Riccardi ai sindaci: il distretto sanitario non sarà accorpato

L'assessore regionale rassicura i primi cittadini della Collinare «L'ospedale non sarà messo in discussione con la riforma»

Il vertice tra il vicepresidente Riccardi e i sindaci della Comunità Collinare e, sotto, l'ospedale di San Daniele

SAN DANIELE. L'ospedale di San Daniele non sarà messo in discussione con la nuova riforma sanitaria. Lo ha detto, in Regione, il vicegovernatore Fvg con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, all'incontro con i primi cittadini della Comunità collinare. «La Comunità collinare – ha dichiarato – ha una lunga esperienza di cooperazione e sono certo che con i sindaci di questo territorio saremo in grado di compiere, assieme, un importante percorso all'interno della riforma sanitaria e nell'interesse dei cittadini».

All'incontro, a cui ha partecipato anche il commissario Ass 3 e AsuiUd, Giuseppe Tonutti, è emersa la volontà di condurre insieme il percorso di riforma che «non mette in discussione la struttura dell'ospedale di San Daniele – ha precisato Riccardi – e che punta a una forte integrazione con il sistema territoriale». Uno dei temi affrontati ha riguardato i sistemi distrettuali di Codroipo e San Daniele del Friuli «che vantano un legame di cooperazione importante – ha rimarcato Riccardi – e per i quali non sono previsti accorpamenti con altre strutture». Per sciogliere ogni dubbio il vicegovernatore ha sottolineato come «il distretto di Codroipo non sarà accorpato con quello di Latisana né San Daniele del Friuli con Gemona e Tolmezzo».

È stato centrale nel dialogo con i sindaci anche il rapporto fra i due presidi ospedalieri di rete di San Daniele del Friuli e Tolmezzo e fra questi e l'hub. «I due ospedali di rete – ha indicato Riccardi – devono farsi carico di casistiche per decongestionare l'hub dove insiste comunque la casistica più complessa; il loro ruolo è agganciato a quest'ultimo ma le strutture di rete devono riprendersi altre attività in modo da redistribuire meglio i servizi dell'ospedale maggiore».

Riccardi ha sottolineato la funzione dei distretti e la valorizzazione del ruolo dei Comuni nella nuova organizzazione della sanità con l'obiettivo di rivedere il modello della presa in carico, pensato per adeguare le risposte ai bisogni della popolazione. «La sfida – ha indicato il vicegovernatore – è trasferire prestazioni che, in ospedale, oggi non hanno più senso di esistere, e modellarle nel sistema territoriale per far un passo avanti rispetto a una parte socio-sanitaria di rilievo: dalle disabilità, alle fragilità fino a una cronicità frutto di una popolazione sempre più anziana». «I sindaci responsabili – ha poi concluso Riccardi – hanno dimostrato una conoscenza approfondita del proprio territorio e dei problemi che vi insistono, emerge la volontà e la fiducia per riuscire a realizzare l'importante sfida che abbiamo intrapreso». —

SAN DANIELE

Biblioteca nell'ex Ipsia Sindaco alla minoranza: si scusi per le falsità

SAN DANIELE. Non si placa l'onda delle polemiche sul progetto di spostamento della biblioteca moderna dal centro storico all'ex Ipsia. Dopo le forti critiche ricevute dai gruppi di opposizione nel Consiglio comunale aperto indetto dagli stessi consiglieri di minoranza, il sindaco Pietro Valent e la maggioranza replicano alle accuse. «Riteniamo – affermano congiuntamente – che non si possa criticare il progetto senza conoscerlo e soprattutto diffondendo notizie non vere. Dopo l'acceso dibattito in aula sono i consiglieri di opposizione che dovrebbero scusarsi con il Consiglio, con il segretario comunale e con il sindaco. Con il sindaco per averlo reiteratamente accusato di falsità, con il segretario in quanto, per l'ennesima volta, è stato accusato di non rispettare il regolamento e in quella sede addirittura "di prestarsi a questi giochini", con il Consiglio per aver presentato delle delibere faziose e pretestuose e delle richieste di voto in merito a relazioni e documenti inesistenti. Il Consiglio, aperto o ordinario che sia, deve rispettare determinate norme che non sono a discrezione del capogruppo di minoranza Fabio Spitaleri. Spitaleri, appunto, è un "mistificatore seriale": le persone intervenute dal pubblico contro lo spostamento lo hanno fatto senza neanche conoscere il progetto dell'amministrazione». A sostegno della maggioranza, interviene anche il consigliere regionale Leonardo Barberio: «L'amministrazione sta lavorando bene, va avanti compatta a differenza di quanto succedeva nel mandato precedente dove la maggioranza di allora si caratterizzava per "guerre intestine" tra i consiglieri». Mauro Fornasiero, segretario della Lega di San Daniele, aggiunge che «questa amministrazione in 10 mesi ha raccolto finanziamenti regionali per circa 4 milioni di euro, quindi piuttosto che criticare in modo preconcetto bisognerebbe lodare e soprattutto lasciare lavorare». Anche l'assessore Claudia Ersilia Colombino, respinge le accuse della minoranza: «La mia forte reazione è stata indotta dal fatto che sin dal principio venivano espressi dei concetti non corrispondenti neanche minimamente alla realtà dei fatti». —

A.C.

MARTIGNACCO

Bilancio e due mozioni approdano in Consiglio

MARTIGNACCO. Torna il Consiglio comunale di Martignacco. L'appuntamento è per giovedì 14, alle 18.45, nella sala consiliare di via Delser 33. All'ordine del giorno, tra i vari punti, la surroga del consigliere dimissionario Antonio Martin, la discussione delle due mozioni presentate dai consiglieri di minoranza capigruppo Catia Pagnutti e Marco Roiatti (la prima in merito all'applicazione del decreto sicurezza e immigrazione, la seconda sulla volontà espressa dalla giunta di Gianluca Casali di accorpare l'istituto comprensivo di Martignacco con quello di Pagnacco), l'approvazione del bilancio di previsione, l'istituzione di una nuova tariffa cimiteriale, l'approvazione della tariffa rifiuti e l'approvazione del programma triennale 2019/2021 e quello annuale 2019 dei lavori pubblici. —

M.T.

DIGNANO

Da assessore a candidato Bisaro scende in campo e punta sulla continuità

Maristella Cescutti

DIGNANO. Filippo Bisaro, 42 anni, attuale assessore alla viabilità e trasporti è il primo candidato sindaco di Dignano alle elezioni comunali del 26 maggio. Appartenente al rinnovato gruppo "Per la Gente", che lo sosterrà alle amministrative, Bisaro è un libero professionista residente nella frazione di Carpacco. Presente in diverse associazioni e attività a sostegno dei giovani, segue come assessore la sanità e assistenza ed è stato rappresentante del distretto socio-assistenziale del sandanielese nella conferenza dei sindaci dell'Ass 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli". Tra gli obiettivi che si prefigge, c'è quello di portare avanti i progetti avviati con grande impegno dall'attuale amministrazione comunale come la riqualificazione della vecchia filanda Banfi, l'acquisto dell'area in cui si svilupperà il progetto di riportare i bachi da seta a Dignano, la realizzazione di sei unità abitative destinate a persone fragili con lo scopo di diventare centro di riferimento del Fvg per il mondo della seta e della gelsibachicoltura. Altra finalità del candidato Bisaro è quella di valorizzare le frazioni con le loro architetture e i loro paesaggi, per renderle luogo centrale di itinerari turistici e ambientali dei paesi rivieraschi e dei territori limitrofi. Attualmente in questo senso è già stato eseguito uno studio di fattibilità tecnico-economica per la frazione di Carpacco con tre lotti funzionali. In fase di realizzazione, inoltre, il progetto definitivo del primo lotto della "Ciclovia del Tagliamento". Per quanto riguarda la visione sovra comunale, Bisaro intende interfacciarsi con i Comuni vicini al fine di trovare nuove sinergie utili alla vita amministrativa. Nel nuovo simbolo del gruppo sono rappresentati i campanili dei quattro paesi del Comune, con sotto di essi la scritta "Per la gente" che mette in risalto, secondo Bisaro, «la volontà di mettersi in gioco per la valorizzazione del territorio e delle persone che vivono al suo interno». —

Il candidato Filippo Bisaro

MORUZZO

Iscrizioni ancora aperte per la festa dei nonni

MORUZZO. Anche quest'anno a Moruzzo verrà riproposta le Festa dei nonni. Domenica 17 marzo, nelle scuole elementari comunali, si svolgerà questa iniziativa organizzata dal Comune in collaborazione con la commissione anziani allo scopo di dedicare una giornata di allegria alle persone che hanno i "capelli d'argento".

Appuntamento alle 12.30 con questa attività che viene proposta da molti anni e sempre con buon successo. La giornata sarà allietata da musica e sarà garantito tanto divertimento.

La festa dei nonni rientra fra le iniziative che il Comune di Moruzzo propone per migliorare la qualità della vita delle persone anziane attraverso l'offerta di momenti ricreativi, di incontro e di rafforzamento delle relazioni sociali. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere in Comune a Moruzzo. —

M.D.M.

MARTEDÌ 12 MARZO 2019
MESSAGGERO VENETO

TORREANO

Iacuzzi da Bangkok a Udine Il fratello: viaggio duro, 4 scali

Il 53enne ammalatosi gravemente in Thailandia è ricoverato in terapia intensiva «Ancora nessuna notizia dai medici». Il sindaco Sabbadini: Diego, ti aspettiamo

Lucia Aviani

TORREANO. È finalmente in Friuli, affidato alle cure dei medici dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, Diego Iacuzzi, il 53enne di Torreano che nelle scorse settimane aveva contratto un violento virus in Thailandia (dove si trovava da fine gennaio) e che per circa due settimane è stato ricoverato, in gravi condizioni, in una struttura sanitaria privata di Bangkok. Le complesse operazioni di trasferimento del malato, che non respira autonomamente e che per poter essere rimpatriato necessitava dunque di un aereo appositamente attrezzato e dell'assistenza di un'equipe di specialisti, sono fortunatamente andate nel migliore dei modi.

«È stato un viaggio duro – testimonia il fratello Gianni, che all'aggravarsi delle condizioni di Iacuzzi l'aveva raggiunto in Thailandia e l'ha accompagnato nel volo di ritorno –, ma è andato tutto bene. Le difficoltà non sono state poche, considerato che la tipologia del velivolo usato imponeva una serie di tappe per i rifornimenti di carburante: gli scali sono stati quattro, il tempo per arrivare a destinazione conseguente a queste necessità».

Fatica a parte, comunque, le cose sono appunto filate liscee e alle 8 di ieri l'aeroplano è atterrato a Ronchi dei Legionari, dove già era in attesa un'ambulanza dell'ospedale di Udine: «Ora – aggiunge il fratello – Diego si trova nel reparto di terapia intensiva. Non abbiamo ancora ricevuto notizie sulle sue condizioni: i medici dovranno studiare i referti prodotti dall'ospedale di Bangkok ed eseguire nuovi esami per poi effettuare un confronto sui dati. Non ci resta che attendere», conclude, lasciando trasparire sia il sollievo per il buon esito dell'impresa del trasbordo, sia le speranze riposte nella competenza del personale del Santa Maria della Misericordia.

Diego Iacuzzi

Lo stato di salute del paziente resta grave, ma è stazionario. «La comunità di Torreano – dichiara il sindaco Roberto Sabbadini – confida di poter presto riabbracciare Diego, che mi riprometto di andare a trovare in ospedale non appena la situazione lo consentirà. Siamo lieti che l'odissea del ritorno in Italia si sia conclusa: amministrazione e cittadinanza hanno seguito con partecipazione fin da subito e poi costantemente la vicenda. Ora speriamo che il quadro clinico del nostro concittadino migliori in fretta: lo aspettiamo a casa». Resta però il rammarico, rileva Sabbadini, per il paradosso economico connesso a quanto accaduto al 53enne: le ingentissime spese per il trasporto fino in Friuli sono infatti a carico dei familiari, non essendo prevista alcuna forma di sussidio. La somma si aggira sui 93 mila euro, importo cui si aggiungono gli oneri delle settimane di permanenza nella struttura sanitaria di Bangkok.

«Abbiamo ricevuto aiuto da amici e conoscenti», racconta il fratello di Iacuzzi. «È assurdo – commenta il sindaco – che per riportare nel suo Paese, così da poterle offrire cure adeguate, una persona che si è sentita male all'altro capo del mondo una famiglia debba sobbarcarsi in toto costi di questa portata».

L'importante, però, è che ora Diego sia in buone mani: «Gli auguriamo – ribadisce Sabbadini – una pronta guarigione». —

TARCENTO

Tiro, agli alpini la Coppa Julia La dedica a Paolo Cragnolino

Piero Cargnelutti

TARCENTO. Il Gruppo degli alpini Val Torre vince la "Coppa Julia" di tiro con il fucile e la dedica a Paolo Cragnolino.

Un importante risultato è stato raggiunto dalle penne nere dell'Ana Val Torre: il gruppo è infatti riuscito ad aggiudicarsi per la prima volta il prestigioso trofeo "Coppa Julia", gara di tiro con il fucile svoltasi al poligono di tiro "Centro sportivo al 91" di Tarcento, dove si sono confrontati i migliori tiratori delle sezioni Ana, di associazioni d'arma e Forze armate del nordest e delle vicine Slovenia e Croazia.

La competizione è organizzata dalla sezione Ana di Udine e ha visto la partecipazione di oltre 550 tiratori che, suddivisi in 80 squadre per oltre 800 sessioni hanno gareggiato per il miglior risultato.

Si è gareggiato con il fucile ex ordinanza Garand M1 calibro 7,62 su una distanza di cento metri, con il bersaglio centrale di trenta millimetri.

Prestigioso successo per gli alpini-tiratori del gruppo Val Torre

La "Coppa Julia" si è svolta per quattro sabati di seguito a Tarcento: alla fine, la squadra di tiratori dell'Alta Val Torre, costantemente seguita dal nuovo capogruppo Roberto Miconi e composta da Luigi e Mauro Pinosa e da Flavio Coletto, ha totalizzato ben 377,13 punti sui 390 disponibili, riuscendo a battere sul filo di lana gli esperti e bravissimi tiratori scelti della Polizia di Stato italiana, che si sono classificati secondi.

La vittoria rappresenta un risultato importante per il gruppo Ana di Lusevera, che comprende 50 persone: «Ci siamo impegnati per questa edizione – dice Mauro Pinosa, uno dei tiratori del gruppo Val Torre – e il lavoro svolto ci ha permesso di raggiungere questo risultato che per noi ha un grande valore, poiché ci siamo confrontati con tiratori molto bravi e di grande professionalità».

Il trofeo è stato consegnato a villa Valentinis, a Collalto, dal presidente della sezione Ana di Udine, Dante Soravito De Franceschi, assieme al vicesindaco di Tarcento, Luca Toso.

Il trofeo ottenuto dall'Ana Val Torre assume ancora più significato perché i vincitori hanno voluto dedicare la storica vittoria alla memoria di Paolo Cragnolino, giovane poliziotto di Lusevera medaglia d'oro al valor civile che assieme ai colleghi Adriano Ruttar e Giuseppe Zannier, all'alba del 23 dicembre 1998, fu assassinato in un vile attentato a Udine. —

REMANZACCO

Concluso in Comune il riordino dell'archivio

REMANZACCO. Il Comune ha promosso il riordino e l'inventariazione dell'archivio storico comunale, composto dai documenti anteriori all'ultimo quarantennio.

«Un atto dovuto per l'ente pubblico – sottolinea la sindaca Daniela Briz –, in quanto la documentazione dei decenni scorsi dev'essere facilmente reperibile dal personale degli uffici per esigenze di servizio; l'operazione assume però anche una valenza culturale dal momento che l'archivio rappresenta la memoria storica del municipio. L'intervento, autorizzato e diretto dalla Soprintendenza archivistica del Fvg, è stato reso possibile da fondi ministeriali: l'operazione, affidata a una ditta specializzata, è stata eseguita dalle archiviste Lorena Del Cont Bernard e Raffaella Tamiozzo».

Le complesse attività appena conclusesi erano iniziate con una ricognizione generale degli atti compresi fra 1918 e 1976, per proseguire con individuazione ed elencazione dei documenti da scartare con la schedatura delle unità archivistiche, la ricostruzione delle serie archivistiche e la redazione dell'inventario, includendo gli archivi aggregati. Si è poi proceduto alla numerazione definitiva e all'etichettatura dei singoli comparti. «Grazie a tale importante lavoro – rimarca Briz – sarà possibile acquisire immediatamente documenti e informazioni, a supporto dell'attività comunale, e ricerche da parte degli interessati. L'accesso all'archivio sarà disciplinato da un regolamento che predisporremo per monitorare ingressi e consultazioni dei materiali».

Troveranno pane per i loro denti gli appassionati di storia locale, «a iniziare – dice la sindaca – dai nostri quattro esperti, i concittadini Sergio Masetti, che ha curato l'allestimento della galleria fotografica del Comune e sta scannerizzando le immagini, Stefano Gasti, Giuliano Cosmar e Simone Mei». —

L.A.

CIVIDALE

Dall'enogastronomia alla storia e all'arte: patto con Pavia per il turismo

CIVIDALE. Dalla promozione delle ricchezze storico-artistiche a quella delle produzioni d'eccellenza (enogastronomia e altro): entra «nella fase due», citando il sindaco Stefano Balloch, il piano di lancio turistico della città ducale apertosi con la candidatura Unesco ed entrato nel vivo con l'inserimento di Cividale nella World Heritage List.

«Agli stretti rapporti che intercorrono da anni con le località del sito seriale "I longobardi in Italia" e con la relativa associazione, Italia Langobardorum – spiega il primo cittadino –, si affiancano nuove progettualità, una delle quali con Pavia: il programma è stato abbozzato cogliendo l'occasione della visita in loco della delegazione arrivata per la sfida dolciaria Gubana day, che ha visto confrontarsi la specialità nostrana con il pane di San Siro, tipico appunto di Pavia».

Un momento della visita

E le linee d'indirizzo tratteggiate fanno leva proprio sul gusto correndo su doppio binario: «Da un lato – anticipa il sindaco – abbiamo concordato la partecipazione del nostro Comune a una prestigiosa fiera pavese, "Arte luoghi e gusti", che si svolge in dicembre e si impernia sull'abbinamento fra più luoghi, la loro storia e le specialità della tavola; dall'altro si è deciso di mutuare quel modello organizzandone una versione cividalese: sarà una grande manifestazione, che si proporrà di lanciare il meglio dell'enogastronomia friulana offrendo proposte in location esclusive, viaggi nel passato e nei sapori tradizionali. Sono certo che sarà un'altra preziosa opportunità per Cividale».

Condivide la vicesindaco Daniela Bernardi, che con Balloch si è confrontata con la delegazione pavese: «Abbiamo gettato le basi all'operazione: ora dovremo definire i dettagli . Puntiamo sul turismo di tipo esperienziale-emozionale, in rapida diffusione». —

L.A.

CIVIDALE

Grande cinema al Ristori con L'ultimo imperatore

CIVIDALE. Oggi alle 20, al teatro Ristori, sarà proiettato il film "L'ultimo imperatore", capolavoro di Bernardo Bertolucci, vincitore di nove premi Oscar e interpretato da John Lone, Joan Chen e Peter O'Toole. La pellicola ripercorre la vita di Pu-Yi, dalla nomina a imperatore della Cina a soli 3 anni fino alla morte da semplice cittadino della Repubblica popolare cinese.

Sessant'anni di storia di un Paese si intrecciano indissolubilmente con la vita di un uomo.

Venerdì alle 21, invece, Alessandro Haber e Lucrezia Lante della Rovere calcheranno le scene del Ristori interpretando la pièce "Il padre", del drammaturgo francese Florian Zeller.

Sul palco, diretti da Piero Maccarinelli, anche Paolo Giovanucci, Daniela Scarlatti, Ilaria Genatiempo e Riccardo Floris. —

L.A.

TAVAGNACCO

«Maiarelli non si è confrontato su risultati, alleanze, candidati»

Intesa replica alle accuse del sindaco: noi leali e pazienti fino alla fine del mandato I segnali di dissenso a partire dalle Uti e la volontà di iniziare un nuovo percorso

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Un confronto per il bilancio di fine mandato che non è mai arrivato e la volontà, da parte delle altre liste a sostegno di Gianluca Maiarelli, di procedere da sole.

Quelle appena citate sono alcune delle ragioni che hanno spinto Intesa per Tavagnacco (di cui fa parte il vicesindaco Moreno Lirutti) a intraprendere un nuovo percorso, scegliendo per le elezioni amministrative di maggio di allearsi con il gruppo di minoranza Vivere Tavagnacco e con le realtà disponibili a condividere il programma amministrativo.

La lista, nel replicare alle dure parole del sindaco («Quello che veniva chiamato inciucio oggi si chiama convergenza sui contenuti amministrativi, la peggior politica ci ha messo lo zampino»), sottolinea anche di aver mandato, in più di un'occasione, segnali di contrarietà alle scelte recenti del primo cittadino, una su tutte quella sulle Uti. «I componenti di Intesa, con la loro azione amministrativa, hanno saputo rappresentare concretamente gli interessi dei cittadini – rilevano i referenti della lista Raffaele Redigonda, Paolo Marchetti e Sergio Tosolini –. Infatti in tutti questi anni e in particolare nell'attuale tornata amministrativa Intesa ha operato con lealtà, pazienza e spirito di sacrificio garantendone la conclusione, come da accordi sottoscritti cinque anni fa, consapevoli che un'interruzione traumatica dell'azione amministrava avrebbe recato danni alla collettività».

Il sindaco Gianluca Maiarelli (a destra) e il vice Moreno Lirutti

> «Primo cittadino e liste che lo appoggiano hanno deciso di procedere da soli»

Per i prossimi cinque anni la lista vuole intraprende un nuovo percorso. «Spiace anche a noi che ci sia chi, oltre a esprimere sentimenti di stupore e delusione, qualifica come "peggiore politica" la volontà di cittadini e simpatizzanti della nostra lista di attivarsi per poter guidare il Comune – aggiungono i referenti –. Il sindaco uscente dimentica i numerosi segnali di disagio fattigli pervenire dalla lista e non solo, durante gli ultimi cinque anni, e degli evidenti limiti che ha dimostrato nella capacità di gestire la macchina comunale».

C'è un altro elemento che la lista ha considerato fondamentale nella svolta: «Il sindaco uscente dimentica che una corretta prassi tra alleati prevede che, al termine del mandato amministrativo, la maggioranza effettui una analisi critica sull'operato in cui si può discutere di risultati, alleanze e candidature. Questo confronto è mancato e la nostra lista ha dovuto prendere atto del fatto compiuto. Maiarelli e le liste che lo appoggiano hanno deciso di procedere da soli. In questo quadro la lista, pur rimanendo aperta al dialogo con tutti, non è assolutamente disposta a fare da puntello a un'amministrazione che la consideri solo come un bacino di voti».

La lista Intesa ha infine garantito «la conclusione della tornata amministrativa con lealtà e senza strappi, nell'interesse dei cittadini. E ora continua il suo percorso fondato sulla concretezza e sul buon senso». —

IN BREVE

Tavagnacco
Viaggio nell'adolescenza Oggi prima serata

"Viaggio nell'adolescenza", ciclo di incontri gratuiti legato al progetto di "Sportello d'ascolto" a cura di Hattiva lab onlus, propone da oggi tre serate in sala consiliare Feruglio a Feletto (20.30-22.30). Apre "Così diversi, così uguali: diversità e potenzialità nell'adolescenza", relatrici la docente Laura Bizzozero e Chiara Leita, psicologa-psicoterapeuta.

Tavagnacco
Chantal Mazzacco presenta il suo libro

Comune e circolo Cavalicco Duemila presenta al pubblico il nuovo libro di Chantal Mazzacco "Volteggi", raccolta di poesie e racconti. Appuntamento giovedì alle 18 in biblioteca a Feletto.

Basiliano
Sanità, domani incontro a Variano

La sezione dei donatori di sangue organizza per domani alle 20, nella sala della canonica di Variano, una serata sanitaria su "La medicina fisica in fisioterapia, un inquadramento generale". Interverrà il medico Federico Torresin.

CAMPOFORMIDO

"Vado a vivere dai nonni" Incontro al polifunzionale

CAMPOFORMIDO. Continua a Campoformido il percorso di formazione dedicato ai genitori e promosso dall'assessorato all'istruzione del Comune e dal progetto Li.ke.

Gli incontri sono riservati a un pubblico adulto.

Domani sera, a partire dalle 20.30, al centro polifunzionale del capoluogo, è in programma l'incontro dal titolo "Vado a vivere dai nonni: rapporto tra genitori, figli e nonni"; relatrice la psicologa e psicoterapeuta Simona Mreule.

L'ultima serata è in agenda per giovedì 21 marzo, sempre alle 20.30, nella sala Geatti, sul tema "Rapporto tra genitori e figli: istruzioni per l'uso".

A condurre il dibattito sarà l'esperta Evgenia Gasteratou, psicologa, psicoterapeuta e sessuologa.

Il progetto è realizzato in partenariato con gli Istituti comprensivi udinesi, l'educandato Uccellis, Asiud e i Comuni di Pradamano, Pozzuolo, Tavagnacco e Udine.

«Il progetto Li.ke – chiarisce l'assessore all'istruzione del Comune di Campoformido, Elisa Mariuz – è biennale ed è finanziato con fondi regionali e dell'Uti Friuli Centrale. Per Campoformido ben 12 mila euro, che vengono impegnati per potenziare lo sportello amico, servizio di sostegno psicologico alle famiglie, agli studenti, alla scuola, agli insegnanti, al gruppo classe, oltre alle iniziative di formazione come quella in atto».

«Le esperte – aggiunge l'esponente della giunta Bertolini – conoscono le nostre scuole, con cui collaborano anche per la prevenzione delle dipendenze. Mi auguro la più ampia partecipazione da parte del pubblico; sarà dato grande spazio alle domande dei presenti per poter permettere il miglior approfondimento degli argomenti trattati». —

P.B.

PASIAN DI PRATO

Confronto Comune-cittadini sul nuovo piano del traffico

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. Dalle piste ciclabili ai dissuasori e ai passaggi pedonali rialzati, con l'inserimento delle zone 30 in tutte le località per migliorare la circolazione, ma soprattutto la sicurezza di bici e pedoni attraverso alcune porte per il senso unico alternato. Tra le soluzioni proposte a Pasian di Prato, anche quelle di istituire un solo senso di marcia sulle vie più strette come via Di Sotto, via Principale a Passons e via Bonanni nel capoluogo, con la possibilità di estendere le ciclabili. Sul tavolo ci sono poi anche tre ipotesi per piazza Matteotti: la prima prevede di lasciare tutto com'è ora, la seconda di invertire il senso di marcia e la terza propone la chiusura della piazza, ipotesi che rimarrebbe in piedi solo se si sviluppasse la parte retrostante di via Bonanni e i parcheggi.

Al momento solo progetti che i professionisti incaricati hanno messo a punto nell'ambito del Piano urbano della viabilità, che si svilupperà da qui a dieci anni e che il Comune presenterà alla popolazione discutendone e confrontandosi, raccogliendo esigenze, criticità e perplessità. Domani alle 18 i tecnici saranno in sala consiliare per illustrare le proposte assieme a sindaco e vicesindaco.

Tre le ipotesi progettuali per piazza Matteotti

«Abbiamo una serie di proposte e siamo pronti a incontrare la cittadinanza per capire come procedere anche sulla base delle richieste che arrivano dal territorio – rileva il primo cittadino Andrea Pozzo –. I professionisti che hanno elaborato il piano ci hanno offerto la possibilità di poter scegliere tra varie proposte innovative e noi intendiamo discuterne assieme alla comunità alla presentazione».

In un'ottica di «condivisione e ascolto che ha sempre contraddistinto questa amministrazione, ricordo la compilazione degli oltre 500 questionari – evidenzia il vicesindaco Ivan Del Forno –. La comunità è piccola, ma questi momenti informativi e di confronto sono importanti perché riguardano tematiche che interessano tutti i cittadini e vanno oltre alle strumentalizzazioni che in questi anni sono state portate avanti da una parte dell'opposizione. La scelta è un passaggio fondamentale tra le migliorie che hanno portato a traguardi impegnativi e realizzati e se necessario gli incontri saranno ripetuti». —

BERTIOLO

Festa del vino friulano: 70 anni fra tradizione, cultura e qualità

Presentata la kermesse regionale. Sabato l'inaugurazione, l'epilogo il 31 marzo Il sindaco Eleonora Viscardis: protagonisti i produttori. Il ruolo del volontariato

Giulia Zanello

BERTIOLO. Tradizione, passione e qualità. Sono questi i tre segreti grazie ai quali la Festa regionale del vino friulano di Bertiolo taglia il traguardo numero 70. Da sabato 16 a domenica 31 marzo torna l'appuntamento con la manifestazione che accoglie la primavera tra gusti, profumi e sapori delle eccellenze enogastronomiche friulane.

E se il vino è protagonista assoluto della kermesse, ieri nella sede di Udine della Regione, alla presentazione della rassegna, è stato ricordato come in questi sette decenni l'iniziativa, partita negli anni Cinquanta come una festa di paese nata nei cortili con le damigiane di bianco e nero, si sia evoluta per arrivare oggi alla partecipazione di 83 cantine da Sacile a Muggia, con le migliori etichette regionali.

Lungo le vie del paese, a cavallo della celebrazione di San Giuseppe, si snoderà la festa che vedrà come fulcro centrale l'enoteca di piazza Plebiscito, dove alle 18 di sabato si terrà la cerimonia di inaugurazione con il jazzista Glauco Venier, vincitore del premio Friulano doc. Festa che punta a promuovere il vino, ma anche i prodotti e i protagonisti regionali, con la novità di quest'anno della Val Tramontina e la dedica della mostra a Giulio Piccini.

Questo sarà l'anno anche della 36ª edizione del concorso "Bertiul tal Friul", vetrina prestigiosa di vini che, sottoposti alla dura selezione dei giudici, andranno a rappresentare la regione a Vinitaly nello stand di Ersa.

«Festa del vino, ma i veri protagonisti sono i produttori – ha sottolineato il sindaco Eleonora Viscardis –. Una ricorrenza che ha saputo evolversi sempre tenendo stretta la tradizione, che dà lustro al territorio, alle nostre cantine ed è riconoscimento per le professionalità: oltre ai prodotti locali mette in luce anche l'arte».

Un appuntamento in cui «la promozione dell'eccellenza della produzione vitivinicola regionale si coniuga con la promozione del territorio saldando economia e cultura nello spirito di una festa di comunità», per il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, presente assieme al consigliere regionale Mauro Di Bert, mentre il presidente delle Pro loco Fvg, Valter Pezzarini, ha ricordato l'importanza della sinergia tra realtà di volontariato ed enti locali per l'organizzazione di manifestazioni come queste che portano avanti ancora valori importanti di una tradizione lunga settant'anni.

«Riscoprire il territorio e promuoverlo nelle sue specialità» è l'obiettivo della fiera organizzata dalla Pro loco di Bertiolo, come ricordato dal presidente Marino Zanchetta, che ha illustrato nel dettaglio il programma. Non solo una celebrazione delle produzioni vitivinicole, ma, per l'assessore regionale alle risorse agroalimentari Stefano Zannier, «un'occasione per innalzarne la qualità, mettendo i produttori a confronto diretto con una serie di giurie selezionate chiamate a valutare un intero sistema vitivinicolo d'eccellenza». —

Un momento della presentazione della Festa regionale del vino friulano di Bertiolo

CODROIPO

Al via "Nati per giocare" Coinvolte le famiglie

CODROIPO. Al via "Nati per giocare" in diverse località del Codroipese, iniziativa di promozione e sostegno alla genitorialità per le famiglie con bambini da 12 mesi a 5 anni, promossa e organizzata dall'Ass 3 con la Scuola territoriale per la salute e l'Asp Moro.

Sono ammesse le famiglie residenti negli 11 Comuni dell'ambito distrettuale: Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Il percorso, rivolto a mamme, papà e figli, si svolge da giovedì al 16 maggio a Gallieriano di Lestizza nella scuole dell'infanzia il giovedì pomeriggio; dal 20 marzo al 22 maggio, invece, Nati per giocare sarà organizzato a Codroipo all'asilo nido dell'Asp Moro e a Castions nella scuola dell'infanzia "Italia" il mercoledì. Per ciascun corso vi sono sette incontri di animazione psicomotoria e due di informazioni e riflessioni alla presenza di entrambi i genitori (0432 909366). —

P.B.

TALMASSONS

I bambini alla scoperta dei cavalli a Flumignano

TALMASSONS. Giocando si impara fin da piccoli a conoscere i cavalli. È un'iniziativa del Fabio Mangilli Equestrian Centre, la nuovissima struttura sportiva associata Fise-Coni, dedicata all'equitazione su un'estensione di 90 mila mq e ubicata a Flumignano. Sorta secondo un lungimirante progetto che esalta l'area della "Piste" del marchese Fabio Mangilli, ne tramanda le innovative filosofie di addestramento basate su un bel rapporto cavallo-cavaliere, che cresce e si perfeziona man mano.

Il percorso di avvicinamento all'equitazione si realizza al centro equestre nel verde all'aria aperta ed è rivolto ai bambini di due fasce di età, da 5 a 7 anni o da 8 a 10, da venerdì al 14 giugno, lunedì e venerdì fino alle 18.30. Si tratta di giochi e attività ludica teorico-pratica con i pony, partendo dalla confidenza a terra e scoprendo via via le caratteristiche e le necessità dell'animale, per poi passare alla pratica sportiva vera e propria. I partecipanti devono produrre un certificato medico che ne attesti la buona salute e l'avvenuta vaccinazione antitetanica (chiamare Veronica al 347 3688478). —

P.B.

CODROIPO

I 14 ragazzi friulani contano di ripetere la felice esperienza compiuta due anni fa da alcuni coetanei in Sudamerica

Quattordici studenti in missione in Sudamerica con parrocchia e forania

Paola Beltrame

CODROIPO. Cosa motiva 14 ragazzi, per lo più universitari, a rinunciare alle ferie estive per andare in missione nelle terre più povere del continente americano? Fare conoscenza diretta di quelle tristi realtà e portare un aiuto in concreto: questi gli obiettivi che hanno convinto la parrocchia di Codroipo e la forania a replicare l'esperienza di due anni fa, per cui sette giovani compirono una missione simile in Sudamerica, fra gli ultimi della terra.

Le adesioni sono raddoppiate e si avvicinano al massimo numero di partecipanti che si era proposto il vicario don Daniele Morettin, di concerto con il parroco monsignor Ivan Bettuzzi e il gruppo foraniale impegnato nel settore missionario. Per la maggior parte sono di Codroipo e dintorni, ma vengono anche da Tolmezzo, Pordenone e Pasian di Prato i ragazzi e le ragazze che si stanno formando per affrontare una realtà che dal punto di vista culturale e sociale sarà certo molto diversa da quella che quotidianamente vivono. Il viaggio in aereo, che pagano di tasca loro, dal 23 luglio al 22 agosto li porterà, accompagnati da don Daniele e da suor Elisa, originaria di uno dei luoghi toccati durante il percorso, inizialmente a Buenos Aires e poi in Bolivia, a Santa Fe e a Cochambamba. Soggiorneranno dalle suore Rosarie e nelle parrocchie dove vivono missionari friulani come don Leonardo Della Picca, che incontreranno nella capitale argentina.

«A Santa Fe – spiega don Daniele - le suore hanno attivato un doposcuola e il progetto "pane e latte" per bambini e anziani. I 14 ragazzi potranno così rendersi utili, oltre a portare a quelle comunità provate dagli stenti aiuti in denaro che contiamo di raccogliere in Friuli prima della partenza». L'esperienza dei 14 giovani, che hanno già cominciato a trovarsi nei weekend nell'ambito di Spa (Solidarietà per azioni) a Udine, è seguita da vari enti e coordinata dall'Ufficio diocesano missionario. —

TALMASSONS

Una pista di motocross dove c'era una cava

TALMASSONS. Domenica dal mattino al tardo pomeriggio grande gara sulla pista di motocross gestita dall'associazione sportiva dilettantistica Gpm Ek Paidon con sede a San Pietro al Natisone, area cui si accede dalla Sr 252 Napoleonica all'altezza di Talmassons, un cartello a destra in direzione Codroipo segnala l'ingresso dell'impianto.

Sono prove di campionato regionale con cronometro per categorie di moto dalle mini 65-85 di cilindrata alle 125, 250 e 400. Sono attesi circa 200 piloti. Ek Paidon organizza l'evento in sinergia con il Mc Caneva. Premiazioni alle 17, la gara si svolge con quasiasi tempo atmosferico. La pista, lunga un chilometro e mezzo, è ricavata in una ex cava di circa 34 mila mq, recuperate anni fa con un contributo della ex Provincia di Udine. Il sito è di proprietà del Comune di Talmassons, che con i proventi del canone, cui si aggiungono risorse dell'avanzo di amministrazione, a breve provvederà – spiega il sindaco Fabrizio Pitton – a far scavare un pozzo in modo da permettere di inumidire la pista e ridurre il disagio della polvere sollevata dai mezzi in corsa. —

P.B.

MANZANO

Volantini nelle case «Ecco le incompiute della giunta Iacumin»

L'opposizione con Alessio e Macorig invia tremila stampati
Dall'aula magna alla materna di via Zorutti, alla Grande sedia

Davide Vicedomini

MANZANO. Sei opere pubbliche incompiute. Sei terreni di scontro per la prossima campagna elettorale. Ricostruiamo Manzano e Progetto Manzano vanno all'attacco dell'amministrazione Iacumin. Lo fanno con circa 3 mila volantini spediti casa per casa a tutti i manzanesi. Nella lettera i gruppi di opposizione citano con le immagini edifici e strutture che non hanno trovato compimento durante il mandato e due parole, chiare: "Non fatto".

Le sei opere pubbliche al centro della polemica, «riassunto – sottolineano i capigruppo Daniele Macorig e Lorenzo Alessio – dell'immobilismo di questi cinque anni di amministrazione», sono l'aula magna di via Zorutti, la scuola materna di via Zorutti, la nuova piscina esterna del polisportivo, la demolizione della Grande sedia, la nuova caserma e il nuovo Centro di catalogazione di via Stretta. È Alessio a riassumere le vicende: «L'esempio più eclatante è l'aula magna di via Zorutti. Abbiamo una struttura nuova di zecca non certificata e quindi chiusa al pubblico e soprattutto alle associazioni che non possono usarla per i convegni, incontri e spettacoli. Una telenovela senza fine».

C'è poi la scuola materna. «Cinquanta alunni – ricorda Alessio – sono stati costretti a traslocare in via della Libertà e oggi non sanno ancora quando torneranno nella loro sede originaria. L'amianto riscontrato nel pavimento ha costretto il Comune a un intervento straordinario, ma dopo non si è saputo più nulla. Il cantiere è fermo da cinque mesi. Cosa accadrà il prossimo anno? Le famiglie attendono risposte». E poi la Grande sedia. «Abbiamo assistito alla demolizione del simbolo del Distretto. Non è stata avanzata alternativa. Nessuna idea, nè proposta».

Oltre alle sei incompiute, nel volantino l'opposizione ha inserito anche la centralina sul Natisone che ha costretto i cittadini all'esproprio dei loro terreni. «Questo volantinaggio è il frutto di cinque anni di impegno dei gruppi di opposizione – afferma Macorig – e di non impegno da parte della giunta. Abbiamo ritenuto che fosse un dovere informare, a nostre spese, la cittadinanza su quanto non è stato fatto. Ma molte altre sono le criticità». —

Alcuni dei rilievi che l'opposizione fa a Iacumin tramite un volantino

PAVIA DI UDINE

Il rinnovato centro di aggregazione parrocchiale a Risano

Restaurato a Risano il centro d'aggregazione della parrocchia

PAVIA DI UDINE. La comunità parrocchiale potrà contare su un centro di aggregazione rinnovato grazie a lavori di restauro. Gli interventi, finanziati dalla parrocchia con il sostegno della Fondazione Friuli, hanno riguardato l'impianto di riscaldamento e l'adeguamento di parti per l'accesso ai servizi di persone con disabilità.

L'intervento, spiegano dal consiglio economico parrocchiale di Risano, «ha interessato l'impianto di riscaldamento con la sostituzione di vecchi convettori a gas metano con cinque apparecchiature sempre a metano che garantiscono un rilevante miglioramento in termini di efficienza energetica, risparmio e benessere per le persone. Si è provveduto anche a rifare i bagni. I lavori hanno comportato un costo complessivo di oltre 24 mila euro, un impegno finanziario che non sarebbe stato sostenibile dalla sola parrocchia di Risano. Con l'elargizione della Fondazione Friuli si è potuto dar corso ai necessari lavori e completare il programmato intervento». —

G.B.

Lo scoppio in via Chiozza

LO SCOPPIO

Resti di mobilio nel condominio di fronte

Brandelli del divano e del letto, vetri e oggetti di vario genere sono finiti addirittura nel cortile della palazzina difronte. Sul posto, come si vede nel servizio fotografico, sono accorsi i vigili del fuoco di Cervignano e di Udine, i carabinieri di Palmanova, Cervignano e Fiumicello Villa Vicentina, il personale della Croce Verde e del 118 e i volontari della Protezione civile.

Esplosione per una perdita di gas Sventrato un appartamento, tre feriti

Ieri mattina al terzo piano di una palazzina. Grave una donna romena, contusioni per il marito e il figlioletto

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Un fortissimo boato, che all'improvviso ha rotto la tranquillità di via Chiozza. Una terribile esplosione, causata da una perdita di gas, ha letteralmente sventrato un appartamento al terzo piano di una palazzina di via Chiozza. Una tragedia sfiorata.

È successo ieri mattina, in un condominio che ospita 16 appartamenti, di cui 2 sfitti. Erano le 7.15. Una famiglia di tre persone, padre, madre e figlio, tutti di nazionalità romena, sono rimasti feriti. La più grave è la madre, Lavinia, 25 anni, che ha riportato ustioni in varie parti del corpo. La donna è stata prima trasportata in elicottero all'ospedale di Udine e poi, nel pomeriggio di ieri, trasferita al centro grandi ustionati dell'ospedale di Cesena. Le sue condizioni sono molto serie. Il padre, Andrej Ghevrea, 27 anni, e il figlio Matteo, di soli 4 anni, sono stati portati in ambulanza all'ospedale triestino di Cattinara. Stando a quanto si è appreso, non sarebbero in gravi condizioni. Il ventisettenne ha riportato una ferita seria al piede mentre il bimbo, che è stato sbalzato contro una parete a seguito della deflagrazione, fortunatamente ha riportato solo qualche contusione.

A causare l'esplosione sarebbe stata, come detto, una fuga di gas. Quattordici le famiglie che, ieri mattina, sono state evacuate. Dodici nuclei familiari, ieri pomeriggio, hanno potuto rientrare a casa. L'appartamento al terzo piano, su disposizione della magistratura, è stato posto sotto sequestro e dichiarato inagibile, così come l'appartamento adiacente. I danni sono ingenti. Anche l'appartamento adiacente, sempre al terzo piano, ha subito danni pesantissimi. Meno gravi, invece, le conseguenze dello scoppio negli alloggi al secondo e quarto piano, sfitti.

Ieri mattina, Andrej si trovava in bagno, si stava preparando per andare al lavoro. Il piccolo Matteo, invece, stava giocando. La mamma, Lavinia, era in cucina. All'improvviso c'è stata l'esplosione, fortissima. Brandelli del divano e del letto, vetri e oggetti di vario genere sono finiti addirittura nel cortile della palazzina difronte. Nel cortile interno, invece, sono rimaste tutte le macerie. A chiamare i soccorsi, per prima, è stata Monica, una donna che abita al primo piano. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Cervignano e di Udine, intervenuti con l'autoscala, i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Palmanova, assieme ai colleghi delle stazioni di Cervignano e Fiumicello Villa Vicentina, il personale medico della Croce Verde e del 118 e i volontari della

L'abitazione è stata posta sotto sequestro Quattordici famiglie sono state evacuate

Protezione civile. Sul posto anche l'elisoccorso. I vigili del fuoco, dopo aver valutato l'agibilità dello stabile, hanno posto sotto sequestro l'appartamento. Le operazioni sono state coordinate dal comandante provinciale, Alberto Maiolo, dal funzionario di guardia, Franco Trigatti, dal responsabile della polizia giudiziaria e della comunicazione, Valmore Venturini, e dal vicecomandante, Sergio Benedetti.

Il sindaco, Gianluigi Savino, ha parlato di un fatto grave, che avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia. «Oggi pomeriggio, alle 17.15 (ieri, per chi legge) ho ricevuto il nullaosta, come da accordi presi con il comandante dei vigili del fuoco, e ho disposto il rientro delle dodici famiglie all'interno delle proprie case. Restano sotto sequestro l'appartamento interessato dall'esplosione e quello adiacente. La parte del cortile interna, quella su cui si affaccia la parete esterna dell'appartamento, sarà transennata e resterà inibita alla circolazione». Sul posto, oltre all'amministratore del condominio, Adriano Menin, c'erano anche Juliana e il marito, due amici della famiglia Ghevrea. Juliana non riesce a trattenere le lacrime. «Ho parlato al telefono con Andrej, era distrutto. Siamo preoccupati per Lavinia. Una mattina come tante, così sembrava. All'improvviso è esploso tutto. Un disastro». I vigili urbani di Cervignano, ieri mattina, hanno chiuso al traffico via Chiozza per consentire le operazioni di soccorso. —

CERVIGNANO

Vigili del fuoco al lavoro Danni strutturali ingenti per almeno due alloggi

CERVIGNANO. Sul posto, ieri mattina, hanno operato decine di soccorritori. Oltre ai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Palmanova e delle stazioni di Cervignano e Fiumicello Villa Vicentina, sono accorsi tempestivamente i sanitari della Croce Verde Basso Friuli e del 118, i volontari della Protezione civile di Cervignano, i vigili del fuoco di Udine e Cervignano, intervenuti con l'autoscala, e i tecnici comunali. L'appartamento, al terzo piano, è stato messo sotto sequestro.

«Si è trattato di una deflagrazione di gas – ha spiegato Alberto Maiolo, comandante provinciale dei vigili del fuoco –. I danni sono ingenti per quanto concerne la parte strutturale. Le strutture sono integre ma tutta la parte dei tamponamenti, quindi le murature, sono state coinvolte. Abbiamo dei collassi a terra dei tramezzi interni dell'appartamento. Nella parte esterna, invece, le murature sono uscite rispetto alla sede. Abbiamo effettuato, prima di mettere sotto sequestro l'appartamento, le operazioni di alleggerimento dei solai dai mattoni caduti a terra». L'appartamento interessato dallo scoppio e quello vicino non potranno essere occupati per evidenti ragioni di sicurezza. «Dovremo completare – ha detto il comandante Maiolo – le verifiche sugli appartamenti al piano di sopra e di sotto, per essere certi che non ci siano danni a livello strutturale. Direi che metà edificio potrà essere nuovamente occupato». —

E.M.

Lo scoppio in via Chiozza

La crepa esterna, i risultati dello scoppio e un inquilino con le valigie

LE TESTIMONIANZE

«Un grande boato poi tutto ha tremato»

Due famiglie non potranno rientrare nel proprio alloggio
I residenti increduli e preoccupati. «Sembrava il terremoto»

Forse dell'ordine e soccorritori sul luogo dell'esplosione (F. BONAVENTURA)

CERVIGNANO. Scioccati, impauriti e preoccupati. Sono due le famiglie che non potranno tornare, almeno per il momento, nelle loro case, al civico 13 di via Chiozza. Non ci sono tempi certi per quanto riguarda il loro rientro. Saranno effettuate le necessarie verifiche dopo la fortissima esplosione, che, ieri mattina, a causa di una fuga di gas, ha letteralmente sventrato un appartamento al terzo piano. Dodici le famiglie che, fino a ieri pomeriggio, hanno rischiato di dover passare la notte fuori.

Alcuni residenti hanno le lacrime agli occhi. C'è chi indossa ancora il pigiama e le ciabatte. È successo tutto in pochi minuti. Non c'è stato neppure il tempo di vestirsi. Nereo Cecotti abita nell'appartamento adiacente, che ha subito ingenti danni e il collasso delle pareti d'ambito. «Stavo facendo colazione e guardando la televisione, dopo aver accompagnato a scuola mio figlio. Ho sentito un botto fortissimo e ho visto tanta polvere – Nereo è ancora scosso –. La mia casa ha riportato danni ingenti, praticamente sono rimasto senza appartamento. Sono stati momenti terribili».

La prima a chiamare i soccorsi è stata Monica, che abita al primo piano. «Erano circa le 7.20 – racconta –. Ha tremato tutto. Pensavo fosse un terremoto. Quando sono uscita sul terrazzo ho visto pezzi di divano e oggetti sparsi ovunque. Ho capito che era accaduto qualcosa di molto grave. Ho preso le chiavi e il telefono e sono salita al terzo piano. Ricordo gli occhi del proprietario dell'appartamento. Era pietrificato e mi guardava allibito».

Eliana Gilio e Marcro Zazzaro scuotono la testa. Non riescono ancora a capacitarsi dell'accaduto. «Il letto si è alzato, come se ci fosse stata una forte scossa di terremoto – le parole di Eliana, che abita al secondo piano –. Sono scesa immediatamente dal letto e ho aperto la finestra. Ho visto la gente che usciva dall'edificio. Sono salita al terzo piano per vedere cosa fosse accaduto. Ho visto i due appartamenti sventrati. La signora era piena di sangue, le ho dato dell'acqua e abbiamo atteso i soccorsi. Ho avuto davvero tanta paura».

Anche Linda Dreossi si trovava ancora a letto quando c'è stata l'esplosione. «Ho sentito un boato fortissimo. Mi sono subito resa conto che era successo qualcosa di grave. Tutti abbiamo le bombole del gas sul terrazzo. Siamo preoccupati. Ora ci trasferiremo da mia madre e aspetteremo che ci facciamo sapere quando potremo tornare a casa». Ad accompagnare i condomini all'interno dell'edificio, per prendere lo stretto necessario ma anche per mettere in salvo cani, gatti, volatili e pesci rossi, sono stati i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile. «È spaventato – spiega una signora mentre porta in macchina il proprio gatto –. Fanno parte della famiglia e ovviamente li portiamo con noi. Speriamo di tornare presto a casa nostra». —

Gli inquilini non potranno rientrare nei propri alloggi per almeno due settimane

E.M.

L'INTERVENTO

Maria, guardia giurata per prima sul posto: «Ho sentito quelle urla»

CERVIGNANO. È stata tra i primi ad accorrere sul posto e a prestare soccorso. Maria Concetta Russo, una guardia giurata in servizio alla Vedetta Due Mondialpol, era appena rientrata a casa dopo aver terminato il turno di notte. Abita a pochi passi dal luogo in cui è avvenuta l'esplosione. Ha sentito le urla, la confusione e ha visto la gente scappare dal condominio. Non ci ha pensato nemmeno un secondo.

Maria è corsa sul posto per dare una mano ed è rimasta per tutta la mattinata a disposizione. «La gente era tanto spaventata, scioccata – la testimonianza della guardia giurata cervignanese –. Ho aiutato per prima cosa i feriti. Una scena impressionante. Tutte le finestre della tromba delle scale sono andate in frantumi. Alcuni pezzi del divano sono addirittura finiti nel cortile del condominio di fronte. A terra, c'erano oggetti di vario genere e anche i giochi del bimbo. È una fortuna che non ci siano stati altri feriti». Anche Tommaso Congera, caposquadra della Protezione civile di Cervignano, è stato tra i primi ad arrivare, assieme al coordinatore, Giancarlo Zanel. «Abbiamo dato una mano a rimuovere le macerie e abbiamo aiutato le 14 famiglie, tra cui anche uno dei nostri volontari, che non potevano rientrare subito a casa. Una situazione molto delicata. La paura è stata tanta. In questi momenti il nostro compito è cercare di rassicurare i cittadini ed essere un punto di riferimento per loro». —

E.M.

CERVIGNANO

Due anni e mezzo per il farmacista accusato di spaccio

Era accusato di aver ceduto stupefacenti anche a minori La cocaina veniva scambiata e consumata nel retrobottega

Alessandra Ceschia

CERVIGNANO. Era stato arrestato nel 2012 dai carabinieri del Norm di Palmanova. Le accuse nei suoi confronti erano di spaccio di droga ed esercizio abusivo della professione medica. Ieri Edoardo Vidali, 47enne di Cervignano titolare della farmacia Sant'Antonio, è stato condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione. I giudici hanno ritenuto colpevoli anche Mahammed Dabir, 56 anni marocchino residente a Terzo di Aquileia meglio noto come "Mimmo", e il suo connazionale Hicman Rachidi, 39enne residente a Udine che a fronte dell'accusa di cessione di stupefacenti; sono stati entrambi condannati a un anno di reclusione e a 1.500 euro di multa.

Il tribunale di Udine dove ieri si è concluso il processo

Articolato il castello accusatorio impostato dal pm Andrea Gondolo, responsabile del fascicolo, nei confronti di Vidali. Secondo l'accusa, per almeno tre mesi (dall'agosto al novembre 2011) aveva effettuato trasferte in Slovenia per acquistare cocaina assieme a un minore al quale poi cedeva droga. Cessioni che le indagini condotte dai carabinieri avevano documentato anche a favore di altri soggetti già noti alle forze dell'ordine. In quel periodo, il retrobottega della farmacia si era trasformato in un'area in cui gli stupefacenti venivano scambiati e consumati. Altro filone d'indagine era quello che aveva portato Vidali ad essere accusato di esercizio della professione medica in conseguenza a ripetute cessioni fra il 2007 e il 2011 di farmaci quali Viagra, Levitra e Cialis in assenza di ricetta medica. Ipotesi che avevano indotto il pm a chiedere per il farmacista una condanna a 4 anni di reclusione e 30 mila euro di multa.

Ha insistito su un possesso di stupefacenti legato al consumo personale l'avvocato della difesa Massimo Vittor che per il suo assistito ha chiesto l'assoluzione "perché i fatti non sussistono" o, in subordine, il riconoscimento dell'attenuante del fatto di lieve entità, una richiesta che i giudici hanno accolto. Due le accuse in relazione alle quali Vidali è stato assolto: quella su una presunta cessione e un'altra relativa alla detenzione ai fini di spaccio. E nel riservarsi di leggere le motivazioni l'avvocato Vittor ha preannunciato l'intenzione di ricorrere in appello avverso la sentenza pronunciata dai giudici riuniti in composizione collegiale (presidente Carla Missera, Carlotta Silva e Giulia Pussini a latere).

Impugnazione scontata anche per Hicman Rachidi e per Mohammed Dabir, difesi rispettivamente dagli avvocati Daniela Lizzi e Antonio Matera, che per i loro assistiti avevano chiesto l'assoluzione. «Non è stata portata alcune prova sulla presunta attività di spaccio da parte del mio cliente – ha sottolineato Lizzi al termine dell'udienza – ci sono solo conferme relative alla sua attività di acquisto e di consumo». —

LATISANA

Copetti è di nuovo il responsabile del Pronto soccorso

Paola Mauro

LATISANA. Del suo ritorno si parlava ormai da settimane. Ed è un ritorno che ha un po' il sapore della rivincita. Per lui, per i suoi collaboratori e per tutte quelle persone, dentro e fuori l'ospedale di Latisana, impegnate proprio come lo era stato il primario del Pronto soccorso, nella difesa strenue della struttura.

Da ieri è ufficiale: Roberto Copetti è di nuovo il responsabile della struttura complessa del Pronto soccorso e dell'Area dell'Emergenza dell'ospedale della Bassa occidentale. Lui che non aveva esitato ad andare contro la riforma Serracchiani-Telesca e l'azienda evidenziando, a difesa della sua equipe, come alcuni aspetti del piano dell'emergenza introdotto con la riforma avessero messo in difficoltà la struttura da lui diretta. Una presa di posizione che gli era "costata" una dura replica da parte dei vertici dell'Azienda sanitaria tanto da non essere riconfermato nel ruolo di capo dipartimento nella nuova organizzazione dell'Aas2. Il suo impegno era stato riconosciuto dal Comune, che a fine 2016 aveva premiato Copetti e la sua equipe con il premio Vigilia di Natale.

Raggiunto ieri telefonicamente, Copetti non ha nascosto la sua soddisfazione per la nomina, «da Latisana non ero andato via volentieri – ha commentato – anche se i 18 mesi trascorsi a Trieste come direttore di struttura complessa del Pronto soccorso e Medicina d'urgenza sono stati un'esperienza positiva». E torna con le idee chiare sul da farsi, «cercherò di riportare a lavorare con me quelle figure professionali necessarie a ridare alla struttura i numeri per operare al meglio». Copetti si dà un termine, «assolutamente prima dell'estate», afferma, sapendo come l'apertura stagionale del Punto di primo intervento di Lignano possa mettere in difficoltà il Pronto soccorso di Latisana. Soddisfatto per la nomina – annunciata ieri con nota ufficiale del vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi – anche il sindaco, Daniele Galizio, «professionista con un curriculum di alto livello che ha dimostrato di saper aggregare e creare team d'eccellenza». —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

MALTEMPO

Una scarica elettrica ha lasciato al buio la zona di via Risorgive e via Vittorio Veneto. Saltati i tratti di marciapiede accanto ad alcuni pali della luce

Fulmine sul palo della luce Scoppia un vetro, un ferito

Danni ingenti a Gonars dove ieri una scarica elettrica ha tenuto al buio case e asilo
Un residente è stato colpito a una mano dalla vetrata della porta del suo garage

Monica Del Mondo

GONARS. Un forte bagliore e un fragore simile a uno scoppio. Attorno alle 13.30 di ieri, un fulmine si è abbattuto con potenza su Gonars. Una persona è rimasta ferita alla mano a causa di un vetro della porta del suo garage andato in frantumi. Particolarmente colpita la zona di via delle Risorgive e di via Vittorio Veneto, per ore al buio. Scongiurato invece, grazie al ponte con altra centralina, il paventato rischio di chiusura, oggi, della scuola dell'infanzia statale.

I danni sono stati subito evidenti alla pubblica illuminazione. La scarica elettrica ha colpito un palo della luce e si è trasmessa ad alcuni pali vicini. Sono saltati i tratti di marciapiede attorno ai sostegni. Anche le lampade si sono rotte e penzolavano dal loro supporto. Il problema ha riguardato anche la fornitura elettrica delle abitazioni private che si sono ritrovate senza luce. Il fulmine è stato così forte da interessare anche la centralina della Telecom di cui ha letteralmente divelto la porta di protezione, togliendo il collegamento telefonico in zona. Sul posto è intervenuto il vicesindaco Ivan Boemo che ha chiamato i servizi di Enel (tre le squadre in azione) e Tim. «Ci auguriamo – ha detto – che si riesca a riparare il problema nel più breve tempo possibile, ma certamente i danni sia per il Comune che per i privati saranno ingenti». Gli abitanti (molte le abitazioni interessate) hanno riferito mancanza di corrente elettrica, modem anneriti, elettrodomestici compromessi, danneggiamenti agli impianti di allarme, di videosorveglianza, ai citofoni, alle centraline. C'è perfino chi racconta che sono state divelte dalla loro posizione le scatole di derivazione dell'impianto di casa. La conta dei danni è tuttavia in corso perché all'ora in cui si è verificato il fenomeno elettrico molti non erano in casa. Una persona è anche finita a farsi medicare in ospedale: il vetro della porta del suo garage è andato in frantumi e nel maneggiarlo l'uomo si è procurato una lieve ferita alla mano. «Senza luce pure il calzaturificio di via Vittorio Veneto – riferisce il sindaco –. E anche altre attività economiche, che sono legate alla conservazione di prodotti nei frigoriferi o nei congelatori, hanno manifestato preoccupazione». Nella zona, come detto, è collocata pure la scuola dell'infanzia statale, rimasta senza corrente. «Abbiamo seguito da vicino – ha detto Del Frate – la situazione alla scuola, la cui mensa prepara i pasti anche per la primaria. Ma, grazie a un'operazione di bypass del guasto, facendo da ponte con altra centralina, lavori di cui si sta facendo carico la ditta Electrix, la scuola sarà aperta e fornita regolarmente di energia elettrica». —

Il fulmine ha colpito un palo della luce. Alcune lampade si sono rotte

NEL CIVIDALESE

Grossi chicchi di grandine non ghiacciati e "farinosi"

Le immagini della grandine nel Cividalese di CafèTV24

CIVIDALE. «Una cosa del genere proprio non l'avevo mai vista». Tanto singolare è stata la grandinata, se così si può chiamare, abbattutasi sul Cividalese – per qualche minuto – ieri verso le 13. Il consigliere comunale con delega alla protezione civile Davide Cantarutti ha voluto documentarla con un video, fatto con il telefonino dalla porta di casa. «Come toccavano terra – testimonia – i chicchi, grossi come nocciole, compatti eppure non ghiacciati, bensì simili a batuffoli farinosi, "esplodevano". È la prima volta che mi imbatto in uno spettacolo simile, evidentemente derivante dal fatto che la temperatura in quota non era sufficientemente bassa per congelare gli agglomerati». E proprio l'atipicità di questa grandinata fuori stagione ha risparmiato danni seri alle colture, toccate da pesanti "fiocconi" di neve. —

L. A.

"... La fortuna di averti in sposo, le nostre figlie, il dono più bello".

LORIS URBAN
di 60 anni

La moglie, le figlie Carolina, Carlotta, Marianna, mamma, papà, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici tutti, ti salutano mercoledì 13 marzo alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars.
Il tuo buon cuore non smetterà mai di mancarci.

Gonars, 12 marzo 2019

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Soci, amministratori e colleghi della General Beton Triveneta Spa si uniscono al dolore dalla famiglia del caro

LORIS

amico e stimato collega.

Colle Umberto - Treviso, 12 marzo 2019

O.F. Gori

Apprendiamo con sconcerto la notizia della prematura scomparsa dell'amico

LORIS

In questo momento di sconforto rivolgiamo a Dio una preghiera per lui e un pensiero solidale alla moglie e alle figlie.
Collaboratori e dipendenti dell'impresa Boldarino.

Lavariano, 12 marzo 2019

Ci ha lasciati

LAURA GRASSI in CLAROTTI

Lo annunciano il marito Ivano con Massimo, Michela ed il piccolo Guglielmo.
Il funerale verrà celebrato domani alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero San Vito.
Un grazie di cuore al professor Matteo Bassetti ed a tutto il reparto di Malattie Infettive per la professionalità ed umanità dimostrate.

Udine, 12 marzo 2019

Partecipano al lutto:
- Famiglie Macor-Presotto, Schmal Roland, Scandolo Luigi, Bandiera-Missana, Bettini Aldo
- i colleghi gioiellieri di Udine e provincia

È mancata all'affetto dei suoi cari

CORNELIA DRIUSSI ved. ELLERO
di 87 anni

Lo annunciano i figli, Antonella e Andrea, la nuora Donatella, la sorella Gina e il fratello Giuseppe con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale verrà celebrato oggi martedì 12 marzo, alle ore 16.00 nella Pieve di Santa Margherita del Gruagno, partendo dall'abitazione.
Un ringraziamento a tutte le persone che le sono state vicino.

Santa Margherita del Gruagno, 12 marzo 2019

Of. Michelutti Fagagna 0432/801396

ANNIVERSARIO

12 marzo 2007 — 12 marzo 2019

FRANCESCO TOSO
(Farmacista)

Sei sempre presente.
La tua famiglia ti ricorderà martedì 12 marzo alle ore 18.30 nella chiesa di San Marco in Chiavris.

Udine, 12 marzo 2019

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

ROSINA TULISSO in PITTIS (Rose)
di 70 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Giorgetto, i figli Andrea, Federica, Massimiliano, le nuore, il genero, gli adorati nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 13 marzo alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Lavariano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Lavariano, 12 marzo 2019

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipa al lutto:
- Famiglia Pietro Petris

Improvvisamente ci ha lasciati

ARTEMIO DARIO
di 83 anni

Ne danno l'annuncio: la moglie, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 13 marzo, alle ore 15, in duomo a Rivignano, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Pordenone.
A cerimonia avvenuta il caro Artemio proseguirà per la cremazione.
Oggi martedì 12 marzo, alle ore 17.30, sempre in duomo a Rivignano, si terrà il canto dei vesperi.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pordenone - Rivignano Teor, 12 marzo 2019

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel.0432/775023

Improvvisamente ci ha lasciati

ELISA TODARO ved. PITTIS (Lisetta)
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, il nipote Lorenzo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 marzo alle ore 11.00 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Lavariano, 12 marzo 2019

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci uniamo al vostro dolore per la prematura perdita della cara

FRANCA

Valentino e Milla.

Udine, 12 marzo 2019

È mancata ai suoi cari

EDDA MUGHERLI in MIANI
di 74 anni

Lo annunciano il marito Baldo, le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti, il fratello e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi martedì 12 marzo alle 15.30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto seconda medica dell'ospedale di Udine.
Non fiori ma opere di bene.

Rualis, 12 marzo 2019

La Ducale tel.0432/732569

Troppo presto è mancata all'amore di tutti noi, la cara

FRANCESCA MORABITO in MICELLI
di 63 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorata nipotina Domiziana e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 13 marzo, alle ore 14.00, nella Chiesa Parrocchiale di Blessano, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Blessano di Basiliano, 12 marzo 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO ZUIANI
di 86 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Mariuccia, i figli Alessandro e Emanuela, il genero Mauro ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesetta di San Giusto.

San Giovanni al Natisone, 12 marzo 2019

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Si è spento serenamente

MARIO MORAS
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Gianni con Patrizia e Michele con Erica, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 13 marzo, alle ore 14.30, in Basilica ad Aquileia, provenienti dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Aquileia, 12 marzo 2019

O.f. Pinca, Cervignano tel. 0431/32420

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e il Personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli si uniscono al dolore del collaboratore e collega Michele Moras e della sua Famiglia per la scomparsa del padre

MARIO MORAS

Udine, 12 marzo 2019

È mancata

TERESA BURATO ved. MADINELLI
di 92 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Pocenia, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Pocenia, 12 marzo 2019

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro Cervignano

---

Ci ha lasciati

LUCIANO FRANCHI
di 79 anni

Lo annunciano la moglie Ines, la figlia Elena, il figlio Alessandro, i fratelli, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 marzo alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Feletto Umberto, 12 marzo 2019

O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Ci ha lasciati

CLORINA BRICHESE ved. POLITO
di 96 anni

Ne danno l'annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa di San Giovanni al Natisone, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesetta di San Giusto.

San Giovanni al Natisone, 12 marzo 2019

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Serenamente, ci ha lasciati

FRANCO TOPPANO
di 76 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, la nipote e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 13 marzo, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Plasencis di Mereto di Tomba, 12 marzo 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

VALENTINA BASSO ved. ROMANO
di 90 anni

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il figlio Umberto la nuora, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 13 marzo alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Sedegliano.

San Lorenzo di Sedegliano, 12 marzo 2019

O.F. Fabello tel.0432/906181 www.fabellocodroipo.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Questa gioventù preoccupa, ma il pessimismo non aiuta

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ogniqualtanto sento la necessità di rivolgermi a lei, dottor Gervasutti, per qualche parola di speranza, di conforto.

L'ultimo numero de "L'alpino", il periodico dell'Ana, a pagina 16, riporta alcune riflessioni di Gian Maria Bonaldi, giornalista e scrittore nato nel 1893, combattente, con il grado di tenente, sul Tonale e l'Adamello, "andato avanti" nel 1972. "La Ecia", così veniva chiamato nell'ambiente alpino, ha sicuramente visto morire tanti soldati, perciò si rivolge a essi con queste parole: "...o morti è meglio che non vedano quel che son capaci di fare i vivi e la strada storta che sta prendendo il mondo,.. è meglio che non si accorgano nemmeno che noi siamo diventati così poveri e tanto miseri, che non siamo capaci di volerci bene... no, è meglio che i morti stiano nella neve e nel ghiaccio, che non sappiano di noi, altrimenti potrebbero pensare di essere morti invano e allora si sentirebbero più soli...".

Bonaldi ha scritto quelle parole 47 anni fa, cosa scriverebbe oggi "la Ecia", nel primo scorcio del terzo millennio, di fronte allo spettacolo che stiamo assistendo tutti i giorni, mi pare lecito chiedercelo, anzi è doveroso.

Sono crollati tutti i capisaldi che ci hanno consentito di crescere degnamente, di essere rispettosi versi i nostri genitori, verso gli anziani, verso le autorità civili e religiose. Succedono cose sconvolgenti, che magari si tenta di far passare per conquiste civili, per emancipazione e chi più ne ha più ne metta. Ecco allora che i figli possono ribellarsi ai genitori, gli studenti agli insegnanti, i quali possono esser apostrofati con parole e frasi ingiuriose e che nonostante ciò non possono prendere provvedimenti disciplinari, per non scatenare l'ira dei genitori. Può darsi che anche qualche insegnante non sia del tutto immune da colpe, l'abbiamo letto proprio nei giorni scorsi sul Messaggero Veneto.

Ecco allora farsi largo la parola di Gesù: chi è senza peccato, scagli la prima pietra. Il principio "prima il dovere e poi il piacere", com'era solito ripetermi mio padre, pare essere divenuto poco più di uno slogan. L'onestà e la correttezza sono divenute malattie rare e non contagiose.

Ecco allora, dottor Gervasutti, che il suo pensiero su ciò mi farebbe oltremodo piacere, lei è un ponderatore sagace, mentre io agisco d'istinto.

Tita De Stalis. Ravascletto

Caro De Stalis, lei è troppo generoso nei miei confronti, ancorché pessimista. Per confortarla, le riporto due citazioni che mi ha sottoposto mio figlio. "La nostra gioventù ama il lusso, è maleducata, non ha alcun rispetto per gli anziani; i bambini oggi sono dei tiranni, non si alzano quando un vecchio entra in una stanza, rispondono male ai genitori".

E poi: "non c'è alcuna speranza per l'avvenire del nostro Paese se la gioventù di oggi prenderà il potere dopodomani, poiché questa gioventù è insopportabile, senza ritegno, terribile".

La prima frase è di Socrate: 470 avanti Cristo. La seconda è di Esiodo, 820 avanti Cristo.

Eppure, siamo ancora qui.

LE LETTERE

Pozzuolo

Non c'entra il colore politico

Egregio direttore,
leggo sul Messaggero Veneto di lunedì 4 marzo scorso che il Centrodestra e la Lega di Pozzuolo hanno scelto di comune accordo il loro candidato sindaco nella persona dell'ingegner Lodolo, già assessore della Giunta Geatti nel periodo tra il 2004 e il 2009.
Lodolo dichiara che a Pozzuolo deve ritornare l'amministrazione del fare, perché ci sono voluti dieci anni all'attuale Amministrazione comunale per inaugurare importanti opere pubbliche realizzate e finanziate dalla Giunta comunale di cui faceva parte.
Ma la verità fattuale è un po' diversa.
La quasi totalità delle opere programmate dalla Giunta Geatti si sono potute avviare grazie ai finanziamenti erogati dalla Giunta regionale di Centrosinistra guidata da Riccardo Illy, come testimoniano le delibere tuttora consultabili sul sito della Regione.
Ne ricordo alcune tra le più importanti e significative: l'ampliamento della scuola dell'infanzia di Terenzano, la ristrutturazione della "Palacine" in piazza Julia e la "scuola della Musica".
Ne potrei aggiungere anche altre sia pubbliche che private, come per esempio il nuovo oratorio parrocchiale.
Per la "scuola della Musica" il governo regionale di allora indicò anche i passi da seguire per superare i vincoli legislativi legati alla proprietà privata dell'immobile e per garantirne l'uso pubblico, in coerenza con la fonte di finanziamento.
Tutte queste opere erano e sono importanti per la nostra comunità, a prescindere dall'appartenenza politica.
Sono state realizzate per lotti e pertanto hanno avuto un lungo sviluppo temporale e per tale motivo sono state gestite sia a livello locale che regionale da giunte che avevano un colore politico diverso.
Si tratta di ristrutturazioni e ampliamenti importati e costosi, che alla luce dei vincoli amministrativi e delle difficoltà finanziarie a tutti note era impossibile realizzare in un periodo più breve, a meno che non si voglia fare della pura e semplice demagogia.

Francesco Gori. Pozzuolo

È nato "Volt"

Idee e progetti da portare in Europa

Egregio direttore,
siamo un gruppo di studenti di varie facoltà e scuole di Udine.
Essendo convinti europeisti, abbiamo aderito al nuovo partito paneuropeo "Volt", scossa, termine comprensibile in tutte le lingue dell'Unione europea.
Stiamo raccogliendo le firme per consentire a questa nuova formazione politica di competere, assieme ai partiti tradizionali, nelle prossime elezioni europee.
L'idea di fondare "Volt" è nata ad un italiano, Andrea Venzon, ed è stata subito accolta da una francese e da un tedesco, diffondendosi in molti Paesi europei, dove in questi giorni é in corso un'analoga raccolta di firme.
Il programma è decisamente innovativo e interessante: l'obiettivo è quello di far in modo che in tutti i Paesi dell'Unione europea valgano le stesse regole, gli stessi diritti e doveri, ma soprattutto che problematiche quali la cultura del lavoro, la cultura dell'ambientale e di genere, siano messe al centro dell'agenda del prossimo Parlamento europeo, per creare un'Europa più giusta e più equa.
Purtroppo in Italia, diversamente da quanto avviene in altri Paesi della Ue, servono entro il prossimo 7 aprile tremila firme per regione o 150 mila per l'Italia.
Ci rivolgiamo, pertanto, a tutti coloro che siano disponibili a firmare per l'ammissione del nostro movimento alle prossime elezioni, condividendo il nostro programma che possibile visionare sui siti: www.voltitalia.org o www.volteuropa.org.
Nei prossimi giorni saremo presenti per la raccolta di firme a Cividale, sabato 16 marzo in corso Mazzini dalle 9.30 alle 13.
Per quanto riguarda Udine, saremo presenti presso la galleria Bardelli (dalla parte di via Zanon) sabato 23 e domenica 24 e sabato 30 e domenica 31 sia al mattino che al pomeriggio.

I Volters udinesi

LA FOTO DEI LETTORI

AMICI E RICORDI

La Tricesimo dei primi anni 50

Questa foto in bianco e nero ci riporta ai primi anni Cinquanta a Tricesimo. Ritratto, davanti alla conosciutissima e storica barberia Michelini in via Cividale, c'è questo gruppetto di amici. In alto da sinistra: Lino Merlin, Carlo Carnelutti, Arduino Tosolini e Mario Mansutti. Accosciati: Pierino Lizzi e Pietro Dordolo che ha fornito la fotografia

Ci ha lasciati

GIOVANNA TASSOTTI ved. CESCUTTI
di 88 anni

Lo annunciano i figli Eugenio e Laura con Mauro e Federica, fratello e cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 15.00 a Cadunea giungendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Cadunea di Tolmezzo, 12 marzo 2019

of Piazza

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

NADIA TACUS

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano, quanti in qualsiasi modo, hanno voluto onorare la sua memoria.

Ovaro, 12 marzo 2019

Of. Zuliani

CULTURE

Graziella Chiarcossi e la memoria di Pasolini: «Manca la sua voce che denunci il marcio»

La cugina del poeta parla dell'archivio: ancora tanti manoscritti del periodo friulano e moltissimi testi di critica dell'arte

MARIO BRANDOLIN

L'ultimo in ordine di tempo è di qualche settimana fa: la pubblicazione su un quotidiano nazionale di un testo di Pasolini presentato come inedito. Un testo sull'apprendistato poetico nato come intervento da tenere in pubblico in occasione della presentazione dell'antologia di Rafael Alberti "Degli angeli" il 30 maggio del 1966. Era davvero inedito? Lo chiedo a Graziella Chiarcossi, erede e cugina di Pasolini grazie alla cui autorizzazione il brano, bellissimo, è stato divulgato. «Di questo testo che conoscevo – spiega – avevo individuato l'anno di scrittura in base alla sua collocazione in una precisa cartella, ma non sapevo se fosse stato pubblicato. Situazioni di questo genere ne ho trovate parecchie nel corso degli anni, ma non sempre ho potuto chiarirle».

Quanto c'è, se c'è, ancora da scoprire nell'archivio Pasolini, che non abbia già trovato giusta collocazione e spiegazione nei dieci volumi dei Meridiani a lui dedicati?

«Quello che solo a posteriori mi sento di chiamare "archivio" di Pier Paolo Pasolini è vastissimo, e non sempre è possibile fare una distinzione corretta fra testi editi (arrivati alla stampa dopo varie redazioni) e carte che contengono scritti spesso rimasti allo stadio embrionale e soprattutto difficili da decifrare».

Qualche esempio? «Per i testi del periodo friulano (1942-49) (in parte lasciati nella vecchia casa di Casarsa e recuperati solo dopo la morte del poeta) non sempre si è arrivati a una sistemazione definitiva, soprattutto per l'eterogeneità dei generi: esercitazioni letterarie; traduzioni in lingua e in friulano di poeti francesi, inglesi, spagnoli, catalani; relazioni scolastiche; abbozzi di scritti d'arte; innumerevoli poesie in lingua e in friulano; elenchi di vocaboli friulani con la traduzione in lingua e moltissimo materiale riguardante Pascoli. Tutte queste carte sono in parte manoscritte e in parte dattiloscritte; poche sono quelle "pulite", perfette, senza correzioni».

Per le opere del periodo romano, invece? «Tutto ciò che si trovava negli scaffali e nella scrivania dello studio-camera di Pier Paolo a Roma, ordinato secondo un criterio stabilito da lui, può essere analizzato da vari punti di vista. E offre informazioni utilissime. Si riscontrano molteplici fasi di lavoro: appunti presi di getto su foglietti volanti, sul retro di una carta automobilistica, su un biglietto da visita. Si conservano inoltre parecchi quaderni e bloc-notes riempiti in viaggio con spezzoni diaristici e prime redazioni di testi poetici».

Quanto manca, se manca la voce di Pasolini oggi? «Credo che di Pier Paolo manchino le rigorose e anche spietate analisi della realtà. Non c'è oggi una voce che metta a nudo uomini e comportamenti, che denunci il marcio nella politica e nella società. Se attraverso la lettura dei suoi testi poetici, delle sceneggiature, delle opere in prosa e dei suoi interventi su fatti drammatici della nostra storia, Pier Paolo, anche a distanza di anni, aiuta a capire la realtà in cui viviamo, continuerà a essere presente fra noi».

Perché Pasolini continua ad affascinare i giovani, e non? «Penso che i giovani, anche più degli adulti, sentano il bisogno di una figura di riferimento, delle parole di qualcuno che non ha mai avuto paura di mettersi in gioco. Ho contatti con studenti e dottorandi che studiano l'opera di Pier Paolo e mi metto volentieri a disposizione quando vedo che la ricerca è seria, che si lavora sui libri e non scaricando da internet testi pieni di errori, o addirittura falsi d'autore. C'è anche un tipo di studioso che vuole consultare gli originali dei testi con la goduriosa speranza di scoprire brani inediti o di avere, con gli occhi sull'originale, una idea geniale da sviluppare in un saggio! Quante carriere sono state fatte sull'opera di Pasolini».

C'è un particolare aspetto dell'opera di Pier Paolo che ancora non è stato messo nella giusta luce? «Credo che siano poco conosciuti gli interventi e i commenti sull'arte, che ha scritto lungo tutta la sua vita, anche nei periodi in cui non ha praticato personalmente il disegno e la pittura. A breve è prevista la pubblicazione di un volume che raccolga tutti i materiali, presentazioni, critiche, versi, dedicati all'arte». —

Pier Paolo Pasolini con la madre e la cugina Graziella Chiarcossi che per la prima volta dopo tanto tempo ha accettato di parlare dell'archivio del poeta corsaro

Realtà

Ci vorrebbero le sue spietate analisi su questo presente, per mettere a nudo uomini e comportamenti

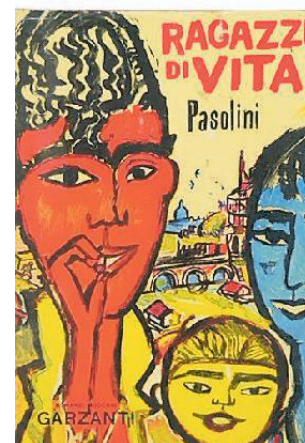
Graziella Chiarcossi

Arte

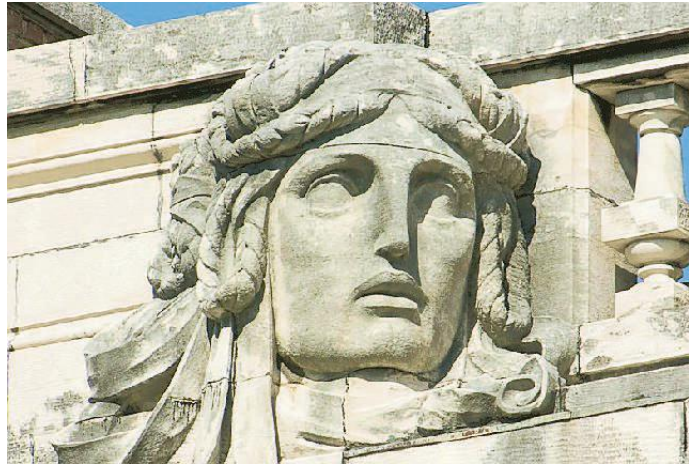
A breve uscirà un volume che raccoglie tutti i materiali dedicati al disegno e alla pittura: presentazioni, critiche, versi

LO SPETTACOLO E UN LIBRO

E al Giovanni da Udine si parla di Ragazzi di vita

UDINE. In occasione dello spettacolo tratto dal romanzo Ragazzi di vita di Massimo Popolizio, con Lino Guanciale, il Centro studi Pasolini di Casarsa presenta il volume di Silvia De Laude "I due Pasolini. Ragazzi di vita prima della censura" (Carocci, 2018): oggi alle 17.30, con un dialogo fra l'autrice e il giornalista Paolo Medeossi e la visita guidata alla mostra "Il mondo che non c'è più" allestita in teatro in collaborazione con Cinemazero. E giovedì 14, alle 18, nel teatro Verdi di Pordenone, dove con Silva De Laude dialogheranno la docente Lisa Gasparotto e l'attore Lino Guanciale. La presentazione è organizzata in collaborazione con i due teatri.

Lo spettacolo con Guanciale sarà in scena oggi e domani al Nuovo con inizio sempre alle 20.45. —

IL PALAZZO COMUNALE DI UDINE

La Vittoria del Lavoro, realizata da Aurelio Mistruzzi, a destra una testa femminile che orna la facciata e, sotto, un'immagine del palazzo comunale realizzato da Raimondo D'aronco

Così D'Aronco ideò e costruì un capolavoro del Liberty

Un libro raccoglie carte, testimonianze e progetti su un'icona del centro storico
L'influenza della Secessione viennese sovrastata dal gusto dell'Art Nouveau

DIANA BARILLARI*

Nel volume "Il Palazzo comunale di Udine da Nicolò Lionello a Raimondo D'Aronco" che viene presentato oggi alle 17.30 nella Sala del Popolo, insieme con Giuseppe Bergamini ripercorriamo le vicende storiche e architettoniche dell'edificio ideato da Raimondo D'Aronco e dell'antica sede comunale, la Loggia del Lionello. La storia del nuovo Palazzo comunale si intreccia con quella dell'antica "Domus comunis" ricordata dai documenti a partire dal 1261 e ubicata ai piedi del colle del Castello di fronte al terrapieno di piazza Libertà: un edificio che fin dal principio fa parte di quello che viene considerato il cuore della città dove si concentrano i monumenti più importanti.

Il progetto per la Loggia comunale, che avrebbe assunto l'attuale denominazione in omaggio al suo progettista l'orafo gemonese Nicolò Lionello, fu avviato nel 1441 e l'autore trasse ispirazione dalle architetture del gotico veneziano, creando l'armonioso insieme che ancora oggi ammiriamo. In seguito gli uffici dell'amministrazione trovarono posto nell'isolato adiacente che venne collegato alla Loggia grazie a un passaggio sopraelevato detto "il ponte". In questo edificio si tenevano le riunioni del consiglio cittadino nella sala poi denominata dell'Ajace. La progettazione per il nuovo Palazzo comunale impegna D'Aronco dal 1888 al 1930 quando consegna gli ultimi elaborati per il completamento di alcuni ambienti. Una vicenda complessa che consegna alla città e al territorio friulano un edificio icona dell'architettura Liberty, ancora oggi sede dell'Amministrazione comunale.

La preziosa documentazione e i disegni conservati negli archivi storici comunali e presso le Gallerie del Progetto dei Civici Musei cittadini, hanno consentito di ricostruire al dettaglio una vicenda che abbraccia un arco temporale di quasi mezzo secolo, facendo luce su un palazzo che condensa la straordinaria attività del suo progettista, uno dei protagonisti dell'Art Nouveau internazionale.

«Lo stile dell'edificio vuol essere italiano e ispirato al 500 e 600» così nella relazione che accompagna il progetto definitivo del 1911 D'Aronco puntualizza la conclusione di una vicenda sul tema dello stile che aveva suscitato un vivace dibattito, innescato da un progetto ritenuto "antitaliano" poiché troppo vicino alla avanzata architettura della Secessione viennese. Con il suo Rinascimento moderno D'Aronco rilegge criticamente una grande tradizione : il Palazzo dialoga con gli altri grandi protagonisti dell'architettura del 500 che in vario modo hanno lavorato nell'antica sede comunale o nell'antistante piazza Contarena, da Giovanni da Udine a Palladio ai quali D'Aronco rende omaggio, interpretandoli sapientemente. Un dialogo che culmina nella figura stante della Vittoria del Lavoro realizzata da Aurelio Mistruzzi posta entro la nicchia sovrastante la torre dell'Arengo, che regge la statuetta bronzea del Palladio, il genio protettore della città che assume le sembianze della fidiaca Atena Parthenos.

Il popolo delle statue che all'esterno affolla cornicioni pensiline e sporgenze conferma il dialogo con la contemporanea architettura della Secessione, ma alla monumentale gravità viennese D'Aronco predilige il dinamico colpo di frusta dell'Art Nouveau franco-belga, che affiora nelle bende e nei riccioli delle apotropaiche teste femminili dell'attico, o nella balaustra in curva del vestibolo al piano d'onore dove l'archivolto in torsione amplifica la visuale dello scalone principale.

Consapevole del valore civico del Palazzo D'Aronco chiama a collaborare per il pregevole apparato decorativo gli artisti e gli artigiani della città, da Angelo Sello a Alberto Calligaris da Giovanni Fantoni a Aurelio Mistruzzi Valerio Franco le Officine Magro e Mencacci, Antonio Brusconi, Francesco Grossi, una moderna fabbrica del Duomo che celebra la straordinaria qualità dell'artigianato friulano. Il progetto del 1911 è quanto di più modernamente europeo si potesse realizzare in un periodo caratterizzato da una evoluzione dai tratti incerti, dove l'architetto dimostra di sapersi orientare sia per quanto riguarda lo stile, oltre che la tecnica costruttiva.

Le belle foto realizzate da Paolo Brisighelli esposte nella Sala del Popolo restituiscono i tanti dettagli pregevoli e talora irraggiungibili dell'edificio.

*(*curatrice dell'opera)*

TRADOTTO DA GALLIMARD

Garlini a Bordeaux scrittore italiano al festival Métropole

BORDEAUX. Fra i protagonisti del Festival di letteratura di Bordeaux Métropole in programma dal 14 al 16 marzo con una dedica tematica all'Italia c'è anche lo scrittore Alberto Garlini, curatore del festival Pordenonelegge e autore di molti romanzi, quattro dei quali tradotti con grande successo in Francia: sono "Un sacrifice italien" e "Venise est une fête" (Christian Bougois editeur) e "Les noirs et les rouges" e "Le temps de la fête et des roses", entrambi editi da Gallimard. Proprio quest'ultima opera, pubblicata in Italia da Mondadori con il titolo "Tutto il mondo ha voglia di ballare", sarà al centro della conversazione in programma sabato 16, alle 17.30, nel cartellone portante de "Le Printemps Italien" dove sono attesi, fra gli altri, Simonetta Agnello Hornby, Paolo Di Paolo e Marco Balzano. —

PRESENTATO IL NUOVO PORTALE WEB: C'È IL DIZIONARIO CON TUTTE LE PAROLE IN MARILENGHE

Il friulano in rete sempre piú facile: il sito dell'Arlef si collega col mondo

GIULIA ZANELLO

Nuovo sito per l'Arlef, che cambia look e diventa sempre più a prova di click anche dai dispositivi mobili, per raggiungere sempre più utenti. Tre lingue, friulano, italiano e inglese, una grafica più accattivante, una semplificazione dei contenuti, della navigazione e del motore di ricerca, ma anche più leggibilità, cura editoriale e chiarezza.

L'Agenzia regionale per la lingua friulana, dopo l'apertura dei nuovi sportelli sul territorio, aggiunge un nuovo tassello alla promozione del friulano, attraverso il rinnovato sito che è stato "svelato" ieri nella sede della Regione a Udine dal presidente dell'Agenzia, Eros Cisilino, accompagnato dal direttore William Cisilino, dall'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti e da Fulvio Romanin, amministratore delegato di Ensoul, azienda che si è occupata di rifare il portale con l'investimento da parte di Arlef di 15 mila euro e un anno di lavoro. «Il sito ha sempre registrato molti contatti e le nuove tecnologie hanno permesso di renderlo più fruibile – ha indicato Eros Cisilino –: in questo portale batte il cuore del Friuli e della sua lingua, chiave per dialogare e preservare l'identità di un territorio e ora è facilmente navigabile».

A illustrare nel dettaglio la "ristrutturazione" delle pagine web Romanin, che ha spiegato come sia stato necessario rimettere mano alla galassia di contenuti che negli anni si sono accumulati, con oltre diecimila pagine. L'area "Strumenti linguistici" permette di consultare online il Grande dizionario bilingue italiano-friulano, con più di 70 mila lemmi nella parte dall'italiano riferiti a 68 mila friulani, e utilizzare correttore ortografico e Wordpress sempre in friulano, ma ci sono anche video e audio, libri e audiolibri per bambini e testi per la scuola, l'infanzia e la sociolinguistica. «Siamo stati guidati dal concetto che è la tecnologia che si piega alla lingua, non il contrario – ha detto Romanin – per questo abbiamo puntato sulla semplificazione dell'esperienza per gli utenti, considerando che Arlef rappresenta una fiaccola per le comunità di tutto il mondo e il mobile, in continua crescita, la sfida per il futuro». La missione di Arlef, «braccio operativo della Regione per le politiche di diffusione delle minoranze linguistiche», l'ha definita Roberti, «è quella di promuovere la lingua e il lavoro di riorganizzazione e semplificazione del sito è ottimo. Non avere oggi un'accessibilità smart e veloce vuol dire non esserci sul mercato e Arlef deve essere raggiungibile da qualsiasi punto del mondo – ha aggiunto –: pensiamo questi progetti siano esempi virtuosi da seguire». –

Il sito web dell'Arlef si rinnova

Venerdì 15 marzo al teatro Odeon la data zero del suo concerto
Cresce l'attesa dei fun, biglietti introvabili anche per le altre tappe

Elisa prepara la partenza del suo tour da Latisana e intanto a Roma duetta con De Gregori

Ultimi giorni di prove al teatro Odeon di Latisana per Elisa: venerdì l'atteso concerto di debutto del tour

L'EVENTO

RENZO MANZOCCO

Il sito web di Ticketone non dà speranze ai ritardatari: biglietti per la data zero di Latisana del "Diari Aperti tour" non disponibili. E così è per quasi tutti gli altri appuntamenti che da venerdì prossimo al 31 maggio riporterà Elisa sul palco.

Questa volta chi ci ha pensato su, sperando di trovare i preziosi tagliandi all'ultimo momento, ha avuto torto. Perché i biglietti per assistere ai concerti della cantautrice monfalconese sono andati "bruciati" in pochissime ore già il giorno dell'annuncio delle tappe dello spettacolo.

Un "sold out" che è termometro della "febbre" dei fun, di quanta sia l'attesa per un vero e proprio evento, come Elisa ci ha abituato da sempre.

Semplicità e talento, fin dai tempi del debutto, passando attraverso il successo sul palco dell'Ariston di Sanremo, contraddistinguono Elisa che negli ultimi giorni, dopo le prove ospitate alla Casa della Musica di Cervignano, si è "rinchiusa" (come spiega lei stessa attraverso i social, filo diretto sempre attivo con i fun) nel teatro Odeon di Latisana per completare la messa a punto dello spettacolo.

Con una sola concessione, la presenza una settimana fa al concerto del "principe" Francesco De Gregori al teatro della Garbatella di Roma.

Elisa è salita a sorpresa sul palco ospite del cantautore romano, duettando con lui in "Quelli che restano", il brano inserito nell'album "Diari Aperti". Poi, al momento dei bis, insieme con il "principe" ha salutato i 230 fortunati spettatori con la cover di "Can't help falling in love with you", successo da Elvis Presley, e quindi cantando "Buonanotte Fiorellino", tra le più conosciute poesie in note di De Gregori.

Neanche a dirlo, un successo, che ha fatto crescere anche a Roma l'attesa per il doppio appuntamento all'auditorium della Musica.

La stessa voglia di essere protagonisti sotto il palco a cantare le hit del passato e le tracce dell'ultimo lavoro che è facile riscontrare in Friuli in vista della data zero di un tour che si preannuncia ricco di emozioni e di colori e che vedrà due giovani artisti in rampa di lancio fare da "apripista" a Elisa.

Ad aprire i concerti di maggio sarà il cantautore The Leading Guy, al secolo Simone Zampieri (bellunese di origine, triestino d'adozione), mentre per le date di aprile Elisa ha scelto come partner di viaggio un'altra giovane voce da seguire con attenzione, Terra Naomi che su fb ha ringraziato ricordando che "ho incontrato Elisa molti anni fa, abbiamo cantato insieme la canzone River di Joni Mitchell, e siamo subito diventate amiche».

Del resto non è una novità l'attenzione con la quale Elisa guarda agli artisti emergenti della scena italiana.

Lo aveva dimostrato ai tempi delle sue partecipazione ad "Amici" e lo sta confermando ora, aggiungendo spesso la sua voce a interessanti realtà anche di generi diversi dal suo. È il caso della collaborazione nel brano "Blu" con il rapper milanese Rkomi in programmazione da qualche giorno su tutte le radio. —

IN REGIONE

In aprile e maggio tre date a Trieste

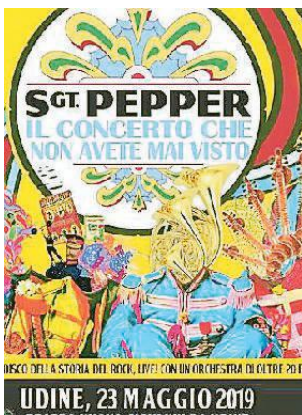
Quella di venerdì 15 marzo al teatro Odeon di Latisana alle 21 sarà la prima delle quattro date del "Diari Aperti tour" in regione. Gli altri tre appuntamenti sono in programma a Trieste: venerdì 19 e sabato 20 aprile e venerdì 31 maggio sempre al teatro Rossetti. Ovviamente già sold out. —

IL 23 MAGGIO A UDINE

"Sgt. Pepper's" dal vivo per far risplendere la leggenda dei Beatles

UDINE. Cinque Grammy Awards (album dell'anno, miglior album pop vocale, miglior suono, migliore interpretazione vocale contemporanea e miglior copertina), 32 milioni di copie vendute, in vetta alle classifiche per 27 settimane in Uk e 19 negli Usa, al primo posto della speciale classifica "I 500 migliori album di tutti i tempi", della rivista Rolling Stones, fanno di "Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band" dei Beatles uno dei più celebri e influenti album nella storia della musica, che però non è mai stato suonato dal vivo dai mitici "Fab Four".

Da qui l'idea di "Sgt. Pepper. Il Concerto che non avete mai visto", un omaggio speciale con un'orchestra di 20 elementi, la riproposizione degli arrangiamenti originali di tutti i brani, la meticolosa riproduzione dei suoni e della strumentazione dell'epoca" che il 23 maggio (alle 21) arriverà al teatro nuovo Giovanni da Udine, per una data unica ed esclusiva organizzata dall'agenzia VignaPR srl.

I biglietti saranno in vendita a partire da domani dalle 10 online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati Ticketone e dalle 16 alle biglietterie del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (martedì-sabato 16-19).

Una sera nel segno dei Beatles

Non un semplice concerto dunque, quello ideato da "Todomodo Music-All" con il sostegno di "Beatlesiani d'Italia associati", ma un vero evento di teatro musicale: nella non facile impresa di soddisfare lo sguardo esigente dei fan dei Beatles. La musica di uno dei più grandi dischi di tutti i tempi incastonata all'interno di una proposta molto più ampia, in cui l'organico orchestrale riproduce fedelmente e interamente dal vivo l'articolato affresco sonoro dell'album.

Partiture originali e suoni vintage, corni, arpe, sitar, la stessa identica strumentazione con cui l'album ha preso forma: un valoro assoluto, in primis per i fedelissimo della band. —

PORDENONE

"Acqua e Sale" omaggia la coppia Celentano e Mina all'auditorium Concordia

PORDENONE. Arriva anche a Pordenone, all'auditorium Concordia lo spettacolo che omaggia la coppia d'oro della canzone italiana. Adriano Celentano e Mina. "Il molleggiato" e "la tigre di Cremona" nelle loro carriere si sono incrociati e hanno collaborato spesso ma il primo disco assieme arriva solo nel 1998 e contiene una canzone destinata a diventare uno standard del pop italiano, "Acqua e sale" (disco d'oro nel 2017).

È questo anche il titolo del concerto-tributo in programma venerdì 15 marzo all'auditorium Concordia con protagonista la formazione triestina "F24" che con rispetto e grande passione, in uno spettacolo studiato nei minimi dettagli, non lasciano nulla al caso, dagli arrangiamenti curatissimi alle dinamiche e scenografie, fino alle videoproiezioni, ai costumi di scena e il trucco.

La band "F24" sul palco

Il progetto nasce nel 2017 a Trieste quando Flavio Furian (abile imitatore che nei suoi show ha sempre inserito una personale versione del molleggiato) e la cantante Ornella Serafini decidono di mettere in scena uno spettacolo che omaggi la coppia d'oro della musica italiana trovando la disponibilità e la competenza di musicisti già affermati in altri progetti, che possano garantire un livello qualitativo molto alto, come queste canzoni meritano.

I primi due show di prova al teatro di San Giovanni a Trieste vanno entrambi sold out, non sono da meno la prima ufficiale, tenutasi nella serata di ferragosto nella cornice del Castello di San Giusto e a febbraio 2018 al Bobbio di Trieste. Dopo un mini tour in Montenegro, a dimostrare che la grande musica italiana può raccogliere entusiasti apprezzamenti anche fuori dai nostri confini, ha avvio il tour nei teatri italiani (Brescia, Padova, Ferrara…).

Brani senza tempo come "Brava", "L'emozione non ha voce", "Azzurro", "Acqua e Sale", "Il Tuo bacio è come un rock", "Il Ragazzo della Via Gluck" dimostrano di far parte del dna di tutti gli ascoltatori e non smettono mai di emozionare. —

Un viaggio tra le sonorità di Cage e Dlugoszewski

Il piano di Agnese Toniutti protagonista a Fagagna

IL SALOTTO MUSICALE

FAGAGNA. Il prossimo Salotto Musicale del Fvg, in programma venerdì 15 marzo alle 21 a villa Aurora a Fagagna, coinvolgerà i partecipanti in una serata in compagnia di "John e L.D". Il John del titolo è ovviamente Cage, cui è stata dedicata una delle scorse stagioni del Salotto, mentre L.D. è Lucia Dlugoszewski, anche lei tra i più interessanti protagonisti della scena musicale sperimentale newyorchese della seconda metà del '900. Come Cage, anche la Dlugoszewski collaborò con la danza contemporanea e in particolare quella di un pioniere della modern dance come Erick Hawkins - mentre Cage fu il celebre narratore musicale di moltissime coreografie di Merce Cunningham. Entrambi, Lucia e John, inventarono strumenti nuovi e sperimentarono modi alternativi di creare suoni con il pianoforte, la Dlugoszewski ideando il timbre piano e Cage il pianoforte preparato. Due musicisti affini, dunque, da molteplici angolazioni, anche nella ricerca continua sulle potenzialità artistiche del suono, del rumore e del silenzio, e nell'interesse verso aspetti della cultura orientale, in special modo giapponese, come lo zen e gli haiku. Durante la serata si potrà ascoltare la musica della Dlugoszewski, la cui intensità artistica e professionale è ancora poco nota al pubblico.

La pianista Agnese Toniutti

Ad accompagnare l'ascolto della musica, di cui sarà interprete la pianista Agnese Toniutti, ci sarà un'opera selezionata appositamente per il Salotto, dell'artista udinese Maria Stella Corsi e, dopo la musica insolita, ci sarà l'occasione, come da tradizione salottiera, per conversare, gustando profumate tisane e deliziosi dolcetti.

Prenotazioni sul sito dell'associazione CoroPOPmagicosicale o a salottomusicalefvg@gmail.com o al 3488027207. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

La difesa è a pezzi: l'Udinese senza Opoku e Nuytinck ha un problema in più

Il ghanese sarà squalificato per la trasferta di Napoli l'olandese aspetta senza farsi illusioni il referto medico

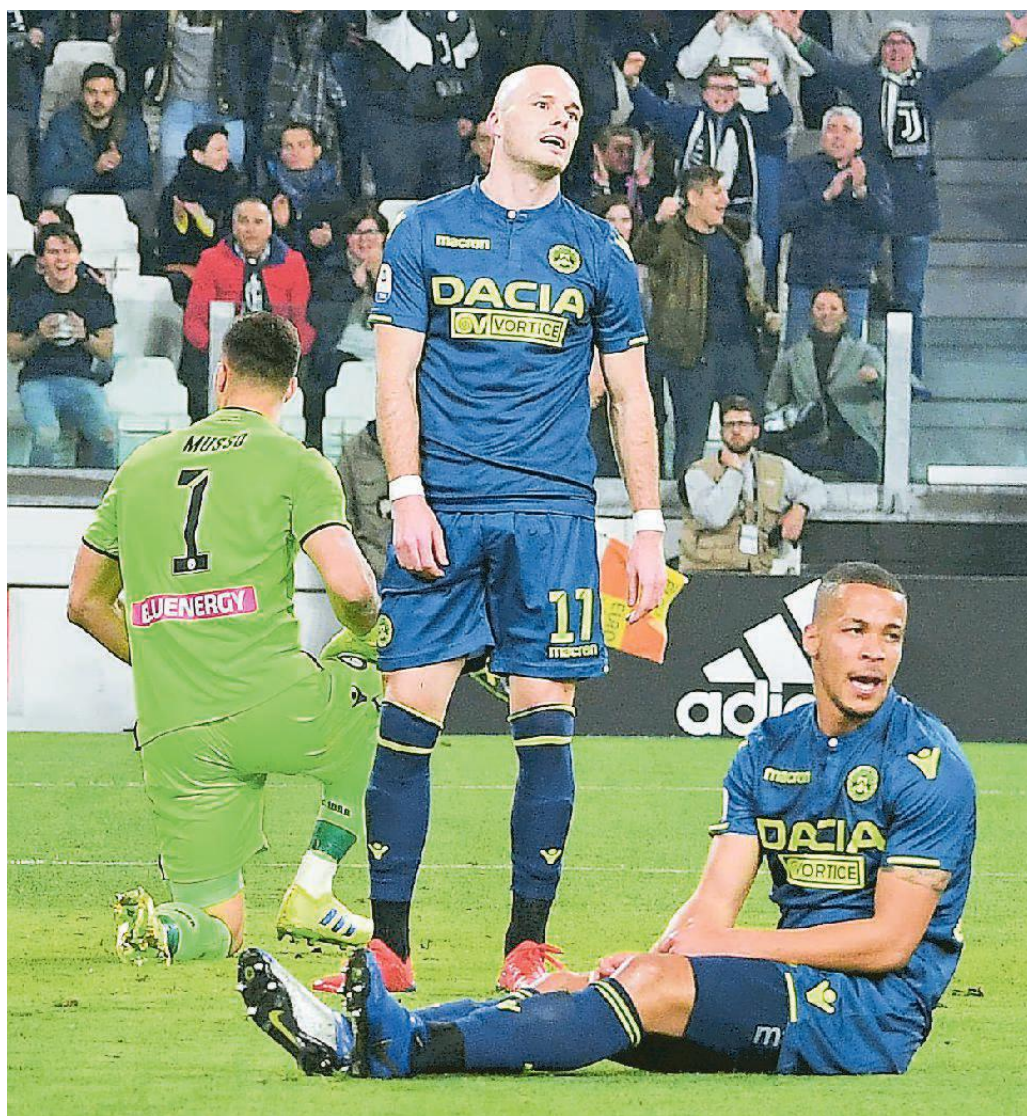
Pietro Oleotto

UDINE. L'Udinese di questi tempi potrebbe essere sponsorizzata da Edward Aloysius Murphy. Altro che Dacia: meglio Murphy. Sì, proprio lui, quello della legge, la famosa "Legge di Murphy". «Se qualcosa può andar male, andrà male»: è questo l'assioma che muove questa curiosa e tremendamente reale teoria. Prendete per esempio i bianconeri, che vengono presi a colpi di mazzuola allo Juventus Stadium e perdono, pure, un titolare (Bram Nuytinck) e la prima possibile alternativa (Nicholas Opoku) in un solo colpo in vista di una trasferta difficile quato quella di Torino, domenica contro il Napoli. Insomma, ti pareva se in un momento di difficoltà della difesa che ha deve ritrovare compattezza e credibilità – anche in vista delle recite interne, a questo punto decisive per la salvezza – non piovesse sul bagnato proprio su questo reparto, in emergenza quanto il centrocampo dunque, lo snodo di tutte le disavventure bianconere, visto anche il numero degli infortunati e dei convalescenti, non in grado di giocare ancora una partita intera, come Sandro.

Per la trasferta dello scorso venerdì, Nicola ha scelto di puntare sul baby Wilmot (all'esordio assoluto in serie A sul campo della Juventus, una azzardo amplificato) per occupare quella cabina di regia lasciata sguarnita dallo squalificato Mandragora e non metterla ancora nelle mani del brasiliano arrivato infortunato dal Genoa. E anche stavolta, complici infortuni e squalifiche potrebbe tenere presente l'inglesino arrivato dal Watford, visto che di mestiere fa, secondo quanto riportano gli scout, il centrale difensivo. Non è l'unica alternativa, per carità, ma è una possibilità, anche se per far quadrare i conti là dietro ci sono prima altre soluzioni.

Il numero 17 è uscito colpa di un polpaccio e si teme lo stiramento: oggi gli ultimi esami

Le possibilità di recuperare Nuytinck dopo l'infortunio patito contro la Juventus sono pochissime: al 99% lo stop dettato da un problema a un polpaccio costringerà l'olandese a una ventina di giorni di recupero, una verità che deve essere certificata dagli accertamenti strumentali in programma nelle prossime ore per quello che potrebbe essere uno "stiramentino" che richiederebbe comunque cautela e attenzione per guarire in tempo per gli impegni ravvicinati in programma dopo la sosta riservata alla nazionali, considerando che l'Udinese dovrà giocare cinque partite tra il 30 marzo e il 13 aprile: Genoa, Milan, Empoli, Lazio e Roma. Tre trasferte e due impegni casalighi a dir poco chiave per la stagione bianconera.

Insomma, Nuytinck non dovrà essere assolutamente rischiato. Ecco perché Nicola si prepara a spostare Larsen dietro, facendolo diventare così un autentico jolly. Nato esterno (destro o sinistro), il danese da qualche giornata è stato dirottato a centrocampo per far quadrare i conti in quel reparto, tormentato dagli infortuni: da Behrami a Barak, senza dimenticare Badu. Senza Larsen chi agirà però in mediana in quel di Napoli? Rientra dalla squalifica Mandragora, c'è sempre Fofana, manca una mezzala. Un altro giovane come Ingelsson (che tra l'altro ha già segnato al San Paolo lo scorso anno prima dell'infortunio al ginocchio) o De Paul? Quandi punti di domanda in questa stagione bianconera. —

Nuytinck ed Ekong sconsolati dopo il primo gol allo Stadium: l'olandese poi dovrà uscire per infortunio

I KO PIÙ PESANTI

Partita	Risultato	Giornata	Marcatori
Sampdoria-UDINESE	4-0	21.a giornata (all.Nicola)	Quagliarella (33' e 56'), Linetty (68'), Gabbiadini (78')
Juventus-UDINESE	4-1	27.a giornata (all.Nicola)	Kean (11' e 39'), Emre Can (67'), Matuidi (71'), *Lasagna (84')*
UDINESE-Napoli	0-3	9.a giornata (all.Velazquez)	Fabian Ruiz (14'), Mertens (82'), Rog (85')
UDINESE-Atalanta	1-3	15.a giornata (all. Nicola)	Zapata (2', 62' e 80'), *Lasagna (12')*
UDINESE-Juventus	0-2	8.a giornata (all.Velazquez)	Bentancur (33'), Cristiano Ronaldo (37')

L'ALLENAMENTO

Pussetto, botta alla caviglia: la sua seduta finisce prima

UDINE. Non butta bene in casa bianconera, dove oltre all'attesa legata al referto degli esami strumentali sostenuti ieri sera da Bram Nuytinck, per il quale si teme uno stiramento al polpaccio destro, ieri si è unito anche lo spavento per la botta rimediata alla caviglia di Ignacio Pussetto.

L'argentino ha dovuto lasciare il campo anzitempo per precauzione, interrompendo così la seduta con la quale ieri l'Udinese ha ripreso la preparazione in vista della trasferta di domenica a Napoli.

Nacho Pussetto si è fermato

Fino al momento della contusione Pussetto aveva svolto tutto il lavoro, tra partitelle, torello e possesso palla, assieme a De Paul, Lasagna, Ingelsson, Micin e Mandragora, che oltre ai portieri Musso e Nicolas, sono stati gli unici a svolgere tutto il programma. Sul campo interno al Bruseschi, invece, si sono allenati a parte Zeegelaar, Ekong, Ter Avest e Fofana. Invece Okaka ha parzialmente lavorato in gruppo, mentre Behrami, Badu e Teodorczyk hanno svolto solo una seduta personalizzata.

S.M.

L'AVVERSARIA

Napoli distratto dal futuro: si va dall'Europa al mercato

UDINE. Difficile trovare motivazioni a 18 punti dalla vetta occupata dalla Juventus, per questo motivo a Napoli si parla di tutto tranne che del presente. Anche la trasferta di coppa, in programma giovedì sera (18.55) a Salisburgo, dove il Napoli difenderà il 3-0 dell'andata in Europa League, passa in secondo piano su tutte le *home page* dei siti che seguono gli azzurri, e così anche la sfida di domenica all'Udinese.

Insigne può lasciare Napoli

A proposito, per cercare di dare un buon colpo d'occhio al San Paolo, la società ha lanciato "l'operazione simpatia" con i prezzi a 12 euro fissati per le curve. Il campionato attuale sembra dunque interessare poco, molto meno delle voci: quella sul possibile addio di Insigne, per il quale l'agente Mino Raiola ha chiesto di abbassare il prezzo del cartellino (100 milioni), o quella sulla clausola che De Laurentiis pagherà al Villarreal per avere Fornals. Il mercato quindi ha già catapultato i tifosi nel futuro, mentre Ancelotti farà turnover in Austria e rilancerà Meret in campionato dopo la squalifca, alla sua prima da ex. —

S.M.

Il campionato

L'Udinese esce sconsolata dallo Stadium della Juventus dopo aver subito quattro gol (segnandone soltanto uno nel finale): fa meditare anche la pochezza bianconera nella fase di filtro a centrocampo FOTO PETRUSSI

L'ex bianconero analizza il momento no della mediana dell'Udinese: «Anche uno come Allan diventato leader a Napoli, qui sarebbe in crisi»

Rossitto e le ansie della lotta salvezza: «L'emblema è Fofana non sembra più lui»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

«Anche l'Allan che nel Napoli è diventato un leader troverebbe difficoltà nel centrocampo dell'Udinese, a dimostrazione che in un contesto come quello in cui si trovano oggi i bianconeri, i valori si sfalsano e i giocatori non emergono, come evidenzia Fofana». Non usa perifrasi Fabio Rossitto, dritto al punto con la stessa decisione che aveva da giocatore e pronto a individuare nel rebus della mediana l'origine di molti problemi che stanno condizionando il lavoro del suo collega Nicola, a cui l'ex bianconero e anche napoletano, concede comunque molte attenuanti.

Rossitto, l'Udinese strapazzata dalla Juventus ha palesato carenze di ogni tipo, ma hanno colpito le difficoltà di De Paul e Fofana, a cui la squadra si è più appoggiata per cercare di fare gioco.

«Oggi il calcio è cambiato. Vent'anni fa certi giocatori non si legavano neanche le scarpe in spogliatoio, mentre adesso hai bisogno di intelligenza anche in fase di non possesso. Vedo Fofana, che per me sembrava devastante, che adesso sembra un giocatore in ansia, uno che non gioca tranquillo. Non è che non sia pensante, ma probabilmente la situazione di difficoltà attuale penalizza tutti, perché non si può dire che tutti siano scarsi. Il contesto incide molto sulla crescita di un giocatore e basta pensare allo Zapata di Udine e confrontarlo con quello di oggi a Bergamo per farsi l'idea».

Il discorso potrebbe valere anche per De Paul, irriconoscibile rispetto a inizio stagione?

«Per fare il salto di qualità deve essere più continuo e prendersi più responsabilità. Quel tipo di giocatori lì hanno un dovere verso tutti gli altri, perché se hanno più tecnica non possono andare a sprazzi, e quindi capisco anche Nicola».

In che senso?

«Ha cercato di spostare De Paul mezzala e poi in avanti, inseguendo un altro assetto tattico. Il mister ha l'ingrato compito di trovare un assetto tattico dovendo fare risultato tra infortuni e assenze, senza inoltre poter fare esperimenti perché non sei in precampionato, ma nel girone di ritorno, periodo in cui i punti valgono doppio. Mi metto al suo posto e dico che quando sei preso con l'acqua alla gola non è semplice rimettere a posto il mosaico, per questo dico che anche l'Allan del Napoli farebbe fatica a giocare adesso nell'Udinese».

Restando sempre nei panni di Nicola, cambierebbe modulo?

«Non mi permetto, è lui che ha la squadra in mano tutti i giorni, ma voglio ricordare che il suo Crotone giocava 4-4-2 e 4-3-3 e chi scendeva allo Scida veniva aggredito, loro in casa ti mangiavano, quindi Nicola non è un difensivista, ma evidentemente ha capito il materiale che ha e ha cercato di ricompattare la squadra partendo dalla difesa».

Però la fase offensiva è deludente e a Napoli si rischia un'altra figuraccia...

«A Napoli sarà ancora più difficile che a Torino, dove mi aspettavo un'Udinese più libera di testa. Vincendo con Chievo e Bologna le gambe dovevano andare forte, ma probabilmente questa squadra non ha nelle corde e nel suo carattere l'aggressività, e mi da anche l'idea che manchi la compattezza, sembra che i giocatori si conoscano poco».

Sandro e Behrami stanno mancando molto?

«La speranza è che Sandro mettesse benzina, e lo farà, perché ha qualità e personalità come Behrami, che anche se è al 50% deve giocare perché si prende la responsabilità nei momenti delicati e non si girano dall'altra parte o danno palla indietro».—

IL CENTROCAMPO IN NUMERI

3-5-2
«Nicola difensivista? No, il suo Crotone in casa ti mangiava»

nº10
«De Paul spostato in mezzala e poi in avanti per un altro assetto»

50%
«Behrami si prende la responsabilità anche se è alla metà della forma»

LA ROMA SORRIDE

Ranieri, esordio da tre punti Il Var toglie un gol all'Empoli che rimane sotto l'Udinese

Claudio Ranieri

ROMA. Ranieri fa il suo esordio sulla panchina della Roma conquistando i tre punti contro l'Empoli e restando a tre lunghezze dal quarto posto che vale la qualificazione in Champions e al momento occupato dall'Inter.

Il risultato è la cosa migliore di una serata che ha visto i giallorossi soffrire per tutto il secondo tempo. A dieci minuti dalla fine la Roma è rimasta in dieci per l'espulsione (esagerata) di Florenzi poi a tre minuti dalla fine l'Empoli si è visto annullare il gol del 2-2 firmato da Krunic per un fallo di mano di Oberlin. I toscani restano così al quart'ultimo posto in classifica sotto l'Udinese, ma appena un gradino sopra il Bologna.

Tutti i gol sono arrivati nel primo tempo. A sbloccare il risultato ci ha pensato El Shaarawy che ha trovato l'angolo alto con uno splendido destro a giro. Tre minuti dopo è arrivato l'autogol di Juan Jesus. La Roma è tornata avanti al 33' con l'uomo più atteso, Schick, autore di un preciso colpo di testa su punizione di Florenzi. A inizio ripresa Zaniolo è uscito per un problema muscolare al polpaccio.—

ROMA	2
EMPOLI	1

ROMA 4-2-3-1 Olsen 6; Florenzi 6, Marcano 6, Juan Jesus 5, Santon 6; Nzonzi 6.5, Cristante 6; Kluivert 6.5 (37' st Karsdorp), Zaniolo 6 (10' st Perotti 6), El Shaarawy 6.5; Schick 7 (40' st Celar sv). All. Ranieri.

EMPOLI 3-5-2 Dragowski 6; Veseli 6, Silvestre 6, Dell'Orco 5; Di Lorenzo 6, Krunic 6, Bennacer 6, Acquah 5.5 (19' st Brighi 6), Pasqual 6 (37' st Ucan 6); Farias 6 (34' st Oberlin 6), Caputo 6. All. Iachini.

Arbitro Maresca di Napoli 5.

Marcatori Al 9' El Shaarawy, al 12' Juan Jesus (autogol), al 33' Schick.

Così in A — 27ª GIORNATA

Venerdì	
Juventus-Udinese	4-1
Sabato	
Parma-Genoa	1-0
Chievo-Milan	1-2
Domenica	
Bologna-Cagliari	2-0
Frosinone-Torino	1-2
Inter-Spal	2-0
Sampdoria-Atalanta	1-2
Fiorentina-Lazio	1-1
Ieri	
Roma-Empoli	2-1

La classifica
Juventus 75 punti; Napoli 57; Milan 51; Inter 50; Roma 47; Torino e Atalanta 44; Lazio* 42; Sampdoria 39; Fiorentina 37; Parma 33; Sassuolo 32; Genoa 30; Cagliari 27; Udinese* 25; Spal 23; Empoli 22; Bologna 21; Frosinone 17; Chievo (-3) 10. *Una gara da recuperare il 10/4

Così in B — 28ª GIORNATA

Venerdì	
Perugia-Verona	1-2
Sabato	
Lecce-Foggia	1-0
Cosenza-Brescia	2-3
Cittadella-Pescara	4-1
Spezia-Padova	0-2
Domenica	
Cremonese-Benevento	1-0
Ascoli-Livorno	1-1
Salernitana-Crotone	0-2
Ieri	
Venezia-Palermo	1-1
Ha riposato	
	Carpi

La classifica
Brescia 50 punti; Palermo 46; Verona 45; Lecce e Pescara 44; Benevento 43; Cittadella 39; Perugia 38; Spezia e Salernitana 34; Cosenza 33; Ascoli 31; Cremonese 30; Livorno e Venezia 27; Crotone, Foggia (-6) 26; Padova 23; Carpi 22.

Verso Italia - Finlandia

QUALIFICAZIONI EURO 2020

Conto alla rovescia per la Nazionale: «Il Friuli sarà pronto»

Il manto dello stadio dei Rizzi sotto la lente del responsabile Alessio Roso che garantisce per il match del 23 marzo: «Risolti alcuni difetti»

Simonetta D'Este

La macchina che ha "cucito" la fibra sintetica al Friuli FOTO PETRUSSI

UDINE. In una stagione tribolata sotto l'aspetto dei risultati, una cosa è invece positiva in casa Udinese: l'erba dello stadio Friuli è decisamente all'altezza della serie A. Da quando a settembre la Engie Program ha iniziato a lavorarci, il manto verde dell'impianto dei Pozzo è davvero bello, dopo un inizio stagione non al top che ha richiesto un intervento mirato, veloce e altamente professionale. E le continue cure degli addetti al manto erboso faranno in modo che al prossimo appuntamento con la Nazionale del 23 marzo tutto sia perfetto. In arrivo, infatti, c'è l'Italia di Mancini che affronterà la Finlandia per un match di qualificazione a Euro 2020.

Un appuntamento importante anche per Alessio Roso, il pitch manager dell'azienda chiamata dall'Udinese per intervenire sull'erba del Friuli, che ha rilasciato un'intervista al sito ufficiale della società bianconera. «Sarà una grande sfida quella della Nazionale – dice Roso –. È una nuova esperienza per me, sicuramente positiva. Lo stadio lo merita, la città lo merita e di conseguenza noi dovremmo fare la nostra parte per mantenere le aspettative di un impianto al top in tutti gli aspetti. Stiamo lavorando, già da lunedì scorso, su alcuni difetti che il campo porta con sé da tempo, sicuri che quando arriveranno gli azzurri troveranno un manto perfetto. Allo stesso modo stiamo rigenerando i campi di allenamento dopo l'inverno freddo che abbiamo passato».

Insomma, per l'arrivo dei ragazzi di Mancini sarà tutto pronto, anche perché i lavori sul campo del Friuli sono stati radicali: per rendere il campo all'altezza della serie A è stata utilizzata una tecnica innovativa (di cucitura), la Sisgrass, che è stata usata per 6 dei 12 stadi che hanno ospitato i campionati del mondo in Russia. A lavorare in particolare è stato un grande macchinario che ha lavorato giorno e notte e che ha inserito nel terreno a due centimetri di distanza e a una profondità di 20, una fibra sintetica. In questo modo è stato creato un manto uniforme e molto più robusto rispetto alla semplice erba naturale.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti da mesi, ed è stato testato per la prima volta in occasione del big match di andata contro la Juve a ottobre. Ora, quindi, un nuovo test di lusso con la Nazionale contro la Finlandia (i biglietti sono già in vendita sul circuito Vivaticket e prevedono sconti e agevolazioni per chi partecipa al progetto #tifiamoeuropa), preludio dell'appuntamento clou della stagione: gli Europei under 21 dal 16 al 30 giugno.

Udine, infatti, ospiterà tre match della fase a gironi e la finale che sarà sotto gli occhi e i riflettori di tutta Europa. E bisognerà arrivarci in maniera ineccepibile. —

CHAMPIONS LEAGUE

Juve, spalle al muro ma Allegri ci crede «Sono sicuro, faremo una grande partita»

Con l'Atletico Madrid si parte dal 2-0 della gara d'andata
Formazione: tridente con Bernardeschi, CR7 e Mandzukic

Dobbiamo segnare tre gol per qualificarci sembra dire Max Allegri alla vigilia della gara con l'Atletico

Attilio Celeghini

TORINO. Non vuole definirla partita dell'anno, Massimiliano Allegri: «È un ottavo di Champions. Se fosse la partita dell'anno, saremmo rovinati...». Ma è indubbio che il secondo round contro l'Atletico Madrid è il primo vero spartiacque della stagione della Juventus. Uscire di scena sarebbe un duro colpo per le aspettative dell'ambiente bianconero che, messo praticamente in tasca l'ottavo tricolore, in questa stagione ha messo al centro la rincorsa alla maledetta Coppa con le orecchie. E per sfangarla contro la banda Simeone serve «una notte magica», spiega Giorgio Chiellini. Il 2-0 incassato al Wanda Metropolitano è la montagna da scalare domani sera all'Allianz Stadium, con il contributo dei tifosi. E possibilmente con il Ronaldo dei giorni ruggenti di Champions. «Dovremo essere all'altezza e lo saremo sicuramente», promette Allegri. «Bisognerà essere bravi a capire i momenti della partita, quando bisogna fare delle cose e quando altre».

Capitolo formazione: «Se Dybala giocherà? Non affermo niente, devo valutare e scegliere». Anche perché c'è il solito l'intoppo della vigilia, lo stop di Douglas Costa: all'andata il forfait in extremis toccò a Khedira. Il brasiliano «ha risentito fastidio, ma portarlo sarebbe stata una forzatura», chiarisce il tecnico. Nell'affrontare i Colchoneros Allegri chiede ai suoi «molta calma. La squadra all'andata ha fatto comunque un bel primo tempo. L'unico errore è stato pensare che dopo la traversa che abbiamo subito, avessimo scampato il pericolo e lì ci siamo rilassati. Dovremo mettere in campo le nostre caratteristiche con aggressività e velocità, sostenuti da un pubblico che ci dovrà dare una mano e lo farà sicuramente». Inutile dire che servirà la classica gara perfetta. Più che perfetta: «Dobbiamo dare tutti qualcosa in più. A livello emozionale è molto importante. Tutti devono dare il massimo, il 100% e uscire dal campo senza nessun rimpianto. Ribaltare il risultato sarebbe un'impresa straordinaria».

All'Allianz Stadium il più atteso è l'uomo di Coppa, Ronaldo. «Un giocatore che ha talmente tanti gol nelle gambe e in Champions che in una partita del genere averlo con noi è un grande vantaggio», prosegue Allegri. In questa stagione però CR7 è fermo a un gol in Champions: «Perché penso possa invertire la tendenza? Perché è una partita importante e lui si esalta in queste partite». Ed è l'auspicio dei bianconeri, considerato che l'Atletico è da cinque partite che non subisce gol: «Questo può essere un buon segnale. Anche per questo siamo molto fiduciosi. Bisognerà essere molto spensierati, per cercare di giocare diversamente da come abbiamo fatto a Madrid».

La sensazione è che Allegri stia covando... l'Allegrata, il colpo a sorpresa. Come schierare Spinazzola dal 1'. «È cresciuto molto, ora sta bene ed è un possibile titolare. Domani deciderò». L'ex Atalanta dovrebbe far parte del 4-3-3 bianconero, con Cancelo sulla fascia destra. In avanti, insieme a Ronaldo e Mandzukic, quotazioni in salita per Bernardeschi. In mezzo, il trio Can-Pjanic-Matuidi.

Chi ci sarà ovviamente, a far coppia al centro con Leo Bonucci, è capitan Chiellini, che chiarisce subito che la parola fallimento che aleggia sinistramente intorno ai bianconeri «non ci scalfisce. Abbiamo grande entusiasmo e voglia di fare, ci giochiamo un ottavo e vogliamo passare questo turno per giocarci tutto fino alla fine». —

La situazione OTTAVI DI FINALE

Partita	Risultato
5 marzo	
Real Madrid-Ajax (qualificata AJAX)	1-4
Borussia Dortmund-Tottenham (qualificato TOTTENHAM)	0-1
6 marzo	
Psg-Manchester United (qualificato MANCHESTER UNITED)	1-3
Porto-Roma (qualificato PORTO)	3-1 dts
Oggi	
Juventus-Atletico Madrid (andata 0-2)	ore 21
Manchester City-Schalke 04 (andata 3-2)	ore 21
Domani	
Barcellona-Lione (andata 0-0)	ore 21
Bayern Monaco-Liverpool (andata 0-0)	ore 21

COLPO DI SCENA

Zidane è tornato al Real Madrid: firma fino al 2022

Colpo di scena a Madrid. Zinedine Zidane è nuovamente l'allenatore del Real. L'ufficializzazione è arrivata dal club spagnolo che ha precisato come il tecnico che si era dimesso il 31 maggio dello scorso anno dopo la terza Champions League di fila abbia preso il posto di Solari e firmando un contratto fino al 30 giugno del 2022. —

Biathlon

La sappadina Lisa Vittozzi oggi sarà in gara a Oestersund nell'individuale per guadagnare punti preziosi per la Coppa del mondo PENTAPHOTO/FISI

Ecco le ultime cinque mosse per la Coppa del mondo di Lisa

Vittozzi alle 15.30 ai Mondiali per una delle tappe sulla strada che porta al trofeo
Con gli scarti, la sappadina ha 14 punti su Wierer, 39 su Kuzmina oggi fuori gioco

Giancarlo Martina

OESTERSUND. Oggi ai Campionati del mondo di biathlon a Oestersund in Svezia sarà il giorno dell'assegnazione del titolo e delle medaglie dell'individuale femminile. Ma soprattutto sarà il giorno di Lisa Vittozzi nella più classica delle gare della disciplina, che prevede per le biatlete 15 km di corsa sugli sci con quattro passaggi al poligono con la sequenza di cinque tiri. Quindi, in totale venti bersagli da colpire sapendo che ogni errore comporta l'aggiunta di un minuto di penalità al tempo del fondo. E in una gara per ottime fondiste, Lisa Vittozzi scenderà in pista ben decisa a difendere l'appena riconquistato pettorale giallo di leader della classica generale di Coppa del mondo. Non è il format più favorevole alla 24enne carabiniera di Sappada, ma lei ha le qualità, difendendosi bene sugli sci e sparando a meraviglia se non ci mettono lo zampino situazioni meteo avverse, per emergere.

Dopo le sofferte sprint e pursuit, la convinzione di Lisa è forte: «So che il mio potenziale è ben più alto e che posso fare meglio. Ora affronto le prossime gare, a cominciare dall'individuale, cercando di dimenticare le giornate storte». Oggi sarà assegnata anche la coppa di specialità. Finora nelle individuali si è distinta Marketa Davillova, l'atleta della Repubblica Ceca, che guida la graduatoria con 102 punti, proprio davanti alla Vittozzi che è seconda con 86, mentre, al terzo posto procede la slovacca Paulina Fialkova con 71 punti. Solo nona, invece, Dorothea Wierer con 55 punti. Chiaramente, oggi, oltre nella caccia del titolo iridato e degli altri due gradini del podio le due azzurre saranno anche impegnate a tenere a distanza le rivali per la conquista della Coppa del mondo. Vittozzi, prima con 764, e Wierer, seconda con 758, sono vicinissime, ma non sono distanti da loro la slovacca Kuzmina (718) e la norvegese Roeiseland (699). La Kuzmina ha annunciato che non sarà al via per preservarsi per le altre gare, ma Roeiseland sarà fra le favorite al pari delle tedesche Hinz, Dahlmeier e Hermann e delle svedesi Oeberg e Brorson. Il vantaggio delle azzurre sulle più immediate inseguitrici si è quindi decisamente assottigliato. La corsa alla sfera di cristallo appare più aperta che mai: considerando gli scarti (a ogni atleta alla fine saranno tolti i due peggiori risultati), Vittozzi può gestire 14 punti di vantaggio su Wierer, 39 su Kuzmina e 48 su Olsbu. Non sono pochi, ma nemmeno tanti.

Punti validi per la Coppa del mondo saranno a disposizione anche nella gara mass start sui 12,5 km di domenica. Giovedì sarà in palio, invece, il titolo della staffetta singola e sabato quello della staffetta, dove l'Italia avrà buone chance di medaglia. Le contese per la Coppa del mondo dalla Svezia si trasferiranno a Oslo – Holmenkollen. Sulle nevi norvegesi saranno in programma tre finali di altrettante gare: la sprint di giovedì 21, l'inseguimento di sabato 23 e la mass start di domenica 24. —

COPPA DEL MONDO

WORLD CUP

LA CLASSIFICA

1	Lisa Vittozzi	Italia	764
2	Dorothea Wierer	Italia	758
3	Anastasia Kuzmina	Slovacchia	718
4	Marte Roiseland	Norvegia	699
5	Kaisa Makarainen	Finlandia	598
6	Paulina Fialkovà	Slovacchia	526
7	Hanna Oberg	Svezia	506
8	Monika Hojnisz	Polonia	475
9	Ingrid Tandrevold	Norvegia	461
10	Iryna Kryuko	Bielorussia	450

LE ULTIME TAPPE

MONDIALI DI OESTERSUND (SVEZIA)

15 km Individuale	OGGI
12,5 km Partenza in linea	17/03

HOLMENKOLLEN (NORVEGIA)

7,5 km Sprint	21/03
10 km Inseguimento	23/03
12,5 km Partenza in linea	24/03

I NOSTRI CAMPIONCINI

Martini è quinta tra le U23 Della Mea scia domenica

Ottimo avvio di Mara Martini ai campionati mondiali di sci alpinismo a Villars (Svizzera). La claututana, portacolori del Bachmann College, si è classificata quinta, e seconda delle italiane, nella sprint delle under 23. Il titolo, alla francese Lena Bonnel. Inoltre, Martini è giunta 15ª assoluta, nella gara dove si è imposta la spagnola Claudia Galicia Cotrina.

Per lo sci alpino, ieri non si è svolto il superG femminile di Coppa Europa di Sella Nevea. È stato rinviato a oggi, con inizio alle 8.45, e alle 11.45 è fissata la prova della discesa femminile. Domani la seconda prova, giovedì la discesa femminile e la prova di discesa maschile; venerdì la discesa maschile, sabato la combinata maschile e domenica il superG maschile.

Intanto, a Kranjska Gora nella finale di gigante della Coppa Europa, trionfo dell'azzurro Hannes Zingerle davanti all'austriaco Stefan Brennsteiner. Nella top ten, anche Andrea Ballerin (settimo), che ha raccolto punti sufficienti per concludere al terzo posto nella graduatoria di specialità a quota 287, assicurandosi così il diritto di partecipare alla prossima edizione di Coppa del mondo di gigante. Oggi, sempre a Kranjska Gora, la finale dello slalom. Invece, le finali delle prove tecniche femminili di Coppa Europa si svolgeranno sabato, e domenica lo slalom a Folgaria, dove sarà in corsa per la coppa di specialità anche l'alpina di Camporosso Lara Della Mea. —

G.M.

JUDO

Asya Tavano è ancora d'oro: ha vinto l'European Cup U18

Un'altra medaglia d'oro per Asya Tavano: a Zagabria, nell'European Cup Under 18, la sedicenne udinese dello Sport Judo Team ha conquistato il primo posto nei +70 kg con una gara entusiasmante. Quattro incontri e quattro vittorie, ottenute tutte prima che scadano i minuti del tempo regolare. Nell'ordine, Asya ha messo sotto l'ucraina Anastasiia Krasnikova, la cipriota Zanet Michailidou e poi Oxana Diacenco della Moldova e, per concludere, in finale ha sconfitto la francese Oceane Zatchi Bi.

Ma bisogna ricordare che, soltanto la domenica precedente, l'atleta seguita dal maestro Luigi Girardi aveva messo al collo la medaglia d'oro ai campionati italiani ad Ostia, il primo titolo dopo i terzi posti del 2017 e del 2018. Sembra essere proprio un momento magico dunque, quello che sta vivendo Asya. «È proprio un momento magico – ha detto –, abbinare il titolo italiano cadetti con il primo posto nell'European Cup di livello come questa a Zagabria, è stato per me un risultato fantastico, che mi ripaga per tutto l'impegno e l'allenamento che stiamo facendo in palestra. Negli ultimi due incontri, con la moldava e la francese ho espresso al meglio il mio judo d'attacco ed ora spero di conquistare un'altra medaglia in Europa, indossando però la maglia azzurra della Nazionale». E se di momento magico si tratta, facciamo in modo che non finisca, deve aver pensato Asya, prontamente ritornata in palestra per allenarsi e, come dice lei, «continuare a crescere». —

Enzo de Denaro

IN BREVE

Basket Nba
Belinelli segna 16 punti: gli Spurs battono i Bucks

Vittoria di San Antonio chiave nella volata play-off per gli Spurs che superano la capolista (ad Est) Milwaukee per 121-114 con 57 punti della coppia Aldridg-DeRozan e con i 16 dell'azzurro Marco Belinelli, capace di realizzarli in 29', con 3 rimbalzi e 2 assist. Battuta d'arresto interna anche per l'altra capolista (a Ovest) Golden State contro Phoenixper 111-115. Affermazione in volata per Houston nel derby; 94-93 sul campo di Dallas con 26 punti di Gordon. —

Tennis
Doppio Fognini-Djokovic nei quarti a Indian Wells

Prosegue la corsa di Fabio Fognini e Novak Djokovic nel tabellone del doppio al "BNP Paribas Open", primo Atp Masters 1000 del 2019, in corso sui campi in cemento di Indian Wells, in California. Il ligure e il serbo numero uno del mondo si sono qualificati per i quarti di finale grazie al successo per 6-4, 1-6, 10-8 in poco più di un'ora di gioco, sulla coppia composta dal veterano indiano Rohan Bopanna e dal Next Gen canadese Denis Shapovalov. —

Salto in lungo
Echevarria salta 8.92 ma c'era troppo vento

Domenica a L'Avana durante la Coppa Cuba, il cubano Juan Miguel Echevarria, ventenne campione mondiale indoor a Birmingham 2018 con 8.46, ha saltato la misura di 8.92, ma con il vento a 3.3 m. Troppo perché il salto fosse valido: il limite è infatti di 2.0. Il cubano si è poi fermato per un problema al piede destro. L'attuale record del mondo di salto in lungo è dell'americano Mike Powell con 8.95, stabilito a Tokyo nel 1991 con vento 0.3. —

BASKET – SERIE A2

La Gsa ha ritrovato il miglior Powell i play-off ormai sono in cassaforte

Udine non è stata brillantissima nella vittoria contro Jesi ma sono parecchi anche gli aspetti che hanno funzionato

Giuseppe Pisano

UDINE. «Da questa partita prendiamo qualcosa di buono». Con questa frase nella conferenza stampa post partita coach Alberto Martelossi ha sintetizzato alla perfezione la partita della Gsa contro la Termoforgia Jesi, che ha giocato la sua onesta partita ma rimane una squadra in crisi e a rischio retrocessione. Non è stata una Gsa entusiasmante, del resto il lavoro atletico svolto durante la sosta darà frutti più avanti, e in questi casi ci si tiene stretti i due punti guardando al bicchiere mezzo pieno, ovvero a ciò che ha funzionato.

PLAY-OFF AL SICURO

Raggiungendo quota 30 in classifica, Udine ha toccato quella che verosimilmente sarà la quota play-off per l'attuale stagione.

Per avere la certezza matematica mancano solo due punti, da cogliere già sabato sera sempre al Carnera contro la Hertz Cagliari. Sarebbe un significativo miglioramento rispetto alla passata stagione, quando i play-off furono acciuffati soltanto alla penultima giornata con la storica vittoria dopo due tempi supplementari nel derby giocato a Trieste.

POWELL C'È

Un'altra buona notizia di giornata è la prestazione di Marshawn Powell, che prima della sosta a Roseto aveva fatto storcere il naso, soprattutto in fase difensiva. Attendiamo conferme, ma una prima risposta da 23 punti e 16 rimbalzi, con 38 di valutazione è decisamente confortante.

DUE VERSIONI

Gsa troppo molle e sbadata nel primo tempo in fase difensiva, siamo convinti che la versione del secondo tempo sia quella vera. Probabilmente i bianconeri hanno preso un po' sottogamba gli avversari, presentatisi tra le altre cose con un americano a mezzo servizio (Knowles, recuperato in extremis da un infortunio) e uno (Dillard) in odor di taglio per far posto a Rice. I marchigiani sono rimasti in partita grazie al 50% al tiro da tre dei primi 20', poi Udine ha alzato l'intensità difensiva e ha chiuso la pratica. Con due punti in più in tasca e i play-off in cassaforte, "Martello" (5 vittorie e 2 sconfitte il suo score da quando è subentrato a Cavina) può lavorare serenamente per sistemare ciò che non ha funzionato, a cominciare dalla continuità nell'arco dei 40 minuti. —

NUMERI E CURIOSITÁ

Tris di "pistoleri"
Il titolo di "Pistolero" della 24ª giornata si divide in tre nel girone Est. Per Sherrod (Roseto), Miles (Cagliari) e Smith (Ravenna) 26 punti a referto. Dei tre, solo Sherrod ha festeggiato la vittoria di squadra.

Powell numero 1
Marshawn Powell è stato il giocatore più produttivo del 24º turno. Con 23 punti, 16 rimbalzi, un assist e una stoppata, l'Usa della Gsa Udine ha totalizzato 38 di valutazione, suo high stagionale.

Stop a Montegranaro
Si è fermata a quota 12 la striscia di vittorie consecutive della Poderosa Montegranaro, sconfitta a Treviso. Ora la miglior serie aperta è quella della Tezenis Verona, che passando a Ferrara ha sommato il quarto successo di fila.

G.P.

Contro Jesi Powell ha sfoderato la miglior prova stagionale con 38 di valutazione FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

Oggi due allenamenti Amici resta ancora out

Settimana corta per la Gsa, che sarà nuovamente in campo sabato alle 20.30 per il match casalingo con la Hertz Cagliari. Oggi la truppa di coach Martelossi sarà al Carnera per riprendere gli allenamenti con la consueta doppia seduta del martedì: alle 9.45 pesi e a seguire allenamento con la palla, nel pomeriggio alle 17.15 tutti al video, poi in campo per tecnica e tattica. Domani seduta unica nel pomeriggio, con inizio alle 15.30.

L'unico giocatore indisponibile è Alessandro Amici, ancora incerti i tempi sul suo recupero. Ieri mattina, intanto, Lorenzo Penna e Marco Spanghero hanno presenziato al recruting day organizzato dallo sponsor Randstad nella filiale udinesi di viale Duodo. —

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE

La Delser recita il mea culpa Bianco: «Non abbiamo giocato come sappiamo»

UDINE. Troppi cali di tensione nell'arco dei 40', percentuali scadenti al tiro da tre e una marea di tiri liberi falliti. Tre chiavi di lettura di un brutto scivolone da parte di una Delser irriconoscibile. Dalla grande vittoria su Costa Masnaga al passo falso sul campo del Carosello Carugate in sette giorni, e non bastano le assenze a spiegare una simile metamorfosi. È Caterina Bianco, recuperata in extremis per la trasferta lombarda, la portavoce dello spogliatoio udinese: «È stata una gara che purtroppo abbiamo buttato via noi. Siamo entrate in campo poco concentrate e con una squadra come Carugate non te lo puoi permettere, soprattutto quando giochi nel loro campo. In un certo momento della partita siamo state brave a raggiungere anche un vantaggio in doppia cifra, ma poi non abbiamo saputo mantenerlo. Non abbiamo giocato come sappiamo e questo ci è costato molto caro. Possiamo dunque recitare il "mea culpa" se non siamo riuscite a portare a casa i due punti».

Poteva essere il wee-end dell'aggancio al quarto posto, invece la Delser si ritrova sesta. Nel prossimo turno, sabato alle 18 al palasport Benedetti, Udine riceve Varese per cercare di vendicare la bruciante sconfitta dell'andata. —

G.P.

SERIE B FEMMINILE

A Cussignacco sono fatali gli ultimi 10' con la Mestrina Ora sfida salvezza a Treviso

Un'ottima Libertas Cussignacco gioca a lungo ad armi pari alla Zardini con la Mestrina, ma nel finale è costretta ad arrendersi ed esce sconfitta per 65-72 nella 21ª giornata di serie B femminile. Fatale alle biancoblù l'ultimo quarto, dopo aver chiuso sul 54-56 la terza frazione: l'accelerazione delle venete nei 10' finali non ha dato scampo alla Libertas. Coach Achille Milani analizza così la gara della sua squadra: «Abbiamo giocato alla pari per 35 minuti, facendo vedere belle azioni in attacco, mentre in difesa abbiamo tenuto con buona aggressività e organizzazione di squadra. Purtroppo un paio di palle perse, subito trasformate in facili contropiede da Mestre, ed un calo difensivo hanno permesso alle nostre avversarie di portare a casa la partita».

«A ogni modo – prosegue la sua analisi il coach – sono contento di come abbiamo giocato, e spero che la squadra riesca a mantenere quest'intensità anche per le prossime partite, in cui confido di poter avere a disposizione Alessandra Mio e Alyssia Mizzau, costrette a fare i conti con gli infortuni».

Nel prossimo turno, sabato alle 19, la Libertas Cussignacco è ospite della Np Treviso: in palio punti pesanti in ottica salvezza. —

G.P.

GENERAZIONE 23

Gli azzurrini di Tanjevic in ritiro a Codroipo domani test con il Caorle

È cominciato ieri al palazzetto di via Circonvallazione Sud a Codroipo, il raduno di tre giorni della Nazionale maschile "Generazione '23" agli ordini dello staff tecnico coordinato da Bogdan Tanjevic e nel quale compare in qualità di assistente anche il Referente tecnico territoriale unico della Fip Fvg, il triestino Alessandro Guidi.

Tra i 18 convocati c'è pure il gioiello di casa, il classe 2000 Gabriele Miani, che ha l'opportunità di confrontarsi con giocatori di serie A come Mezzanotte di Trento e Berti della Virtus Bologna oppure con il fresco avversario dell'Apu Gsa Udine in serie A2, Totè di Jesi.

Questo collegiale rappresenta pure una ghiotta occasione di aggiornamento per gli addetti ai lavori visto che gli allenamenti sono a porte aperte. Oggi, è prevista una doppia seduta: la mattina dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30. Domani, invece, allenamento in mattinata (ancora dalle 10 alle 12), mentre dopo le 17.30 è prevista l'amichevole degli Azzurri col Gruppo Sme Bvo Caorle di serie C Gold.

Lo scrimmage in pratica chiuderà il raduno visto che nella mattinata di giovedì ci sarà lo scioglimento della comitiva il cui quartier generale in questi giorni è all'hotel "Ai Gelsi". —

M.F.

ECCELLENZA

Brian, la scalata continua adesso è secondo Movimenti a Torviscosa

Midolini sta lavorando per l'ingresso in società di Dal Cin Intanto la dirigenza conferma la fiducia a mister Zanuttig

Claudio Rinaldi

La caduta della regina San Luigi in casa del Tricesimo, sempre più vicino a una salvezza che avrebbe del miracoloso viste le potenzialità iniziali e la marea di inconvenienti in corsa, non muta gli scenari in vetta, dove tra le inseguitrici si è mosso solo il Brian. I portacolori di Precenicco hanno approfittato della terza caduta nel ritorno della Pro Gorizia per salire sul secondo gradino, premio a una continuità avvalorata dall'unica sconfitta (tra l'altro per mano dell'allora invincibile San Luigi) incassata nelle ultime dodici gare.

FOTOGRAFIA IMPIETOSA

Lo è, della fin qui catastrofica stagione del Lignano, il rigore fallito dal bomber Cusin nello scontro diretto per la sopravvivenza perso a Fontanafredda. Ulteriore pioggia sul bagnato è arrivata alla vittoria del Kras, che dopo il San Luigi ha messo sotto anche l'ex viceregina Pro Gorizia.

Ai lagunari non resta che sperare in ulteriori disgrazie del Fiume Veneto che proprio ieri ha esonerato l'allenatore Danilo Calderone: la panchina è stata affidata a Claudio Colletto.

FIDUCIA IN ZANUTTIG

La Manzanese ha brutalizzato come già accaduto all'andata il Torviscosa, ma a differenza di quanto accaduto allora non ci sarà alcun cambiamento in panchina nonostante le due sconfitte interne consecutive. Parla del difficile momento il vicepresidente Onorino Polvar, ds ad interim dopo il divorzio da Roberto Stella. «Non stiamo vivendo un momento tranquillo – spiega – ma la società non può intervenire a ogni turbolenza con provvedimenti drastici. A Zanuttig abbiamo assicurato il nostro appoggio, e ora dirigenti, tecnici e giocatori devono ingoiare qualcosa per portare a termine nel miglior modo possibile la stagione. Il reintegro in rosa di Cristian Zanon? Vedremo il da farsi, ma è certo che il ragazzo ha assunto atteggiamenti che la società non poteva tollerare».

Franco Dal Cin

DAL CIN

Sono già in corso alcuni movimenti societari in vista della prossima stagione. Il più accattivante è quello che vede come protagonista proprio il Torviscosa, dove patron Sandro Midolini sta lavorando per l'ingresso di un gruppo capitanato da quel Franco Dal Cin che di eterna riconoscenza godrà in Friuli per aver portato Zico all'Udinese. Si alza così l'asticella delle ambizioni torrezuinesi, e lo stesso sembra accadere alla Manzanese dove corre voce dell'arrivo in qualità di dirigente dell'ex bomber Filippo Fabbro con al seguito uno sponsor di alto lignaggio.

L'operazione comporterebbe il ritorno in sella del direttore sportivo Fabrizio "Majer" Vogrig, con il responsabile del vivaio Edy Tosone destinato al Cjarlins/Muzane e mister Patrick Bertino vicino all'approdo all'Udinese. —

I NOSTRI 11

Del Piero e Pretato gli uomini giusti per un mister estroso come Barbieri

Sapersi inventare qualcosa di inusuale quando c'è da raddrizzare una difficile situazione è caratteristica dei grandi allenatori. Onore e gloria, quindi, ad **Andrea Barbieri** del Cordenons, meritatosi la guida della selezione dei migliori giocatori espressi dalla nona di ritorno dell'Eccellenza per le due varianti che già adottate da qualche tempo stanno dando frutti corposi al team granata. L'ultimo raccolto è arrivato sbancando Fiume Veneto grazie al gol di Davide Zossi, difensore esterno classe 1997 lo scorso anno in serie D al Cjarlins/Muzane, trasformato da Barbieri in centrocampista centrale. Altro accorgimento adottato dal tecnico cordenonese, lo scorso anno secondo di Giulio Giacomin alla Primavera dell'Udinese dopo i lunghi trascorsi nelle giovanili del Fontanafredda, è stato quello di portare l'esterno offensivo Gianpaolo Tuniz (1995) a far parte della difesa a tre, ricavandone una solidità tradottasi nell'unico gol subito (peraltro su rigore assai dubbio) nelle ultime cinque gare.

Affinché le mosse ardite risultino vincenti ci vuole però la grande collaborazione fisica e mentale dei giocatori, e in tal senso va elevato un monumento a **Davide Del Piero** del Tricesimo. Il mister collinare Massimo Zucco gli ha affidato contro il San Luigi il compito di laterale nella difesa a cinque, e lui, già due volte campione italiano con la rappresentativa Giovanissimi nel 2014 e con quella Juniores nel 2018 come attaccante esterno, si è calato con grande umiltà e spirito di sacrificio nella parte risultando determinante nel successo sulla capolista avviato dalla segnatura di **Luca Pretato** (1988), difensore di scarsa confidenza con la porta avversaria se si pensa che la sua ultima segnatura risaliva al 5 ottobre 2014 infilata a quella Manzanese, squadra nella quale domenica si è distinto come centrocampista centrale **Samuel Clemente**, classe 2000 al suo debutto da titolare contro il Torviscosa senza far ripiangere un uomo di esperienza come Alessandro Tacoli. —

C.R.

I NOSTRI 11 » Eccellenza — 24ª giornata

5-3-2

SANTIN (Fontanafredda)

All. A. Barbieri (Cordenons)

DEL PIERO (Tricesimo), PRETATO (Tricesimo), TOSONE (Manzanese), TUNIZ (Cordenons), F. MARINI (Juventina)

CLEMENTE (Manzanese), GRUIJC (Kras), ZOSSI (Cordenons)

VERRILLO (Lumignacco), IETRI (Brian)

I MARCATORI

16 RETI
Bardini (Ronchi, 1 rigore) e Ciriello (San Luigi)

15 RETI
Paciulli (Fiume Veneto/Bannia, 3)

13 RETI
Lucheo (Ronchi)

12 RETI
Mujesan (San Luigi)

LA CLASSIFICA

San Luigi 58, Brian 47, Pro Gorizia 45, Torviscosa 40, Ronchi 37, Manzanese 35, Lumignacco, Juventina e Cordenons 32, Gemonese 30, Tricesimo 29, Fiume Veneto/Bannia 27, Kras 26, Fontanafredda 24, Flaibano 20, Lignano 17.

PUNTURE DI SPILLO

Benedetti centenario

CLAUDIO RINALDI

100

Le presenze con il Flaibano (58 in Promozione, 42 in Eccellenza) del difensore Mattia Benedetti, a segno in 7 occasioni.

3

Le partite in cui il San Luigi non ha segnato in campionato. Prima del Tricesimo avevano imbrigliato l'atomico attacco giuliano solo Pro Gorizia e Kras.

449

I giorni trascorsi tra le 2 direzioni in Eccellenza dall'arbitro Roberto Presotto, che aveva debuttato nell'élite il 16 dicembre 2017.

Il presidente chiede più aiuto alla città Capitolo stadio: cresce la soluzione Friuli

Pordenone da sogno ma Lovisa fa suonare l'allarme per il futuro

IL FOCUS

Massimo Meroi

Come mandare di traverso la colazione ai tifosi del Pordenone. «Stiamo vivendo il momento più alto della storia del club – ha dichiarato il patron neroverde Mauro Lovisa all'indomani della vittoria sulla Triestina che ha portato a dieci i punti di vantaggio sugli alabardati –, però sono deluso dal crowdfunding (il finanziamento collettivo ndr.). Non c'è stata la risposta che mi aspettavo». Lovisa ha parlato in occasione della presentazione della partnership con Unindustria. Le sue parole non potranno non scatenare una reazione delle persone chiamate in causa: «Il 90% degli aiuti è arrivato da persone, imprese, associazioni di categoria "vicine" alla società e alla mia famiglia. Abbiamo raccolto uun milione di euro, ma manca la risposta di chi poteva davvero darci una mano, ovvero gli industriali pordenonesi». Lovisa è un fiume in piena: «Sono tutti bravi a salire sul carro quando si vince. Anche a Trieste ho visto tantissimi pordenonesi e li ringrazio per averci sostenuto, ma non basta. Adesso devo capire se vale la pena continuare. Verendì il crowdfunding chiuderà e tireremo le somme. Lo completeremo di tasca nostra oppure lo prolungheremo».

Siamo alle solite. Il risultato sportivo che Tesser e i suoi ragazzi sono vicini a conquistare è straordinario, ma potrebbe essere messo in discussione: «A Pordenone non interessa il Pordenone calcio? Ebbene, si sappia che interessa a molte altre piazze soprattutto in Veneto», la bomba sganciata da Lovisa. Solo una provocazione? Oppure un segnale d'allarme forte e deciso?

Non dovremo aspettare molto per capire. Anche perché un altro problema impellente in casa neroverde riguarda il capitolo stadio. Non è una novità che al Bottecchia sarà impossibile ospitare la serie B. Da mesi si parla dell'ipotesi Fontanafredda ma anche quello non è a norma. E allora ecco riprendere prepotentemente piede l'ipotesi Stadio Friuli. L'arco dei Rizzi, come avvenne nella stagione 2010-2011 con il Portogruaro, potrebbe ospitare le prime gare della stagione (allora furono cinque) dei neroverdi che poi si trasferirebbero a Fontanafredda, oppure potrebbero disputare l'intera stagione sportiva 2019-2020 a Udine.

Per fortuna c'è ancora da parlare dell'aspetto sportivo. A otto giornate dalla fine dieci lunghezze sulla Triestina e undici sulla Feralpisalò sono un cuscinetto incoraggiante, ma Tesser già nell'immediato post partita del Rocco ha provato ad alzare subito la guardia. Vietato distrarsi anche perché la prossima partita, quella in casa con il Monza di lunedì 18 marzo (diretta tv alle 20.45 su Raisport) è forse delle ultime otto la salita più insidiosa. —

QUI CARLINO

Juniores vicini ai play-off

A far sorridere il patron del Cjarlins/Muzane Vincenzo Zanutta c'è la juniores nazionale guidata da Max Moras, già vice di Valerio Bertotto in ambito professionistico, a un passo dai play-off grazie al terzo posto in classifica a soli due punti dal secondo gradino. C.R.

La scalata alla serie A

Le ragazze della Cda Talmassons esultano dopo la realizzazione dell'ultimo punto della gara di Vicenza che le ha portate in cima alla classifica di serie B1 e a un passo dalla A2

Talmassons si coccola la Cda: «Ora ampliamo il palazzetto»

L'intero paese tifa per le ragazze della pallavolo che cullano il sogno promozione
Tra i sostenitori anche il presidente Zanin e il sindaco Pitton che guarda al futuro

Alessia Pittoni

TALMASSONS. Il volley è meglio del calcio e la Cda dà più soddisfazioni dell'Udinese. Parola di Marisa Pestrin, 73 anni, per quasi quaranta abbonata ai bianconeri e, ora, tifosa irriducibile della squadra di pallavolo del suo paese, Talmassons. Il successo ottenuto sabato dalla Cda a Vicenza e il primo posto nella classifica di B1 che, se resterà tale, porterà nel piccolo comune del Medio Friuli la serie A2, ha coinvolto l'intero paese, una piccola comunità di appassionati composta da persone che ruotano attorno al volley (genitori di atlete e atleti, dirigenti, sponsor) ma anche da semplici tifosi, alcuni non più giovanissimi, che stanno soffrendo e gioendo assieme alle ragazze.

«Sabato ero a Vicenza con mio marito – racconta Marisa, una vera nonna sportiva – e, durante il viaggio di ritorno abbiamo intonato cori e festeggiato come si deve una vittoria importantissima. Sono emozioni neanche paragonabili a quelle che, in tanti anni, ho provato seguendo l'Udinese; mi piace tantissimo la determinazione di queste ragazze, così dolci fuori dal campo, e l'atmosfera che si respira in palestra. Senza dimenticare tutta la mole di lavoro che viene svolta a livello organizzativo dalla società».

Come Marisa, anche Anna Maria Zanello, settantenne di Flumignano, casalinga, allieta le trasferte della squadra con torte e biscotti. «La mia – dice – è una famiglia di pallavolisti: mia figlia è stata tra le fondatrici della società, quando ancora non c'era una palestra in cui allenarsi e la squadra doveva trasferirsi a Castions di Strada. Mi piace l'ambiente familiare che si vive nella società così come ammiro le ragazze, sempre umili e disponibili. Per un paese di 4.500 abitanti avere una squadra che sta lottando per la serie A è una cosa incredibile».

L'entusiasmo per la vitoria ha contagiato anche il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, primo tifoso della squadra da quando ricopriva la carica di sindaco di Talmassons. «Non ci sono parole per esprimere l'orgoglio e la soddisfazione per questo risultato – evidenzia – che premia una squadra e un sodalizio capaci di portare in alto i valori della piccola comunità di Talmassons. Per due anni la società ha rifiutato di essere ripescata in A2 seguendo il desiderio di conquistare sul campo il traguardo, i risultati le stanno dando ragione e stanno premiando la qualità tecnica, la motivazione e la capacità di essere squadra. Ho sempre apprezzato il progetto portato avanti dal presidente De Paoli volto alla valorizzazione di uno sport sano con il sostegno di risorse locali».

IL SELFIE DELLA VITTORIA
LA SQUADRA FESTEGGIA E VEDE PIÙ VICINO IL SALTO DI CATEGORIA

Il presidente del Consiglio regionale Zanin: «Che orgoglio questa scalata dopo aver rifiutato due volte il ripescaggio»

A Zanin fa eco l'attuale primo cittadino di Talmassons Fabrizio Pitton: «La soddisfazione – afferma – è davvero grande. Soprattutto voglio ricordare che la B2 è l'apice di un progetto ampio che coinvolge i 150 atleti e atlete del settore giovanile, le scuole del comune e molte realtà economiche del territorio. La squadra è la punta di diamante dello sport a Talmassons, ma fa anche da volano a tanti progetti, primo fra tutti quello per l'ampliamento del palazzetto dello sport che passerà da 200 a 400 posti a sedere e che potrà essere utilizzato anche dalle altre associazioni».

Come e più di prima la comunità di Talmassons si sta stringendo attorno alle proprie ragazze per sostenerle e sospingerle nelle ultime sei partite e per continuare a sognare assieme. —

QUI MARTIGNACCO

Il presidente Ceccarelli scrive a De Paoli: «Vi aspettiamo per il prossimo derby» E intanto pensa già a un altro anno in A2

MARTIGNACCO. Anche la Libertas Martignacco plaude ai successi della Cda. Dopo la vittoria su Vicenza e la conquista del primato in classifica, il presidente di Martignacco, Bernardino Ceccarelli (nella foto), ha mandato un messaggio di congratulazioni al suo omologo di Talmassons, Gianni De Paoli. «Era doveroso a nome della società congratularmi per un risultato così importante – spiega il numero uno della società di Martignacco –. Ero certo che ce l'avrebbero fatta perché, al di là del valore tecnico, la squadra friulana partiva avvantaggiata sotto il profilo psicologico. Non avendo nulla da perdere, le ragazze di Talmassons sono riuscite a giocare al massimo». Ceccarelli non nasconde che l'eventualità di due squadre provinciali in serie A creerebbe qualche problema, ma sottolinea anche l'importanza e il valore di una promozione conquistata sul campo. Insomma, se la Volley Talmassons sarà promossa in serie A, è perché se l'è meritato. Quindi niente rivalità. «Siamo due realtà vicine, ma allo stesso tempo lontane – spiega Ceccarelli –. Quando vi è una sola squadra di vertice tutte le attenzioni si concentrano su di essa; con due squadre in serie A femminile ci sarà da dividersi l'interesse degli spettatori e la visibilità dei mezzi di comunicazione, ma non per questo non dobbiamo essere tutti contenti di un risultato così importante. Avremo un derby in più e una trasferta in meno, entrambe». La Libertas Martignacco, che sta disputando la pool promozione, è già salva da lungo tempo. Per questo ha già iniziato a concentrarsi sulla programmazione della prossima stagione. La serie A2 non è in discussione. La copertura economica è assicurata, con importi consolidati rispetto alla passata stagione e con ulteriori risorse. La società sta pensando a come rinforzare la rosa e a quali atlete contattare. La prima esperienza in A2 ha confermato a Ceccarelli e collaboratori che la categoria richiede grande sforzo, soprattutto organizzativo. «È un abisso rispetto alla serie B1 – conclude Ceccarelli –. È un impegno che va affrontato con serenità, consapevoli che occorrono tante risorse umane per riuscire a farvi fronte». —

Monica Tortul

IL PROGRAMMA

Coach Ettore Guidetti (Cda)

Ancora sei gare prima di fare festa ma il calendario non è complicato

TALMASSONS. Il pericolo più grande che la Cda potrebbe correre, ora che ha raggiunto la vetta della classifica di B1 femminile in solitaria, grazie al netto successo di sabato in casa dell'ex prima Anthea Vicenza, è quello di considerare chiuso il campionato. Alla fine della stagione mancano ancora sette giornate – sei effettive per le ragazze di Talmassons, che il 6 aprile osserveranno il proprio turno di riposo – e, qualora riuscissero a centrare il percorso netto, vedrebbero spalancarsi le porte dell'A2. A favorire le atlete della Cda sono l'entusiasmo e l'adrenalina accumulati dopo la vittoria di Vicenza e, poi, un calendario non difficilissimo, con quattro incontri in casa e solo due in trasferta. Si inizia domenica, a Talmassons, contro il Giorgione Treviso, per proseguire il sabato successivo sul campo della quartultima Argentario Trento.

Si giocherà eccezionalmente in casa di sabato sera, il 30 marzo, contro l'Imoco Volley San Donà, formazione anch'essa relegata nella seconda metà della classifica e, dopo il turno di riposo, la Cda ospiterà, il 14 aprile, la penultima Bedizzole Brescia. La vera prova del nove sarà il derby in programma nella penultima giornata, il 27 aprile, sul parquet della Bioxigen Pordenone che potrebbe essere ancora in corsa per un posto nei play-off e che di certo non vorrà fare da comparsa. Il campionato della Cda si chiuderà in casa il 5 maggio contro l'Ezzelina Carinatese e chissà se proprio quel giorno la società potrà festeggiare un obiettivo a dir poco storico.

Più impegnativo il calendario dell'Anthea, che già sabato dovrà affrontare fuori casa le terribili ragazze della Vivigas Arena, una delle squadre più in forma del campionato. Se le vicentine saranno in grado di riprendersi dalla sconfitta contro la Cda e vincere a Verona, allora anche per loro il finale di stagione dovrebbe essere in discesa e il punticino di vantaggio delle friulane potrebbe rivelarsi decisivo. —

A.P.

Scelti per voi

Meraviglie
RAI 1, ORE 21.25
Prima delle quattro puntate del programma condotto da **Alberto Angela** alla scoperta dei tesori d'Italia. Una grande produzione arricchita da ospiti d'eccezione tra cui Massimo Ranieri e Gigi Proietti, Dori Ghezzi e Renzo Arbore.

Il collegio
RAI 2, ORE 21.20
Ultimo appuntamento con la classe raccontata da **Giancarlo Magalli**. Per gli studenti è tempo del tanto temuto esame finale. Chi riuscirà a superarlo e chi invece no?

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Antolina (**Maria Lima**) è fuori pericolo, ma il dottor Zaabaleta continua a tenerla sedata. Intanto, un infermiere del sanatorio sembra volersi avvicinare a Raimundo.

Che bella giornata
CANALE 5, ORE 21.20
Inserviente alla sicurezza presso il Duomo di Milano, Checco (**Checco Zalone**), dopo una serie di equivoci, conconosce una donna che lo introduce nel mondo dell'Islam.

Attacco al potere 2
20, ORE 21.00
Il primo ministro inglese muore e il suo funerale è una trappola dei terroristi per eliminare i potenti del globo. L'agente Cia Mike Banning (**Gerard Butler**) cerca di salvarlo.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Meraviglie - La penisola dei tesori Doc.
23.45 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Italia: viaggio nella bellezza Doc.
3.20 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
4.35 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il collegio DocuReality
23.30 Giovani e ricchi DocuReality
0.30 La foresta di ghiaccio Film thriller ('14)
2.20 Piloti Sitcom

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Spaziolibero
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Rai3 per Enzo Biagi Giro del mondo
15.45 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.50 Sfida nella valle dei comanche Film western ('64)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
22.30 Una vita Telenovela
23.30 Un segreto tra di noi Film drammatico ('08)
1.50 Stasera Italia Attualità
3.00 Dirty Love Film erotico ('88)
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Che bella giornata Film commedia ('10)
23.20 Tg5 Notte
24.00 L'isola delle coppie Film commedia ('09)
2.15 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
2.40 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Le Iene Show
1.05 I Griffin Cartoni
1.55 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Corsa con la morte Film Tv thriller ('11)
16.00 Un fidanzato da manuale Film Tv sentimentale ('14)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Karate Kid - La leggenda continua Film comm. ('10)
24.00 Quantum of Solace Film spionaggio ('08)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il tuo peggior incubo Doc
16.00 Scomparsi Real Crime
17.00 Airport Security USA Doc.
18.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Operazione N.A.S. Doc.
20.20 Boom! Game Show
21.25 Maratona: Pizza Hero La sfida dei forni Cooking Show
4.40 Pizza Hero Cooking Show

20 (20)
7.10 The Mentalist Serie Tv
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Attacco al potere 2 Film azione ('16)
23.05 Mr. Robot Serie Tv

RAI 4 (21)
11.10 Flashpoint Serie Tv
12.40 24 Serie Tv
14.10 Vikings Serie Tv
15.50 Just for Laughs Sketch Comedy
16.05 Senza traccia Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Britannia Serie Tv
22.45 Braveheart - Cuore impavido Film storico ('95)
2.00 Wonderland Rubrica

IRIS (22)
10.55 Caccia al montone Film commedia ('75)
12.50 La banda del gobbo Film poliziesco ('78)
14.55 Attila flagello di Dio Film comico ('82)
17.05 Una donna per la vita Film commedia ('11)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Lo sperone nudo Film western ('53)
23.05 Rullo di tamburi Film ('54)
1.10 The Company Film ('03)

RAI 5 (23)
15.40 Under Italy Doc.
16.35 Wild Italy Doc.
17.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
20.25 Under Italy Doc.
21.15 Il responsabile delle risorse umane Film dramm. ('10)
22.55 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.
23.50 Dizzy Gillespie Quintet Live Doc.

RAI MOVIE (24)
8.20 La ciociara Film ('60)
10.05 I cento cavalieri Film ('64)
12.05 Arriva Sabata!... Film ('70)
13.45 Mine vaganti Film ('10)
15.35 Totò, Peppino e le fanatiche Film comico ('58)
17.10 Rob Roy Film ('95)
19.35 Settimana bianca Film comico ('80)
21.10 La tenerezza Film drammatico ('17)
23.05 Habemus Papam Film ('11)
0.55 The Way Back Film ('10)
3.10 Saw V Film horror ('08)

RAI PREMIUM (25)
8.15 Incantesimo 7 Soap Opera
10.15 Tutto può succedere Serie Tv
12.05 Un medico in famiglia 10 Miniserie
14.05 Provaci ancora Prof! 5 Miniserie
15.50 La signora del West Serie Tv
17.30 Una famiglia in giallo Miniserie
19.15 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
21.20 La porta rossa Serie Tv
23.20 Isabel Serie Tv
1.20 Blu Notte Rubrica

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling
14.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Mister Chocolat Film drammatico ('16)
23.30 Sesso - Sicuri di sapere tutto Real Tv

PARAMOUNT (27)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
12.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 Garage Sale Mystery 1: Il mistero della statuetta di giada Film Tv thriller ('13)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Sitcom
21.10 Una settimana da Dio Film commedia ('03)
23.00 School of Rock Film commedia ('03)

TV2000 (28)
14.00 L'ora solare Talk Show
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Annie Film musicale ('82)
23.20 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 La Mala EducaXXXion
2.05 The Dr. Oz Show
2.50 Cuochi e fiamme
4.50 Ti ci porto io... In cucina con Vissani Rubrica

LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore
9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Divina cocina
12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 L'isola dei famosi
1.15 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 ER: storie incredibili
9.55 Case da incubo Real Tv
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.55 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cortesie per gli ospiti
15.55 Abito da sposa cercasi
17.55 Non ditelo alla sposa
19.00 Cortesie per gli ospiti
21.10 Take Me Out Dating Show
22.40 Il salone delle meraviglie
23.40 ER: storie incredibili

GIALLO (38)
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
9.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.05 Vera Serie Tv
1.00 Murder Comes to Town
2.40 Missing Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.50 Mediashopping
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Bosch Serie Tv
2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
3.30 Southland Serie Tv

DMAX (52)
8.45 Ai confini della civiltà
10.35 Ed Stafford: duro a morire
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Dual Survival Real Tv
17.30 Ai confini della civiltà
19.30 Predatori di gemme
21.25 La febbre dell'oro DocuReality
22.20 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
0.10 Deadliest Catch DocuReality
1.05 Nightwatch: quelli della notte Real Tv

RAI SPORT HD (57)
15.55 Calcio: Fase a gironi, gruppo B: Sassuolo - FK RFS 71° Viareggio Cup
18.00 Calcio: Finale 48° Trofeo Beppe Viola Under 17
20.20 Basket: Ottavi finale: Umana Reyer Venezia Nizhny Novgorod Champions League
22.15 Combinata nordica: HS 134, Gundersen Km 10 Coppa del Mondo
23.15 Oltre la rete Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
20.50 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini. Champions League: Juventus - Atletico Madrid
23.05 Radio1 Beat Club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Jazz
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti
1.30 Ad alta voce. Di notte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Vibe

M20
18.00 Sport News
18.55 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Puoi baciare lo sposo Film Sky Cinema Uno
21.15 Soldato Jane Film Sky Cinema Hits
21.00 Bad Moms 2 - Mamme molto più cattive Film Sky Cinema Comedy
21.00 Show Dogs - Entriamo in scena Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Il cacciatore di giganti Film Cinema
21.15 Io sono Tu Film Cinema Comedy
21.15 Lucy Film Cinema Energy
21.15 The Girl - La diva di Hitchcock Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuè o fevelin di: - il contribût dai mieçs di informazion pe formazion plurilengâl dai citadins
11.19 Radar: Puntata speciale dedicata alla "La settimana del Cervello", in svolgimento a Trieste e Gorizia.
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: - il sport, simpri plui presint inte vite des personis
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Focus - Museo Raffaelli
14.30 Focus - Abbazia di Sesto al Reghena
15.00 Il Campanile Diretta da Monfalcone
17.45 Telefruts, c.a.
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 A voi la linea
20.15 Focus
20.30 Beker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo scrigno (D)
22.30 Effemotori
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Fvg Sport
12.50 Pagine d'artista
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese tonight
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg News 24 (D)
17.45 The Boat show
18.00 Tg News 24
18.30 I grandi campionati bianconeri
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Su il sipario
21.00 Gli Speciali del Tg
22.00 Tg News 24
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.30 L'arc di San Marc
13.30 Cartoni animati
14.00 Televendite
17.30 Tpn Hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Aquile libere
22.30 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13News
08.30 Il13Sport
09.30 Il13Veneto Orientale
12.00 Reporter Notiziario del Triveneto
19.00 Il13News I[a] Edizione
19.50 Speciale: A. Missinato
20.30 L'Alpino
21.00 G come giustizia
21.45 Face to face
22.05 Il13 Veneto Orientale
22.10 Il13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
 vento forte
 vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo sereno dalla costa alle Prealpi con locali gelate anche in pianura, variabile sulle creste di confine dove nella notte potrebbe anche fare qualche breve nevicata in quota. Venti moderati da nord. In giornata bel tempo. In serata probabile aumento della nuvolosità alta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+3	3/6
massima	12/15	9/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-7	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Al mattino cielo poco nuvoloso, poi aumento della nuvolosità e dal tardo pomeriggio possibili locali precipitazioni deboli o moderate, più probabili ad est. Sui monti neve debole oltre i 600 m circa. Dalla sera e di notte foschie o nebbie in pianura.

Tendenza per giovedì: Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso con possibili locali gelate notturne anche in pianura. In giornata aumento della nuvolosità a partire dalla Carnia e dalla sera in montagna sarà possibile qualche nevicata debole oltre gli 800-1000 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	12/14	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-6	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: sole su tutti i settori, ma con tendenza entro sera a velature a partire dalle Alpi occidentali verso est .
Centro: nubi e piovaschi al mattino sull'Abruzzo con neve dai 400m, sereno o poco nuvoloso altrove .
Sud: piogge, temporali e nevicate in Appennino dai 600m. Migliora gradualmente dal pomeriggio .

DOMANI

Nord: Nubi irregolari su Triveneto ed Emilia Romagna con qualche pioggia o nevicata dai 1200m, soleggiato altrove.
Centro: Peggiora su Sardegna e regioni tirreniche, con piogge in estensione fino al versante adriatico entro sera.
Sud: soleggiato, entro sera piogge su Puglia, Calabria e nord Sicilia.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,2	14,1	77%	94 km/h	Pordenone	5,3	17,6	65%	40 km/h
Monfalcone	8,9	15,2	80%	69 km/h	Tarvisio	-0,6	9,8	68	34 km/h
Gorizia	8,4	16,8	76%	55 km/h	Lignano	10,7	18,7	78%	84 km/h
Udine	6,4	16,6	69%	45 km/h	Gemona	7,1	15,5	58%	58 km/h
Grado	9,7	15,2	84%	60 km/h	Tolmezzo	4,2	15,0	27%	18 km/h
Cervignano	7,1	19,0	79%	49 km/h	Forni di Sopra	0,0	5,3	54%	55 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10,5	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	10,4	0,20 m
Grado	poco mosso	10,4	0,20 m
Lignano	poco mosso	10,4	0,20 m

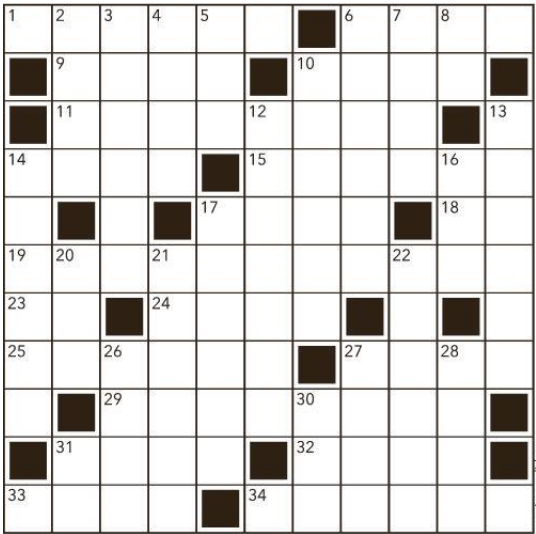
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	8
Atene	12	23
Barcellona	14	15
Belgrado	6	11
Berlino	2	5
Bruxelles	3	7
Budapest	4	9
Copenaghen	2	5
Francoforte	3	8
Ginevra	1	6
Klagenfurt	-1	8
Lisbona	12	20
Londra	5	10
Lubiana	-2	6
Madrid	10	20
Mosca	-1	2
Parigi	6	10
Praga	1	4
Salisburgo	1	5
Stoccolma	-7	-3
Varsavia	0	6
Vienna	3	8
Zagabria	4	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	14	17
Aosta	9	9
Bari	11	19
Bologna	11	19
Bolzano	8	13
Cagliari	11	16
Catania	11	23
Firenze	11	17
Genova	11	16
L'Aquila	9	13
Messina	12	19
Milano	9	16
Napoli	12	16
Palermo	13	20
Perugia	10	13
Pescara	13	17
R. Calabria	14	21
Roma	12	18
Taranto	10	16
Torino	12	16
Treviso	6	14
Venezia	8	13
Verona	5	16

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Relazione amorosa illecita - **6.** Il Grande che fu re persiano - **9.** Un importante profeta biblico - **10.** Il pasto della sera - **11.** Che ha per base il numero dieci - **14.** Il nome della cantante rock internazionale Turner - **15.** Estensione di cui non si può percepire il limite - **17.** Uno dei sovrani del regno d'Israele - **18.** Sigla d'Imperia - **19.** Soldati armati di fionda - **23.** Un boa privo della testa - **24.** Patologia caratterizzata da intensa difficoltà respiratoria - **25.** Si raccontano dicendo bugie - **27.** Un tipo di lotta giapponese - **29.** Il frate da Pietrelcina (due parole) - **31.** Un legume tondeggiante - **32.** Venuta al mondo - **33.** Rifugio per animali selvatici - **34.** Parte superiore della scarpa.

■ **VERTICALI** **2.** Vitellini appena nati - **3.** Lista, enumerazione - **4.** Antico pugnale con lama ricurva - **5.** Club Alpino Italiano - **6.** Non hanno ancora preso moglie - **7.** Agnese in Spagna - **8.** Dio egizio del sole - **10.** Interpretazione magica dei numeri - **12.** Città in provincia di Nuoro - **13.** Un gioco con tessere - **14.** Si recano allo stadio - **16.** Il titolo di Elton John - **17.** Parte della navata centrale nelle basiliche cristiane - **20.** Il... musqué è una pelliccia - **21.** Strumento musicale di origine sudamericana - **22.** Capacità di giudicare con imparzialità - **26.** Il torneo aperto a tutti - **27.** I messaggi indesiderati di posta elettronica - **28.** Statue sull'Isola di Pasqua - **30.** Prefisso per... beoni - **31.** Un po' caro.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

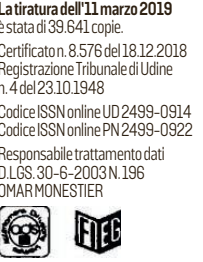
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone tel. 0434/20432

La tiratura dell'11 marzo 2019 è stata di 39.641 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare. Aspettate un pò di tempo e qualche cosa avverrà spontaneamente.

TORO 21/4 - 20/5
La vita sentimentale sarà più vivace, avrete un dialogo più spigliato. Progetti interessanti per il futuro. Se sentite il desiderio di viaggiare, trovatevi la compagnia giusta.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riuscirete a riscuotere un certo successo nelle vostre iniziative. Avete bisogno di muovervi, contattate degli amici e programmate un viaggio anche breve da fare con chi amate.

CANCRO 22/6 - 22/7
Si allarga il vostro campo d'azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

LEONE 23/7 - 23/8
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici.

VERGINE 24/8 - 22/9
La giornata procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma ve ne renderete conto soltanto in serata. Riposatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Gli impegni della giornata sono parecchi e disponete di poco tempo. Non bighellonate senza scopo almeno durante la mattinata. Riuscirete a tenere fede agli impegni.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda che non vi riguarda direttamente. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un errore che poteva essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione nell'ambiente familiare. Non prendete decisioni.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione e dovrete ricorrere all'aiuto di un amico influente. Non ricadete ancora una volta in un simile errore.

PESCI 20/2 - 20/3
Anche a costo di doverlo rimandare, non prendete oggi decisioni importanti che riguardino un progetto che vi sta a cuore. Gli astri non vi sono favorevoli.

PIENI DI RISORSE.
"Sono in CDA da 24 anni
e ogni giorno trasportiamo
dai nostri clienti l'armonia
che respiriamo in azienda".
Marcello Galassi,
Installatore CDA.
GESTIONE
DISTRIBUTORI
In CDA, il rapporto con le persone è fondamentale, sia internamente che esternamente.
Ci piace dire che siamo 'pieni di risorse' proprio perché il capitale umano è ampiamente valorizzato
e l'armonia che si respira in azienda viene trasportata ai nostri clienti. Certo, siamo facilitati da un territorio
come quello friulano, ricco di persone di cuore, ma certe scene, anche dopo tanti anni, ci stupiscono ancora.
Pensate che in certi uffici, la mattina, ci aspettano per bere il caffè tutti assieme.
CDA da sempre è mossa da questo spirito: più che un posto di lavoro è una grande famiglia.
SEGUICI SU f
C.D.A. di Cattelan srl - via degli Artigiani, 3 - 33030 Flumignano - Talmassons (UD)
Tel. 0432 766853 - Fax 0432 765863 - www.cda.it - info@cda.it
Cda
Una scelta naturale
Photo by Tassotto&Max www.tassottoemax.it